

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 27

mercoledì, 02 luglio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> .....	<b>5</b>
<b>CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI</b> .....	<b>6</b>
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- Dirigenza-Decreti .....	7
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Economia Ter-</b> <b>ritoriale e Progetti Integrati</b> .....	
<b>DECRETO 19 giugno 2025, n. 13455 - certificato il 20 giugno 2025</b> <b>PR FESR 2021-2027 OP1 OS1.1. Azione 1.1.6 . FASE 2.</b> <b>Approvazione Bandi: "A. Finanziamento dei Soggetti gestori</b> <b>dei Distretti tecnologici" di cui al decreto n.13038/2025; "B.</b> <b>Finanziamento dell'Aggregazione del sistema regionale dellof-</b> <b>ferta attività di trasferimento tecnologico" di cui al decreto</b> <b>n.13097/2025. Rettifica e sostituzione "Allegati A".</b> .....	7
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro -</b> <b>Settore Lavoro</b> .....	
<b>DECRETO 13 giugno 2025, n. 13571 - certificato il 20 giugno 2025</b> <b>PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.1 - Avviso per la concessio-</b> <b>ne di borse di mobilità professionale approvato con d.d. n.</b> <b>10659/2023 - Riduzione dotazione finanziaria.</b> .....	29
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore</b> <b>Sismica</b> .....	
<b>DECRETO 20 giugno 2025, n. 13679 - certificato il 25 giugno 2025</b> <b>L.77/2009 - OCDPC 978/2023 - DGRT 785/2025 - Finanzia-</b> <b>menti per indagini di Microzonazione Sismica e Analisi delle</b> <b>Condizioni Limite per l'emergenza - Approvazione Avviso di</b> <b>manifestazione di interesse.</b> .....	34
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Infrastrutture</b> <b>per Attività Produttive e Trasferimento Tecnologico</b> .....	
<b>DECRETO 25 giugno 2025, n. 13755 - certificato il 25 giugno 2025</b> <b>Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a co-</b> <b>muni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti fi-</b> <b>nalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed</b> <b>artigianali".</b> .....	50

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Educazione e Istruzione . . . . .	
DECRETO 17 giugno 2025, n. 13758 - certificato il 26 giugno 2025 PR Toscana FSE+ 2021/2027. Avviso pubblico finalizzato a promuovere l'attivazione di percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 - anno educativo e scolastico 2025/2026 - azione pad 2.f.14.	
. . . . .	91
REGIONE TOSCANA - Direzione Generale della Giunta Regionale - Setto- re Affari Istituzionali e delle Autonomie Locali Cultura della Legalità Sicurezza e Polizia Locale Politiche per la Partecipazione. Ufficio ed Osservatorio Elettorale . . . . .	
DECRETO 20 giugno 2025, n. 13813 - certificato il 26 giugno 2025 Decreto dirigenziale n. 11900 del 19 maggio 2025. Rettifica.	
. . . . .	137
REGIONE TOSCANA - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia . . . . .	
DECRETO 25 giugno 2025, n. 13834 - certificato il 26 giugno 2025 POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamen- to energetico degli immobili pubblica, Bando di cui al D.D. 10360/2017 e s.m.i. - Proroga al 20/12/2025 del termine ulti- mazione lavori e rendicontazione spese progetto Cup 122 AOU Pisana, finanziato con D.D. 20278 del 05/12/2018.	
. . . . .	140
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Fo- restazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambia- menti Climatici. . . . .	
DECRETO 26 giugno 2025, n. 13901 - certificato il 26 giugno 2025 Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regio- ne Toscana - Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - (Interventi preventivi)".	
. . . . .	145
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Ge- stione delle Misure del PSR per la Consulenza, la Formazione, l'Inno- vazione, per i Giovani Agricoltori e per la Diversificazione delle Attività Agricole. . . . .	
DECRETO 20 giugno 2025, n. 13999 - certificato il 27 giugno 2025 Reg. UE 2120/2115, art. 78 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Bando attuativo dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti".	
. . . . .	199
REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMEN- TARIO. ARTE CONTEMPORANEA. INVESTIMENTI PER LA CUL- TURA. . . . .	

DECRETO 26 giugno 2025, n. 14020 - certificato il 27 giugno 2025  
 Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell'arte contemporanea: "Giovani professionisti crescono nei musei" - Approvazione avviso a valere sul PR FSE+Toscana 2021-2027 PAD 1.a.5 Proroga scadenza presentazione domande al 4 agosto 2025 ore 12:00.

255

REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport - Settore Fondazioni Regionali per la Cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i Giovani.

DECRETO 20 giugno 2025, n. 14025 - certificato il 27 giugno 2025  
 DEFR 2025 - PR 20 obiettivo n. 1 - DGR 689/2025: approvazione Avviso pubblico "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025".

257

## AVVISI DI GARA . . . . . 287

REGIONE TOSCANA - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo - Mobilità Sostenibile . . . . .

Italia - Trasporti marittimi - Concessione del "Servizio di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago Toscano" OJ S 114/2025 17/06/2025.

288

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE . . . . .

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI TERRENO DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE.

292

## ALTRI AVVISI . . . . . 293

REGIONE TOSCANA - Direzione Beni, Istituzioni culturali e Sport - SETTORE SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO. FESTIVAL. PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE. POLITICHE PER LO SPORT.

DECRETO 19 giugno 2025, n. 13542 - certificato il 20 giugno 2025  
 Accreditalimento per le annualità 2025-2029 di enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo. Approvazione avviso pubblico e modulistica - DGR n. 733/2025 - Progetto Regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo - Obiettivo 7 "Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo".

294

REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Farmaceutica e Dispositivi . . . . .

DECRETO 20 giugno 2025, n. 13579 - certificato il 20 giugno 2025  
 Assegnazione al Comune di Calenzano della sede farmaceutica n. 5.

335

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 155 al B.U. n. 27 del 02/07/2025****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese**

DECRETO del 18 giugno 2025, n. 13820

**LR 51/2023 e DGR 661/2025. Bando per la concessione di "Contributi a fondo perduto a favore delle imprese danneggiate dagli eventi di ottobre e novembre 2023 per investimenti materiali e immateriali".****Supplemento n. 156 al B.U. n. 27 del 02/07/2025****CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI****REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari**

DECRETO del 26 giugno 2025, n. 14073

**Reg. UE 2021/2015, Art. 73 CSR 2023/2027 della Regione Toscana Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" Investimenti annualità 2024" dello schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale".**



# CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI

**Responsabile di settore Lucia DE SIERVO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 3679 del 25-02-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13455 - Data adozione: 19/06/2025**

Oggetto: PR FESR 2021-2027 OP1 OS1.1. Azione 1.1.6 . FASE 2. Approvazione Bandi: "A. Finanziamento dei Soggetti gestori dei Distretti tecnologici" di cui al decreto n.13038/2025; "B. Finanziamento dell'Aggregazione del sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico" di cui al decreto n.13097/2025. Rettifica e sostituzione "Allegati A".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015372

## LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 12 dicembre 2017, n.71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e in particolare l’art. 4 ter;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 02/10/2024, e le relative Note di aggiornamento, approvate con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19/12/2024, Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12/03/2025 e con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 28/04/2025, e in particolare il Progetto Regionale 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto l’Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 che prende atto della decisione di cui al precedente capoverso;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28 novembre 2022, che approva la versione definitiva della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 123 del 20 febbraio 2023, che approva il piano di lavoro della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) e individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche, con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 329 del 25 marzo 2024 che approva la versione n. 3 del Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 515 del 06 maggio 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 versione 2.0 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l’Azione 1.1.6 “Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del

trasferimento tecnologico. Azioni di sistema” prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 5.000.000,00;

Visto il documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 dicembre 2022;

Dato atto di aver sottoposto alla Consulta delle imprese un Documento operativo finalizzato a ridefinire le modalità e le procedure per dare avvio alla ricostituzione dei Distretti tecnologici regionali in attuazione dell’art. 4 ter della L.R. 71/2017, la quale ha espresso il proprio parere nella seduta del 19.01.2024;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.112 del 12/02/ 2024 come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n.1080 del 30/09/2024;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.832 del 15/07/2024, con la quale vengono approvati, gli indirizzi e i criteri, di cui agli Allegati A e B, per l’attivazione dell’intervento “Distretti Tecnologici della Regione Toscana” nell’ambito dell’Azione 1.1.6 “Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema” del PR FESR 2021-2027;

Vista la delibera di Giunta regionale n.1355 del 18/11/2024 ad oggetto: Approvazione indirizzi e criteri per l’attivazione dell’intervento “Trasferimento tecnologico. Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema B. Aggregazione sistema regionale dell’offerta azioni di trasferimento tecnologico”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.412 del 31/03/2025, con la quale sono stati approvati gli indirizzi e i criteri, di cui agli allegati A e B, per l’apertura di un nuovo Bando per l’intervento “Distretti Tecnologici della Regione Toscana” nell’ambito dell’Azione 1.1.6 “Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema” del PR FESR 2021 2027. Soggetti gestori del Distretto tecnologico del Marmo e delle Pietre ornamentali, e del Distretto del Turismo (commercio e servizi)”;

Visto la Delibera di Giunta regionale DGR n. 702 del 03/06/2025 ha individuato come adeguato un soggetto gestore per il distretto “Marmo e pietre ornamentali”;

Visti i decreti:

- n. 13038 del 12/06/2025 ad oggetto: Azione 1.1.6 “Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema, del PR FESR 2021 2027. A. Distretti Tecnologici. FASE N.2. Approvazione Bando per il finanziamento dei “Soggetti gestori dei DTR” con il quale ritenendo opportuno di procedere all’apertura del finanziamento dei Soggetti gestori dei DTR si approva l’allegato 1 bando “A. Distretti tecnologici Fase 2. Bando per il finanziamento dei Soggetti gestori dei Distretti tecnologici” di cui all’Azione 1.1.6 del PR FESR 2021-2027;
- n. 13097 del 13/06/2025 ad oggetto ad oggetto: “Azione 1.1.6 “Riorganizzazione e ristrutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico. Azioni di sistema, del PR FESR 2021 2027. B. Aggregazione sistema regionale FASE N.2. Approvazione “Bando per il finanziamento dell’Aggregazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico” con il quale ritenendo opportuno di procedere ad approvare l’allegato bando “B. Finanziamento dell’Aggregazione del sistema regionale dell’offerta attività di trasferimento tecnologico” di cui all’Azione 1.1.6 del PR FESR 2021-2027;

Verificato che l'articolo 27 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato non prevede differenziazione dei soggetti gestori in ragione della dimensione aziendale, tanto che nel bando citato (art.4.2.) non si poneva fra i requisiti di ammissibilità la dimensione aziendale stessa;

Constatato che però erroneamente poi:

- al punto 4.2.11 del decreto 13038/2025 era riportata la dimensione aziendale delle PMI e non anche delle grandi aziende così come poi nella modulistica allegato A) al punto 9) quale soggetto richiedente (ente) di possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa;
- al punto 4.2.10 del decreto 13097/2025 era riportata la dimensione aziendale delle PMI e non anche delle grandi aziende così come poi nella modulistica allegato A) al punto 9) quale soggetto richiedente (ente) di possedere i requisiti dimensionali di Micro, piccola e media impresa;

Ritenuto opportuno, togliere elementi fuorvianti dal bando e dalla modulistica inerenti la dimensione aziendale;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L.R. n. 1/2015 recante "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

Vista la L.R. n. 58 del 24/12/2024 "Legge di stabilità per l'anno 2025";

Vista la L.R. n. 59 del 24/12/2024 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025";

Vista la L.R. n. 60 del 24/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

#### DECRETA

1. di abrogare i punti:

- il punto 4.2.11 dell'allegato 1 del decreto dirigenziale n.13038/2025
- il punto 4.2.10 dell'allegato 1 del decreto dirigenziale n.13097/2025

2. di approvare l'allegato A bis, al bando "A. Distretti tecnologici Fase 2. Bando per il finanziamento dei Soggetti gestori dei Distretti tecnologici" di cui all'Azione 1.1.6 del PR FESR 2021-2027 che sostituisce l'Allegato A del decreto n.13038/2025, e costituisce parte integrante e

sostanziale del presente atto;

3. di approvare l'allegato A bis, al bando "B. Finanziamento dell'Aggregazione del sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico" di cui all'Azione 1.1.6 del PR FESR 2021-2027 che sostituisce l'Allegato A del decreto n.13097/2025, e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA ed all'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027.

La Dirigente

*Allegati n. 2*

- A*            *Allegato A bis) Bando A*  
*95aec362af1c350a6e4a0c33be7b07c9d199399b8bd75e39710c43a942b01411*
- Ab*           *Allegato A bis, bando B*  
*099020e2f53eac9032efc5f970296f3ca9dcfed75d38034aea0370fbe20c552a*



**Allegato A bis) Bando A**

**REGIONE TOSCANA**

**PR FESR 2021-2027 OP1 OS1.1 Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema"  
Azioni di sistema A. Distretti tecnologici**

**Fase 2 Bando per il finanziamento dei Soggetti gestori dei Distretti tecnologici**

**DOMANDA DI CONFERMA**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

nella sua qualità di:

- ⇒ legale rappresentante  
⇒ procuratore  
della

- ⇒ Impresa con la seguente forma giuridica \_\_\_\_\_  
⇒ associazione di categoria (specificare forma giuridica)  
⇒ associazione  
⇒ riconosciuta  
⇒ non riconosciuta

denominata \_\_\_\_\_, avente sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO sede legale \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ P.  
IVA \_\_\_\_\_

unità locale di svolgimento delle attività connesse alla fase II della delibera n. 832 del 15/07/2024  
in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO unità  
locale \_\_\_\_\_

recapiti:

- ⇒ telefono  
⇒ e-mail  
⇒ pec

iscritta al registro imprese al n. .... data ..... presso la C.C.I.A.A. di ..... data iscrizione R.E.A. ....  
provincia iscrizione R.E.A. .... costituita in data ..... codice ISTAT ATECO 2007 .....

**dichiara**

di essere inserito nell'**elenco regionale** dei soggetti aventi i requisiti per essere individuati **soggetto gestore dai Comitati dei distretti regionali** ai sensi della DGRT n. 112/2024 e di essere il Soggetto Gestore del Distretto Tecnologico .....

### A TAL FINE CONFERMA

ai sensi dell'art. 46 e art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. di essere soggetto corrispondente a una delle seguenti tipologie:
  - ⇒ *European Digital Innovation Hub (EDIH)*, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023
  - ⇒ *Competence center*, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023
  - ⇒ *Digital Innovation Hub (DIH) 1*, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023
  - ⇒ *Centro di trasferimento tecnologico 4.0*, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023
  - ⇒ *Centro servizi alle imprese* (come definito dalla delibera GR n.112 del 12.02.2024);
2. di essere formalmente costituito da almeno 3 anni alla data di sottoscrizione della presente manifestazione di interesse;
3. di essere attivo alla data di sottoscrizione della presente manifestazione di interesse;
4. di essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente;
5. di avere una unità locale sul territorio regionale;
6. quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere precedenti penali specifici<sup>1</sup>;
7. di trovarsi alla data di sottoscrizione della presente istanza di finanziamento in una situazione di regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC) come definita ai sensi del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015;
8. di avere registrato negli ultimi tre esercizi finanziari (2022-2023-2024) una media di ricavi derivanti da erogazione da servizi di progettazione e erogazione di servizi di consulenza corrispondenti alla Tipologia servizi di cui alla categoria B. - "*Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione*" del Catalogo dei servizi qualificati approvato con la delibera G.R.T. n. 717 del 26/06/2023 non inferiore al 25 % dei ricavi totali conseguiti nel triennio e, comunque, per un valore cumulato non inferiore a 100.000,00 euro;
9. di avere avuto nel triennio (2022-2024) una struttura tecnica così composta:
  - 9.a. 2 unità di personale altamente qualificato (diploma di istruzione terziaria e con esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 5 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato);
  - 9.b. 1 unità di personale tecnico qualificato (diploma di istruzione terziaria e con una esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 3 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato);
10. che la determinazione delle unità di personale di cui alla precedente punto 9. si riferisce esclusivamente a contratti di lavoro dipendente o di prestazione di lavoro autonomo, collaboratori o professionisti che hanno operato in continuità per un valore equivalente medio di almeno 150 gg/uomo annue del triennio;
11. dei requisiti di affidabilità finanziaria corrispondenti ai seguenti parametri:

<sup>1</sup> Non aver riportato - nei cinque anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso per manifestazione di interesse - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode<sup>2</sup>, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- b) di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D. Lgs. n. 74/2000), ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
- c) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):
  - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
  - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
  - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
  - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
  - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);
- d) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

11.a. adeguatezza patrimoniale:

11.a.i.  $PN / (CP-C) > 0,2$

11.b. affidabilità economica:

11.b.i.  $(EBIT_n \cdot 0,65) + (EBIT_{n-1} \cdot 0,35) / (S_n \cdot 0,65) + (S_{n-1} \cdot 0,35) > 0,02$

11.c. affidabilità finanziaria:

11.c.i.  $(EBITDA_n \cdot 0,65 + EBITDA_{n-1} \cdot 0,35) + (F) / (CP-C) > 0,25$

12. <sup>2</sup> di essere in possesso, alla data di sottoscrizione della presente istanza, di adeguata autonomia funzionale e organizzativa corrispondente ai requisiti di seguito specificati:

12.a. presenza dell'unità all'interno dell'organigramma dell'ente;

12.b. presenza all'interno del regolamento di contabilità dei criteri per definire l'esistenza di un centro di costo-ricavo e sua applicazione al centro di costo-ricavo;

12.c. presenza nel software contabile di una codifica specifica per ogni centro di costo-ricavo e quindi l'esistenza di un codice per l'unità oggetto di attenzione;

12.d. assegnazione al centro di costo-ricavo di un budget specifico la cui responsabilità di gestione sia in testa al dirigente del centro;

12.e. report (incluso codifica) delle operazioni di flusso in entrata ed in uscita del centro di costo-ricavo oggetto di attenzione;

12.f. attestazione (atto del presidente o soggetto preposto secondo lo statuto) della presenza in testa al dirigente del centro di costo-ricavo di un autonomo potere di spesa;

13. <sup>3</sup> quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- di essere titolare effettivo della società unitamente a \_\_\_\_\_ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

#### SI IMPEGNA

in qualità di *soggetto gestore* a trasmettere su richiesta all'Organismo intermedio Sviluppo Toscana spa, incaricato dalla Regione, tutta la documentazione necessaria per la verifica dei requisiti dichiarati ai punti 1, 9, 10, 11, 12, 13.

14. <sup>4</sup> di essere in possesso delle attestazioni di un revisore dei conti per i requisiti di cui ai punti:

- ⇨ 9
- ⇨ 10
- ⇨ 11
- ⇨ 12
- ⇨ 13

#### DICHIARA INOLTRE

**Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:**

#### **dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)**

<sup>2</sup> Solo per i DIH su base territoriale, ossia nel caso di una unità organizzativa interna di Associazione regionale di categoria.

<sup>3</sup> Solo per i soggetti/organizzazioni in forma societaria

<sup>4</sup> Se ricorre; del caso barrare i requisiti per i quali si ha la attestazione

- 1) quale soggetto richiedente (ente) di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001;
- 2) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:
- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode<sup>5</sup> compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
  - b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
    - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
    - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
  - c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
    - art. 29-quattordices;
      - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione I, Titolo V, Capo II;
      - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo IV, Capo I;
      - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
      - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
  - d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
    - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
    - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
    - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
    - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
    - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
  - e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
  - f) bancarotta fraudolenta;
  - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

<sup>5</sup> Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

3) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

4) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

5) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente (ente) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti. Non richiesto per i *professionisti*.

6) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

7) quale soggetto richiedente (ente) di garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

8) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (in qualità di titolare o il legale rappresentante o il libero professionista rif 4.2.21), dopo aver preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti – la presente dichiarazione non è dovuta dalle ditte individuali e liberi professionisti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- di essere titolare effettivo della società unitamente a \_\_\_\_\_ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo 1:

1) Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ ( ) il  
 \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

**dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione)**

9) quale soggetto richiedente (ente) di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

10) quale soggetto richiedente (ente) di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà".

11) in qualità di singolo aderente all'aggregazione (in caso di associazione senza personalità giuridica) e/o capofila dell'aggregazione avente personalità giuridica, di essere in possesso dei requisiti di affidabilità finanziaria secondo i seguenti parametri:

- A) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)
- B) Affidabilità economica (redditività della gestione)
- C) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

PN =

CP =

C =

Si veda il paragrafo 4.2.14 a) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35) \\ \dots\dots\dots > 0,02 \text{ pari a } \dots\dots$$

$$(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35) \\ \dots\dots\dots > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots$$

(CP-C)

EBIT<sub>n</sub> =

EBIT<sub>n-1</sub> =

S<sub>n</sub> =

S<sub>n-1</sub> =

CP =

C =

Si vedano i paragrafi del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto), da realizzare in base al seguente criterio:

$$(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F$$

----- > 0,25 pari a .....

(CP-C)

EBITDA<sub>n</sub> =

EBITDA<sub>n-1</sub> =

F =

CP =

C =

Si vedano i paragrafi del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

12) quale soggetto richiedente (ente ) non associazione o collegamento con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento.

13) quale soggetto richiedente (ente) rispetta la normativa sul cumulo.

#### **dichiarazioni semplici**

14) di avere piena e completa conoscenza del contenuto del bando indicato in intestazione e di accettare gli obblighi, i termini e le condizioni in esso contenute

15) che il soggetto richiedente (ente) non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

16) che il soggetto richiedente (ente) non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla regione Toscana nei precedenti due anni per:

- venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

17) che il soggetto richiedente (ente) è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (rif 4.2.9) - detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

18) che il soggetto richiedente (ente) è soggetto attivo

19) che il soggetto richiedente (ente) possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) ..... direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto

20) che il soggetto richiedente (ente) non ha, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. (Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

Data

Firma

Allegato A bis, bando B



## REGIONE TOSCANA

PR FESR 2021-2027 OP1 OS1.1 Azione 1.1.6 "Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale di trasferimento tecnologico. Azioni di sistema"

## 1.1 "Aggregazione del sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico"

FASE 2 – AMMISSIBILITÀ' ALLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE E DI FINANZIAMENTO <sup>1</sup>

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

avente sede legale in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO sede legale \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ Forma giuridica \_\_\_\_\_

unità locale di svolgimento del progetto  
in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ ATECO unità locale di svolgimento del progetto \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

iscritta al registro imprese al n. .... data ..... presso la C:C:I:A:A: di ..... data iscrizione R.E.A. .... provincia iscrizione R.E.A. .... costituita in data ..... esercente l'attività di ..... codice ISTAT ATECO 2007 .....

**CHIEDE**

di essere selezionato quale componente della "Aggregazione del sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico" ai sensi della Delibera GRT n. 1355/2024,

avente come Soggetto Coordinatore .....

- 1 Questo modulo deve essere compilato da tutti i soggetti aderenti all'aggregazione ivi compreso il soggetto che presenterà la manifestazione di interesse in qualità di coordinatore

**CONFERMA QUANTO DICHIARATO CON LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PRESENTATA A VALERE SULL'AZIONE IN OGGETTO**

ai sensi dell'art. 46 e art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. di essere soggetto corrispondente a una delle seguenti tipologie:
  - European Digital Innovation Hub (EDIH), come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023;
  - Competence center, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023;
  - Digital Innovation Hub (DIH) 1, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023;
  - Centro di trasferimento tecnologico 4.0, come definito dalla delibera GR n.1564 del 18.12.2023;
  - Centro servizi alle imprese (come definito dalla delibera GR n.112 del 12.02.2024);
  - Incubatore di impresa e start up house:
    - a) incubatore certificato ex art. 25, comma 5 d el DL 179/2012 e DM 22 dicembre 2016
    - b) incubatore riconosciuto: incubatore e start up house riconosciuti dalla Regione;
2. di essere formalmente costituito da almeno 3 anni;
3. di avere una unità locale sul territorio regionale;
4. di trovarsi alla data di presentazione della domanda in una situazione regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC) come definita ai sensi del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015;
5. di avere registrato negli ultimi tre esercizi finanziari (2022-2023-2024) ricavi complessivi non inferiori a 120.000,00 euro;
6. di avere avuto nel triennio (2022-2023-2024) una struttura tecnica così composta:
  - a. n.....unità di personale altamente qualificato (diploma di istruzione terziaria e con esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 5 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato);
  - b. n.....unità di personale tecnico qualificato (diploma di istruzione terziaria e con una esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 3 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato);
7. che la determinazione delle unità di personale di cui alla precedente punto 8 si riferisce esclusivamente a contratti di lavoro dipendente o di prestazione di lavoro autonomo, collaboratori o professionisti che hanno operato in continuità per un valore equivalente medio di almeno 150 gg/uomo annue del triennio;
8. di essere in possesso, alla data di sottoscrizione della presente istanza, di adeguata autonomia funzionale e organizzativa corrispondente ai requisiti di seguito specificati:
  - a. presenza dell'unità all'interno dell'organigramma dell'ente;
  - b. presenza all'interno del regolamento di contabilità dei criteri per definire l'esistenza di un centro di costo-ricavo e sua applicazione al centro di costo-ricavo;
  - c. presenza nel software contabile di una codifica specifica per ogni centro di costo-ricavo e quindi l'esistenza di un codice per l'unità oggetto di attenzione;

d. assegnazione al centro di costo-ricavo di un budget specifico la cui responsabilità di gestione sia in testa al dirigente del centro;

e. report (incluso codifica) delle operazioni di flusso in entrata ed in uscita del centro di costo-ricavo oggetto di attenzione;

f. attestazione (atto del presidente o soggetto preposto secondo lo statuto) della presenza in testa al dirigente del centro di costo-ricavo di un autonomo potere di spesa;

9. di essere in possesso delle attestazioni di un revisore dei conti per i requisiti di cui ai punti:

- 5
- 6
- 7
- 8

#### A TAL FINE DICHIARA

**Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:**

#### **dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione)**

1) quale soggetto richiedente (ente) di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001;

2) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode<sup>2</sup> compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediate frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
  - delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
  - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
  - art. 29-quattordices;

2 Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, Sezione I, Titolo V, Capo II;
- Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, Titolo IV, Capo I;
- Parte Sesta-bis “Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”;
- Titolo VI-bis c.p. “Delitti contro l’ambiente”;

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all’art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-otties, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);

f) bancarotta fraudolenta;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

3) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto, nell’ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell’attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall’art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

4) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

5) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente (ente) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari. Non richiesto per i *professionisti*.

6) quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

7) quale soggetto richiedente (ente) di garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale.

8) (la dichiarazione non deve essere rilasciata se si tratta di libero professionista o impresa individuale) quale soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio (in qualità di titolare o il legale rappresentante o il libero professionista rif 4.2.21), dopo aver preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione (barrando una delle opzioni seguenti - la presente dichiarazione non è dovuta dalle ditte individuali e liberi professionisti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- di essere titolare effettivo della società unitamente a \_\_\_\_\_ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:

Titolare effettivo1:

1) Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 ( ) il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ via  
 \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_;

2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].

#### **dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione)**

9) quale soggetto richiedente (ente) di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale

10) quale soggetto richiedente (ente) di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà".

11) in qualità di singolo aderente all'aggregazione (in caso di associazione senza personalità giuridica) e/o capofila dell'aggregazione avente personalità giuridica, di essere in possesso dei requisiti di affidabilità finanziaria secondo i seguenti parametri:

- 1) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)
- 2) Affidabilità economica (redditività della gestione)

## 3) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

PN =

CP =

C =

Si veda il paragrafo 4.2.14 a) del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e il paragrafo 6.4.1 del Bando per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35) > 0,02 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

$$(S_n * 0,65) + (S_{n-1} * 0,35)$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$(EBIT_n * 0,65) + (EBIT_{n-1} * 0,35) > 0,2 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

(CP-C)

EBIT<sub>n</sub> =

EBIT<sub>n-1</sub> =

S<sub>n</sub> =

S<sub>n-1</sub> =

CP =

C =

Si vedano i paragrafi del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$(EBITDA_n * 0,65 + EBITDA_{n-1} * 0,35) + F > 0,25 \text{ pari a } \dots\dots\dots$$

(CP-C)

EBITDA<sub>n</sub> =

EBITDA<sub>n-1</sub> =

F =

CP =

C =

Si vedano i paragrafi del Bando per il dettaglio relativo al significato delle singole voci e per le specifiche riferite ai documenti che dovranno essere presentati dopo la concessione a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.

12) quale soggetto richiedente (ente ) non associazione o collegamento con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento.

13) quale soggetto richiedente (ente) rispetta la normativa sul cumulo.

**(Sezione riservata al Capofila)**

**IL CAPOFILA CONFERMA QUANTO DICHIARATO CHE**

**l'Aggregazione:**

a. ha registrato cumulativamente negli ultimi tre esercizi finanziari (2022-2023-2024) una media di ricavi derivanti da erogazione di servizi di consulenza corrispondenti alla tipologia servizi della categoria B) Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione del Catalogo dei servizi qualificati di cui alla delibera G.R. n.717 del 26.06.2023 non inferiore, in percentuale, al **40% dei ricavi totali nel triennio** e comunque per un **valore cumulato non inferiore a 1,2 Meuro;**

L'aggregazione non comprende tra gli aderenti soggetti che nel triennio 2022-2023-2024 abbiano registrato ricavi complessivi inferiori a 120.000,00 euro.

b. ha avuto una struttura tecnica complessiva nel triennio 2022-2023-2024 così composta:

- **6 unità di personale altamente qualificato** (diploma di istruzione terziaria e con esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 5 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato);

- **6 unità di personale tecnico qualificato** (diploma di istruzione terziaria e con una esperienza professionale pertinente ai temi della transizione digitale e ambientale di almeno 3 anni che può comprendere anche una formazione di dottorato);

**dichiarazioni semplici**

14) di avere piena e completa conoscenza del contenuto del bando indicato in intestazione e di accettare gli obblighi, i termini e le condizioni in esso contenute

15) che il soggetto richiedente (ente) non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

- liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

16) che il soggetto richiedente (ente) non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla regione Toscana nei precedenti due anni per:

- venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

17) che il soggetto richiedente (ente) è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (rif 4.2.9) - detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".

18) che il soggetto richiedente (ente) è soggetto attivo

19) che il soggetto richiedente (ente) possiede la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) ..... direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di stabilità del progetto

20) che il soggetto richiedente (ente) non ha, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. (Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE LAVORO

**Responsabile di settore Simone CAPPELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19322 del 26-08-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13571 - Data adozione: 13/06/2025**

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.1 - Avviso per la concessione di borse di mobilità professionale approvato con d.d. n. 10659/2023 - Riduzione dotazione finanziaria

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD014505

## IL DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 589/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la DGR n. 1016 del 12/09/22 "Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";
- la Delibera G.R. n. 122 del 20/02/2023 che approva il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD versione 1) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;
- i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 Novembre 2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n 2 del 19 giugno 2023 avente ad oggetti "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo";
- la Legge Regionale n.32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento,

formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 Luglio 2023;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 2 ottobre 2024, n. 73 Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 approvata con delibera del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, con particolare riferimento al progetto regionale n. 19 “Diritto e qualità del lavoro” e n. 20 “Giovanisi”;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale;
- la Delibera di Giunta n. 539 del 15 maggio 2023 con cui sono approvati gli elementi essenziali dell’ “Avviso pubblico per la concessione di borse di mobilità professionale” a valere sulla Priorità 1) Occupazione del PR Toscana FSE+ 2021-27, attività 1.a.1 “Borse di mobilità professionale”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 10659 del 19/05/2023 con cui è stato approvato l’Avviso pubblico per la concessione di borse di mobilità professionale” come modificato dal DD n. 670 del 15/01/2025, per un importo complessivo pari ad € 5.000.000,00;

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n. 10389 del 16/05/2025 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1057 – Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021/27, versione V. Approvazione” è stata ridotta la dotazione finanziaria complessiva sull’attività 1.a.1. “Borse di mobilità professionale” da € 5.000.000,00 ad € 3.000.000,00;

Ritenuto pertanto opportuno, in considerazione di quanto sopra, modificare l’importo della dotazione finanziaria complessiva dell’Avviso per la concessione di mobilità professionale approvato con DD n. 10659/2023 e s.m. ed i., da € 5.000.000,00 ad € 3.000.000,00;

Ritenuto inoltre necessario procedere contestualmente alla riduzione delle risorse assegnate all’Avviso approvato con il sopra citato Decreto Dirigenziale 10659/2023 per un importo totale di € 2.000.000,00, riducendo a tale scopo le prenotazioni specifiche assunte con il suddetto Decreto Dirigenziale e come meglio sotto riportato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per un importo complessivo pari ad € 654.051,99 sulle annualità 2026 e 2027, dando atto che relativamente all’annualità 2025 le prenotazioni specifiche per un importo totale pari ad € 1.345.948,01 sono state azzerate in fase di riporto dell’avanzo:

per € 327.025,99 Annualità 2026:

- per € 130.810,40 capitolo 64084 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 2025251 (ex prenotazione specifica 20231335) assunta con DD 10659/2023;
- per € 137.350,92 capitolo 64085 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 20225289 (ex prenotazione specifica n. 20231337) assunta con DD 10659/2023;
- per € 58.864,67 capitolo 64086 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 2025297 (ex prenotazione specifica 20231340) assunta con DD 10659/2023;

per € 327.026,00 Annualità 2027:

- per € 130.810,40 capitolo 64084 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 2025251 (ex prenotazione specifica 20231335) assunta con DD 10659/2023;
- per € 137.350,92 capitolo 64085 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 20225289 (ex prenotazione specifica 20231337) assunta con DD 10659/2023;
- per € 58.864,68 capitolo 64086 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 2025297 (ex prenotazione specifica 20231340) assunta con DD 10659/2023;

Richiamato il D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011;

Vista la L.R. n.1 del 07/01/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2024, n.58 "Legge di stabilità per l'anno 2025";

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 563 del 05/05/2025 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;

#### DECRETA

1. di modificare l'importo della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso per la concessione di mobilità professionale approvato con DD n. 10659/2023 e s.m. ed i., da € 5.000.000,00 ad € 3.000.000,00;

2. di procedere con la riduzione delle risorse assegnate all'Avviso approvato con il DD 10659/2023 per un importo totale di € 2.000.000,00, riducendo a tale scopo le prenotazioni specifiche assunte con il citato DD e come meglio sotto riportato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per un importo complessivo pari ad € 654.051,99 sulle annualità 2026 e 2027, dando atto che relativamente all'annualità 2025 le prenotazioni specifiche per un importo totale pari ad € 1.345.948,01 sono state azzerate in fase di riporto dell'avanzo:

per € 327.025,99 Annualità 2026:

- per € 130.810,40 capitolo 64084 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 2025251 (ex prenotazione specifica 20231335) assunta con DD 10659/2023;
- per € 137.350,92 capitolo 64085 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 20225289 (ex prenotazione specifica n. 20231337) assunta con DD 10659/2023;
- per € 58.864,67 capitolo 64086 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 2025297 (ex prenotazione specifica 20231340) assunta con DD 10659/2023;

per € 327.026,00 Annualità 2027:

- per € 130.810,40 capitolo 64084 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 2025251 (ex prenotazione specifica 20231335) assunta con DD 10659/2023;
- per € 137.350,92 capitolo 64085 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 20225289 (ex prenotazione specifica 20231337) assunta con DD 10659/2023;
- per € 58.864,68 capitolo 64086 (stanziamento puro) - prenotazione specifica n. 2025297 (ex prenotazione specifica 20231340) assunta con DD 10659/2023.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE SISMICA

**Responsabile di settore Luca GORI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13679 - Data adozione: 20/06/2025**

Oggetto: L.77/2009 - OCDPC 978/2023 - DGRT 785/2025 - Finanziamenti per indagini di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni Limite per l'emergenza - Approvazione Avviso di manifestazione di interesse

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015311

## IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n.65 “Norme per il governo del territorio”;

Vista la legge regionale 16 ottobre 2009 n. 58 “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” che:

- prevede all’art. 2 comma a), la “promozione, la programmazione e lo svolgimento di attività di studio, analisi e ricerca sul rischio sismico”;
- al successivo art. 3 comma b), affida alla struttura regionale competente, sulla base delle finalità di cui all’art. 2 comma 1a), il ruolo di “compiere indagini ed analisi di microzonazione sismica per la valutazione degli effetti locali nei centri urbani e sugli edifici strategici e rilevanti”;

Vista la Legge 24/06/2009 n. 77 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”, che prevede all’art. 11 l’istituzione del “Fondo Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico”;

Vista l’OcDPC 978 del 24 marzo 2023 - Attuazione dell’articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12/04/2023, relativa all’annualità 2022 e 2023 del Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito con Legge 77/2009;

Visto che ai sensi dell’articolo 2 comma 1 dell’Ordinanza C.D.P.C. 978/2023 è possibile da parte delle Regioni assegnare contributi per il finanziamento delle seguenti azioni:

- a) indagini di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l’Emergenza;
- b) interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico, di proprietà pubblica;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile n. 1147 datato 04 maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13/07/2023, che assegna alla Regione Toscana, per l’annualità 2022-2023, la somma di Euro 444.509,12 per le indagini di microzonazione sismica di cui alla precedente lettera a);

Visto il successivo Decreto della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione Civile del 7 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29/08/2023, con il quale è stato disposto l’erogazione delle suddette somme alla Regione Toscana;

Visto il DD 27733 del 11/12/2023 con il quale, a seguito di scorrimento della graduatoria esistente di cui al DD 22090/2021 così come modificata dal DD 3401/2022, sono stati finanziati n.5 studi di microzonazione sismica di livello 3, impegnando la somma complessiva di Euro 286.500,00 ed esaurendo completamente la graduatoria esistente;

Considerando quindi che, rispetto allo stanziamento iniziale previsto con il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile n. 1147/2023 pari ad Euro 444.509,12

risultano ancora disponibili risorse residue – comprensive di economie relative ad annualità precedenti - pari ad euro 178.720,72 che saranno destinate a seguito di una nuova procedura di ricognizione con i Comuni, visto che la graduatoria esistente è stata totalmente esaurita;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.785 del 16/06/2025, avente per oggetto “Documento Operativo per la Prevenzione Sismica (DOPS) 2025 – I stralcio”, che ha disciplinato:

- le modalità di utilizzo delle risorse di cui al paragrafo precedente, mediante un attività di ricognizione con i Comuni, finalizzata al finanziamento di studi di Microzonazione sismica di livello 2 o 3 ed eventualmente analisi delle condizioni limite per l'emergenza CLE;
- i requisiti generali ed i criteri con cui saranno destinati tali finanziamenti;
- l'approvazione delle nuove “Specifiche Tecniche Regionali per la redazione di indagini e studi di Microzonazione Sismica e per le analisi CLE”, ai sensi di quanto previsto all'articolo 5 comma 3) e art. 6 comma 1) e 2) della suddetta Ordinanza;

Considerato che con detta Delibera sono stati individuati, nello specifico:

- i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di MS e delle analisi CLE;
- le modalità di predisposizione delle specifiche tecniche per la realizzazione dei suddetti studi;
- le modalità di recepimento e utilizzo dei risultati degli studi di MS in fase pianificatoria;
- i criteri di selezione dei soggetti realizzatori degli studi di MS e delle analisi CLE;
- la quantificazione dei contributi previsti per i Comuni;

Considerato quindi, per la selezione dei territori su cui realizzare gli studi di MS e delle analisi CLE, di applicare direttamente i criteri nazionali previsti dall'Allegato 2 e 7 dell'OCDPC 978/2023, basati quindi sulla pericolosità sismica di base riferita all'accelerazione orizzontale massima “ag” e definita per ciascun Comune;

Ritenuto anche di prevedere l'inserimento di alcune premialità per la formazione della graduatoria ed in particolare:

- per i Comuni che hanno avviato il procedimento amministrativo per l'aggiornamento dello strumento urbanistico vigente (PS/PSI);
- per i territori classificati come appartenenti alla “Toscana diffusa” di cui all'art.1, comma 1 della L.R. 11 del 04/02/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025”.

Ritenuto inoltre di prevedere obbligatoriamente, per i Comuni finanziati, un cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 25% del costo complessivo di tali studi;

Ritenuto quindi di dover procedere tramite un “Avviso di manifestazione di interesse” rivolto a tutti i Comuni della Regione Toscana appartenenti all'elenco di cui all. 7 dell'OCDPC 978/2023 e secondo i criteri di selezione meglio specificati nell'avviso (ad eccezione dei Comuni che non dispongono di studi di MS di livello 1 e dei Comuni già finanziati per gli studi di MS di livello 2 e/o 3 con le precedenti annualità di cui ai Decreti n. 1669/2014, n. 9973/2017, 16585/2017, n. 8000/2018, n. 16262/2018, n. 20895/2018 e n. 9443/2020, n.22090/2021, n.11231/2022, n. 23400/2022, n.17556/2023 oppure dei Comuni che sono stati precedentemente inseriti nei Decreti di revoca n. 2918/2015, n. 4918/2014, n. 2633/2015, n. 1935/2018, n. 19265/2017, n. 5050/2020), al fine di

acquisire preventivamente la manifestazione di interesse per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica ed eventuale analisi CLE;

Considerato che il suddetto documento relativo all' "Avviso di manifestazione di interesse", riporta in dettaglio le modalità di ripartizione dei contributi, le modalità di erogazione degli stessi, le modalità di svolgimento e di controllo delle attività;

Ritenuto infine che tutti i Comuni interessati all'iniziativa dovranno comunicare la propria manifestazione di interesse, a decorrere dalla pubblicazione sul BURT del presente atto ed entro e non oltre 3 mesi da tale data, utilizzando il form on-line che sarà messo a disposizione dal Settore Regionale competente all'interno del portale WEB dedicato in cui saranno contenute le istruzioni per la compilazione e tutte le informazioni necessarie;

Considerato poi che, a seguito dell'acquisizione della manifestazione di interesse da parte dei Comuni interessati all'iniziativa in oggetto, verrà approvata, mediante successivo decreto dirigenziale della competente struttura della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, la graduatoria definitiva dei Comuni interessati all'iniziativa, indicando anche quali di questi saranno ammessi al contributo e quali invece risulterebbero non finanziati, limitatamente alle risorse disponibili su questa annualità;

Ritenuto infine di poter utilizzare tale graduatoria anche per eventuali scorrimenti, in funzione di eventuali risorse economiche che si renderanno disponibili a seguito di economie o revoche dei contributi assegnati o a seguito dell'approvazione dei criteri per l'assegnazione di ulteriori contributi a valere sulle annualità successive del Fondo istituito con la citata L. 77/2009;

#### DECRETA

1. di approvare il documento "Avviso di manifestazione di interesse" rivolto a tutti i Comuni della Regione Toscana appartenenti all'elenco di cui all. 7 dell' OCDPC 978/2023, e secondo i criteri meglio specificati nell'avviso (ad eccezione di alcuni casi meglio specificati nel documento), allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);
2. di approvare il fac-simile per la presentazione della domanda di manifestazione di interesse per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica di livello 2 e/o 3 ed eventuale CLE, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2).

Il Dirigente

*Allegati n. 2*

- 1 *Avviso manifestazione interesse microzonazione e CLE*  
*c827d24388145b7fdf6d142e5c25eb0280a6882334395442cb3990f3f171769c*
- 2 *fac simile domanda*  
*f238b4bd400bf40d19058b57abb921242c70c512b1c30e31ca73f10031e1b7d2*

**ALLEGATO 1**

**REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE  
SETTORE SISMICA  
Ufficio Prevenzione Sismica**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI COMUNI INTERESSATI  
PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI E STUDI DI  
MICROZONAZIONE SISMICA DEI CENTRI URBANI  
E  
PER LE ANALISI DELLE CONDIZIONI LIMITE PER L'EMERGENZA**

**Normative di riferimento:**

*L.77/2009 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”( art. 11 l’istituzione del “Fondo Nazionale per la Prevenzione del Rischio Sismico”)*

*O.C.D.P.C.978/2023*

*Interventi di prevenzione del rischio sismico*

*Finanziamenti per indagini di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni Limite per l'emergenza  
(art. 2, comma 1, lett. a)*

*LEGGE REGIONALE 16 OTTOBRE 2009 N. 58*

*“Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico”*

*art. 2 comma 1 lett. a) – promozione, programmazione e svolgimento di attività di studio, analisi e ricerca sul rischio sismico;*

*art.3 comma b)- indagini ed analisi di microzonazione sismica per la valutazione degli effetti locali nei centri urbani*

*Del. GRT n. 785/2025 – Approvazione delle nuove specifiche tecniche regionali per l’elaborazione di indagini e studi di microzonazione sismica.*

*Indirizzi e Criteri generali per la Microzonazione Sismica – GdL DPC/Regioni. Documento approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta del 13 novembre 2008.*

*Del. GRT. n. 1343 del 18 dicembre 2000 e s.m.e.i.*

*Istruzioni Tecniche per le indagini geologico-tecniche, geofisiche e geotecniche, statiche e dinamiche, finalizzate alla valutazione degli effetti locali nei comuni classificati sismici della Toscana - Programma VEL Toscana –*

*“Standard di Rappresentazione e Archiviazione Informatica” – Commissione Tecnica per la microzonazione sismica - (versione 4.2, Dicembre 2020)*

*“Linee guida per la Gestione del territorio in aree interessate dalla liquefazione” – Commissione Tecnica per la microzonazione sismica - ( versione 1.0, Marzo 2017)*

*“Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da Faglie Attive e Capaci - FAC” – Commissione Tecnica per la microzonazione sismica - (versione 1, Giugno 2015 – approvata in conf. Regioni e P.A. il 7/05/2015)*

*Con il presente avviso si invitano tutti i Comuni della Regione Toscana che rientrano nell’elenco di cui all’Allegato 7 della O.C.D.P.C. 978/2023 e che non rientrano tra i casi di esclusione di seguito riportati, a fornire la propria manifestazione di interesse per la realizzazione di indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni Limite per l'emergenza (laddove non presenti), secondo quanto meglio di seguito specificato.*

## 1 – Premessa e obiettivi

L' **Ordinanza CDPC n. 978/23**, disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art.11 della legge 77 del 24 giugno 2009 relativamente ai fondi disponibili per l'annualità 2019-2020-2021.

Nello specifico, detta ordinanza stabilisce, ai sensi dell'art. 2 comma 1, un finanziamento per l'annualità 2022-2023, pari a 100 milioni di euro, ripartito tra le Regioni per una serie di attività e interventi di prevenzione sismica, tra cui 10,8 milioni di euro per indagini di microzonazione sismica. (di seguito chiamati MS). Tali risorse sono state successivamente impegnate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip.to di Protezione civile del 4 Maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 Luglio 2023, mediante il quale è stato assegnato alla Regione Toscana, per l'annualità 2022-2023, un finanziamento pari a 444.509,12 euro per indagini e studi di Microzonazione Sismica (MS).

La Regione Toscana con la **Legge Regionale n° 58 del 16 ottobre 2009**, approva le “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico” il cui principio ispiratore è garantire la maggiore sicurezza delle persone e dei beni, mediante un insieme di interventi atti ad eliminare o ridurre il livello di rischio sismico nel territorio. All'art. 2 comma 1, lett. a) della legge si prevede la promozione, programmazione e svolgimento di attività di studio, analisi e ricerca sul rischio sismico, meglio specificate al successivo art. 3, nel quale si prevede al comma b) la realizzazione di indagini ed analisi di MS per la valutazione degli effetti locali nei centri urbani.

Con Del. GRT n. 785/2025, la Regione Toscana sulla base delle indicazioni di cui all'art.4 e 5 dell'Ord. CDPC n.978/2023, ha:

- predisposto le nuove specifiche tecniche regionali per la realizzazione degli studi di MS che contengono anche i nuovi standard di rappresentazione e archiviazione informatica elaborati dalla “Commissione Tecnica per il Monitoraggio degli studi di MS” e la procedura per la definizione delle analisi delle Condizioni Limite per l'emergenza (di seguito CLE);
- definito le condizioni minime necessarie per la realizzazione dei suddetti studi di MS, individuando anche le modalità di recepimento e utilizzo dei risultati degli studi di MS in fase pianificatoria e delle analisi CLE in fase di pianificazione all'emergenza;
- individuato i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi e indagini di MS e CLE sulla base delle indicazioni e dei criteri nazionali previsti dall'Allegato 2 e 7 dell' OCDPC 978/2023;
- definito la quantificazione economica dei contributi e le modalità di finanziamento di tali studi di MS, prevedendo, un cofinanziamento obbligatorio a carico del Comune interessato (pari a circa il 25% del costo degli studi di MS), che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con quello nazionale;
- individuato i requisiti generali ed i criteri con cui saranno destinati i finanziamenti, prevedendo altresì alcuni criteri di premialità per i Comuni che hanno avviato il procedimento amministrativo per l'aggiornamento dello strumento urbanistico vigente (PS/PSI) e per i Comuni classificati come appartenenti alla “Toscana diffusa” di cui all'art.2, c.5, L.R. 11 del 04/02/2025.
- definito l'obbligo di predisporre, unitamente agli studi di MS, anche le analisi delle “Condizioni Limite per l'Emergenza” (di seguito indicata CLE) laddove non disponibili;
- definito i criteri per la selezione dei soggetti realizzatori dei progetti di studi di MS nelle aree interessate e delle ulteriori analisi CLE di cui all'art. 9 dell' OCDPC 978/23.

L'obiettivo di tale iniziativa è quello di pervenire, per i Comuni che saranno interessati dall'iniziativa, alla realizzazione di un quadro conoscitivo di base sulla pericolosità sismica locale del proprio territorio, attraverso attività di **analisi, indagini e studi di MS di livello 2, di livello 3 e alla realizzazione contestuale delle Analisi CLE (se non già presente)**, secondo le modalità, criteri, procedure e termini di attuazione previsti nelle specifiche tecniche regionali di cui alla Del. GRT n. 785/2025 e più in generale facendo riferimento al documento nazionale degli ICMS e i relativi standard di informatizzazione.

Tali studi, una volta realizzati e certificati, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati e recepiti all'interno del quadro conoscitivo degli strumenti urbanistici a cura del Comune, secondo le modalità previste nel regolamento regionale 5R/2021, al fine di poter definire le condizioni di pericolosità sismica del territorio e, di conseguenza, la fattibilità delle previsioni nel prossimo aggiornamento del Piano Operativo.

## 2 – Soggetti Beneficiari

Si intendono per **Soggetti Beneficiari** tutti i Comuni nell'ambito del territorio regionale che rientrano nell'elenco riportato nell'All.7 dell'OCDPC 978/23, ad eccezione dei Comuni:

- già finanziati per gli studi di MS di livello 2 e/o 3 con le precedenti annualità di cui ai Decreti n. 1669/2014, n. 9973/2017, 16585/2017, n. 8000/2018, n. 16262/2018, n. 20895/2018 e n. 9443/2020, n.22090/2021, n.11231/2022, n. 23400/2022, n.17556/2023;
- che sono stati precedentemente inseriti nei seguenti decreti di revoca finanziamenti per MS: DD 2918/2015; DD 4918/2014; DD 2633/2015; DD 1935/2018; DD 19265/2017; DD 5050/2020;
- che non dispongono di studi di MS di livello 1.

I Comuni beneficiari dovranno manifestare il proprio interesse per l'iniziativa in oggetto e dovranno garantire obbligatoriamente un co-finanziamento nella misura del 25% del costo degli studi di MS.

A seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati con l'impegno del cofinanziamento, la Regione Toscana provvederà a stilare la graduatoria definitiva dei **Comuni ammissibili**, in funzione dei finanziamenti disponibili residuali per l'annualità 2022-2023, ordinata in funzione della pericolosità sismica di base riferita all'accelerazione orizzontale massima "ag" definita per ciascun Comune secondo quanto meglio riportato nell'All.2 e 7 dell'OCDPC 978/2023 e tenendo conto dei requisiti e delle premialità riportate nel successivo par.3.

*Tale graduatoria potrà essere utilizzata anche per eventuali scorrimenti, in funzione alle risorse economiche che si renderanno disponibili nel corso dell'annualità e a seguito dell'utilizzo delle risorse di cui all'annualità successiva.*

## 3 – Requisiti generali e premialità

Il presente avviso di manifestazione di interesse è dedicato al finanziamento delle seguenti attività:

1. Studi di **Microzonazione sismica di livello 2**, laddove applicabile, per i Comuni che possiedono uno studio di MS di livello 1;
2. Studi di **Microzonazione sismica di livello 3**, per i Comuni che possiedono uno studio di MS di livello 1 o livello 2, che rientrano nell'elenco dei Comuni appartenenti al Programma VEL (riportati in Tab.1) e che presentano contesti caratterizzati da elevata complessità geologico-tecnica (riportati in Tab.1);
3. Analisi delle **condizioni limite per l'emergenza (CLE)**, esclusivamente per i Comuni che non dispongono di tali studi ed unitamente alle attività di cui al punto 1 e 2.

Provincia	Comune	Livello MS raggiunto
AR	Anghiari	MS2 <sup>(1)</sup>
	Caprese Michelangelo	MS2 <sup>(1)</sup>
	Fioiano della Chiana	MS2 <sup>(2)</sup>
	Marciano della Chiana	MS2 <sup>(2)</sup>
LU	Bagni di Lucca	MS2 <sup>(2)</sup>
	Barga	MS2 <sup>(2)</sup>
	Coreglia Antelminelli	MS2 <sup>(2)</sup>
	Pescaglia	MS2 <sup>(2)</sup>
MS	Comano	MS2 <sup>(2)</sup>
	Fivizzano	-
	Licciana Nardi	MS2 <sup>(2)</sup>
PT	Villafranca in Lunigiana	MS2 <sup>(2)</sup>
	Sambuca Pistoiese	MS2 <sup>(2)</sup>
SI	Abbadia San Salvatore	MS1
	Piancastagnaio	MS1
	Radicondoli	MS1
	San Casciano dei Bagni	MS1

<sup>(1)</sup> il livello 2 è stato realizzato con fondi propri comunali, pertanto il livello 3 è finanziabile  
<sup>(2)</sup> il livello 2 è stato realizzato con fondi art.11, ma vista l'elevata complessità geologico-tecnica è necessario realizzare il livello 3

**Tab. 1** – Elenco dei Comuni inseriti nel Programma VEL (Del. G.R.T. n. 841/2007) sprovvisti di MS3

A seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati con il relativo impegno al cofinanziamento, la Regione Toscana stilerà la graduatoria definitiva dei Comuni ammissibili, ordinata in funzione della pericolosità sismica di base riferita all'accelerazione orizzontale massima "ag" e definita per ciascun Comune secondo quanto meglio riportato nell'All.2 e 7 dell'OCDPC 978/2023.

Sono previste le seguenti premialità nella formazione della graduatoria, da applicarsi nel seguente ordine:

1. per gli Enti che hanno avviato il procedimento amministrativo per l'aggiornamento dello strumento urbanistico vigente (PS/PSI) al fine di introdurre un livello di MS successivo sarà attribuita priorità assoluta seguendo l'ordine riferito all'accelerazione orizzontale massima "ag";
2. per i territori della "Toscana diffusa" di cui all'art. 1, comma 1 della L.R. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025", sarà attribuita priorità assoluta seguendo l'ordine riferito all'accelerazione orizzontale massima "ag" e successivamente all'applicazione del criterio di cui al punto 1;

#### 4 - Risorse finanziarie e caratteristiche del contributo

La disponibilità finanziaria residua per l'attuazione delle attività di indagini e studi di MS e analisi CLE previste, è pari complessivamente ad Euro 178.720,72 a carico del D.P.C.

Inoltre, i Comuni ammissibili hanno l'obbligo di cofinanziare le attività in oggetto in misura pari al 25% del costo degli studi di MS ed inoltre tali studi dovranno essere accompagnati obbligatoriamente dalle analisi della CLE (se non già disponibile) ai sensi di quanto previsto dall'art.9 dell'OCDPC n. 978/23 e secondo quanto stabilito al par.11.0 di cui all'Allegato 2 della Del. G.R.T. n.785/2025.

L'importo residuale previsto dal fondo (**178.720,72 euro**) per la realizzazione degli studi di MS e delle analisi CLE, sarà quindi ripartito nel seguente modo, prevedendo alcune disposizioni specifiche:

- **120.000 euro** per lo svolgimento degli studi di MS di livello 2 secondo le modalità di cui all'art.6 comma 1), art.7 e tabella 2 e per le analisi CLE, laddove non già disponibile, secondo le modalità di cui all'art.9 e 10 dell'Ord. CDPC n.978/2023, limitatamente ai soli Comuni che già dispongono di studi di MS di livello 1 già approvati e per i quali è possibile l'applicazione degli abachi per la MS di livello 2 (ai sensi di quanto previsto dall'art.7 dell'Ord. CDPC n. 978/2023. e par.6.0 e Appendice 5 dell'All.2 alla Del. G.R.T. n. 785/2025). Per tali soggetti è obbligatorio un cofinanziamento da parte dell'Ente Locale in misura non inferiore al 25% del costo di tali studi. Per la quantificazione dell'importo vedasi la successiva tab.2.

Per i Comuni che possiedono uno studio di MS di livello 1, realizzato con finanziamenti regionali e/o nazionali di cui all'art.11 L.77/2009 e già approvati dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica sono ridotti alla metà gli importi massimi del contributo riportato nella tabella 2.

E' prevista una specifica disciplina limitata ai soli comuni che possiedono uno studio di MS1 approvato e che hanno avviato il procedimento amministrativo per l'aggiornamento dello strumento urbanistico vigente (PS/PSI) al fine di introdurre un livello di MS successivo. Per tali comuni, il finanziamento è concesso con priorità.

POPOLAZIONE	CONTRIBUTO Nazionale (75%)	CONTRIBUTO Comunale (25%)
Ab ≤ 2.500	11.250,00 €	3.750,00 €
2.500 < ab ≤ 5.000	14.250,00 €	4.750,00 €
5.000 < ab ≤ 10.000	17.250,00 €	5.750,00 €
10.000 < ab ≤ 25.000	20.250,00 €	6.750,00 €
25.000 < ab ≤ 50.000	24.750,00 €	8.250,00 €
50.000 < ab ≤ 100.000	27.750,00 €	9.250,00 €
ab > 100.000	32.250,00 €	10.750,00 €

**Tab.2** – Ripartizione dei contributi economici per la redazione degli studi di MS di livello 2 e delle analisi CLE (qualora non disponibili)

- **i restanti 58.720,72 euro** per lo svolgimento degli studi di MS di livello 3 secondo le modalità di cui all'art.6 comma 2) e tabella 3 e per le analisi CLE (secondo le modalità di cui all'art.9 e 10 dell'Ord. CDPC n.978/2023), laddove non disponibile, prevedendo quindi un cofinanziamento obbligatorio da parte dell'Ente Locale in misura non inferiore al 25% del costo di tali studi. I contributi previsti per lo svolgimento degli studi di MS di livello 3, così come riportati in tabella 3, sono doppi rispetto a quelli previsti per il livello 2. Tale disposizione si applica esclusivamente per i Comuni classificati in zona sismica 2, inseriti nell'ambito del Programma regionale VEL e per i quali non siano già stati previsti studi di MS3 (vedi tab.1).

**Tabella 3 – Contributi massimi previsti per la redazione degli studi di MS di livello 3**

POPOLAZIONE	CONTRIBUTO Nazionale (75%)	CONTRIBUTO Comunale (25%)
Ab < 2.500	22.500,00 €	7.500,00 €
2.500 < ab < 5.000	28.500,00 €	9.500,00 €
5.000 < ab < 10.000	34.500,00 €	11.500,00 €
10.000 < ab < 25.000	40.500,00 €	13.500,00 €
25.000 < ab < 50.000	49.500,00 €	16.500,00 €
50.000 < ab < 100.000	55.500,00 €	18.500,00 €
ab > 100.000	64.500,00 €	21.500,00 €

Le Tabelle 2 e 3 riepilogano la modalità di ripartizione dei contributi economici nazionali ed i relativi cofinanziamenti comunali in funzione della popolazione residente. Si precisa che, come stabilito all'art. 6 comma 1 dell'OCDPC n. 978/2023, i contributi nazionali devono essere intesi come contributi massimi; per cui il Comune, in funzione della propria disponibilità economica, potrà prevedere anche un cofinanziamento di importo inferiore a quello indicato in tabella. In tal caso, verrà riconosciuto al comune in oggetto, un contributo nazionale di importo inferiore rispetto a quello indicato in tabella, fermo restando il rispetto della quota di finanziamento stabilita.

Il contributo previsto è finalizzato alla realizzazione delle attività di studio e indagini di MS di livello 2 (Tab.2) e/o 3 (Tab.3) e analisi CLE, se non già disponibili, nel rispetto delle modalità previste dalle specifiche tecniche regionali approvate con Del. G.R.T. n.785/2025.

Gli enti locali si impegnano altresì a sostenere eventuali ulteriori spese eccedenti il contributo previsto.

Inoltre, non si ritiene, almeno in questa fase, di attivare la disciplina prevista dalle procedure di cui all'art.8 OCDPC n. 978/2023 per i soli Comuni che già dispongono di uno studio MS di livello 1 non finanziato.

**L'importo residuo del fondo pari a euro 178.720,72 sarà prioritariamente destinato per supportare tutti i Comuni, fino ad esaurimento della somma, che dispongono di studi MS1 approvati, che hanno avviato la fase di revisione del proprio strumento urbanistico (PS/PSI) prevedendo quindi la redazione degli studi MS2/3 e che quindi hanno l'obbligo, previsto dal Regolamento 5R/2020 di dover realizzare tali studi di MS.** Tale intenzione deve essere adeguatamente documentata mediante copia della comunicazione di avvio del procedimento e/o di avvio delle consultazioni ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 (VAS). Si fa presente inoltre che la presente disciplina non è valida per i Comuni che hanno già completato gli studi di MS di cui al Regolamento 5R/2020 e/o 53R/2011 e depositati al competente ufficio tecnico del Genio Civile alla data della presente domanda.

Sarà poi prevista anche una seconda specifica premialità per i comuni appartenenti alla c.d. **"Toscana Diffusa"** così come disciplinato dall'art.2 c.5 della L.R. 11/2005.

#### **5 – Modalità di assegnazione dei contributi**

Una volta redatta la graduatoria dei Comuni ammissibili al contributo, secondo le indicazioni di cui al precedente par.4, la Regione Toscana approverà l'elenco dei Comuni ammessi al finanziamento, in relazione alle risorse economiche disponibili per l'annualità in corso e fino all'esaurimento delle medesime.

Tale elenco, completo del quadro dei contributi totali assegnati e del cofinanziamento richiesto obbligatoriamente, sarà approvato con decreto del dirigente della struttura regionale competente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, nel quale saranno riportati i Comuni ammessi al contributo per questa annualità, i Comuni ammissibili al contributo ma non finanziati per mancanza di risorse disponibili ed i Comuni esclusi.

## 6 - Modalità di svolgimento delle attività di MS e analisi CLE

Per quanto concerne le modalità di realizzazione delle attività di indagini e studio di MS e delle analisi CLE si dovrà far riferimento alle specifiche tecniche regionali approvate con Del. G.R.T. n.785/2025 redatte sulla base delle indicazioni riportate negli ICMS.

A tale documento tecnico si dovrà fare riferimento in particolare per:

- la definizione delle specifiche di realizzazione delle indagini e studi di MS regionale;
- la redazione delle analisi delle “Condizioni Limite per l’Emergenza”;
- la selezione dei territori e/o delle aree nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di MS;
- la selezione dei soggetti che saranno coinvolti nella predisposizione ed esecuzione degli studi di MS;
- la modalità di recepimento e utilizzo dei risultati degli studi di MS in fase di pianificazione urbanistica e di progettazione;
- la modalità di rappresentazione dei risultati finali;
- la modalità di finanziamento e le tempistiche per la realizzazione degli studi;
- le modalità di controllo e certificazione degli studi di microzonazione sismica.

I programmi di indagini e studio di MS nei territori selezionati, dovranno essere concordati con la struttura regionale competente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile e da essa approvati. I programmi delle indagini dovranno altresì consentire il raggiungimento di un adeguato quadro conoscitivo, in riferimento a quanto previsto dall’Appendice 3 delle specifiche tecniche regionali di cui alla Del. G.R.T. n.785/2025.

**Per quanto riguarda le specifiche per l’informatizzazione degli studi di MS (Vers. 4.2), ad integrazione delle stesse, si prescrive che nell’ambito della redazione degli studi di MS di livello 2 e/o 3 dovranno anche essere aggiornati i precedenti studi di MS di livello 1 con i nuovi standards anche se non modificati.**

Le indagini e gli studi di MS dovranno essere realizzati dal Soggetto Beneficiario anche attraverso l’ausilio di tecnici professionisti abilitati all’esercizio della professione, nell’ambito delle rispettive competenze.

Gli studi di MS e le analisi CLE (se richieste) dovranno essere realizzati entro e non oltre 240 giorni dall’affidamento degli incarichi relativi per i Comuni, pena la revoca del finanziamento concesso.

## 7 - Procedure per la gestione e l’erogazione del contributo

### 7.1 Presentazione della domanda

I Comuni interessati all’iniziativa di MS e delle analisi CLE dovranno comunicare la propria manifestazione di interesse che dovrà pervenire a decorrere dalla pubblicazione sul BURT del presente atto ed entro e non oltre 3 mesi da tale data e utilizzando il seguente form on-line:

<https://servizi.toscana.it/formulari> (accesso consentito con autenticazione Spid, CIE, CNS)

nella sezione disponibile nell’area “Scrivania Formulare/Compila formulario” in alto a destra nella pagina.

Al form si può accedere anche dal sito web della Regione Toscana nella *Sezione Rischio Sismico/Microzonazione Sismica Regionale* alla seguente pagina:

<http://www.regione.toscana.it/speciali/rischio-sismico>

Al suddetto link sarà anche disponibile un “manuale d’uso” per agevolare l’utilizzo del form e riferimenti utili per richiesta di informazioni in merito.

**La domanda di manifestazione di interesse può essere presentata esclusivamente utilizzando esclusivamente il form-on line che sarà messo a disposizione sul sito web regionale del Settore Sismico.**

*Il responsabile del procedimento è il Dr. Geol. Massimo Baglione.*

**Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.**

L’Amministrazione mittente è tenuta a verificare l’effettivo invio e protocollazione della domanda di manifestazione di interesse alla Regione Toscana e attraverso le ricevute di consegna sopra descritte rilasciate dai sistemi telematici: l’assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è pervenuta a destinazione.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

### **7.2 Modalità di accesso al contributo**

Una volta ricevute le domande di manifestazione di interesse, la Regione Toscana provvederà a stilare la graduatoria secondo le procedure riportate nei precedenti par. 2, 3 e 4.

A tutti i Comuni ammessi al contributo, sarà inviato a cura del Settore regionale competente, un **programma di massima con le indagini minime obbligatorie per la MS** e gli approfondimenti necessari che si ritiene utili, modulati sia in relazione alle caratteristiche geologico-tecniche del territorio in esame, sia in relazione alle risorse economiche a disposizione. Tale documentazione dovrà essere utilizzata dall'Amministrazione Comunale al fine di provvedere agli incarichi professionali per la redazione dello studio di MS nel rispetto dei criteri di ammissibilità riportati al par.4.0 dell'All.2 di cui alla Del. G.R.T. n. Del. G.R.T. n.785/2025.

Il Comune ammesso al contributo dovrà altresì indicare il nominativo del soggetto che intende coinvolgere nella redazione delle **analisi CLE**, se non già realizzato.

Nello specifico per la redazione degli studi di livello 2 e/o 3 di MS sarà richiesto obbligatoriamente al Comune di prevedere un incarico ad uno o più soggetti con almeno un geologo abilitato, in possesso dei requisiti di assolvimento degli obblighi APC (Aggiornamento Professionale Continuo) previsti ai sensi del DPR n.137 del 7 agosto 2012, con i seguenti titoli preferenziali:

- esperienza professionale pregressa nello svolgimento di indagini e/o studi di MS e/o nelle attività propedeutiche per la redazione di strumenti urbanistici;
- esperienza professionale specifica nel territorio oggetto delle indagini e gli studi di MS;
- partecipazione a corsi di formazione professionale accreditati in argomenti relativi alle indagini e/o studi di MS, con particolare riferimento alla frequenza di master universitari e/o corsi di formazione di durata superiore ad 1 giorno nelle medesime materie.

Inoltre, limitatamente agli studi di MS di livello 3, dovrà essere presente un tecnico con esperienza nell'utilizzo di codici di calcolo almeno di tipo bidimensionale.

Per la redazione delle analisi CLE, qualora il Comune non provveda alla realizzazione dello studio con proprio personale, sarà richiesto obbligatoriamente al Comune di prevedere un incarico ad un professionista (ingegnere, architetto, geometra o perito edile).

Più in generale, si ritiene necessario prevedere, anche nell'ambito del Comune, un responsabile e/o referente unico sia per lo studio di MS che per le analisi CLE che dovrà coordinare tutte le attività nel rispetto delle specifiche tecniche richieste e della tempistica in modo da garantire un lavoro omogeneo e con una consegna unica.

### **7.3 Procedure per l'erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) la prima rata di acconto, pari al 70% dell'importo impegnato per il Comune, al netto della quota di cofinanziamento, sarà liquidata da parte del dirigente della struttura regionale competente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, successivamente all'invio da parte del Comune dei nominativi incaricati per la redazione degli studi di MS e delle analisi CLE (vedi par.7.2) e della trasmissione della determina di incarico per l'effettuazione degli studi e/o indagini di MS e della determina di incarico per la redazione delle analisi CLE. *In tali determine dovrà essere chiaramente specificato l'entità del cofinanziamento a carico del Comune;*
- b) la rata a saldo sarà erogata, su richiesta del Comune, al termine dello studio di MS e delle analisi CLE, a seguito della presentazione dei risultati finali e a seguito della certificazione dello studio di MS. Inoltre il Comune dovrà trasmettere la necessaria documentazione amministrativa e contabile attestante la somma complessivamente spesa; la rata a saldo si quantifica come differenza tra la somma complessivamente spesa e la prima rata di acconto, sempre nei limiti del contributo assegnato.

I Comuni dovranno iniziare le indagini di MS e le analisi CLE entro e non oltre **3 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione del contributo. Gli enti locali beneficiari si impegnano altresì a:

- completare le indagini entro **6 mesi** dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione dei

contributi;

- presentare la documentazione tecnica e contabile di rendicontazione delle indagini effettuate entro i successivi **2 mesi**.

#### **8 - Controlli**

La Regione Toscana effettuerà controlli nei confronti del “Soggetto Realizzatore” (specificato al par.4 dell’All.2 di cui alla Del. G.R.T. n.785/2025), in differenti fasi, nel corso dell’avanzamento dello studio di MS e analisi CLE, attraverso riunioni periodiche e/o sopralluoghi tecnici e si riserva di richiedere integrazioni di indagini qualora ne ravvedesse la necessità. Il “Soggetto Realizzatore” è obbligato a eseguire quanto richiesto, indipendentemente dall’entità del finanziamento concesso. Tali funzioni di controllo nei confronti del “Soggetto Realizzatore”, hanno il compito di poter consentire una supervisione generale circa il livello di conoscenza acquisito nel corso degli studi, il modello geologico-tecnico di sottosuolo, il modello di calcolo adottato ed i risultati conseguiti. Nel corso del controllo sul livello di conoscenza acquisito e la stima relativa al livello di qualità raggiunto, la Regione Toscana farà riferimento anche a quanto meglio specificato negli standard di riferimento di cui all’Allegato 2 della Del. G.R.T. n.785/2025.

La Regione Toscana si riserva inoltre di effettuare ispezioni presso gli enti locali beneficiari, allo scopo di verificare la documentazione e lo stato di attuazione delle indagini e delle spese effettuate, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi.

Può essere disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia, o nel caso si superino i limiti temporali di cui al precedente p.to 7.3.

#### **9 – Norme finali**

Il Responsabile della struttura regionale competente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l’invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile pubblica sul sito web le modifiche e comunica le modalità per l’integrazione delle domande.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Geol. Massimo Baglione del Settore Sismica-Ufficio Prevenzione.

ALLEGATO 2



*FAC-SIMILE per la presentazione della **domanda di manifestazione di interesse per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica di livello 2 e/o 3 nei centri urbani e analisi delle condizioni limite per l'emergenza***

*O.C.D.P.C. 978/2023 – Finanziamenti per indagini di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza*

*L.R. 58/2009 – Norme in materia di prevenzione del rischio sismico*

*Del. GRT n. 785/2025 - Approvazione delle Specifiche Tecniche Regionali per l'elaborazione di indagini e studi di MS e analisi delle condizioni limite per l'emergenza*

**Alla Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Sismica – Ufficio Prevenzione Sismica  
Via S. Gallo 34/a - 50129 Firenze**

**REALIZZAZIONE DI INDAGINI E STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 2 e/o 3 DEI CENTRI URBANI E ANALISI DELLE CONDIZIONI LIMITE PER L'EMERGENZA CLE.  
- AVVISO PUBBLICO di manifestazione d'interesse -**

Il sottoscritto ..... nella qualità di:

Sindaco/Assessore/Dirigente del Comune di .....

**PRESENTA DOMANDA  
DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza nel proprio territorio comunale e la concessione di un contributo, secondo quanto definito all'All.2 della Del. GRT n. 785/2025 per:

lo svolgimento delle indagini e studi di Microzonazione sismica di livello 2 (MS)<sup>1</sup> con eventuali analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE), se non già disponibili, nel caso di Comuni che possiedono uno studio di MS di livello 1, realizzato con finanziamenti propri e già approvato dai Geni Civili territoriali competenti, secondo le modalità di cui al par.3 e 4 dell'avviso in oggetto e secondo gli importi massimi di cui alla tab. 2;

lo svolgimento delle indagini e studi di Microzonazione sismica di livello 2 (MS)<sup>1</sup>, nel caso di Comuni che possiedono uno studio di MS di livello 1, realizzato con finanziamenti regionali e/o nazionali di cui all'art.11 L.77/2009 e già approvati dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica, secondo le modalità di cui al par. 3 e 4 dell'avviso in oggetto e secondo gli importi di cui alla tab. 2 conteggiati per metà;

<sup>1</sup> Da compilare solo ed esclusivamente per i Comuni che già dispongono di studi di MS di livello 1 già approvati dalla Regione.

lo svolgimento delle indagini e studi di Microzonazione sismica di livello 3 (MS) con eventuali analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE), se non già disponibili, nel caso di Comuni inseriti nell'elenco riportato al par. 3 Tab.1 dell'avviso. Per tali Comuni, che possiedono uno studio di MS almeno di livello 1 già approvato dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica oppure già approvati dai Geni Civili territoriali competenti, si applicano le disposizioni di cui al par.3 e 4 dell'avviso in oggetto e secondo gli importi di cui alla tab. 3;

#### **DICHIARA INOLTRE CHE**

l'ente dispone già di uno studio di MS di livello 1 già approvato ed ha avviato la fase di revisione del quadro conoscitivo all'interno del nuovo strumento urbanistico vigente (P.S./PSI) come da Delibera/Accordo/Comunicazione<sup>2</sup>..... , prevedendo quindi la redazione degli studi di MS2/3 come previsto dal Reg.5R/2020. Allega a tal fine copia della Delibera/Accordo/Comunicazione

#### **DICHIARA INFINE CHE, QUALORA IL PROPRIO COMUNE SIA AMMESSO A FINANZIAMENTO**

1. si impegna a cofinanziare l'attività in misura non inferiore al 25% del costo degli studi di MS<sup>3</sup> mediante fondi propri :  
 SI', per un importo pari di Euro .....
2. si impegna a rispettare le prescrizioni e le indicazioni contenute nelle specifiche tecniche regionali di cui alla Del. GRT n. 785/2025;
3. si impegna allo svolgimento delle attività previste dall'art.9-10 dell'OC.D.P.C. 978/2023 e quindi ad accompagnare lo studio di MS con le analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE), qualora non già eseguito, secondo quanto indicato nelle specifiche tecniche regionali di cui alla Del. GRT n. 785/2025;
4. intende rispettare le modalità di accesso al contributo di cui al par. 2, 3 e 4 dell'avviso in oggetto;
5. intende rispettare le procedure per l'erogazione del contributo di cui al par. 7.3 dell'avviso in oggetto;
6. si impegna a recepire ed utilizzare i risultati degli studi di Microzonazione Sismica nella fase di pianificazione urbanistica, secondo quanto meglio specificato nell'All. 2 della Del. GRT n. 785/2025;
7. che la popolazione residente al 31/12/2024 è la seguente:

<sup>2</sup>La documentazione da indicare dovrà essere copia della comunicazione di avvio del procedimento e/o di avvio delle consultazioni ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 (VAS). Si fa presente inoltre che tale disposizione non è valida per i Comuni che hanno già completato gli studi di MS2/3 di cui al Reg. 5R/2020 e depositati al competente ufficio tecnico del Genio Civile alla data della presente domanda di manifestazione di interesse.

<sup>3</sup> Per una stima del cofinanziamento massimo richiesto si vedano gli importi massimi del contributo indicati nella tabella 1 dell'OC.D.P.C. 978/2023 e nella Tabella 2 e 3 del presente avviso.

Comuni	Popolazione residente al 31/12/2024
	$Ab \leq 2.500$
	$2.500 < ab \leq 5.000$
	$5.000 < ab \leq 10.000$
	$10.000 < ab \leq 25.000$
	$25.000 < ab \leq 50.000$
	$50.000 < ab \leq 100.000$
	$ab > 100.000$

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/03 e si allega copia fotostatica di un documento valido di identità.

Letto, confermato e sottoscritto

\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E  
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

**Responsabile di settore Simonetta BALDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10081 del 13-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13755 - Data adozione: 25/06/2025**

Oggetto: Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a comuni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015876

**PRESENTE ERRATA CORRIGE**

## LA DIRIGENTE

Vista la Legge regionale n. 71 del 12/12/2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”, che disciplina, tra l'altro, anche il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese;

Vista la Legge regionale n. 11 del 4/2/2025 “Valorizzazione della Toscana diffusa”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2/10/2024, nonché la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19/12/2024 di approvazione della Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio regionale 12/03/2025 n. 10 " Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2025", che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa secondo le disposizioni del comma 5 dell'art. 2 “Programmazione” della Legge regionale n. 11/2025 e integra l'elenco dei territori della Toscana Diffusa secondo le disposizioni del comma 3 art.1 "Ambiti Territoriali, oggetto e finalità" della su citata Legge regionale n. 11/2025;

Visto in particolare il Progetto Regionale n. 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo”;

Vista la Delibera GR n. 659 del 26/05/2025 di approvazione degli indirizzi riguardanti la concessione di contributi a comuni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali;

Dato atto che per il finanziamento del suddetto Bando sono disponibili le risorse pari a € 2.900.000,00 già prenotate con la Delibera GR n. 659/2025 sopra richiamata ripartite sugli anni 2025, 2026, 2027 del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 come segue:

anno 2025	Euro 600.000,00 di cui:
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Euro 232.144,24 sul capitolo 90129/U tipo stanziamento PURO prenotazione n. 2025648</li><li>• Euro 367.855,76 sul capitolo 52720/U tipo stanziamento PURO prenotazione n. 2025649</li></ul>
anno 2026	Euro 1.300.000 di cui:
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Euro 300.000,00 sul capitolo 90128/U tipo stanziamento CRONOPROGRAMMA prenotazione n. 2025651</li><li>• Euro 1.000.000,00 sul capitolo 52720/U tipo stanziamento PURO prenotazione n. 2025649</li></ul>
anno 2027	Euro 1.000.000,00 sul capitolo 52720/U tipo stanziamento PURO prenotazione n. 2025649

Dato atto che il capitolo 90129/U (PURO) su cui si va ad impegnare la somma di € 232.144,24 è collegato al capitolo 41063/E sul quale è già stata accertata ed incassata la somma di € 232.144,24 (accertamento n. 1229/2025), a cui si riferisce tale impegno di spesa;

Ritenuto pertanto di approvare il “Bando per la concessione di contributi a comuni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali”, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, stabilendo che le relative domande possano essere presentate dal 2 luglio al 3 settembre 2025;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);

Visto in particolare l'articolo 25, del suddetto d.lgs. n. 36/2023, relativo alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

Vista la L.R. 21 maggio 2008 n. 28 “Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.c.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.” e ss.mm.ii.;

Visto che ai sensi dell'art 3 bis della succitata l.r. 28/2008 la società svolge la propria attività sulla base di un piano di attività annuale con eventuali proiezioni pluriennali e che la realizzazione delle attività è disciplinata da una Convenzione Quadro;

Vista la Convenzione Quadro approvata con Delibera di GR 148/2023 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 3 della L.R. 28/2018 e sottoscritta da Regione Toscana e Sviluppo Toscana in data 28 febbraio 2023;

Vista la circolare del Direttore Generale della Giunta regionale prot. n. 0570958 del 31/10/2024, avente ad oggetto “Affidamenti agli organismi in house nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) – Acquisizione del CIG”, così come integrata dalla circolare prot. n. 0621895 del 28/11/2024;

Richiamato il principio della auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Dato atto che per il servizio inerente all'attività “Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamenti interventi in materia di infrastrutture economiche e produttive” è necessario procedere ad un affidamento diretto alla società in house Sviluppo Toscana spa, ai sensi dell'art 7 comma 2 del Dlgs 36/2023 e, limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. n. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/2008;

Considerato che per gli affidamenti diretti alla società in house ANAC ha previsto l'acquisizione del CIG al fine di assicurare: • l'identificazione univoca di una procedura di affidamento ed il suo monitoraggio, garantendo pubblicità e trasparenza; • l'adempimento degli obblighi contributivi;

Tenuto conto che ANAC ha predisposto la scheda A3\_6 per la comunicazione dei dati relativi agli affidamenti in-house;

Tenuto conto che la Regione Toscana, in qualità di centrale di committenza e di Soggetto Aggregatore regionale, ha messo a disposizione per le acquisizioni di beni e servizi proprie e degli altri enti del territorio un sistema telematico di acquisto (START) per lo svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti;

Ritenuto di affidare in house a Sviluppo Toscana Spa con sede legale in Viale G. Matteotti, 60 50132 Firenze, P.I. 00566850459, il servizio di “Assistenza tecnica del Bando per la concessione di contributi a comuni toscani a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali”;

Visto il Piano di Attività 2025 di Sviluppo Toscana, con proiezioni sulle annualità 2026 e 2027, approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 703/2025, nel quale è ricompresa la commessa B01-2016-33 attività n. 5 (attività n. 4 nel 2026) inserita al Punto 2 – Programmazione regionale di cui fa parte il servizio “Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamenti interventi in materia di infrastrutture economiche e produttive” per l’importo complessivo di euro 51.000,00 Iva inclusa;

Dato atto che in data 20/06/2025 sono stati inseriti sul sistema START la lettera di affidamento a Sviluppo Toscana (Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto), la richiesta di corrispettivo per attività (Allegato C, parte integrante e sostanziale al presente atto) e il dettaglio economico (Allegato D, parte integrante e sostanziale al presente atto);

Visto che Sviluppo Toscana ha presentato il corrispettivo attività pari ad euro 41.803,27 (Iva esclusa) e il dettaglio economico corrispondente e rilevata la congruità economica degli stessi sulla base della scheda di Attività, conservata agli atti della presente procedura;

Ritenuto di ridurre la quota parte di euro 11.000,00 dell’impegno n. 11220/2025 già assunto su capitolo 52965 con Decreto n. 24858/2023 per l’annualità 2025;

Dato atto che per la copertura delle spese di assistenza tecnica per il triennio 2025-2026-2027 si assumono i seguenti impegni per complessivi euro 51.000,00 (iva compresa):

- euro 11.000,00 a valere sulla prenotazione n. 2023577 tipo stanziamento PURO assunta con DGR 148/2023 sul capitolo 52965/U del Bilancio di previsione finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2025
- euro 20.000,00 a valere sulla prenotazione n. 2025649 tipo stanziamento PURO assunta con DGR n. 497/2024 sul capitolo 52965/U del Bilancio di previsione finanziario gestionale 2025- 2027 - annualità 2026
- euro 20.000,00 a valere sulla prenotazione n. 2025649 tipo stanziamento PURO assunta con DGR n. 497/2024 sul capitolo 52965/U del Bilancio di previsione finanziario gestionale 2025- 2027 - annualità 2027;

Ritenuto che la liquidazione dei suddetti importi è subordinata alla verifica della regolare esecuzione come previsto dall’art. 9 della Convenzione Quadro (approvata con Delibera di GR 148/2023 ai sensi dell’art. 3 bis, comma 3 della L.R. 28/2018 e sottoscritta da Regione Toscana e Sviluppo Toscana in data 28 febbraio 2023) nel rispetto degli artt. 44 e 45 del Regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36, approvato con D.P.G.R. n. 61R/2001, in

quanto compatibile con il D.lgs 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati, dietro presentazione di regolare fattura;

Considerato che a tale attività è assegnato il codice CUP D51C25000090002;

Considerato che si è proceduto ad acquisire il codice CIG per l'affidamento in house a Sviluppo Toscana Spa relativamente al servizio di assistenza tecnica del Bando: codice CIG B768F4281E;

Considerato che il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in apposito scambio di lettere con cui l'Amministrazione dispone l'ordinazione del servizio secondo i contenuti previsti nella lettera di affidamento;

Tenuto conto del codice istanza n. 21379;

Richiamato il D.Lgs n. 118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42");

Precisato che gli interventi finanziati con il presente bando rientrano nelle fattispecie previste dall'art. 3, comma 18, lett. b) della L. 350/2003;

Vista la Legge regionale n. 1 del 7/01/2015 ("Disposizioni di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008");

Vista la Legge regionale n. 60 del 24/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la Delibera n. 1 del 8 gennaio 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

Vista la Delibera n. 610 del 20/05/2025 avente ad oggetto Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011

#### **DECRETA**

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il "Bando per la concessione di contributi a comuni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali" in Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire, come riportato nel cronoprogramma incluso nel Bando stesso, che le domande possono essere presentate dal 2 luglio 2025 al 3 settembre 2025;

3. di impegnare a favore di Sviluppo Toscana SpA (in qualità di Organismo Intermedio) la somma complessiva di 2.900.000,00 € già prenotata con la Delibera GR n. 659/2025 sopra richiamata per gli anni 2025, 2026, 2027 del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 come segue:
  - anno 2025 Euro 600.000,00 di cui:
    - Euro 232.144,24 sul capitolo 90129/U tipo stanziamento PURO prenotazione n. 2025648
    - Euro 367.855,76 sul capitolo 52720/U tipo stanziamento PURO prenotazione n. 2025649
  - anno 2026 Euro 1.300.000 di cui:
    - Euro 300.000,00 sul capitolo 90128/U tipo stanziamento CRONOPROGRAMMA prenotazione n. 2025651
    - Euro 1.000.000,00 sul capitolo 52720/U tipo stanziamento PURO prenotazione n. 2025649
  - anno 2027 Euro 1.000.000,00 sul capitolo 52720/U tipo stanziamento PURO prenotazione n. 2025649
4. di dare atto che il capitolo 90129/U (PURO), su cui si va ad impegnare la somma di € 232.144,24 è collegato al capitolo 41063/E sul quale è già stata accertata ed incassata la somma di € 232.144,24 (accertamento n. 1229/2025);
5. di disporre l'affidamento in house del servizio "Assistenza tecnica del Bando per la concessione di contributi a comuni toscani a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali" Codice CUP D51C25000090002; Codice CIG B768F4281E a Sviluppo Toscana SpA con sede legale in Viale G. Matteotti, 60 50132 Firenze, P.I. 00566850459, la cui attività (parte dell'attività con codice commessa B01-2016-33) risulta inserita nel Piano di Attività del triennio 2025-2027 approvato con Delibera GR n. 703/2025, al Punto 2 attività n. 5 (attività n. 4 nel 2026);
6. di approvare la Lettera di affidamento (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto), il corrispettivo per attività (allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto) e il dettaglio economico (allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto);
7. di ridurre la quota parte di euro 11.000,00 dell'impegno n. 11220/2025 già assunto con Decreto n. 24858/2023 sul capitolo 52965/U per l'annualità 2025;
8. di assumere i seguenti impegni per la copertura delle spese di assistenza tecnica per il triennio 2025-2026-2027 per complessivi euro 51.000,00 (iva compresa):
  - euro 11.000,00 a valere sulla prenotazione n. 2023577 tipo stanziamento PURO assunta con DGR 148/2023 sul capitolo 52965/U del Bilancio di previsione finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2025
  - euro 20.000,00 a valere sulla prenotazione n. 2025649 tipo stanziamento PURO assunta con DGR n. 497/2024 sul capitolo 52965/U del Bilancio di previsione finanziario gestionale 2025- 2027 - annualità 2026

- euro 20.000,00 a valere sulla prenotazione n. 2025649 tipo stanziamento PURO assunta con DGR n. 497/2024 sul capitolo 52965/U del Bilancio di previsione finanziario gestionale 2025- 2027 - annualità 2027;
9. di prevedere che la liquidazione degli importi al paragrafo 7 è subordinata alla verifica della regolare esecuzione dietro presentazione di regolare fattura;
  10. di procedere alla stipula del contratto con Sviluppo Toscana ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in apposito scambio di lettere con cui l'Amministrazione dispone l'ordinazione del servizio secondo i contenuti previsti nella lettera di affidamento;
  11. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
  12. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente.

**La Dirigente**

*Allegati n. 4*

*A*            *Bando per la concessione di contributi a comuni toscani per riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali*

*0f9118b8d335ed0a953e9d439ab6fa634f7591ee400495a3b5879025349a84b5*

*B*            *Lettera affidamento*

*51f33e2e057f9d0185b9c2270b2a90a6530d7357b9abda11359c62cc16fd75a7*

*C*            *Corrispettivo*

*f2f250f73277125363a47f6060662caf6e2a469e487ea9984eca803f5e3fed04*

*D*            *Dettaglio economico*

*803e2e2a5783f108033c6f9c358064e63d6debc6e5753825178b2e5a9bd62c0c*

**ALLEGATO A****Bando per la concessione di contributi a comuni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali****Indice generale**

<b>1. Finalità.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Dotazione finanziaria.....</b>	<b>4</b>
<b>3. Destinatari.....</b>	<b>4</b>
<b>4. Requisiti per la partecipazione.....</b>	<b>4</b>
<b>5. Termine iniziale per la realizzazione del progetto.....</b>	<b>5</b>
<b>6. Termine finale per la realizzazione del progetto.....</b>	<b>5</b>
<b>7. Tipologia degli interventi finanziabili.....</b>	<b>5</b>
<b>8. Spese ammissibili.....</b>	<b>6</b>
<b>9. Valore del progetto e intensità del contributo.....</b>	<b>6</b>
<b>10. Presentazione della domanda.....</b>	<b>7</b>
<b>11. Cause di inammissibilità della domanda.....</b>	<b>8</b>
<b>12. Fasi del procedimento amministrativo.....</b>	<b>8</b>
§12.1 Fase A) Istruttoria iniziale.....	8
12.1.1 Verifica di ammissibilità.....	9
12.1.2 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità.....	9
12.1.3 Esiti istruttori, graduatoria e concessione del contributo.....	10
12.1.4 Rinuncia al contributo entro i termini.....	11
§12.2 Fase B) Fase progettuale.....	11
§12.3 Fase C) Fase esecuzione dei lavori e rendicontazione/i .....	12
12.3.1 Domanda di erogazione a titolo di anticipo.....	12
12.3.2 Domanda di erogazione a titolo di SAL o di saldo.....	12
<b>13. Variazioni e proroghe.....</b>	<b>13</b>
§13.1 Variazioni.....	13
§13.2 Proroga.....	14
<b>14. Soccorso istruttorio.....</b>	<b>14</b>
<b>15. Monitoraggio, ispezioni e controlli.....</b>	<b>14</b>

§15.1 Monitoraggio.....	14
§15.2 Controlli in loco e ispezioni.....	14
<b>16. Obblighi del beneficiario.....</b>	<b>15</b>
<b>17. Cause di decadenza e revoca del contributo.....</b>	<b>15</b>
§17.1 Revoca parziale.....	16
§17.2 Procedura di revoca e recupero del contributo.....	16
<b>18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016.....</b>	<b>17</b>
<b>19. Disposizioni generali.....</b>	<b>18</b>
<b>20. Disposizioni finali.....</b>	<b>18</b>
<b>SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA.....</b>	<b>20</b>
<b>SCHEMA DELLA DOMANDA.....</b>	<b>21</b>

**SOGGETTO PROPONENTE**

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Infrastrutture per attività produttive  
e Trasferimento tecnologico

Via A. Manzoni, n. 16 - 50121 Firenze

PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**1. Finalità**

In coerenza con le priorità programmatiche del Programma di Governo 2021-2025 e con l'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti localizzati sul proprio territorio, finalizzati a promuovere la rigenerazione, la riqualificazione o il recupero di aree industriali dismesse o fragili, presenti sul territorio regionale in sinergia con gli enti locali.

In attuazione del Progetto Regionale n. 2 (Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione) saranno incentivati interventi volti alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali che migliorino, da una parte, le fruibilità dell'area da parte delle imprese insediate, dall'altra, la qualità della vita e del lavoro nei luoghi della produzione industriale e/o artigianale per generare benefici economici, ambientali e sociali (*from grey to green*) delle imprese insediate e di chi ci lavora.

Il presente bando è pubblicato in attuazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 659 del 26/05/2025.

Gli obiettivi prioritari da perseguire sono i seguenti:

**1. Riqualificazione "materiale" delle aree**

Migliorare ed incrementare la qualità di strade, marciapiedi, illuminazione, parcheggi ed aree pubbliche delle aree industriali, anche con nuovi interventi eco-sostenibili a servizio delle aree (es. piste ciclabili, giardini attrezzati).

**2. Riqualificazione "digitale" delle aree**

Consentire una riqualificazione delle infrastrutture digitali a servizio di una maggiore interoperabilità digitale (es. maggiore e migliore copertura per traffico dati, nuovi servizi digitali a servizi delle imprese, ecc.) ed un maggior controllo delle aree (es. videosorveglianza, sistemi di sicurezza e antincendio automatizzati, sistemi di accesso controllati).

**3. Sostenibilità ambientale**

- a. Difesa della biodiversità e della connettività ambientale, mitigazione della frammentazione paesaggistica
- b. Adattamento agli effetti del cambiamento climatico (temperature estreme, allagamenti)
- c. Risparmio energetico e dell'acqua

**4. Tutela e valorizzazione del patrimonio**

- a. Salvaguardia delle testimonianze dei processi industriali caratterizzanti, promozione della conoscenza e sensibilizzazione della popolazione

b. Riduzione degli sprechi di suolo, di materie e di energia tramite recupero e riuso a fini produttivi di aree e immobili dismessi o abbandonati; minimizzazione degli scarti

L'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di un contributo in c/capitale a fondo perduto; la procedura del bando è a graduatoria e valutativa.

## 2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari complessivamente a € 2.900.000,00.

Eventuali economie potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Nel caso di graduatorie con beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento di Giunta Regionale può essere disposta l'integrazione della dotazione finanziaria originaria dell'intervento mediante l'assegnazione di risorse aggiuntive.

## 3. Destinatari

Sono soggetti destinatari i Comuni della Regione Toscana aventi una popolazione residente non superiore ai 20.000 abitanti e le Unioni di comuni toscani purché l'area oggetto del progetto sia nel territorio di un Comune con meno di 20.000 abitanti. Fa fede il numero degli abitanti rilevato al 31/12/2024.

Sono previste premialità specifiche per i progetti realizzati nei territori della Toscana Diffusa individuati dall'art. 1, comma 1 della L.R. n. 11/2025, come definiti ed elencati nell'allegato A alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10/2025. Nel caso in cui il Comune nel quale ricade l'intervento risulti essere stato classificato solo in parte come appartenente alla classificazione Toscana diffusa, ogni partizione/particella catastale parzialmente interessata dalla classificazione è considerata totalmente inclusa nel territorio della Toscana diffusa. A tal fine, il richiedente è tenuto ad indicare gli estremi catastali identificativi (Foglio / Particella / Subalterno / Cat...) ove ricade l'intervento proposto.

## 4. Requisiti per la partecipazione

Di seguito sono indicati i requisiti richiesti al soggetto richiedente per la partecipazione al bando.

- **Popolazione:** avere popolazione residente al 31 dicembre 2024 inferiore a 20.000 abitanti
- **CUP:** avere richiesto il CUP (Codice Unico di Progetto).
- **Localizzazione del progetto:** gli interventi devono essere effettuati sull'intero territorio regionale toscano su aree e/o immobili, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3, comma 18, della Legge 4 dicembre 2003, n. 350.
- **Aree produttive dismesse:** in base all'art. 4, co. 3 della l.r. 71 si intendono le aree nelle quali la condizione di dismissione, caratterizzata dalla cessazione delle attività economiche su almeno il 50 per cento delle superfici coperte, sussiste ininterrottamente da oltre tre anni. Il

comune attesta, ai fini del riconoscimento del contributo, la sussistenza di tali condizioni.

- **Dissesto finanziario:** il soggetto richiedente non deve trovarsi in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL n. 267/2000.

## 5. Termine iniziale per la realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al beneficiario tramite PEC.

È tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, data a partire dalla quale le relative spese sono considerate ammissibili.

## 6. Termine finale per la realizzazione del progetto

Il progetto deve concludersi entro 24 mesi dal termine iniziale, con possibilità di richiedere proroghe, adeguatamente motivate, per un massimo di sei mesi complessivi.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Solo l'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, e comunque non oltre tre mesi successivi.

## 7. Tipologia degli interventi finanziabili

I contributi sono concessi per singole opere pubbliche, costituite da uno o più lotti funzionali, volte al recupero, riqualificazione, riorganizzazione di aree produttive industriali ed artigianali.

La qualità dell'ambiente non deve essere misurata solo su valori estetici ma anche, e soprattutto, sul suo influsso sulla determinazione dei più generali valori della qualità della vita. Questo vale per ogni spazio e quindi anche per gli spazi produttivi. L'obiettivo della loro riqualificazione può essere raggiunto agendo sulla qualità degli edifici e sul loro contorno.<sup>1</sup>

Gli interventi proposti dovranno prevedere **almeno due** delle seguenti prestazioni specifiche ai sensi della Delibera GR n. 659 del 26/05/2025:

- **DIGITALIZZAZIONE** Ridurre il *gap* digitale delle imprese insediate e/o incrementare i servizi digitali offerti.
- **SUPERFICI PERMEABILI** Optare per la permeabilizzazione delle superfici per gli spazi liberi per la movimentazione, lo stoccaggio e il parcheggio; inserimento aiuole drenanti.
- **VEGETAZIONE** Intervenire sulle sistemazioni esterne alle strutture produttive (ad esempio: sistemazioni in aree non direttamente interessate dalle attività produttive quali spazi per lo stoccaggio, le strade; sistemazioni di quinta per separare l'area o il singolo complesso industriale dal paesaggio circostante creando barriere contro i rumori e

<sup>1</sup> Oneto Gilberto, 1997, Manuale di pianificazione del paesaggio, Il Sole 24 ore Pirola S.p.A.

inquinamento o quinte visuali; sistemazioni di collegamento in maniera da favorire la connettività ecologica e la continuità con la matrice agro-ambientale esistente o almeno distribuire la vegetazione per masse vegetali compatte, meglio se intorno a risorse naturalistiche preesistenti).

- MOBILITA' Favorire la mobilità dolce con percorsi ciclopedonali arredati e attrezzati per il parcheggio dei mezzi a pedali/elettrici; migliorare le connessioni verso l'esterno (rete urbana, TPL).
- TESTIMONIANZE Salvaguardare le testimonianze dei processi industriali caratterizzanti, promuovendone la conoscenza.

## 8. Spese ammissibili

Una spesa è ammissibile dal punto di vista temporale quando si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale di realizzazione del progetto.

In generale saranno ammesse le spese per:

- Opere di urbanizzazione
- Ristrutturazione di edifici esistenti e loro pertinenze
- Nuove costruzioni a completamento di aree industriali esistenti
- Interventi preventivi di demolizione di strutture fatiscenti e/o di ripulitura del terreno (fino al 20% dell'importo totale dei lavori ammissibili), finalizzati alla riqualificazione dell'area
- Realizzazione di impianti, arredi e attrezzature
- Acquisto fabbricati (fino al 10% dell'importo totale dell'investimento iniziale)
- Spese tecniche per progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi (fino al 10% dell'importo totale dell'investimento iniziale)
- Oneri per la sicurezza
- IVA soltanto qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo per il beneficiario.
- Spese per l'acquisto di vegetazione.

Le spese per la manutenzione straordinaria e per l'adeguamento degli impianti sono ammesse soltanto se rientrano nell'ambito di un progetto più ampio finalizzato al ripristino dell'attività produttiva in area riqualificata.

Non sono ammissibili gli imprevisti e le spese per manutenzione ordinaria.

## 9. Valore del progetto e intensità del contributo

I contributi sono concessi in conto capitale nella misura massima del **70 per cento della spesa ritenuta ammissibile**.

Il comune è tenuto a cofinanziare l'opera per almeno il 30 per cento del suo costo complessivo.

Il progetto di investimento presentato deve avere un valore complessivo **minimo** di 100.000,00 euro e **massimo** di 300.000,00 euro.

Il contributo regionale massimo è pari a 210.000,00 euro.

Il progetto può prevedere anche un valore più alto, ma l'importo ammesso su cui poi verrà calcolato il contributo, che dovrà costituire un lotto funzionale autonomo del progetto complessivo, sarà riportato al massimo consentito.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria di ammissibilità, il valore dell'investimento ammesso risulti inferiore al valore minimo di 100.000,00 euro, il contributo verrà riparametrato di conseguenza, fermo restando la percentuale di contribuzione del 70% di cui sopra.

## 10. Presentazione della domanda

Ogni soggetto può presentare un solo progetto.

La domanda di contributo, redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sulla pagina dei Servizi on line di Regione Toscana al link <https://servizi.toscana.it/formulari>, deve essere compilata e sottoscritta dal rappresentante legale del richiedente o suo delegato, utilizzando come credenziali di accesso i seguenti strumenti di identità digitale:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale
- CIE Carta d'identità Elettronica
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda potrà essere presentata a partire **dal 2 luglio fino al 3 settembre 2025**.

Si raccomanda di inserire nella domanda di partecipazione un indirizzo mail di frequente consultazione perché a quello stesso indirizzo saranno inviate mail di cortesia, richieste eventuali di integrazioni della documentazione presentata e ogni altra comunicazione, fino alla approvazione e pubblicazione sul BURT della graduatoria.

Non sono ammesse le domande presentate oltre il termine previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda. In caso di presentazione di più di una domanda sarà valida e presa in considerazione soltanto l'ultima per data e ora di presentazione.

La domanda di contributo contiene:

1. Dichiarazioni richieste
2. Quadro economico
3. Piano finanziario
4. Cronoprogramma
5. Altra documentazione

## **11. Cause di inammissibilità della domanda**

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di contributo:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal bando compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
- b) l'assenza, alla data di presentazione della domanda anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità dichiarati.

## **12. Fasi del procedimento amministrativo**

### **A) fase iniziale:**

Ha inizio dalla presentazione delle singole domande sul sito di Regione Toscana (vedi paragrafo 10) e si conclude con la comunicazione ai partecipanti sugli esiti dell'istruttoria di ammissibilità. Si compone di:

1. istruttoria iniziale in cui sono verificate la completezza della domanda e applicati i criteri di valutazione e di premialità di seguito descritti
2. adozione dell'atto di concessione.

### **B) fase progettuale:**

1. caricamento del progetto esecutivo sul portale di Sviluppo Toscana Spa
2. istruttoria di Sviluppo Toscana Spa sul progetto esecutivo
3. approvazione del QE da parte di Regione Toscana sulla base delle risultanze dell'istruttoria di Sviluppo Toscana Spa

### **C) fase esecuzione dei lavori e rendicontazione/i a titolo di SAL o saldo**

1. avvio dei lavori
2. rendicontazioni per SAL e successive istruttorie di Sviluppo Toscana Spa

### **12.1 Fase A) Istruttoria iniziale**

L'attività istruttoria iniziale è svolta dal Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive.

La selezione delle richieste di contributo avverrà con procedura valutativa.

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità con le modalità di cui al paragrafo seguente;
- b) valutazione delle proposte progettuali, ivi inclusa l'ammissibilità delle spese proposte a finanziamento e applicazione dei criteri di valutazione e, ove previsti, di premialità;

c) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
- non ammesse;

d) formazione, approvazione e pubblicazione su BURT della graduatoria;

e) concessione del contributo e comunicazione ai partecipanti al bando.

### **12.1.1 Verifica di ammissibilità**

L'istruttoria di ammissibilità deve verificare:

- la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità dichiarati.

### **12.1.2 Valutazione delle proposte progettuali – criteri di valutazione e premialità**

Le proposte progettuali sono oggetto di valutazione sulla base dei criteri definiti con la Delibera di Giunta regionale n. 659 del 26/05/2025 e devono essere coerenti con gli obiettivi del bando.

Le proposte dovranno comprendere almeno due delle prestazioni specifiche ai sensi della Delibera GR 659/2025 (digitalizzazione, superfici permeabili, vegetazione, mobilità, testimonianze) che devono essere indicate nella domanda.

La valutazione delle proposte comprende la valutazione di ammissibilità delle tipologie di spese previste nella proposta progettuale rispetto all'elenco delle spese ammissibili previsto dal bando e dalla DGR di approvazione degli indirizzi del Bando. La valutazione più approfondita sull'entità delle spese stesse è differita alla fase dell'istruttoria di Sviluppo Toscana Spa sul progetto esecutivo con successiva approvazione del quadro economico del progetto da parte di Regione Toscana.

Ai fini della formazione della graduatoria, si applicano i seguenti punteggi di premialità:

- l'intervento riguarda aree e immobili dismessi o abbandonati: **PUNTI 3**
- l'intervento è in nuove aree di completamento o di ampliamento dell'esistente, evitando lo sviluppo di aree di nuova urbanizzazione: **PUNTI 2**
- l'intervento ricade in APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata di cui alla normativa di Regione Toscana: Legge Regionale n. 87/1998, Regolamento 2 dicembre 2009, n. 74 e DGR n. 1245/2009 di approvazione dei criteri che ne definiscono le prestazioni ambientali): **PUNTI 1**
- l'intervento è situato in comune con meno di 10.000 abitanti: **PUNTI 1**
- l'intervento è situato in comune classificato come "Toscana Diffusa": **PUNTI 5**

- il progetto prevede la realizzazione di aree a verde e/o messa a dimora di alberi e di grandi arbusti su una superficie pari almeno al 50% dell'intera superficie dell'area: **PUNTI 3**
- l'intervento comprende opere di urbanizzazione: **PUNTI 4**
- realizzazione di reti mobili 5G ad elevate prestazioni: **PUNTI 4**
- realizzazione di impianti per il risparmio energetico e dell'acqua: **PUNTI 3**
- realizzazione di impianti per il risparmio energetico e dell'acqua in edifici o in aree già compromesse, in lotti sottoutilizzati o difficilmente destinabili ad altri usi, evitando il consumo di aree agricole, naturali o in genere di terreni permeabili: **PUNTI 5**

Ai fini della formazione della graduatoria, a parità di punteggio si tiene conto della data e dell'orario di presentazione della domanda.

### ***12.1.3 Esiti istruttori, graduatoria e concessione del contributo***

Qualora emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di 15/quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

La graduatoria è predisposta sulla base del maggior punteggio assegnato, comprensivo dell'applicazione dei criteri di valutazione e, ove previsti, di premialità approvati con atto di indirizzo di Giunta regionale fino ad esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le "domande ammesse" e "domande non ammesse":

a) Le domande ammesse, a loro volta sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi previsti dal bando.

b) Le domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione.

La graduatoria, contenente l'esito dell'istruttoria definitiva, è approvata con provvedimento del Responsabile del procedimento, che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione, entro 60/sessanta giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande e pubblicata sul BURT oltre che sul sito della RT e dell'Organismo intermedio.

In presenza di interventi particolarmente complessi o per l'entità delle risorse a disposizione, il termine di 60/sessanta giorni può essere motivatamente modificato fino ad un massimo di 90/novanta giorni.

Nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare al bando, si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria delle domande ammesse e non finanziate.

Il suddetto provvedimento di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito di Regione Toscana e sul BURT.

Per tutte le domande Regione Toscana provvede a notificare il provvedimento; per le domande non ammesse vengono indicati la relativa motivazione ed i termini (dieci giorni) per richiedere il riesame in autotutela o per presentare ricorso amministrativo.

L'istanza di riesame è non accolta se l'amministrazione non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

#### **12.1.4 Rinuncia al contributo entro i termini**

In caso di rinuncia al contributo intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, Regione Toscana comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia con le stesse modalità previste per la concessione e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario.

#### **12.2 Fase B) Fase progettuale**

L'Ente che ha ricevuto comunicazione di concessione del contributo, deve predisporre, approvare ed inviare il progetto esecutivo entro 90 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, accedendo al sistema di Accesso sicuro ai Bandi realizzato da Sviluppo Toscana al seguente indirizzo:

<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/>

Il nuovo sistema di Accesso sicuro ai Bandi consente di accedere ai Bandi di Regione Toscana, gestiti da Sviluppo Toscana, tramite identità digitale (SPID/TS-CNS/CIE).

Nel caso in cui l'utente non sia presente sul sistema di Accesso sicuro di Sviluppo Toscana (identificato tramite il proprio Codice Fiscale) viene proposto in automatico il modulo per la richiesta di accesso che l'utente deve compilare ed inviare a Sviluppo Toscana (si consiglia che richieda l'accesso il soggetto stesso che presenterà la domanda).

Una volta completata la procedura di registrazione e ricevuta conferma che la registrazione ha avuto esito positivo, il sistema attende che l'utente validi la propria mail tramite un collegamento inserito nella mail ricevuta.

Si raccomanda di consultare la guida al sistema Accesso sicuro che si trova al seguente link:

[https://www.sviluppo.toscana.it/accesso\\_sicuro](https://www.sviluppo.toscana.it/accesso_sicuro)

Il progetto esecutivo verrà istruito dall'O.I. Sviluppo Toscana ai fini della conferma/aggiornamento del quadro economico dell'intervento e del contributo conseguente.

L'approvazione del quadro economico avviene da parte di Regione Toscana sulla base delle risultanze dell'istruttoria di Sviluppo Toscana.

### **12.3 Fase C) Fase esecuzione dei lavori e rendicontazione/i**

Al momento dell'aggiudicazione dei lavori (stipula del contratto), è facoltà dei beneficiari richiedere la liquidazione di un anticipo pari al 20% del contributo concesso.

In base allo stato di avanzamento lavori (SAL) è previsto un acconto per un massimo del 60% del contributo, alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) a firma del Direttore dei Lavori con atto di approvazione (determina comunale) della documentazione tecnico contabile controfirmata dal RUP, pari almeno al 60% dell'importo dei lavori come da Q.E. presentato al momento dell'istanza per il contributo;

Il saldo del restante 20% del contributo è liquidato a seguito dell'istruttoria da parte dell'Organismo Intermedio sulla rendicontazione finale di spesa presentata dal beneficiario, con il certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

Per ogni domanda di erogazione, presentata a qualsiasi titolo, è effettuata la verifica della regolarità contributiva (DURC).

#### **12.3.1 Domanda di erogazione a titolo di anticipo**

L'Ente beneficiario è tenuto a presentare sul portale di rendicontazione di Sviluppo Toscana la richiesta di pagamento dell'anticipazione a seguito dell'aggiudicazione dei lavori debitamente documentata (determina/deliberazione di aggiudicazione efficace e stipula del contratto e ogni altra documentazione richiesta dall'Organismo intermedio).

L'erogazione avviene entro 60/sessanta giorni dalla data di presentazione, a seguito della verifica positiva della regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).

#### **12.3.2 Domanda di erogazione a titolo di SAL o di saldo**

La liquidazione per stato avanzamento lavori (SAL) avviene previa presentazione sul portale di rendicontazione di Sviluppo Toscana di un'istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato), di un importo in acconto fino all'60% del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori o del restante 20% del contributo richiesto a titolo saldo.

All'istanza dovrà essere allegata la documentazione richiesta sul sistema informativo dell'Organismo intermedio.

La domanda a titolo di SAL contiene:

- a) relazione tecnica
- b) documentazione contabile amministrativa:
  - certificato di inizio lavori;

- certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL;
- atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- eventuali spese tecniche interne ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio che dovranno contenere gli elementi previsti dalla normativa di riferimento oltre alle informazioni di riconducibilità della spesa al presente atto, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversele d'incasso.

La rendicontazione finale di spesa deve essere presentata entro novanta giorni dal termine ultimo del collaudo. La domanda a titolo di saldo contiene:

- a) rendicontazione finale e fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio che dovranno contenere gli elementi previsti dalla normativa di riferimento oltre alle informazioni di riconducibilità della spesa al presente atto, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversele d'incasso;
- b) certificato finale di fine lavori e relativa determina di liquidazione;
- c) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione;
- d) relazione tecnica conclusiva firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento;
- e) documentazione fotografica degli interventi effettuati

L'erogazione avviene entro 60/sessanta giorni dalla data di presentazione, a seguito della verifica positiva della regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).

## **13. Variazioni e proroghe**

### **13.1 Variazioni**

Le richieste di variazione, ferma restando l'impossibilità che il contributo pubblico totale concesso al progetto venga aumentato rispetto all'importo indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- l'importo totale del progetto (aumenta il cofinanziamento del Comune);
- i contenuti del progetto;
- l'articolazione interna del quadro economico con rimodulazione delle singole voci di spesa a

condizione che siano garantiti e rispettati gli obiettivi del progetto iniziale.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni al quadro economico approvato, con riferimento alle singole voci di spesa, secondo quanto stabilito dal paragrafo 7.1 delle “Linee di indirizzo per l’intervento del Fondo Unico Infrastrutture di servizio alle attività produttive di cui all’art. 19 della L.R. 71/2017” di cui alla DGR 1079/2024.

Le variazioni dei contenuti del progetto possono essere richieste non oltre 90 giorni dalla fine prevista per la realizzazione del progetto.

Le richieste di variazione devono essere presentate per via telematica mediante l’accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana.

### **13.2 Proroga**

Entro e non oltre 90/novanta giorni precedenti la conclusione del progetto, è possibile richiedere proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a 6/sei mesi inviando formale richiesta tramite PEC a Regione Toscana.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione da parte della Regione entro quindici giorni successivi dal ricevimento dell’istanza.

## **14. Soccorso istruttorio**

Qualora in fase di istruttoria di variazioni, rendicontazione ed erogazione, emerga l’esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l’invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di 15/quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l’istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell’attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

## **15. Monitoraggio, ispezioni e controlli**

### **15.1 Monitoraggio**

Regione Toscana - direttamente o tramite l’Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato – adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato dai beneficiari tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco da parte dell’Organismo intermedio con raccolta di informazioni e dati sull’investimento realizzato.

## 15.2 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, la Regione direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato, procederà a controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi a pena di revoca previsti dal bando.

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'Organismo intermedio o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

## 16. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non mantenuti, portano alla revoca del contributo per inadempimento, attraverso l'adozione di un atto di revoca:

1. realizzare il progetto ammesso a contributo, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
2. realizzare il progetto entro 24/ventiquattro mesi a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, salvo proroga laddove concessa;
3. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento, secondo quanto stabilito dalle "Linee di indirizzo per l'intervento del Fondo Unico Infrastrutture di servizio alle attività produttive di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017" di cui alla DGR 1079/2024
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate e/o presentare la relazione tecnica finale trascorsi novanta giorni dal termine ultimo del collaudo;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
6. non alienare, cedere o distrarre (anche parzialmente) i beni oggetto dell'investimento, né modificare la finalità oggetto del contributo, per il periodo di 10 anni dall'erogazione del saldo del contributo decorrente dall'erogazione del saldo, purché alla medesima data l'opera entri in funzione. Se alla data di erogazione del saldo l'opera non è entrata in funzione, i termini di mantenimento dell'investimento decorrono dalla data di entrata in funzione dell'opera stessa (art. 20, co. 3 della l.r. 71/2017).

## 17. Cause di decadenza e revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** del contributo:

- L'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- L'indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- Il mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al paragrafo 16;
- L'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art. 25 comma 3;
- La rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- La mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.

### **17.1 Revoca parziale**

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2017, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso (vedi paragrafo "Obblighi del beneficiario) venga meno l'investimento oggetto di contributo, la revoca può essere disposta in misura parziale.

### **17.2 Procedura di revoca e recupero del contributo**

Qualora si verificano i presupposti di revoca l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

L'Amministrazione regionale comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di **30 giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare, alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro **90 giorni** dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del

procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca del contributo e di recupero delle risorse erogate.

## **18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016**

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

A tal fine si comunica che:

1- La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

2- Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. I dati forniti sono trattati per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

3- Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al Bando stesso.

Il Responsabile del Trattamento è Sviluppo Toscana, nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: PEC: [legal@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:legal@cert.sviluppo.toscana.it)).

4- I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5- I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

6- Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dati di contatto: email [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

7- Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

## 19. Disposizioni generali

### Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive:

Il diritto di accesso<sup>2</sup> viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

### Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

## 20. Disposizioni finali

- La domanda di partecipazione al bando viene presentata attraverso i servizi on line di Regione Toscana all'indirizzo <https://servizi.toscana.it/formulari>; le comunicazioni, le eventuali richieste di integrazioni ai beneficiari - **fino alla pubblicazione della graduatoria** - sono effettuate tramite la piattaforma regionale. Da questa i partecipanti riceveranno mail automatiche di cortesia e/o di avviso a presentare integrazioni.
- I progetti esecutivi, le varianti, le rendicontazioni di spesa vanno caricate esclusivamente nella piattaforma informatica di Sviluppo Toscana (vedi paragrafo 12.2).

Gli indirizzi di PEC dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana cui fare riferimento sono:

- [infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it) per la parte progettuale;
- [asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it) per la parte di rendicontazione della spesa.

<sup>2</sup> Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

- Le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale possono sempre essere effettuate anche tramite PEC al seguente indirizzo, indicando come destinatario il Settore Infrastrutture per attività produttive e Trasferimento tecnologico: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

### **Allegati**

- Schema della domanda di partecipazione da presentare sul sito di Regione Toscana al link <https://servizi.toscana.it/formulari>

<b>SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA</b>		
<b>FASE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>TERMINE ULTIMO DI RIFERIMENTO</b>
<b>Presentazione domanda</b>	<b>Dal 02/07/2025 al 03/09/2025</b>	<b>03/09/2025</b>
Istruttoria ammissibilità	Entro <b>20 giorni</b> dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande	<b>23/09/2025</b>
Valutazione progetto e attribuzione premialità	Entro <b>30 giorni</b> dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande	<b>03/10/2025</b>
Pubblicazione della graduatoria	entro <b>60 giorni</b> dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande	<b>02/11/2025</b>
Comunicazione esiti tramite PEC	Entro <b>10 giorni</b> dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria	<b>12/11/2025</b>
Caricamento del progetto esecutivo sulla piattaforma dedicata di Sviluppo Toscana	Entro <b>90 giorni</b> dalla data di invio della pec di concessione del contributo	<b>10/02/2026</b>
Termine realizzazione progetto	I progetti devono concludersi entro 24 mesi dalla data di ricezione della pec di concessione del contributo, con possibilità di proroghe per complessivi 6 mesi	<b>10/02/2028</b> <b>(se prorogato: 10/08/2028)</b>
Collaudo	Entro <b>90 giorni</b> dalla data di fine lavori	<b>10/05/2028</b> <b>(se prorogato: 10/11/2028)</b>
Invio a Sviluppo Toscana della rendicontazione di spesa e della domanda di saldo	Entro <b>90 giorni</b> dal termine ultimo di collaudo	<b>08/08/2028</b> <b>(se prorogato: 08/02/2029)</b>
Erogazione saldo	Entro <b>60 giorni</b> dall'invio della richiesta di erogazione del saldo	<b>07/10/2028</b> <b>(se prorogato: 07/04/2029)</b>

**FAC SIMILE DOMANDA**  
**per la partecipazione al Bando per contributi per la riqualificazione**  
**di aree produttive industriali e artigianali**

da presentare esclusivamente su <https://servizi.toscana.it/formulari/>

**SEZIONE A - PRESENTAZIONE E AMMISSIBILITA'**

**A1 - PRESENTAZIONE**

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE O SUO DELEGATO:

Nome.....Cognome.....

Codice fiscale.....

NELLA SUA QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE (O SUO DELEGATO)

Numero di telefono.....

Indirizzo mail per le comunicazioni della piattaforma.....

Dell'Ente.....Codice fiscale Ente.....

Tipo.....Indirizzo.....CAP.....

Numero di telefono.....

Indirizzo mail quale domicilio elettronico a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al  
 procedimento.....

PEC a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento.....

**DICHIARA**

di ricoprire la carica di.....

A far data dal.....Fino al.....

Per effetto dell'atto:.....

(citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina)

**PRESENTA**

istanza di partecipazione al “Bando per la concessione di contributi a comuni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive” di cui al Decreto Dirigenziale n. ---- del --/--/----, per il Progetto in oggetto, i cui contenuti di dettaglio risultano dalle informazioni contenute nel presente formulario e nella documentazione allegata.

**A2 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A, COME SOPRA IDENTIFICATO, DICHIARA

1 - CERTIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE AL 31/12/2024

che la popolazione residente alla data del 31 dicembre 2024 è pari a:.....

2 - DICHIARAZIONE SUL DISSESTO FINANZIARIO

che il Comune non rientra nell'applicazione dell'art. 244 TUEL, il quale stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti di terzi cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 TUEL)

### 3 - LIVELLO DI PROGETTAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO E INDICAZIONE CUP

che il progetto presentato risulta approvato a livello di:

- fattibilità tecnico economica
- progetto esecutivo
- altro (specificare)

con il seguente atto:.....(citare gli estremi dell'atto)

che il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è:.....

### 4 - DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, ha idonea copertura finanziaria, come specificato nella successiva tabella B4-b) (Piano finanziario)

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, avrà idonea copertura finanziaria nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato

### 5 - AREE PRODUTTIVE DISMESSE

che, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4, co. 3 della l.r. 71 la condizione di dismissione, caratterizzata dalla cessazione delle attività economiche su almeno il 50 per cento delle superfici coperte, sussiste ininterrottamente da oltre tre anni

## **SEZIONE B - SINTESI DEL PROGETTO E DATI ECONOMICO FINANZIARI**

### **B1 - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO**

min 500 - max 3000 caratteri

### **B2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO**

vedi Istruzioni per l'acquisizione delle coordinate del punto mediante la mappa

(Apri Mappa)

WGS84 Lat:

WGS84 Lon:

Coordinate complete

Individuare l'intervento e l'ambito territoriale di interesse scegliendo il punto sulla mappa che automaticamente compilerà le coordinate di riferimento

[Link a webGis Geoscopio della Regione Toscana](#)

Dati identificativi catastali

**B3 - PRESTAZIONI SPECIFICHE PER GLI INTERVENTI (DA INSERIRE ALMENO DUE DI CINQUE)**

**DIGITALIZZAZIONE** Ridurre il gap digitale delle imprese insediate e/o incrementare i servizi digitali offerti

**SUPERFICI PERMEABILI** Optare per la permeabilizzazione delle superfici per gli spazi liberi per la movimentazione, lo stoccaggio e il parcheggio; inserimento aiuole drenanti

**VEGETAZIONE** Intervenire sulla vegetazione in maniera da favorire la connettività ecologica e la continuità con la matrice agro-ambientale esistente o almeno distribuire la vegetazione per masse vegetali compatte, meglio se intorno a risorse naturalistiche preesistenti.

**MOBILITA'** Favorire la mobilità dolce con percorsi ciclopedonali arredati e attrezzati per il parcheggio dei mezzi a pedali/elettrici; migliorare le connessioni verso l'esterno (rete urbana, TPL)

**TESTIMONIANZE** Salvaguardare le testimonianze dei processi industriali caratterizzanti, promuovendone la conoscenza.

**B4 - DATI ECONOMICO FINANZIARI****B4-a) QUADRO ECONOMICO**

Lavori

(Non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria)

Oneri di sicurezza

TOTALE LAVORI

Spese tecniche

(Nel limite complessivo del 10% dell'importo dell'investimento presentato inizialmente)

Acquisto aree e fabbricati

(Nel limite complessivo del 10% dell'importo dell'investimento presentato inizialmente)

Altro (specificare)

(Non sono ammissibili gli imprevisti)

**B4-b) PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO CON ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ED EVENTUALI ALTRI COFINANZIAMENTI**

- INVESTIMENTO

(Min100.000,00 Euro – Max 300.000,00 euro)

- CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO

(max 70% dell'investimento e max 210.000,00 euro)

- COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE /ALTRE RISORSE

**SEZIONE C – CRONOPROGRAMMA**

(inserire data prevista)

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Progetto esecutivo

Avvio procedure gara

Aggiudicazione dei lavori

Inizio lavori

Fine lavori

Collaudo

Entrata in funzione

**SEZIONE D - PREMIALITA'**

l'intervento riguarda aree e immobili dismessi o abbandonati

l'intervento è in nuove aree di completamento o di ampliamento dell'esistente, evitando lo sviluppo di aree di nuova urbanizzazione

l'intervento ricade in APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata)

l'intervento è situato in comune con meno di 10.000 abitanti

l'intervento è situato in un territorio classificato come "Toscana Diffusa"

Il progetto prevede la realizzazione di aree a verde e/o messa a dimora di alberi e di grandi arbusti su una superficie pari almeno al 50% dell'intera superficie dell'area

l'intervento comprende opere di urbanizzazione

realizzazione di reti mobili 5G ad elevate prestazioni

realizzazione di impianti per il risparmio energetico e dell'acqua

realizzazione di impianti per il risparmio energetico e dell'acqua in edifici o in aree già compromesse, in lotti sottoutilizzati o difficilmente destinabili ad altri usi, evitando il consumo di aree agricole, naturali o in genere di terreni permeabili

**SEZIONE E - ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE**

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato,

**DICHIARA****E1 - DICHIARAZIONE RELATIVA AL REGIME IVA IN CUI OPERA IL SOGGETTO RICHIEDENTE  
CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO**

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato prevedono l'indicazione dell'IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;

*oppure*

che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON prevedono l'indicazione dell'IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dell'Ente sopra identificato.

#### E2 - ATTESTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ GIURIDICA DELLE AREE E/ O DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DAL PROGETTO

che il soggetto beneficiario richiedente il contributo ha la disponibilità delle aree oggetto dell'intervento. Se non di proprietà, specificare l'atto in base a cui il soggetto beneficiario ha la disponibilità dell'area e/o dell'immobile che preveda una durata corrispondente a quella prevista dall'obbligo di mantenimento dell'investimento di cui all'art. 20 comma 3 della lr 71/2017 (10 anni dall'erogazione del saldo).

#### E3 - ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI

che la localizzazione delle aree oggetto dell'intervento avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali, con particolare riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

### Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato, prende visione che:

1. il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali e che i dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.
2. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
3. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. I dati forniti sono trattati per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al Bando stesso.  
Il Responsabile del Trattamento è Sviluppo Toscana, nella persona dell'Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana SpA – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: PEC: legal@cert.sviluppo.toscana.it).
5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive) per il tempo necessario

alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dati di contatto: email [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

PRESA VISIONE DELL'INFORMATIVA

**DA ALLEGARE**

- Delega alla rappresentazione, con allegata la fotocopia del documento d'identità del delegante (obbligatorio solo nel caso di delega)
- Documentazione che attesti la disponibilità dell'area o dell'immobile
- Atto di approvazione del progetto presentato \*
- Relazione generale, illustrativa del progetto con Inquadramento Urbanistico \*
- Elaborati grafici rappresentativi dell'intervento in scala adeguata (MINIMO: stato di fatto e stato di progetto) \*

***AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE DI SERVIZI E FORNITURE***

**Oggetto:** Affidamento diretto a società in house ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e, limitatamente alle disposizioni compatibili con il citato decreto, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, per servizio a supporto della Regione Toscana identificato con quota parte del codice commessa B01-2016-33 (PdA approvato con DGR 703/2025) per l'attività di "Assistenza tecnica del Bando per la concessione di contributi a comuni toscani a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali" annualità 2025, 2026 e 2027

Spett.le Sviluppo Toscana Spa

Con la presente si richiede, ai fini del perfezionamento della procedura di cui all'oggetto, la presentazione della documentazione necessaria per l'identificazione univoca della procedura di affidamento e del suo monitoraggio, ai fini altresì di pubblicità e trasparenza, tramite l'accesso al sistema START, raggiungibile al seguente indirizzo internet: <https://start.toscana.it/> con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

La procedura è disciplinata dal presente documento e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>

Nel caso in cui l'organismo in house non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START), per poter presentare la documentazione è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al **Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero 0281480761 o all'indirizzo di posta elettronica: [start.oe@accenture.com](mailto:start.oe@accenture.com)**

Per firmare digitalmente la documentazione richiesta, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'organismo in house dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento dell'inoltro della documentazione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

## 1. - CONDIZIONI DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

L'organismo in house non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

### 1.1 - COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e la piattaforma digitale MONITOSCANA e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata all'organismo in house e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dall'organismo in house ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico di Acquisto regionale". L'Amministrazione non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

L'organismo in house si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

### 1.2 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'ORGANISMO IN HOUSE

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione "**richiedi chiarimento**" disponibile nella sezione "**Comunicazioni**", nella pagina di dettaglio della presente procedura.

## 2. - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Dopo l'identificazione, l'organismo in house dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio<sup>1</sup> delle ore 18:00:00 del giorno 24/06/2025, la seguente documentazione:

2.1 - CORRISPETTIVO

2.2 - DETTAGLIO ECONOMICO

La documentazione richiesta prima di essere firmata digitalmente deve essere convertita in formato PDF.

**2.1** - Il corrispettivo massimo per lo svolgimento della attività oggetto dell'affidamento è determinato in Euro 41.803,27 (quarantunomilaottocentotré/27), oltre IVA nei termini di legge.

Regione Toscana garantisce fin d'ora il raggiungimento dell'importo di almeno Euro 9.016,39 (novemilasedici/39), oltre IVA nei termini di legge.

Regione Toscana si riserva di effettuare la copertura delle annualità successive alla prima, corrispondendo gli importi relativi alla attività indicata nel Dettaglio Economico sulla base dell'effettivo svolgimento della stessa nel corso della vigenza contrattuale. Regione Toscana pertanto non garantisce il raggiungimento del corrispettivo massimo nell'arco di vigenza contrattuale.

Gli importi indicati nel Dettaglio Economico relativi alle annualità successive alla prima, per ciascuna tipologia di attività/prestazione, non sono vincolanti per Regione Toscana.

La stessa potrà corrispondere importi diversi sulla base delle necessità e priorità che si presenteranno nel corso della vigenza contrattuale, fermo restando il corrispettivo contrattuale massimo dell'affidamento.

<sup>1</sup> Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di una offerta dopo tale termine perentorio

L'organismo in house per presentare la propria documentazione dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione della documentazione;
- **Generare** il documento "Offerta economica", al solo fine di procedere nella presentazione della documentazione. Il documento autogenerato "Offerta economica" non deve essere utilizzato dall'organismo in house, ma dovrà impiegare il Modello "Corrispettivo attività" richiamato al successivo capoverso;
- **Firmare** digitalmente il documento Corrispettivo attività B01-2016-33 "Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamenti interventi in materia di infrastrutture economiche e produttive" annualità 2025, 2026 e 2027 – ("Offerta Economica"), utilizzando il Modello "Corrispettivo attività" messo a disposizione dall'Amministrazione;
- **Inserire** il documento Corrispettivo attività B01-2016-33 "Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamenti interventi in materia di infrastrutture economiche e produttive" annualità 2025, 2026 e 2027 – (Offerta Economica), firmato digitalmente, nell'apposito spazio previsto sul Sistema per l'Offerta economica.

L'importo indicato nel documento "Corrispettivo attività" deve corrispondere all'importo complessivo così come indicato nel Dettaglio Economico<sup>2</sup> di cui al successivo punto 2.2.

## 2.2 - DETTAGLIO ECONOMICO

Il Dettaglio Economico è l'articolazione degli importi delle attività che concorrono a determinare l'importo massimo complessivo da indicare nel documento "Corrispettivo attività" di cui al precedente punto 2.1 – da inserire a sistema nell'apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta al "Corrispettivo attività", firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'organismo in house.

Per ciascuna tipologia di attività/prestazione indicata in colonna A l'Organismo in house deve:

1. compilare solo le caselle con sfondo bianco (colonna C e D);
2. indicare nella colonna C l'importo complessivo corrispondente alle annualità successive alla prima, di cui alla "scheda triennale", al netto di IVA;
3. riportare nella casella corrispondente della colonna D la somma risultante dall'importo indicato in colonna B (corrispondente all'importo minimo garantito) e l'importo di colonna C.

**La somma del totale relativo alla colonna D determina l'importo complessivo massimo che dovrà essere riportato nel Modello "Corrispettivo Attività".**

### Nota Bene:

Regione Toscana garantisce fin d'ora il raggiungimento dell'importo di almeno Euro \_\_\_\_\_, oltre IVA nei termini di legge. Regione Toscana si riserva di effettuare la copertura delle annualità successive alla prima, corrispondendo gli importi relativi alla/e attività indicata/e nel Dettaglio Economico sulla base dell'effettivo svolgimento della/e stessa/e nel corso della vigenza contrattuale. Regione Toscana pertanto non garantisce il raggiungimento del corrispettivo massimo nell'arco di vigenza contrattuale.

Gli importi indicati in colonna C, per ciascuna tipologia di attività/prestazione, non sono vincolanti per Regione Toscana. La stessa potrà corrispondere importi diversi in base alle necessità e priorità che si presenteranno nel corso della vigenza contrattuale, fermo restando il corrispettivo massimo contrattuale.

### NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

### 3. - AVVERTENZE

<sup>2</sup> Se necessario in base alla modalità di espressione del Modello "Corrispettivo attività".

- La presentazione della documentazione costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel presente documento, con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che l'organismo in house possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione della documentazione è compiuta quando l'organismo in house ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione della documentazione e l'orario della registrazione.

#### **4. - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

##### **4.1 AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

A conclusione della procedura sulla piattaforma START verrà comunicato all'organismo in house il Codice Identificativo di Gara (CIG), unitamente al decreto di affidamento che comprende i contenuti della Delibera di Giunta ex comma 2 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e l'attestazione della relativa copertura della spesa.

Il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in apposito scambio di lettere.

#### **5. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Per la presentazione della documentazione dell'offerta è richiesto all'*organismo in house* di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti dall'organismo in house vengono raccolti e trattati da Regione Toscana – Giunta Regionale;

- i dati da fornire da parte dell'organismo in house vengono acquisiti, ai fini del perfezionamento della procedura, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo.

2. L'organismo in house è tenuto a fornire i dati a Regione Toscana – Giunta regionale, in ragione del perfezionamento della procedura;

3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono dati personali comuni (es. dati anagrafici).

4. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Delibera 582 del 13/12/2023;

- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché articoli 20, 27, e 28 del D.Lgs. n. 36/2023 l'organismo in house prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione

che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione della procedura.

8. Diritti del concorrente/interessato. Per “interessato” si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dall’organismo in house all’amministrazione regionale. All’interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall’art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

## **6.- CONTENUTO PRESTAZIONALE DELL’AFFIDAMENTO A SOCIETA’ IN HOUSE**

### **Premessa**

La società Sviluppo Toscana Spa è partecipata al 100% dalla Regione Toscana, ai sensi della l.r. 28/2008.

Le attività che Sviluppo Toscana svolge sono quelle dettagliate nella Convenzione Quadro sottoscritta fra Regione Tosca e Sviluppo Toscana spa in data 28/02/2023.

### **Art. 1 - Caratteristiche delle prestazione**

Sviluppo Toscana Spa è tenuta a svolgere la seguente attività:

- Assistenza tecnica per il Bando per la concessione di contributi a comuni toscani fino a 20.000 abitanti a sostegno di progetti finalizzati alla riqualificazione di aree produttive industriali ed artigianali – annualità 2025-2026-2027

Tale servizio è una subattività all’interno dell’attività identificata con codice commessa B01-2016-33 al Punto 2 del Piano di attività approvato con DGR 703/2025.

La scheda con codice commessa B01-2016-33 ricomprende al suo interno svariati altri progetti, bandi, accordi, accordi di programma inerenti le infrastrutture economiche e produttive.

La scheda di attività è reperibile sulla piattaforma MONITOSCANA al seguente indirizzo <https://web.regione.toscana.it/monitoscana/#main/1>.

### **Art. 2 \_ Modalità di esecuzione della prestazione, fatturazione e pagamento**

Per la modalità di esecuzione delle attività oggetto dell’affidamento, la fatturazione e il pagamento si rinvia alla Convenzione Quadro vigente firmata tra le parti in data 28/02/2023 con particolare riferimento agli artt. 4, 5, 8, 9.

### **Art. 3 - Termini, avvio dell’esecuzione.**

Le attività oggetto dell’affidamento devono essere terminate entro il 31/12/2027. L’avvio dell’esecuzione deve essere comunicato così come previsto dall’art. 3 della Convenzione Quadro.

### **Art. 4 - Importo stimato**

L’importo complessivo massimo per lo svolgimento della/e attività del presente affidamento è determinato in Euro € 41.803,27 oltre IVA nei termini di legge, che verrà corrisposto all’organismo in house secondo le seguenti modalità:

- Regione Toscana garantisce fin d'ora il raggiungimento dell'importo di almeno Euro 9.016,39 oltre IVA nei termini di legge, riservandosi di effettuare la copertura delle annualità successive alla prima, corrispondendo gli importi sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 6 (Corrispettivo, fatturazione e pagamento) e pertanto non garantisce il raggiungimento dell'importo complessivo massimo nell'arco di vigenza contrattuale.

#### **Art. 5 – Gestione digitale del contratto**

1. Ogni comunicazione, inerente la gestione del presente affidamento dovrà essere trasmessa tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni di cui al successivo art. 6.

2. L'organismo in house si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite casella di **posta elettronica certificata** (pec) la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

La pec della Regione Toscana è “regionetoscana@postacert.toscana.it”.

La modalità di comunicazione indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

#### **Art. 6 – Corrispettivo, fatturazione e pagamento**

Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'importo indicato dall'organismo in house nel Modello “Corrispettivo attività”, oltre IVA nei termini di legge.

Gli importi delle attività oggetto del presente affidamento sono quelli indicati dall'organismo in house nel Dettaglio Economico.

Il corrispettivo massimo contrattuale per lo svolgimento della attività oggetto dell'affidamento corrisponde all'importo complessivo massimo indicato dall'organismo in house nel Modello “Corrispettivo attività”, oltre IVA nei termini di legge.

Regione Toscana garantisce fin d'ora il raggiungimento dell'importo di almeno Euro 9.016,39, oltre IVA nei termini di legge.

Regione Toscana si riserva di effettuare la copertura delle annualità successive alla prima, corrispondendo gli importi relativi alla/e attività indicata/e nel Dettaglio Economico sulla base dell'effettivo svolgimento della/e stessa/e nel corso della vigenza contrattuale.

Regione Toscana pertanto non garantisce il raggiungimento dell'importo complessivo massimo nell'arco di vigenza contrattuale.

Gli importi indicati nel Dettaglio Economico relativi alle annualità successive alla prima, per ciascuna tipologia di attività/prestazione, non sono vincolanti per Regione Toscana. La stessa potrà corrispondere importi diversi sulla base delle necessità e priorità che si presenteranno nel corso della vigenza contrattuale, fermo restando il corrispettivo contrattuale massimo dell'affidamento.

Le fatture, elettroniche intestate a REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale – Direzione Attività produttive, Settore Regionale Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico – codice fiscale 01386030488, **CUU PGF8TX** devono essere inviate tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica”, con l'indicazione del codice CIG e del codice CUP **D51C2500090002**. Per effetto della L.190/2014, coordinata con il D.L. 50/2017 che dispone l'applicazione del regime dello “Split payment”, il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo “Esigibilità IVA” la lettera “S” (Scissione pagamenti).

Per il pagamento si rinvia a quanto previsto dalla Convenzione Quadro con particolare riferimento all'art. 9.

Secondo quanto previsto dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, Regione Toscana, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procederà altresì alla verifica che l'Affidatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

#### **Art. 7 – Certificato di regolare esecuzione**

Le attività oggetto del presente affidamento sono soggette a verifica di conformità ai fini della certificazione del rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali e si rinvia a tal fine all'art. 9 della Convenzione Quadro.

#### **Art. 8 – Trattamento dei dati personali**

Per quanto attiene al trattamento dei dati personali si rinvia a quanto previsto all'art. 14 della Convenzione Quadro.

#### **RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO E ACCESSO AGLI ATTI**

Ai fini della presente procedimento e ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è la sig.ra Simonetta Baldi tel. 0554383688

Competenti per queste fasi del procedimento sono il sig. Roberto Zagli tel. 0554383938.

Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, è disciplinato dagli articoli 35 del D.Lgs. n. 36/2023 e 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Dirigente Responsabile del Contratto  
Simonetta Baldi



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

**Responsabile di settore Sara MELE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13758 - Data adozione: 17/06/2025**

Oggetto: PR Toscana FSE+ 2021/2027. Avviso pubblico finalizzato a promuovere l'attivazione di percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 - anno educativo e scolastico 2025/2026 - azione pad 2.f.14.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD014875

## LA DIRIGENTE

Visti:

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e le Integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFER) 2025, approvate con Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione:
  - favorisca l’apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia, anche in una prospettiva di continuità educativa;
  - ponga in essere azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione della G.R. n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la

riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

- la Decisione n.12 del 29/01/2024 e ss.mm.ii. che approva il “Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;

- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che riporta le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

- la Deliberazione della G.R. n. 610/2023 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.7 (UCS per la formazione collettiva per occupati);

- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

- la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, modificata dalla Direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231, modificato dal D. lgs 25 maggio 2017, n. 90 e dal Decreto legislativo del 04/10/2019 n. 125, di attuazione delle direttive (UE) 2015/849 e 2018/843 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 9 giugno 2025 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

Dato atto che l'investimento sulla prima infanzia infatti rappresenta per la Regione Toscana un'area di attenzione particolarmente importante che, coerentemente con quanto sostenuto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa a sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (9014/2019), si sviluppa con servizi di educazione ed accoglienza per l'infanzia di qualità e di tipo universalistico, capaci di fornire le basi per l'apprendimento permanente e lo sviluppo;

Ritenuto opportuno, per tali finalità, attivare un intervento finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi, attivati da parte delle amministrazioni comunali, nell'ottica dello sviluppo di pratiche educative di qualità nell'ambito del sistema integrato 0-6 (di cui fanno parte i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia), anche in attuazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 41/r 2013;

Dato atto che l'attuazione dell'avviso regionale di cui al presente decreto dirigenziale, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 1.500.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- cap. 64377 annualità 2025 – puro – disponibilità: € 300.000,00
- cap. 64378 annualità 2025 – puro – disponibilità: € 315.000,00
- cap. 64379 annualità 2025 – puro – disponibilità: € 135.000,00

Esercizio 2026

- cap. 64377 annualità 2026 – puro – disponibilità: € 300.000,00
- cap. 64378 annualità 2026 – puro – disponibilità: € 315.000,00
- cap. 64379 annualità 2026 – puro – disponibilità: € 135.000,00

Ritenuto opportuno pertanto procedere all'approvazione di un avviso regionale finalizzato a promuovere l'attivazione di percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 per l'anno educativo e scolastico 2025/2026, assumendosi le seguenti prenotazioni di impegno ex art. 25 comma 3 della LR 1/2015 per un importo complessivamente pari a € 1.500.000,00, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

Esercizio 2025:

- cap. 64377 annualità 2025 – puro – disponibilità: € 300.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251001, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025, che viene diminuita per un pari importo;
- cap. 64378 annualità 2025 – puro – disponibilità: € 315.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251002, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025, che viene diminuita per un pari importo;
- cap. 64379 annualità 2025 – puro – disponibilità: € 135.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251003, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025, che viene diminuita per un pari importo;

Esercizio 2026

- cap. 64377 annualità 2026 – puro – disponibilità: € 300.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251001, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026, che viene diminuita per un pari importo;
- cap. 64378 annualità 2026 – puro – disponibilità: € 315.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251002, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026, che viene diminuita per un pari importo;
- cap. 64379 annualità 2026 – puro – disponibilità: € 135.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251003, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026, che viene diminuita per un pari importo;

Ritenuto opportuno altresì procedere all'approvazione:

- di uno specifico avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a promuovere l'attivazione di percorsi formativi da parte delle amministrazioni

comunali per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 per l'anno educativo e scolastico 2025/2026, di cui alla Deliberazione della G.R. n. 756/2025;

- dell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale modello di "domanda di contributi" da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

- dell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "convenzione" da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni comunali interessate con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

- dell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "formulario di progetto" da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

- dell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni Comunali, quale modello di comunicazione di inizio attività e calendario dei corsi di formazione da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

- dell'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "iscrizione ai corsi" da utilizzarsi con le modalità previste dall'avviso pubblico;

- dell'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "relazione finale" di sintesi di cui all'art. 15 dell'avviso pubblico, da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni comunali interessate;

- dell'allegato H, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679" da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni Comunali interessate con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

Dato atto che l'avviso regionale approvato con il presente provvedimento si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+ Toscana 2021/2027 -PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto l'articolo 10 dell'avviso approvato con il presente provvedimento, di cui all'allegato A, nel quale è stabilito che le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte di un nucleo interno nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. In quanto compatibile con il D.Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio

Finanziario Gestionale 2025-2027;

#### DECRETA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, con riferimento a quanto previsto dalla deliberazione della G.R. n. 756 del 9 giugno 2025 all'approvazione:

- di uno specifico avviso, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a promuovere l'attivazione di percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 per l'anno educativo e scolastico 2025/2026, di cui alla Deliberazione della G.R. n. 756/2025;
- dell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale modello di "domanda di contributi" da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "convenzione" da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni comunali interessate con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "formulario di progetto" da sottoscrivere da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni Comunali, quale modello di comunicazione di inizio attività e calendario dei corsi di formazione da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni Comunali, con le modalità fissate dall'avviso pubblico;
- dell'allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "iscrizione ai corsi" da utilizzarsi con le modalità previste dall'avviso pubblico;
- dell'allegato G, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "relazione finale" di sintesi di cui all'art. 15 dell'avviso pubblico, da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni comunali interessate;
- dell'allegato H, parte integrante e sostanziale del presente atto, quale modello di "Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679" da utilizzarsi da parte delle Amministrazioni Comunali interessate con le modalità fissate dall'avviso pubblico;

2. di assumere le seguenti prenotazioni specifiche di impegno ex art. 25 comma 3 della LR 1/2015 per un importo complessivamente pari a € 1.500.000,00, che trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, secondo la seguente articolazione per annualità, importo e capitolo:

#### Esercizio 2025:

- cap. 64377 annualità 2025 – puro – disponibilità: € 300.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251001, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025, che viene diminuita per un pari importo;
- cap. 64378 annualità 2025 – puro – disponibilità: € 315.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251002, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025, che viene diminuita per un pari importo;
- cap. 64379 annualità 2025 – puro – disponibilità: € 135.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251003, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2025, che viene diminuita per un pari importo;

#### Esercizio 2026

- cap. 64377 annualità 2026 – puro – disponibilità: € 300.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251001, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026, che viene diminuita per un pari importo;
- cap. 64378 annualità 2026 – puro – disponibilità: € 315.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251002, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026, che viene diminuita per un pari importo;
- cap. 64379 annualità 2026 – puro – disponibilità: € 135.000,00 - a valere sulla prenotazione generica di impegno 20251003, assunta con la deliberazione della G.R. n. 756/2025 sul medesimo capitolo del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, esercizio 2026, che viene diminuita per un pari importo;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di precisare altresì che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate dallo scrivente Settore ai Comuni che avranno presentato i progetti.

La Dirigente

*Allegati n. 8*

- A\_ Avviso pubblico*  
*e0c8acd776a758b5989bdc2b449ed20252830583a6a18970c527bfee204d8deb*
- B Domanda di finanziamento e dichiarazioni*  
*ffa7ec53103863207ff310579c19f9955d13880ceb2a48bc0f4d26c06e5924f7*
- C Convenzione*  
*15f2076bc2343ccab941a1c8de59b38db3ad16931f4128d9e6b20f0c7a2c6baf*
- D Formulario descrittivo di progetto*  
*2b45d9a187a86c77e337f641a11a991e6913c9b2598267e2579db25f97399394*
- E Comunicazione avvio e modello di calendario dei corsi*  
*bb660b1bdacafce39fbc39909c8c58fd95e9cc4f8d1b009d9b932ce3e9bb0dea*
- F Scheda di iscrizione*  
*5208a3cbf8ab60b02f58cc40cbfa073ff1b6d17b09bda472c98346b461d7ede6*
- G Relazione finale*  
*efe4935ec258148fee16b957109fc6a1a1dbce8a0aaeca6133a86035797df5a0*
- H informativa trattamento dati*  
*8c0ec7aa2c98e98951d67dc0c65ca4c947c48845f99c9267129c0b3ba27ae3f4*



Allegato A

**PR Toscana FSE+ 2021/2027**  
**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE DI**  
**PERCORSI FORMATIVI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI**  
**COMUNALI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA**  
**INTEGRATO 0-6 - ANNO EDUCATIVO E SCOLASTICO 2025/2026**  
**PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14**

## Indice generale

Art. 2 Finalità generali dell'avviso.....	4
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	4
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	9
Art. 8 Documenti da presentare.....	9
Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato, modalità di erogazione del finanziamento. 13	13
Art. 13 Variazioni in itinere.....	14
Art. 14 Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale.....	15
Art. 15 Rendicontazione finale.....	16
Art. 16 Informazione e pubblicità.....	17
Art. 17 Responsabile del procedimento.....	18
Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	18



## **PR Toscana FSE+ 2021/2027**

**Avviso pubblico finalizzato a promuovere l'attivazione di percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali, per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 - anno educativo e scolastico 2025/2026**

**PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14**

### **Art. 1 Riferimenti normativi**

Visti:

- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili anche al Fondo sociale europeo Plus;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione della G.R. n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060
- Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;
- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";



- la Decisione n.12 del 29/01/2024 e ss.mm.ii. che approva il “Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l’articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che riporta le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- la Deliberazione della G.R. n. 610/2023 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii. ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C.7 (UCS per la formazione collettiva per occupati);
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, modificata dalla Direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231, modificato dal D. lgs 25 maggio 2017, n. 90 e dal Decreto legislativo del 04/10/2019 n. 125, di attuazione delle direttive (UE) 2015/849 e 2018/843 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- la Legge Regionale n. 32/2002 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- il Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e le Integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate con Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione:
  - favorisca l’apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia, anche in una prospettiva di continuità educativa;
  - ponga in essere azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni;



- il D.P.G.R. 41/R del 30 luglio 2013 di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 che definisce le disposizioni attuative e organizzative del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 9 giugno 2025 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

Dato atto che in merito alle procedure d'infrazione a norma dell'art.258 TFUE dall'analisi della banca dati EUR-Infra non risultano procedure d'infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente bando. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art.258 TFUE.

### Art. 2 Finalità generali dell'avviso

La finalità del presente avviso è la promozione nel territorio regionale della Toscana nell'anno educativo e scolastico 2025/2026 (da novembre 2025 a aprile 2026) della progettazione e realizzazione di percorsi formativi, attivati da parte delle amministrazioni comunali, nell'ottica dello sviluppo di pratiche educative di qualità nell'ambito del sistema integrato 0-6 (di cui fanno parte i servizi educativi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia - di seguito sistema integrato 0-6) , anche in attuazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii., attraverso la qualificazione dei professionisti che vi operano.

### Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

<b>Priorità:</b>	2. Istruzione e formazione
<b>Obiettivo specifico:</b>	f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità
<b>Categoria di intervento:</b>	148
<b>Attività PAD:</b>	2.f.14 Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica - Promozione della qualità del sistema integrato 0-6
<b>Risorse disponibili:</b>	1.500.000,00
<b>Obiettivi dell'intervento:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare le competenze del personale educativo operante nei servizi per la prima infanzia, nell'ottica della costituzione del sistema integrato 0-6 ed in particolare per la creazione di contesti educativi di qualità 0-3 capaci di preparare ed agevolare il passaggio delle bambine e dei bambini alla scuola dell'infanzia;</li> <li>- sviluppare le competenze delle coordinatrici e dei coordinatori impegnati nel sistema integrato 0-6, in relazione ai tre livelli di coordinamento previsti dalla regolamentazione regionale: di servizio, comunale e zonale;</li> <li>- promuovere la continuità verticale da 0 a 6 anni, così come previsto dalla normativa nazionale, in quanto ulteriore elemento qualificante del sistema e al fine di garantire la coerenza dei processi educativi per questa fascia di età.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b> (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda) secondo la definizione di	Comuni e Unioni di Comuni;



cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	
<b>Destinatari:</b>	<p>a) educatrici/educatori dei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale di cui all'articolo 11, comma 2, del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.;</p> <p>b) educatrici/educatori dei servizi per la prima infanzia a titolarità pubblica non comunale e privata, di cui agli artt. 49 e 51 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.;</p> <p>c) coordinatrici pedagogiche e gestionali dei servizi 0-3 di cui all'articolo 6 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.;</p> <p>d) coordinatrici gestionali e pedagogiche comunali di cui all'articolo 7 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.;</p> <p>e) coordinatrici gestionali e pedagogiche zionali di cui all'articolo 8 del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.;</p> <p>f) coordinatrici gestionali e pedagogiche, nonché docenti della scuola dell'infanzia statale, paritaria comunale e paritaria privata; nello specifico per questi soggetti i corsi saranno realizzati attraverso una formazione congiunta (di cui all'articolo 12, comma 3, del D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.) con la presenza contemporanea di docenti del sistema 3-6 e le educatrici/gli educatori del sistema 0-3 al fine della costituzione e del rafforzamento del sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni, sostenendone lo sviluppo nella sua complessità.</p>
<b>Modalità di rendicontazione:</b>	UCS
<b>Unità di Costo Standard (UCS) (in base a quanto previsto nella tab. 1 della DGR 507/2023 e ss.mm.ii. e nella sez. C della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.)</b>	tariffa oraria per la formazione di persone occupate: 26,51 Euro

#### Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi alla Regione sono i Comuni capofila degli enti del territorio afferenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana di cui all'art. 6 ter della Legge Regionale n. 32/2002; in questo caso i **beneficiari dei contributi sono i Comuni e le Unioni di Comuni appartenenti a ciascuna delle 35 Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione della Toscana in partenariato fra loro**; per ciascuna Zona viene individuato come capofila un Comune o Unione di Comuni tra gli enti del territorio afferenti alla zona medesima, definito attraverso un atto della Conferenza zonale sottoscritto da tutti i Comuni partecipanti, con cui si conferisce mandato con rappresentanza al capofila ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività zonali.

Le amministrazioni capofila realizzeranno i corsi individuando i docenti (rivolgendosi a titolo esemplificativo ma non esaustivo a soggetti facenti parte di università, cooperative, associazioni, enti pubblici o a liberi professionisti esperti nelle materie oggetto dei corsi), nel rispetto delle procedure di affidamento applicabili agli enti locali.

Nel caso di incarichi di docenza affidati a soggetti diversi dalle persone fisiche, dovrà trattarsi di:

- organismi formativi, accreditati a realizzare in Toscana le attività di formazione professionale di cui all'art. 17 della L.R.T. 32/2002;
- soggetti autorizzati a svolgere la formazione per legge (es. Università) o da provvedimento di una pubblica amministrazione.

Le amministrazioni comunali capofila che aderiscono alla misura di cui al presente avviso assicurano il rispetto di quanto previsto dal regolamento regionale di cui al DPGR 41/r/2013 in tema di coordinamento del **sistema 0-6** e formazione, nello specifico si fa riferimento alla



realizzazione di percorsi di formazione congiunta 0-6 e di percorsi dedicati alla formazione del personale ausiliario (artt. 8 e 12 del DPGR 41/r/2013).

In particolare, le amministrazioni comunali capofila assicurano la presenza dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale secondo le modalità stabilite all'art. 8 del DPGR 41/r/2013 e la realizzazione di iniziative di formazione congiunta per educatrici/educatori e docenti della scuola dell'infanzia, nonché per il personale ausiliario.

**L'adempimento di tali obblighi è soggetto a verifica in itinere ed ex-post nei confronti delle amministrazioni comunali capofila; l'eventuale inadempimento rispetto a tali previsioni del regolamento regionale determina la revoca totale dei contributi assegnati.**

Tutti gli adempimenti indicati in capo al soggetto attuatore sono adempimenti del Comune capofila beneficiario, che pertanto dovrà organizzare i suoi rapporti con i docenti dei corsi per poter adempiere alle prescrizioni del presente avviso, di cui comunque è responsabile.

Non valgono per questo avviso i limiti e le condizioni per la delega a soggetti terzi diversi da persone fisiche come indicato nella Deliberazione della G.R. n. 610/2023 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. trattandosi di interventi che hanno come beneficiari i Comuni.

#### **Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo**

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano a **1.500.000,00 euro**, a valere sulle risorse del FSE+ 2021-2027 - Priorità Istruzione e Formazione – Azione PAD 2.f.14 Azioni di prevenzione e lotta alla dispersione scolastica - Promozione della qualità del sistema integrato 0-6.

I progetti delle amministrazioni comunali capofila non hanno limiti minimi. L'importo massimo è dato dall'importo previsto dal riparto riportato all'art. 5

Al fine del calcolo del contributo spettante per ciascun progetto si utilizzano i costi standard unitari (UCS) definiti dal Reg del 2023/1676, all. IX c.d. off the shelf, e dalla DGR 507/2023 e ss.mm.ii. per la formazione collettiva per occupati applicabili senza necessità di metodo, che saranno utilizzate per il riconoscimento delle spese dei percorsi formativi.

#### **L'indicatore che fa scattare il rimborso (UCS) è il seguente:**

tariffa oraria per la formazione di persone occupate: 26,51 euro

La tariffa oraria non è frazionabile.

Gli importi coprono tutti i costi dell'operazione.

#### **Metodo di calcolo:**

Tariffa oraria per la formazione di persone occupate

\* Ore formazione partecipante

= Costo totale per partecipante

L'UCS di cui sopra è utilizzata sia in fase di predisposizione della scheda preventivo, che per le domande di rimborso.

Il controllo riguarderà non solo l'iscrizione ma la frequenza per ciascun allievo del minimo % stabilito delle ore previste dal percorso formativo.

Come previsto nella DGR 610/2023 e ss.mm.ii. il rimborso da parte dell'Amministrazione avviene sempre in **base alle ore di formazione effettivamente svolte**, indipendentemente da eventuali frequenze minime previste per il conseguimento di titoli o attestati.

**Il riconoscimento dell'attestato di frequenza per ciascun/a destinatario/a è vincolato all'esito positivo della verifica, da parte dell'autorità regionale, della frequenza del percorso per un numero di ore pari ad almeno l'80% della durata del corso formativo.**



Il finanziamento dei progetti, a seguito di valutazione degli stessi, avverrà tenuto conto del riparto delle risorse disponibili tra le 35 Zone, di seguito riportato, che tiene conto:

- 1) della popolazione in età utile per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia;
- 2) della percentuale zonale sul totale regionale della popolazione di cui al punto 1) – le quote di ripartizione del fondo sono stati calcolati su base comunale e poi aggregati su base zonale;
- 3) della quota di 1,5 milioni ripartita tenuto conto della percentuale di cui al punto 2);
- 4) del calcolo matematico del numero di formati tenuto conto dell'importo della UCS e dei parametri fissati all'articolo 9.2 (662,75 euro per soggetto da formare) – rapporto tra l'importo di cui al punto 3) con 662,75;
- 5) del calcolo del numero di soggetti partecipanti ai corsi finanziati arrotondato per difetto;
- 6) del numero minimo di 16 iscritti da prevedere per ciascuna conferenza zonale;



Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Pop. 0-2 (1)	% su Totale (2)	Contributo su totale (3)	calcolo matematico formati (4)	calcolo formati arrotondato difetto (5)	calcolo iscritti - minimo 16 x Zona (6)	contributo massimo per zona
Aretina	2.397	3,73%	55.930	84,3908	84	84	55.671,00
Casentino	561	0,87%	13.090	19,7510	19	19	12.592,25
Valdamo	1.751	2,72%	40.856	61,6462	61	61	40.427,75
Val di Chiana Aretina	853	1,33%	19.903	30,0309	30	30	19.882,50
Val Tiberina	490	0,76%	11.434	17,2524	17	17	11.266,75
<b>AR Totale</b>	<b>6.052</b>	<b>9,41%</b>	<b>141.213</b>	<b>213,0713</b>	<b>211</b>	<b>211</b>	<b>139.840,25</b>
Empolese	3.241	5,04%	75.623	114,1049	114	114	75.553,50
Fiorentina Nord-Ovest	4.166	6,48%	97.206	146,6707	146	146	96.761,50
Fiorentina Sud-Est	2.254	3,51%	52.593	79,3557	79	79	52.357,25
Firenze	6.809	10,59%	158.876	239,7224	239	239	158.397,25
Mugello	1.048	1,63%	24.453	36,8962	36	36	23.859,00
Valdamo e Valdisevie	790	1,23%	18.433	27,8129	27	27	17.894,25
<b>FI Totale</b>	<b>18.308</b>	<b>28,48%</b>	<b>427.184</b>	<b>644,5628</b>	<b>641</b>	<b>641</b>	<b>424.822,75</b>
Amiata Grossetana	276	0,43%	6.441	9,7186	9	16	10.604,00
Colline dell'Albegna	638	0,99%	14.887	22,4625	22	22	14.580,50
Colline Metallifere	807	1,26%	18.830	28,4119	28	28	18.557,00
Grossetana	1.683	2,62%	39.270	59,2531	59	59	39.102,25
<b>GR Totale</b>	<b>3.404</b>	<b>5,30%</b>	<b>79.428</b>	<b>119,8461</b>	<b>118</b>	<b>125</b>	<b>82.843,75</b>
Bassa Val di Cecina	1.083	1,69%	25.350	38,2497	38	38	25.184,50
Elba	472	0,73%	11.013	16,6171	16	16	10.604,00
Livornese	2.980	4,64%	69.533	104,9159	104	104	68.926,00
Val di Cornia	793	1,23%	18.503	27,9185	27	27	17.894,25
<b>LI Totale</b>	<b>5.328</b>	<b>8,29%</b>	<b>124.399</b>	<b>187,7012</b>	<b>185</b>	<b>185</b>	<b>122.608,75</b>
Piana di Lucca	2.980	4,63%	69.450	104,7906	104	104	68.926,00
Valle del Serchio	801	1,25%	18.690	28,2007	28	28	18.557,00
Versilia	2.419	3,76%	56.443	85,1649	85	85	56.333,75
<b>LU Totale</b>	<b>6.200</b>	<b>9,64%</b>	<b>144.583</b>	<b>218,1562</b>	<b>217</b>	<b>217</b>	<b>143.816,75</b>
Apuane	2.118	3,29%	49.420	74,5681	74	74	49.043,50
Lunigiana	801	1,25%	18.690	28,2007	28	28	18.557,00
<b>MS Totale</b>	<b>2.919</b>	<b>4,54%</b>	<b>68.110</b>	<b>102,7688</b>	<b>102</b>	<b>102</b>	<b>67.600,50</b>
Pisana	3.440	5,35%	80.266	121,1105	121	121	80.192,75
Valdamo Inferiore	1.457	2,27%	33.997	51,2969	51	51	33.800,25
Valdera	2.539	3,95%	59.243	89,3897	89	89	58.984,75
Val di Cecina	425	0,66%	9.917	14,9634	14	16	10.604,00
<b>PI Totale</b>	<b>7.861</b>	<b>12,23%</b>	<b>183.423</b>	<b>276,7605</b>	<b>275</b>	<b>277</b>	<b>183.581,75</b>
Pratese	4.466	6,95%	104.206	157,2327	157	157	104.051,75
<b>PO Totale</b>	<b>4.466</b>	<b>6,95%</b>	<b>104.206</b>	<b>157,2327</b>	<b>157</b>	<b>157</b>	<b>104.051,75</b>
Pistoiese	2.917	4,54%	68.063	102,6978	102	102	67.600,50
Val di Nievole	2.143	3,33%	50.003	75,4478	75	75	49.706,25
<b>PT Totale</b>	<b>5.060</b>	<b>7,87%</b>	<b>118.066</b>	<b>178,1456</b>	<b>177</b>	<b>177</b>	<b>117.306,75</b>
Alta Val d'Elsa	1.166	1,81%	27.207	41,0517	41	41	27.172,75
Amiata - Val d'Orcia	252	0,39%	5.881	8,8736	8	16	10.604,00
Senese	2.338	3,64%	54.553	82,3131	82	82	54.345,50
Val di Chiana Senese	932	1,45%	21.747	32,8133	32	32	21.208,00
<b>SI Totale</b>	<b>4.688</b>	<b>7,29%</b>	<b>109.388</b>	<b>165,0517</b>	<b>163</b>	<b>171</b>	<b>113.330,25</b>
<b>Totale Toscana</b>	<b>64.286</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.500.000</b>	<b>2263,2969</b>	<b>2.246</b>	<b>2.263</b>	<b>1.499.803,25</b>



Trattandosi di progetti a costi standard (UCS), il formulario di progetto individua il numero di ore di formazione da realizzarsi ed il numero di soggetti da formare; ciò al fine dell'individuazione del contributo da assegnare che non potrà in ogni caso essere superiore all'importo massimo indicato nell'ultima colonna di cui alla tabella precedente.

#### **Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento possono essere presentate dalle amministrazioni comunali a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT **e devono pervenire entro e non oltre le ore 23,59 di giovedì 2 ottobre 2025.**

#### **Art. 7 Modalità di presentazione delle domande**

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](https://open.toscana.it/spid), oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione Toscana e rimane nella responsabilità del soggetto che effettua l'invio.

#### **Art. 8 Documenti da presentare**

Per la presentazione di un progetto, alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione anche utilizzando i format allegati al presente avviso:

- **Domanda di finanziamento**, di cui all'allegato B sottoscritto digitalmente, nella quale viene dichiarato il rispetto della normativa europea in materia di "doppio finanziamento" che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- **l'atto della Conferenza zonale di conferimento del mandato con rappresentanza al capofila**, sottoscritto da tutti i Comuni partecipanti alla Conferenza zonale, ai fini della



partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività, di cui all'articolo 2;

- **l'atto convenzionale con la Regione**, di cui all'allegato C;
- **formulario descrittivo di progetto**, di cui all'allegato D, sottoscritto dal legale rappresentante o soggetto da lui delegato dal Sindaco ai sensi dell'art. 107 del TUEL.

La firma può essere apposta nella documentazione di cui sopra esclusivamente attraverso firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

**Tutti gli allegati al formulario on line devono essere raggruppati tutti in un unico file archivio archivio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo si segnalano i file in formato ZIP o RAR).**

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

## Art. 9 Specifiche modalità attuative

### 9.1 Definizione delle priorità

I progetti dovranno tener conto dei seguenti principi generali della programmazione 2021-2027:

- A Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE (ad esempio Protezione dei dati di carattere personale; la libertà di espressione e d'informazione; la non discriminazione, i diritti del minore)
- B Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C Accessibilità per le persone con disabilità.

### 9.2 Modalità attuative

Ciascuna amministrazione comunale capofila può presentare solo un progetto al cui interno:

- dovrà essere previsto un numero di iscritti complessivamente pari ad almeno 16;
- potranno essere previsti fino ad un massimo di 6 corsi formativi (attività/matricole). Potranno essere attivati un numero maggiore di corsi solo nel caso in cui, alla colonna della tabella di cui all'art. 5 "calcolo iscritti- minimo 16 x Zona (6)", sia superiore a 120. In tal caso può essere previsto un corso aggiuntivo ogni 20 partecipanti (sopra i 120).

Ciascun corso:

- ha una **durata di 25 ore** che si distribuiscono in **almeno 3 mensilità**, di cui almeno una nell'annualità 2025;
- può essere avviato in presenza di un numero di partecipanti pari almeno ai 2/3 del numero degli iscritti;
- deve prendere avvio entro e non oltre il **giorno 22 novembre 2025** pena la revoca dei contributi;
- deve concludersi non oltre il giorno **30 aprile 2026**.

Per quanto riguarda le funzioni da svolgere nell'ambito dei corsi formativi da proporre a finanziamento, deve essere garantita l'incompatibilità tra le figure di partecipante ai singoli corsi e quelle di docente/organizzatore/coordinatore dei corsi stessi.



Si rimanda inoltre a quanto previsto nella DGR 610 e smi in tema di incompatibilità tra funzioni professionali. Non possono essere assegnate alla stessa persona funzioni di controllo e funzioni operative. Di norma, l'incompatibilità ricorre a livello di attività tra le funzioni di docenza e tutoraggio, a livello di progetto tra le funzioni di coordinamento/direzione e tutoraggio, di coordinamento/direzione e docenza, di direzione/coordinamento e valutazione, di direzione/coordinamento e orientamento.

L'attività formativa si realizza attraverso lezioni d'aula, la FAD (formazione a distanza sincrona) è ammessa:

- in via ordinaria per una lezione di durata massima di 3 ore;
- in casi particolari accertati dal soggetto capofila che non permettano il normale svolgimento delle attività in presenza. Per questa tipologia le ore di FAD sincrona per ciascun allievo non possono essere superiori a 6 ore.

Resta inteso che il numero massimo di ore per percorso/matricola a partecipante non potrà essere superiore alle 9 ore.

Per quanto riguarda le ore di attività erogate mediante FAD sincrona, le stesse devono essere rilasciate tramite piattaforme che attestino, tramite tracciato/report/documentazione, le presenze registrare.

Sarà cura del docente in aula, registrare sul registro cartaceo la presenza in FAD del partecipante.

In sede di rendiconto, al registro cartaceo di cui sopra, sarà allegato il file "report" rilasciato dalla piattaforma utilizzata per erogare la FAD, dal quale si dovrà evincere il nome e cognome dell'allievo, l'orario di entrata ed uscita e/o l'orario totale di presenza sulla piattaforma.

La formazione è progettata nell'ambito delle funzioni dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, come previsto all'art. 8 del DPGR 41/r/2013, nella prospettiva di rafforzare e qualificare il sistema integrato 0-6, sia in termini di raccolta dei bisogni formativi, impostazione dei contenuti e dell'organizzazione e supervisione dei percorsi.

#### **Art. 10 Ammissibilità, valutazione e obbligo di acquisizione del CUP**

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 4;
- compilati utilizzando formulario descrittivo allegato all'avviso; completi nella documentazione indicata all'art. 8;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'art. 3.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione regionale e nei termini fissati dalla stessa (di norma massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica da parte di un nucleo interno nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macro-criteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati.

#### **1- Qualità e coerenza progettuale 30-60 punti**

- a) Chiarezza espositiva;
- b) Completezza e univocità delle informazioni;
- c) Coerenza degli obiettivi formativi e progettuati con quanto previsto in avviso;
- d) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione;



- e) Destinatari / partecipanti;
- f) Architettura del progetto (Coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza delle informazioni fornite, ecc.).

### **2-Innovazione, risultati attesi, sostenibilità, trasferibilità 10-20 punti**

- a) Innovatività in termini di metodologie didattiche, procedure e strumenti di attuazione del progetto;
- b) Meccanismi di diffusione del idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione).

### **3- Soggetti coinvolti 0-10 punti**

- a) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine;
- b) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) e rete di relazioni.

### **4- Valutazione economica 0-10 punti**

- a) Qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale.

Il punteggio massimo conseguibile deve essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 60/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione interno, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Il Settore regionale competente darà avvio agli adempimenti previsti dall'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"; al fine di consentire allo scrivente Settore di procedere celermente all'adozione del provvedimento di assegnazione dei contributi, è necessario che le amministrazioni comunali che hanno presentato il progetto iniziale procedano all'**acquisizione del Codice unico di progetto (CUP)**. Tutto ciò al fine dell'inserimento di tale Codice nel provvedimento di assegnazione dei contributi e per l'assunzione dell'impegno di spesa e del rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

A tale fine il Settore regionale invierà una specifica comunicazione alle amministrazioni comunali nella quale verranno specificate le modalità di **acquisizione del CUP tramite il Sistema informativo del FSE+ e/o eventuale altro applicativo**.

In assenza di tale Codice CUP non sarà possibile procedere all'adozione del provvedimento di assegnazione delle risorse e al conseguente impegno di spesa.

### **Art. 11 Approvazione elenchi amministrazioni comunali ammesse e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

A seguito della valutazione la Regione Toscana provvede, mediante decreto dirigenziale, all'approvazione della graduatoria dei progetti impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5 tra i Comuni/Unioni di Comuni capofila delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione i cui progetti sono stati ammessi al finanziamento.

L'approvazione della graduatoria avviene entro *massimo 90* giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/burt> e <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>.



La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Ad esito positivo dell'approvazione dei progetti la convenzione già trasmessa dai Comuni che hanno aderito al presente avviso, viene sottoscritta digitalmente dal dirigente responsabile del settore regionale competente e viene trasmessa ai Comuni capofila assumendo piena efficacia.

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

#### **Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato, modalità di erogazione del finanziamento**

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra il soggetto capofila e Amministrazione.

Le amministrazioni comunali capofila sono tenute a dare comunicazione dell'avvio effettivo dei corsi con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo alla data della prima seduta dei corsi stessi, mediante invio dell'allegato E a mezzo PEC alla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), riportando nell'oggetto gli stessi contenuti previsti all'articolo 7.

L'allegato E indica per ciascun corso la sede, il calendario e i relativi orari di svolgimento, gli argomenti/le attività previste, nonché i nominativi dei docenti.

Le amministrazioni comunali capofila acquisiscono le schede di iscrizione ai corsi finanziati con il presente avviso con il modello di cui all'allegato F, che dovranno essere tenute agli atti dell'amministrazione comunale ai fini dei futuri controlli.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio di avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Successivamente all'inserimento sul Sistema Informativo da parte del settore competente dei dati di dettaglio del progetto e delle attività, l'amministrazione comunale:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste per ciascun corso;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Per quanto riguarda il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso, laddove applicabili per l'intervento previsto dal presente avviso.

Il Settore Educazione e Istruzione si riserva di richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione e degli adempimenti di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale i contributi saranno revocati.

L'omessa presentazione della documentazione sopra indicata così come l'omessa implementazione del SI nei termini sopra descritti, determina, successivamente al sollecito di trasmissione dello stesso da parte del Settore Educazione e Istruzione, la revoca dei contributi per inadempimento degli obblighi di realizzazione del progetto e di monitoraggio previsti dal presente avviso.



L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 50% ad esito positivo dell'approvazione dei progetti e della successiva trasmissione della convenzione sottoscritta dal dirigente regionale competente al Comune che ha aderito all'avviso;
- II: saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte del Settore regionale competente.

Le amministrazioni comunali capofila sono tenute a:

- conoscere la normativa comunitaria relativa al PR Toscana FSE+ 2021/2027;
- una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto fino al 31.12.2035;
- rispettare la normativa europea del "divieto di doppio finanziamento", che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- attuare l'intervento nel rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- utilizzare i registri presenza per l'attività formativa in aula, e la FAD;
- assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare ai percorsi formativi di cui al presente avviso;
- richiedere agli interessati, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali, fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento e rispettare le disposizioni previste all'articolo 14 del presente avviso;
- alimentare il Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo con i dati relativi all'avanzamento delle attività, in avvio, in itinere e al termine, precisando che il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo (di seguito SI) è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

La corretta compilazione di tutti i campi con le informazioni richieste costituisce il presupposto per il riconoscimento delle attività svolte – suddivise in ore non ulteriormente frazionabili.

I registri dovranno essere **timbrati e firmati (siglati) per ciascuna pagina** prima dell'avvio di ciascun percorso.

**Per quanto concerne l'inserimento degli utenti sui registri (cartecei e FAD) è necessario rispettare l'ordine alfabetico del cognome.**

I curricula dei docenti, le lettere di incarico dei docenti e gli attestati di partecipazione non costituiscono giustificativi di spesa, ma sono raccolti e tenuti agli atti dell'amministrazione comunale capofila ai fini degli eventuali successivi controlli.

### Art. 13 Variazioni in itinere

Le variazioni in itinere del progetto si distinguono tra:

• **le variazioni per le quali è necessaria la comunicazione, di norma a mezzo pec, al Settore regionale competente (di norma dovranno pervenire entro 5 giorni di calendario dalla variazione), che riguardano:**

- **numero e nominativi dei partecipanti**, a seguito di ammissioni successive all'avvio, dimissioni o decadenza per prolungata assenza;

È possibile procedere a successive ammissioni di partecipanti **purchè non siano state superate le prime 5 ore di svolgimento del singolo corso/matricola.**

A seguito di ammissioni/dimissioni di partecipanti dovrà essere tempestivamente aggiornata l'anagrafica sul Sistema informativo.



Il settore regionale competente, in caso di riduzione del numero dei partecipanti di un'attività oltre la metà di quelli ammessi:

- a) può interrompere lo svolgimento dell'attività e può riconoscere le ore di formazione svolte;
- b) può autorizzare il proseguimento dell'attività, eventualmente subordinandolo all'integrazione dei partecipanti.

L'attività formativa prosegue comunque quando si trovi nell'ultimo terzo della sua durata.

• **le variazioni per le quali è obbligatoria una comunicazione preventiva, di norma a mezzo pec, al settore regionale competente (di norma dovrà pervenire con un anticipo di almeno 7 gg di calendario), che riguardano:**

- i **nominativi dei docenti**, per i quali è necessario acquisire i curricula sottoscritti (da tenere agli atti ai fini dell'eventuale esercizio di futuri controlli); i nuovi docenti devono avere di norma i medesimi requisiti professionali dei docenti sostituiti;
- il **calendario** delle attività, l'**articolazione** e la **sede di svolgimento**;

**Ulteriori tipologie di variazione sono subordinate a necessaria autorizzazione del settore regionale competente (previa richiesta, a mezzo pec, corredata di documentazione a supporto che illustri e motivi le modifiche).**

Non sono ammissibili richieste di modifica riguardanti:

- la tipologia di destinatari;
- le finalità generali del progetto e gli obiettivi previsti;
- l'importo della UCS;
- il finanziamento totale del progetto.

#### **Art. 14 Controlli in itinere e a rendiconto dell'amministrazione regionale**

Il Settore regionale competente in ogni fase del procedimento amministrativo svolgerà le attività di controllo, anche a campione, ai sensi della normativa vigente al momento dell'effettuazione degli stessi, al fine di verificare:

- la sussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso;
- l'effettiva attivazione dei corsi, effettuando controlli in loco o on line presso le strutture ove si effettuano;
- la correttezza della documentazione e delle procedure seguite ai fini della attuazione delle attività formative;
- il rispetto di quanto previsto dal regolamento regionale di cui al DPGR 41/r/2013 in tema di coordinamento gestionale e pedagogico zonale, formazione congiunta del personale educativo e docente afferente al sistema 0-6 e formazione del personale ausiliario (artt. 8 e 12 del DPGR 41/r/2013).

In proposito si precisa che la Regione Toscana effettuerà controlli in loco o on line, a mezzo di personale appositamente autorizzato, presso le amministrazioni comunali capofila beneficiarie dei contributi, nonché presso le strutture ove si realizzano i corsi formativi, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

Le verifiche in loco o on line verranno disposte sulla base delle disposizioni previste dal Sistema di gestione e controllo e relative all'intervento di cui al presente avviso.

Il controllo andrà a verificare tutti i registri di presenza disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche.

A seguito di tali controlli, i cui esiti saranno riportati in apposito verbale, la Regione potrà:

- verificare il rispetto di quanto prescritto dal presente avviso e dalla Convenzione di cui all'allegato C;
- prescrivere l'effettuazione di adeguamenti entro un termine prefissato;



- provvedere alla revoca dei contributi e, laddove necessario, al recupero/compensazione delle somme versate.

Si precisa che la Regione Toscana dispone la revoca, parziale o totale in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione beneficiaria dei contributi in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli in loco.

Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale sintetico a cui, in caso di riscontrate non conformità, segue un rapporto di controllo.

Il verbale sintetico attesta esclusivamente l'avvenuto controllo, viene controfirmato dall'amm.ne comunale capofila e dal settore regionale competente.

Il rapporto di controllo è inviato al beneficiario di norma entro 10 giorni lavorativi dalla data della verifica in loco, descrive le non conformità riscontrate e le eventuali richieste di integrazioni. Il beneficiario ha di norma 10 giorni lavorativi, dalla data di ricezione del rapporto di controllo per presentare le integrazioni richieste e/o le proprie controdeduzioni.

Il settore regionale competente verifica e valuta le integrazioni e/o controdeduzioni ricevute ed entro il termine massimo di 30 giorni dall'invio del rapporto di controllo, chiude il controllo inviando al beneficiario apposita comunicazione con i relativi esiti finali.

In caso la verifica in loco si concluda con un esito positivo, al verbale sintetico segue, di norma entro 30 giorni dall'avvenuta verifica, la comunicazione di chiusura del controllo con i relativi esiti finali.

#### Art. 15 Rendicontazione finale

A conclusione delle attività le amministrazioni assegnatarie delle risorse:

- aggiornano nel Sistema Informativo se necessario i dati dei destinatari dei progetti (dati anagrafici, ritirati, ore svolte, data di fine) e di norma, dei docenti;
- inseriscono e validano i giustificativi di spesa (registro delle attività in presenza ed eventuale report delle presenze rilasciato dalla piattaforma utilizzata per la FAD) sul Sistema Informativo FSE;
- inseriscono le date di fine attività per ciascuna matricola e di fine progetto;
- generano la chiusura trimestrale lato ente sul Sistema Informativo FSE;
- generano il Rendiconto finale lato Ente sul Sistema Informativo FSE;
- trasmettono la documentazione relativa al rendiconto finale, esclusivamente via PEC entro e **non oltre il 31 maggio 2026** alla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), inviando:

1) la **relazione finale di sintesi**, con il modello di cui all'**allegato G**, contenente le variazioni progettuali suddivise per attività/matricole e la data di fine progetto **sottoscritta digitalmente**;

2) la chiusura trimestrale e il rendiconto finale così come generati tramite Sistema Informativo FSE+ **sottoscritti digitalmente**.

L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate. Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 15 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.



Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per quanto compatibili con le attività finanziate con il presente avviso.

La verifica della rendicontazione finale verrà disposta su ciascuna amministrazione comunale capofila per il totale dei corsi attivati.

Ad esito dell'istruttoria della documentazione a rendiconto e all'inserimento nel Sistema Informativo delle informazioni di cui sopra, la Regione provvede al saldo del contributo assegnato.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione sulle singole amministrazioni beneficiarie, anche ai sensi di quanto previsto dal dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

Il Settore regionale competente potrà richiedere alle amministrazioni beneficiarie dei contributi di fornire chiarimenti o integrazioni a mezzo di specifica richiesta entro 15 giorni lavorativi pena il non riconoscimento delle relative spese (UCS). Trascorso tale termine, perentoriamente stabilito, senza che sia pervenuta la documentazione richiesta il Settore regionale competente deciderà sulla base della documentazione disponibile.

Ulteriori indicazioni sul monitoraggio e sulla rendicontazione potranno essere fornite alle amministrazioni beneficiarie dal Settore regionale competente.

La documentazione relativa al rendiconto finale dovrà essere conservata dal beneficiario agli atti del proprio ufficio fino al 31.12.2035 salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile.

La Regione Toscana dispone la revoca e quindi il mancato riconoscimento della spesa, in ragione della gravità dell'inadempimento, del finanziamento attribuito all'amministrazione beneficiaria dei contributi nei seguenti casi:

- a) revoca totale in caso di mancato avvio delle attività formative;
- b) revoca totale in caso di rifiuto o grave impedimento opposti ai controlli;
- c) revoca parziale in caso di mancato riconoscimento delle ore previste (UCS);
- d) revoca totale ove risulti che l'amministrazione beneficiaria non abbia inviato la rendicontazione finale o non abbia provveduto agli adempimenti richiesti sul Sistema Informativo a seguito degli eventuali solleciti;
- e) in tutti gli altri casi stabiliti dal presente avviso in cui il mancato adempimento costituisce motivo di revoca.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

#### **Art. 16 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, le amministrazioni comunali, le scuole dell'infanzia e i servizi per la prima infanzia sono tenuti a:

- a) a fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;



- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione "Promozione della qualità del sistema integrato 0-6" che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

In applicazione di quanto previsto dal Reg (UE) 2021/1060 (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, qualora il comune:

- non rispetti gli obblighi di cui all'articolo 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempia a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50 Reg (UE) 2021/1060);
- non ponga in essere azioni correttive.

L'autorità di gestione, almeno ogni quattro mesi, mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul proprio sito web a norma dell'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 1060/2021.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 1060/2021).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione<sup>1</sup> e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

L'amministrazione regionale potrà verificare in ogni momento, anche senza preavviso, il rispetto degli adempimenti in tema di informazione e pubblicità. Tali verifiche potranno essere effettuate anche a campione.

#### **Art. 17 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è la dirigente del Settore Educazione e Istruzione pec [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
e-mail: [pezinfanzia@regione.toscana.it](mailto:pezinfanzia@regione.toscana.it).

#### **Art. 18 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

La Regione, i Comuni e le Unioni di Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ognuno per il perseguimento dei propri fini istituzionali e i soggetti coinvolti dalla realizzazione e nella partecipazione ai corsi provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 del presente avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

<sup>1</sup> <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>



A tal fine si precisa quanto segue:

- la Regione Toscana è tenuta ad acquisire i dati dei partecipanti per le finalità di monitoraggio, verifica, rendicontazione e valutazione degli interventi cofinanziati, in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria ed in particolare il Regolamento (Ue) 2021/1057 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Gli interessati del trattamento sono i soggetti che partecipano ai corsi formativi;
- costituiscono oggetto del trattamento in particolare i dati anagrafici dei partecipanti ai corsi formativi e dei docenti (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza/domicilio, lettere di incarico e curricula dei docenti, i giustificativi previsti dal presente avviso;
- il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche;
- la Regione Toscana adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati;
- i dati, inoltre, sono comunicati a soggetti terzi, e specificatamente al soggetto incaricato della gestione e manutenzione dell'applicativo regionale, ai soggetti incaricati dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di controllo, verifica e monitoraggio dei progetti, ai Comuni e alle Unioni di Comuni aderenti al presente avviso; l'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare;
- i dati personali non saranno diffusi;
- la durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, ciò anche in applicazione di quanto previsto dalla normativa europea;
- i Comuni, le Unioni di Comuni e i soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4 ter Legge regionale n. 32/2002);
- i dati personali forniti dalle parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento di cui al presente avviso: è la Regione Toscana - Giunta Regionale - P.zza duomo 10 - 50122 Firenze.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [dpo@regione.toscana.it](mailto:dpo@regione.toscana.it). Aderendo al presente avviso Comuni, Unioni di Comuni e soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati e dirigenti delle scuole dell'infanzia confermano di presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento risponda ai requisiti prescritti, anche al fine di garantire la tutela dei dati personali, qualora presenti, e i diritti degli interessati.

I trattamenti effettuati per conto del Titolare Regione Toscana cesseranno al termine del periodo di riferimento delle attività previste negli atti richiamati nelle premesse o di ulteriori atti successivi che ne prevedano la prosecuzione, ovvero in caso di cessazione anticipata delle attività, per qualsiasi altro motivo.



I beneficiari dei contributi di cui al presente avviso forniscono ai destinatari delle attività formative l'informativa di cui all'allegato H.

Se una disposizione del presente articolo è o diventa invalida o inapplicabile, la validità e l'applicabilità delle altre disposizioni del medesimo rimangono inalterate. In questo caso, Titolare e soggetti coinvolti concordano di adottare una disposizione che corrisponda al meglio allo scopo previsto nella disposizione non valida o agli interessi comuni.

Comuni, Unioni di Comuni, soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati e dirigenti delle scuole dell'infanzia che aderiscono si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dalle disposizioni del GDPR e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. 101/18; in particolare, ai sensi dell'art. 28 GDPR, si impegnano a:

- effettuare le operazioni di trattamento dei suddetti dati personali nel pieno rispetto dei principi e delle disposizioni della vigente normativa sulla protezione dei dati personali ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione delle disposizioni di cui al presente avviso;
- trattare i dati personali soltanto sulla base delle disposizioni previste dal presente avviso ovvero dalle ulteriori documentate istruzioni fornite da Regione Toscana quale Titolare del trattamento nei casi non disciplinati dallo stesso, adottando le adeguate garanzie secondo la vigente normativa europea e nazionale di riferimento, garanzie di cui andrà mantenuta adeguata documentazione da fornire, ove richiesto, a Regione Toscana;
- adottare tutte le misure richieste per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del GDPR nonché dei provvedimenti prescrittivi del Garante in tema di sicurezza dei dati ed amministratori di sistema fino alla loro eventuale modifica;
- assistere il Titolare del Trattamento nel garantire il rispetto, per quanto di relativa competenza, degli obblighi in tema di sicurezza, notifica all'Autorità per la protezione dei dati personali (nel seguito "Garante") di eventuali violazioni di dati personali e, se del caso, loro comunicazione agli interessati, nonché di valutazione d'impatto sulla protezione dati ed eventuale consultazione preventiva, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso Titolare, nonché delle documentate istruzioni via via impartite dal Titolare in relazione all'adempimento dei suddetti obblighi;
- informare tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo e comunque entro il termine di 30 ore dall'avvenuta conoscenza, il Titolare del Trattamento di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE (una descrizione della natura della violazione di dati personali e delle conseguenze della stessa, e le misure proposte o adottate dal Responsabile per porvi rimedio);
- individuare le persone autorizzate al trattamento dei dati personali (gli Incaricati), che operano sotto la propria autorità, nonché adottare le misure volte a:
  - (i) garantire l'assunzione da parte di tali persone di idonei obblighi di riservatezza in ordine ai dati personali trattati,
  - (ii) fornire loro adeguate e documentate istruzioni circa il rispetto, in particolare, delle misure per la sicurezza dei dati;
  - (iii) vigilare sulla osservanza, da parte delle persone autorizzate, delle istruzioni impartite per il trattamento dei dati personali e delle vigenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali;
- assicurare, ai fini della corretta applicazione della vigente normativa sulla privacy, il costante monitoraggio degli adempimenti e delle attività effettuati da chi opera sotto la propria autorità (se applicabili: fornire l'informativa, raccogliere il consenso, l'elaborazione ed archiviazione, la comunicazione e la diffusione, etc.) in relazione alle operazioni di trattamento di competenza;
- informare periodicamente il Titolare del Trattamento, su richiesta di quest'ultimo, in ordine all'attività svolta, sia sotto il profilo del trattamento, sia sotto il profilo della sicurezza dei dati;



- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
- inviare al Titolare del Trattamento, previa apposita richiesta scritta, al momento della cessazione delle operazioni di trattamento o anche antecedentemente in caso di specifica richiesta del Titolare del Trattamento, la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione degli adempimenti privacy;
- informare prontamente il Titolare del Trattamento di ogni questione rilevante ai fini della presente nomina, quali a titolo indicativo: (i) istanze di interessati; (ii) richieste del Garante; (iii) violazioni o messa in pericolo della riservatezza, della completezza o dell'integrità dei dati personali;
- fornire per quanto di competenza la massima collaborazione al Titolare del Trattamento in caso di istanze avanzate da parte degli interessati, ex artt. dal 15 al 22 del GDPR, le cui informazioni sono trattate in esecuzione dei Servizi o in caso di accertamenti o ispezioni effettuate da parte del Garante, nonché in caso di qualsiasi controversia avente ad oggetto la normativa a tutela dei dati personali;
- garantire per quanto di competenza l'esecuzione di ogni altra operazione richiesta o necessaria per ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge e/o da regolamenti vigenti in materia di protezione dei dati personali;
- mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente Accordo ed alla vigente Normativa Privacy, nonché consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni che il Titolare del Trattamento (con preavviso minimo di 5 giorni), direttamente o avvalendosi di terzi, potrà effettuare per verificare la puntuale osservanza di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali nonché delle proprie indicazioni;
- comunicare al Titolare del Trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati" (DPO), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) di Toscana Promozione Turistica collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Titolare del Trattamento.

L'esecuzione delle attività di cui al presente avviso non originano alcun diritto a percepire compensi ulteriori.

Comuni, Unioni di Comuni, soggetti privati titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia privati e dirigenti delle scuole dell'infanzia si impegnano a tenere indenne il Titolare da ogni responsabilità, costo, spesa o altro onere, discendenti da pretese, azioni o procedimenti di terzi a causa della violazione, da parte propria (o di suoi dipendenti o collaboratori ovvero di sub-responsabili) degli obblighi a suo carico in base alla presente e/o della violazione delle prescrizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Potrebbero inoltre essere conferiti alla banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici regionali per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro



trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati [dpo@regione.toscana.it](mailto:dpo@regione.toscana.it)).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità, facendo riferimento al Regolamento Generale della Protezione Dati; del D. Lgs. 101/2018 e al GDPR (Regolamento UE 679/2016).

#### **Art. 19 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le eventuali dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerge la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **Art. 20 Reclami**

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

#### **Art. 21 Contenzioso giudiziale o arbitrale**

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

#### **Art 22 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>.

Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo mail: [pezinfanzia@regione.toscana.it](mailto:pezinfanzia@regione.toscana.it)

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Elenco Allegati:

- B: domanda di finanziamento e dichiarazioni
- C: Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- D: Formulario descrittivo di progetto
- E: Modello di Calendario dei corsi
- F: Scheda di iscrizione
- G: Modello di Relazione finale
- H: Informativa privacy



Allegato B

## DOMANDA DI FINANZIAMENTO

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6 - ANNO EDUCATIVO E SCOLASTICO 2025/2026 PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14**

Alla Regione Toscana  
Settore Educazione e istruzione

**SOGGETTO PROPONENTE: (barrare solo una delle opzioni)**

- COMUNE DI: \_\_\_\_\_  
 UNIONE DI COMUNI: \_\_\_\_\_

SOGGETTO CAPOFILA DELLA CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE

\_\_\_\_\_

DI CUI FANNO PARTE I SEGUENTI COMUNI \_\_\_\_\_

.....

Io sottoscritto/a ....., nato a .....

il ....., per conto del soggetto proponente sopra indicato ed in qualità di dirigente responsabile del seguente Servizio/Settore/Ufficio .....

.....

PER CONTO DEI COMUNI FACENTI PARTE DELLA CONFERENZA ZONALE DI CUI SOPRA

**CHIEDE**

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal titolo .....

.....sull'avviso in oggetto, dichiarando

- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività;
- di garantire il rispetto della normativa europea in materia di "doppio finanziamento" che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.



Si trasmettono oltre alla presente domanda:

- l'atto della Conferenza zonale di conferimento del mandato con rappresentanza al capofila, sottoscritto da tutti i Comuni partecipanti alla Conferenza zonale, ai fini della partecipazione all'avviso, della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività, di cui all'articolo 2 dell'avviso;
- l'atto convenzionale con la Regione, di cui all'allegato C;
- il Formulario di progetto di cui all'allegato D.

**SOTTOSCRIVERE DIGITALMENTE**



Allegato C

## CONVENZIONE

**per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'avviso pubblico finalizzato a promuovere l'attivazione di percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 - anno educativo e scolastico 2025/2026 prioritaria istruzione e formazione – Azione PAD 2.f.14**

### *Premessa:*

Vista la normativa richiamata all'articolo 1 dell'avviso;

### *Considerato:*

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo ( se trattasi di progetti formativi);
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n..... del .....ha approvato l'avviso pubblico..... a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto ..... (C.F. ....), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in ....., nella persona di ..... in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a ..... il ....., residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato ..... (acronimo) di seguito denominato Progetto;

### *Viste:*

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

### TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da....., Dirigente del Settore Educazione e istruzione, nata a ..... il ....., domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° ..... del .....è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

### E

il soggetto attuatore capofila ..... - (C.F. ....), con sede in ....., nella persona di ..... nato a ..... il ....., il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore capofila, con mandato con



rappresentanza alla realizzazione del progetto, di cui all'atto della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione trasmesso, di cui fanno parte le seguenti amministrazioni comunali:

Comune/Unione di Comuni .....  
C.F. ....

Comune/Unione di Comuni .....  
C.F. ....

Comune/Unione di Comuni .....  
C.F. ....

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

#### Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Educazione e Istruzione (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.) per quanto applicabili all'avviso in oggetto, competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

#### Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2027, sezione C di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii. nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata all'art. 1 dell'avviso, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'avviso.

#### Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare e terminare le attività previste dal progetto che sarà approvato con le modalità stabilite dall'avviso in oggetto.

#### Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del contributo, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.



#### Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna, oltre a quanto stabilito dall'avviso in oggetto:

- a) a dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nelle disposizioni previste dall'avviso in materia di comunicazione; si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;
- b) a realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- d) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- d) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione;
- e) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. parr A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a);
- f) fornire ai soggetti da formare il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole attività formative previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- g) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore Educazione e istruzione;
- h) fornire ai soggetti da formare il materiale di consumo e materiali didattici individuali e garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità;
- j) garantire, anche con il ricorso ad idonee assicurazioni, il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- k) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- l) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del contributo;
- m) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- n) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, e dell'avviso.



#### Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione attribuisce al Soggetto attuatore capofila, per la realizzazione del Progetto un contributo complessivo corrispondente a quanto previsto dal successivo Decreto dirigenziale di assegnazione delle risorse a valere sulla Azione PAD 2.f.14.del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

#### Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dall'avviso pubblico in oggetto.

#### Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

#### Art. 9 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa, per quanto applicabile all'avviso in oggetto.

#### Art. 10 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione di quanto già eventualmente erogato.

#### Art. 11 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

#### Art. 12 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n. 610/2023 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore capofila è obbligato alla restituzione



dei contributi ricevuti. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento 41/r 2013, alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii. per quanto applicabile all'avviso in oggetto e all'avviso stesso.

#### Art. 13 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

#### Art. 14 (Trattamento dati personali)

Con riferimento al trattamento dei dati si fa riferimento a quanto dettagliatamente previsto dall'avviso in oggetto.

#### Art. 15 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.



Allegato D

## FORMULARIO DI PROGETTO

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6 - ANNO EDUCATIVO E SCOLASTICO 2025/2026 PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14**

Alla Regione Toscana  
Settore Educazione e istruzione

**SOGGETTO PROPONENTE: (barrare solo una delle opzioni)**

- COMUNE DI: \_\_\_\_\_  
 UNIONE DI COMUNI: \_\_\_\_\_

SOGGETTO CAPOFILA DELLA CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE

\_\_\_\_\_

DI CUI FANNO PARTE I SEGUENTI COMUNI \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a ....., nato a .....

il ....., per conto del soggetto proponente sopra indicato ed in qualità di dirigente responsabile del seguente Servizio/Settore/Ufficio .....

.....

PER CONTO DEI COMUNI FACENTI PARTE DELLA CONFERENZA ZONALE DI CUI SOPRA

PRESENTA IL PROGETTO DI SEGUITO RIPORTATO:

titolo .....

➤ **Qualità e coerenza progettuale (30-60 punti rif. art. 10 avviso)**

- a) Chiarezza espositiva;
- b) Completezza e univocità delle informazioni;
- c) Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso;
- d) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione;
- e) Destinatari / partecipanti;
- f) Architettura del progetto (Coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza delle informazioni fornite, ecc.).

*In particolare descrivere:*

*Obiettivi generali del progetto (illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max 10 righe)*



.....  
*Struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso (Max 50 righe)*

.....  
*Caratteristiche dei destinatari (Max 10 righe)*

.....  
*Individuazione dei fabbisogni formativi (Max 10 righe)*

**➤ Innovazione, risultati attesi, sostenibilità, trasferibilità 10-20 punti**

- a) Innovatività in termini di metodologie didattiche, procedure e strumenti di attuazione del progetto;
- b) Meccanismi di diffusione del idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione).

*In particolare descrivere:*

*Metodologie di attuazione delle azioni (Max 20 righe)*

.....  
*Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza formativa. (illustrare in che modo si raggiungeranno i 2 obiettivi) (Max 10 righe)*

**➤- Soggetti coinvolti 0-10 punti**

- a) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine;
- b) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) e rete di relazioni.

*In particolare descrivere:*

*La rete di relazioni tra i soggetti pubblici e privati di cui fanno parte i soggetti da formare e l'esperienza maturata per la realizzazione degli interventi (max 10 righe)*

.....



Allegato E

## COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITA' E CALENDARIO DEI CORSI

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6 - ANNO EDUCATIVO E SCOLASTICO 2025/2026 PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14**

Alla Regione Toscana  
Settore Educazione e istruzione

**SOGGETTO PROPONENTE: (barrare solo una delle opzioni)**

- COMUNE DI: \_\_\_\_\_  
 UNIONE DI COMUNI: \_\_\_\_\_

SOGGETTO CAPOFILE DELLA CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE

\_\_\_\_\_

DI CUI FANNO PARTE I SEGUENTI COMUNI \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a ....., nato a .....

il ....., per conto del soggetto proponente sopra indicato ed in qualità di dirigente responsabile del seguente Servizio/Settore/Ufficio .....

.....

relativamente all'attività denominata .....

Matricola (dato reperibile su Sistema Informativo FSE) .....

Codice Progetto (dato reperibile su Sistema Informativo FSE) .....

COMUNICA

che l'attività

- sarà avviata in data .....

- si terrà nelle date, nelle sedi e negli orari indicati nella seguente tabella, nella quale sono indicati gli argomenti ed i nominativi dei docenti

Data	Orario	Argomento	Docente	Sede (specificare indirizzo e Comune)



allegato F

## SCHEDA DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI ADULTI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

A cura dell'Ente Attuatore	Ammesso inizio <input type="checkbox"/>	Ammesso dopo l'inizio <input type="checkbox"/>	
TITOLO DELL'INTERVENTO			MATICOLA
<input type="text"/>			
ENTE ATTUATORE			

\_\_I\_\_ sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il (gg/mm/aaaa) \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_  
a (Comune) \_\_\_\_\_ (Provincia) (\_\_) (Stato) \_\_\_\_\_

Codice fiscale

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI,  
SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

### DICHIARA

di essere di sesso: M F ; di avere cittadinanza \_\_\_\_\_ ; di risiedere in via/piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ n° tel. \_\_\_\_\_  
n° cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

*(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)*

- di essere domiciliato in via/piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ n° tel. \_\_\_\_\_

#### 1.1. per quanto riguarda gli indicatori comuni di output:

- **di essere nella seguente condizione occupazionale:**
  - OCCUPATO** (compresi i lavoratori autonomi, anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi)
- **di essere in possesso del titolo di studio di:**
  - Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
  - Licenza media /Avviamento professionale
  - Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (iefp), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
  - Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
  - Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
  - Diploma di tecnico superiore (ITS)
  - Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
  - Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di conservatorio, accademia di belle arti, accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
  - Titolo di dottore di ricerca
  - Nessun titolo

1.2. per quanto riguarda gli altri indicatori comuni di output:

▪ **di appartenere a una delle seguenti categorie:**

- Persona con disabilità<sup>1</sup>
- Cittadino/a di paesi terzi<sup>2</sup>
- Partecipante di origine straniera<sup>3</sup>
- Appartenente a minoranze a rischio esclusione<sup>4</sup>
- Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa<sup>5</sup>
- Partecipanti provenienti da zone rurali
- Nessuna delle precedenti

...I...sottoscritt. dichiara infine di essere a conoscenza che l'accettazione della presente domanda è subordinata all'effettuazione del corso e al rispetto delle condizioni previste dall'avviso regionale.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

DATA \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_\_

.....

1 Definizioni:

*Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)*

*2 Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata*

*3 Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE*

*4 Persone appartenenti a popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, fatti oggetto di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo") e gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono soggette a discriminazione, quali la comunità LGBT+)*

*5 Persone che vivono dove capita e in alloggi di emergenza, persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto, persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza, persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento, persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.*

**Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze); [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).

2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore \_\_\_\_\_ per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati . I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>)

Data.....

FIRMA PER PRESA VISIONE

.....

Allegato G



**RELAZIONE FINALE – AVVISO FINALIZZATO A PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE  
DI PERCORSI FORMATIVI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER  
LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6 PER L'ANNO  
EDUCATIVO E SCOLASTICO 2025/2026**

Comune/Unione di Comuni \_\_\_\_\_

Codice di progetto \_\_\_\_\_

Codice CUP \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a ....., nato/a a ....., il ....., per conto del soggetto proponente sopra indicato ed in qualità di dirigente responsabile del seguente Servizio/Settore/Ufficio .....

in riferimento all'avviso pubblico emanato dalla Regione Toscana – Settore Educazione e Istruzione, di cui all'oggetto, e al relativo provvedimento di assegnazione delle risorse:

**DICHIARA**

che le attività progettuali hanno avuto avvio il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (inserire data di avvio del primo corso/attività/matricola)

che le attività progettuali hanno avuto termine il \_\_\_\_/\_\_\_\_/2026;

che i percorsi formativi proposti dall'amministrazione comunale hanno perseguito gli obiettivi e le finalità indicate nel formulario di progetto con le seguenti modalità (fare riferimento in particolare ed in modo sintetico agli aspetti connessi alla qualità e coerenza progettuale, all'innovazione/trasferibilità, all'innovatività rispetto all'esistente, ai meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza formativa e ai soggetti coinvolti):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

che le modalità di realizzazione del piano di comunicazione previste dall'avviso regionale sono state le seguenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

elenco variazioni progettuali

MATRICOLA	DATA RICHIESTA VARIAZIONE	TIPOLOGIA VARIAZIONE (DATA CORSO/SEDE CORSO/DOCENTI/UTENTI ETC.)

(firma digitale)



## ALLEGATO H

INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO  
(UE) 679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge o nelle casistiche previste dall'avviso, e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Educazione ed istruzione) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>).
8. Per le ulteriori informazione potrà farsi riferimento a quanto previsto all'articolo 18 dell'avviso regionale.



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI CULTURA  
DELLA LEGALITÀ SICUREZZA E POLIZIA LOCALE POLITICHE PER LA  
PARTECIPAZIONE. UFFICIO ED OSSERVATORIO ELETTORALE

**Responsabile di settore Francesca BARUCCI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10007 del 13-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13813 - Data adozione: 20/06/2025**

Oggetto: Decreto dirigenziale n. 11900 del 19 maggio 2025. Rettifica.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015528

## LA DIRIGENTE

Visto il decreto dirigenziale n. 11900 del 19 maggio 2025 “Fondo di anticipazione di cui all'articolo 93 della legge regionale 27 dicembre 2011, n.68. Procedimento di concessione anno 2025.”;

Considerato che in narrativa del suddetto decreto è stato riportato erroneamente che :

- “Dato atto che ai fini della concessione del finanziamento di € 38.040,00, la domanda presentata dal comune di San Romano in Garfagnana presenta gli elementi previsti dall'articolo 93 dalla legge regionale n. 68 del 2011 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2012”;

- “Dato atto che la domanda trasmessa dal Comune di Fosciandora, presenta gli elementi previsti dall'articolo 93 dalla legge regionale n. 68 del 2011 e dall'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2012 ai fini dell'accesso al fondo di anticipazione, in quanto ad oggi non sono venuti a scadenza i termini stabiliti per la restituzione del contributo concesso con decreto dirigenziale n. 10806 del 26.05.2022 (euro 161.600,00, rimborso previsto entro il 26 giugno 2025), e che la somma di euro 33.521,11 euro, richiesta dal medesimo Comune nel presente procedimento di concessione non eccede complessivamente il limite previsto delle somme massime concedibili per legge, pari a 200.000,00 euro, così come previsto al citato punto 6.4. e al punto 7.1.a) dell'Allegato A alla DGR n. 182/2012;”

Considerato che alla data di emissione del suddetto decreto di concessione, 19 maggio 2025:

- la domanda trasmessa dal Comune di San Romano in Garfagnana, presentava gli elementi previsti dall'articolo 93 dalla legge regionale n. 68 del 2011 e dall'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2012 ai fini dell'accesso al fondo di anticipazione, in quanto non erano venuti a scadenza i termini stabiliti per la restituzione del contributo concesso con decreto dirigenziale n. 10806 del 26.05.2022 (euro 161.600,00, rimborso previsto entro il 26 giugno 2025), e che la somma di euro 38.040,00 euro, richiesta dal medesimo Comune nel procedimento di concessione non eccede complessivamente il limite previsto delle somme massime concedibili per legge, pari a 200.000,00 euro, così come previsto al citato punto 6.4. e al punto 7.1.a) dell'Allegato A alla DGR n. 182/2012;”;

- il comune di Fosciandora non risultava debitore, ai sensi dell'articolo 93 della l.r. 68/2011, della somma di euro 161.600,00, (rimborso previsto entro il 26 giugno 2025), e che pertanto ai fini della concessione del finanziamento di € 33.521,11, la domanda presentata dal comune di Fosciandora presentava gli elementi previsti dall'articolo 93 dalla legge regionale n. 68 del 2011 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2012;

Considerato che nello svolgimento dell'attività di riesame, alla pubblica amministrazione è riconosciuta la possibilità di adottare provvedimenti “di secondo grado”, attraverso la c.d. “autotutela decisoria”, consistente nella modifica, l'annullamento o la revoca di un proprio provvedimento, già adottato, conservando, al contempo, l'originario provvedimento (tutto ciò, in primis, in applicazione del più trasversale principio di conservazione degli atti giuridici);

Confermato che si mantiene inalterato il restante contenuto del decreto dirigenziale n. 11900 del 19 maggio 2025;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1- di rettificare, per un mero errore materiale, le premesse del decreto dirigenziale n. 11900 del 19 maggio 2025, come segue:

a - il capoverso, “Dato atto che ai fini della concessione del finanziamento di € 38.040,00, la domanda presentata dal comune di San Romano in Garfagnana presenta gli elementi previsti

dall'articolo 93 dalla legge regionale n. 68 del 2011 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2012", è sostituito con il seguente:

- "Dato atto che la domanda trasmessa dal Comune di San Romano in Garfagnana, presenta gli elementi previsti dall'articolo 93 dalla legge regionale n. 68 del 2011 e dall'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2012 ai fini dell'accesso al fondo di anticipazione, in quanto ad oggi non sono venuti a scadenza i termini stabiliti per la restituzione del contributo concesso con decreto dirigenziale n. 10806 del 26.05.2022 (euro 161.600,00, rimborso previsto entro il 26 giugno 2025), e che la somma di euro 38.040,00 euro, richiesta dal medesimo Comune nel presente procedimento di concessione non eccede complessivamente il limite previsto delle somme massime concedibili per legge, pari a 200.000,00 euro, così come previsto al citato punto 6.4. e al punto 7.1.a) dell'Allegato A alla DGR n. 182/2012;"

b - il capoverso, "Dato atto che la domanda trasmessa dal Comune di Fosciandora, presenta gli elementi previsti dall'articolo 93 dalla legge regionale n. 68 del 2011 e dall'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2012 ai fini dell'accesso al fondo di anticipazione, in quanto ad oggi non sono venuti a scadenza i termini stabiliti per la restituzione del contributo concesso con decreto dirigenziale n. 10806 del 26.05.2022 (euro 161.600,00, rimborso previsto entro il 26 giugno 2025), e che la somma di euro 33.521,11 euro, richiesta dal medesimo Comune nel presente procedimento di concessione non eccede complessivamente il limite previsto delle somme massime concedibili per legge, pari a 200.000,00 euro, così come previsto al citato punto 6.4. e al punto 7.1.a) dell'Allegato A alla DGR n. 182/2012", è sostituito con il seguente:

- "Dato atto che ai fini della concessione del finanziamento di € 33.521,11, la domanda presentata dal comune di Fosciandora presenta gli elementi previsti dall'articolo 93 dalla legge regionale n. 68 del 2011 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 2012";

2- di confermare il restante contenuto del decreto dirigenziale n. 11900 del 15 maggio 2025, in ogni altra sua parte;

3- di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

La Dirigente



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

**Responsabile di settore Giancarlo CAPPELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21760 del 27-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13834 - Data adozione: 25/06/2025**

Oggetto: POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblica, Bando di cui al D.D. 10360/2017 e s.m.i. - Proroga al 20/12/2025 del termine ultimazione lavori e rendicontazione spese progetto Cup 122 AOU Pisana, finanziato con D.D. 20278 del 05/12/2018.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015883

## IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale (l.r.) n. 1 del 08/01/2009 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, in particolare l’articolo 9;

Visti :

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 norme di attuazione per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto l’Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione C (2014) 8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

Vista la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1023 del 18 novembre 2014 “*Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE*”;

Vista la decisione C(2015) n. 930 del 12/02/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale e Crescita Regionale e Occupazione (POR CReO) FESR 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la D.G.R. n. 180 del 2 marzo 2015 Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Vista la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13/10/2016, che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Visto che la suddetta Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13/10/2016, a norma dell'articolo 65, paragrafo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fissa l’ammissibilità della spesa oggetto di modifica a partire dalla data della richiesta di modifica, ossia che “*La spesa [...] è ammissibile a decorrere dal 26 aprile 2016.*”;

Visto che la Giunta regionale con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante “*POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.*”, ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Richiamata la linea di azione 4.1.1 del POR “*Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili*”, di cui la D.G.R. n. 1055/2016 di presa d'atto, in attuazione dell'Asse 4 “*Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori*”;

Vista la D.G.R. n. 695 del 26/06/2017 “*POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici*”;

Visto il Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 10360 del 14/07/2017 con il quale è stato approvato il Bando, attuativo dell'Azione 4.1.1 “*POR CReO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 - Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando*”;

Visto il D.D. n. 12431 del 04/08/2017 con il quale si approva la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana e si provvede all'assegnazione a Sviluppo Toscana delle attività di gestione, controllo e pagamento per le Azioni 4.1.1 “*interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili*” e dell'Azione 4.2.1 sub azione a) “*aiuti a progetti di efficientamento energetico delle Imprese*” dell'Asse prioritario 4 del POR FESR 2014-2020;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata stipulata in data 31/08/2017 e conservata agli atti d'ufficio e che all'art. 9 si prevede la validità di tale Convenzione fino al termine del POR FESR previsto per il 31/12/2023;

Vista la l.r. n. 19 del 11 maggio 2018 avente ad oggetto: “*Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana S.p.a.*”, che modifica la l.r. 28/2008 con conseguente necessità di adeguamento complessivo delle modalità operative con cui Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana e finanzia le relative attività;

Vista la l.r. n. 67 del 23 luglio 2020 “*Disposizioni in materia di attività e di pagamento delle prestazioni rese dalla società Sviluppo Toscana S.p.a. Modifiche alla l.r. 28/2008*” in base alla quale tali prestazioni si qualificano come forniture di servizi;

Vista la D.G.R. n. 775 del 9/07/2018 di adeguamento delle modalità operative con cui Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana e finanzia le relative attività, riclassificandole tra attività istituzionali a carattere continuativo e non continuativo includendo tra le attività a carattere continuativo - annualità 2018 - del punto 1 dell'Allegato A l'attività n. 9 Attività di assistenza tecnica, istruttoria e gestione bando di cui all'Azione 4.1.1 - “*Aiuti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili*” - Bando 2017 (ex attività n. 25 PA 2017 di ST) – ed ex attività 10 Piano Attività 2018 adottato con D.G.R. n.110/2018;

Vista la D.G.R. n. 703 del 03/06/2025 avente ad oggetto “*Sviluppo Toscana S.p.a.: Approvazione del Piano attività 2025 con proiezioni al 2026 e 2027 ed espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione 2025*”;

Vista la D.G.R. n. 169 del 17/02/2025 recante " *Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione dell'Elenco delle attività da assegnare alla società nel triennio 2025-2027, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2025 con proiezioni al 2026 e 2027, e del Catalogo e Listino vigente dal 2025 elaborato dalla società (L.R. 28/2008, art. 3 bis, comma 2, lett. a), b), c)*";

Dato atto che, in relazione alla gestione da parte della Società Sviluppo Toscana Spa della Linea di Attività 4.1.1 Attività di gestione del Bando 2017 di "Efficientamento energetico degli immobili pubblici", sono stati reimputati, a copertura delle spese per le relative attività istituzionali ricorrenti per l'annualità 2025, specifici impegni con D.G.R. 522/2024;

Visto il D.D. n. 20278 del 05/12/2018 " *POR FESR 2014-2020 - Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i.-impegno di spesa per scorrimento graduatoria*";

Vista la D.G.R. n. 484 del 08/05/2023 " *POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la chiusura delle Azioni del Programma*";

Visto il D.D. n. 28129 del 20/12/2024 " *POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblica, Bando di cui al D.D. 10360/2017 e s.m.i. - Proroga al 30/06/2025 del termine ultimazione lavori e rendicontazione spese progetto Cup 122 AOU Pisana, finanziato con D.D. 20278 del 05/12/2018.*";

Vista la segnalazione, prot. regionale n.0486785 del 25/06/2025, agli atti dello scrivente Settore in merito alle difficoltà inerenti la conclusione dei lavori e la rendicontazione a saldo delle spese sostenute nonché la relativa richiesta di proroga pervenuta da parte del soggetto beneficiario del contributo assegnato con D.D. n° 20278/2018 per il seguente progetto:

- CUP ST 122 - AOU PISANA " *POR FESR 2014-2020 Asse IV Progetto finalizzato alla realizzazione di interventi per efficientamento energetico degli immobili facenti parte dello stabilimento ospedaliero di Cisanello (PI) lotti A e B*";

Vista la D.G.R. n. 1502 del 18/12/2023 " *Attuazione dell'art.242 del decreto legge n.34 del 2020. Approvazione Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Toscana*";

Considerato che la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici rientra tra le priorità dell'Amministrazione regionale anche in considerazione della cospicua dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 stanziata per l'Azione 4.1.1;

Ritenuto pertanto necessario, in considerazione di tutto quanto sopra, di fissare il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori di cui al paragrafo 3.3 del bando e per l'ammissibilità delle spese nonché per la rendicontazione a saldo delle spese sostenute, del progetto di cui sopra, finanziato con il D.D. n° 20278/2018, al 20/12/2025, pena la decadenza dell'agevolazione;

Considerate le scadenze di chiusura del programma POR FESR 2014-2020 in termini di conclusione dei lavori e di rendicontazione delle spese secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 484 del 08/05/2023, di cui sopra;

Preso atto che la Regione Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del presente atto, a trasmetterlo, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), ai soggetti interessati;

## DECRETA

1) di fissare il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori di cui al paragrafo 3.3 del bando e per l'ammissibilità delle spese nonché per la rendicontazione a saldo delle spese sostenute del seguente progetto finanziato con il D.D. n° 20278/2018 al 20/12/2025, pena la decadenza dell'agevolazione:

- CUP ST 122 - AOU PISANA “*POR FESR 2014-2020 Asse IV Progetto finalizzato alla realizzazione di interventi per efficientamento energetico degli immobili facenti parte dello stabilimento ospedaliero di Cisanello (PI) lotti A e B*”;

2) di procedere, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT del presente atto, alla sua trasmissione, tramite P.E.C. al soggetto interessato.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL  
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

**Responsabile di settore Sandro PIERONI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13901 - Data adozione: 26/06/2025**

Oggetto: Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - (Interventi preventivi)"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD016010

#### IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, così come modificato con la Decisione C(2024)8662 del 11 dic 2024, che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP Italia 2023-2027 contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), che rappresentano documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

Vista la DGR del 02/12/2024, n. 1437 “Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027”;

Viste in particolare le schede del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relative alla SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”;

Vista la D.G.R. del 03/03/2025 n. 237 “Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica alle Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR2014-2022”;

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 “Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento” così come modificata con la DGR n. 742 del 25/06/2024;

Visto l'Ordine di servizio n. 12 del 11 febbraio 2025 “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.” del Direttore della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” che individua il Settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici” quale Settore referente degli interventi per approvazione bando e coordinamento delle attività istruttorie dell'intervento SRD12 “Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste”;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento”;

Vista la Decisione di G.R. del 05-05-2025 n.13 “Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 –

Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi Feasr annualità 2025” e in particolare il suo Allegato A) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Preso atto che l’Allegato A della Decisione del 05-05-2025 n.13 per l’intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste” prevede la pubblicazione del bando entro il II trimestre 2025 con una dotazione finanziaria pari a 25.800.000,00 euro;

Vista la Delibera di Giunta del 16/06/2025 n. 769: Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l’attuazione dell’intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste” (Interventi preventivi);

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L del 15/12/2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;

Dato atto che la citata DGR n. 769/2025, insieme al suo Allegato A), definisce anche gli elementi utili per predisporre la Comunicazione di esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 sugli aiuti di stato, in base ai quali procedere a inoltrare la citata Comunicazione di esenzione, fatto salvo quanto di seguito previsto in merito all’applicazione del “de minimis”;

Ritenuto che gli acquisti di cui al punto SRD12.1.d.ii dell’Allegato A) al presente bando non soddisfano tutte le condizioni generali di cui al capo I del Reg. (UE) n. 2022/2472, nonché le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuti di cui al capo III, articolo 43;

Dato atto che di conseguenza gli aiuti di cui sopra sono concessi nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L del 15/12/2023, entro la validità dello stesso;

Visto l’Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell’art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 23/06/2025, relativo al regime SA.119480 dal titolo “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Intervento SRD12: “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste” - (investimenti preventivi)” che attiva il nuovo regime di aiuto a cui si riferisce il bando di cui al presente atto;

Dato atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Dato atto inoltre che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% e stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto della presente delibera e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell’intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell’Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell’Autorità di gestione di cui sopra;

Visto l’Allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente

il bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - (Interventi preventivi)";

Accertata la conformità del presente bando a quanto di pertinente previsto dall'Aiuto di Stato SA.119480 e alla DGR n. 769/2025;

Preso atto che la citata Delibera di Giunta Regionale n. 769/2025 dà mandato al Dirigente del Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse Idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", Responsabile per l'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste", all'emissione del bando attuativo l'intervento SRD12, limitatamente agli interventi preventivi, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A) della stessa deliberazione;

Preso atto dell'esito positivo della verifica di congruità effettuata in data 25/06/2025 dal Direttore Generale in base a quanto stabilito dalla sopra citata Decisione di Giunta regionale del 05-05-2025 n.13;

Ritenuto opportuno quindi di approvare l'Allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno procedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - (Interventi preventivi)", con le modalità e la tempistica previste dall'Allegato A) al presente Decreto;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di approvare l'Allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale e che contenente il bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - (Interventi preventivi)";
- 2) di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per il citato intervento SRD12 a decorrere dal 10/09/2025 ed entro le ore 13.00 del 31/10/2025;
- 3) di dare atto che, fatto salvo quanto riportato al punto successivo, gli aiuti sono concessi in conformità a quanto previsto dal regime SA.119480 dal titolo "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Intervento SRD12: "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste" - (investimenti preventivi)";
- 4) di dare atto che gli acquisti di cui al punto SRD12.1.d.ii dell'Allegato A) al presente bando sono concessi nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L del 15/12/2023, entro la validità dello stesso;
- 5) di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da permettere la ricevibilità delle domande presentate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Bando Intervento SRD12*

*61e376587ddd95fe71771fb798125a06961bf91b7a0ba872ab06ba95af687736*



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## ALLEGATO A

### BANDO ATTUATIVO DELL'INTERVENTO SRD12 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DANNI FORESTE

#### (INTERVENTI PREVENTIVI)

#### INDICE

<b>1. Finalità e risorse .....</b>	<b>3</b>
1.1 Finalità e obiettivi .....	3
1.2 Aiuti di stato .....	4
1.3 Dotazione finanziaria .....	5
1.4 Intensità del sostegno.....	5
1.5 Massimali e minimali .....	5
<b>2. Richiedenti/Beneficiari .....</b>	<b>6</b>
2.1 Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario .....	6
2.2 Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno .....	9
2.3 Imprese in difficoltà.....	10
2.4 Impegni.....	10
<b>3. Investimenti finanziabili e spese ammissibili .....</b>	<b>12</b>
3.1 Investimenti finanziabili .....	12
3.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili.....	29
3.3 Investimenti/spese non ammissibili .....	31
3.4 Valutazione di congruità e ragionevolezza .....	33
3.5 Localizzazione delle operazioni di investimento .....	34
3.6 Cumulabilità .....	34
3.7 Cantierabilità degli investimenti .....	35
3.8 Norme di protezione ambientale .....	36
3.9 Altri obblighi.....	36
<b>4. Criteri di selezione.....</b>	<b>36</b>
<b>5. Durata e termini di realizzazione del progetto .....</b>	<b>39</b>
5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività .....	39



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

5.2	Termine finale .....	40
<b>6.</b>	<b>Modalità di presentazione della domanda di sostegno.....</b>	<b>41</b>
6.1	Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno	41
6.2	Contenuti della domanda di sostegno .....	41
6.3	Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria .....	43
6.4	Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno e per l'assegnazione dei contributi	45
6.5	Atto per l'assegnazione dei contributi .....	46
<b>7.</b>	<b>Realizzazione degli investimenti, varianti ed adattamenti tecnici .....</b>	<b>47</b>
7.1	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria .....	47
<b>8.</b>	<b>Sanzioni e riduzioni .....</b>	<b>47</b>
<b>9.</b>	<b>Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 .....</b>	<b>48</b>
<b>10.</b>	<b>Responsabile del procedimento.....</b>	<b>48</b>
<b>11.</b>	<b>Disposizioni finali .....</b>	<b>49</b>

#### **Riferimenti documentali per l'intervento SRD12**

Sono consultabili e scaricabili in "Elenchi specifici per i bandi di alcuni interventi forestali" all'indirizzo: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali)



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## 1. Finalità e risorse

### 1.1 Finalità e obiettivi

L'intervento denominato SRD12 "*Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste*", di cui all'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115, contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

L'intervento contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

**Con il presente bando si prevede l'attivazione della sola Azione SRD12.1) "*Prevenzione dei danni alle foreste*".**

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

L'intervento nel perseguimento gli Obiettivi specifici 5 e 6 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5), E2.7-Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6), E2.8 -Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS6), E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi /OS6).

La conformità ai principi di GFS degli investimenti finanziati viene garantita dal rispetto, nell'approvazione ed esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio regionale, della Legge forestale della Toscana che recepisce e attua i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Nel Presente Bando tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un contributo a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti compresi nell' Azione "*SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste*".

Gli aiuti sono concessi nell'ambito del PSP come aiuti cofinanziati dal FEASR e, quindi, il presente intervento è attuato dopo l'approvazione del PSP Italia da parte della Commissione.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

Inoltre, l'intervento è conforme a quanto indicato:

- dal Piano Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, così come modificato con la Decisione C(2024)8662 del 11 dic 2024;
- dal Reg. (UE) n. 2022/2472 – ABER - pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022;
- dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L del 15/12/2023;
- nella D.G.R. del 02/12/2024 n. 1437 "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" (di seguito indicato come "CSR");
- nella D.G.R. del 18/12/2023 n. 1582 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" così come modificata con la D.G.R. del 25/06/2024 n. 742 (di seguito indicata come "D.G.R. Competenze");
- nella D.G.R. del 03/03/2025 n. 237 "2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica alle 'direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento' del PSR2014-2022" (di seguito indicata come "Disposizioni comuni");
- nel decreto di ARTEA del 29/07/2024 n. 2427 "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento" (di seguito indicato come "Disposizioni comuni domande di pagamento");
- nella D.G.R. del 16/06/2025 n. 769 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste – Interventi preventivi - annualità 2025".

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.17 Terreni oggetto di imboschimento - Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione.

## 1.2 Aiuti di stato

Gli aiuti di cui al presente Bando e relativi all'intervento SRD12, così come previsto dalla D.G.R. del 16/06/2025 n. 769, sono concessi in conformità con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022. Pertanto, soddisfacendo tutte le condizioni di cui al capo I del citato regolamento (UE) 2022/2472 nonché le condizioni specifiche di cui all'articolo 43 dello stesso Regolamento, e sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3.

Il numero di identificazione europeo del regime di aiuti comunicato in esenzione dalla notifica è: **SA.119480.**

Gli aiuti nell'ambito del presente regime sono concessi solo dopo l'avvenuta ricezione del numero di identificazione europeo del regime di cui sopra.

Sono invece concessi nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L del 15/12/2023, entro la validità dello stesso, gli aiuti previsti dal presente bando per gli acquisti di mezzi e



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

attrezzature destinati alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi (di cui al successivo punto SRD12.1.d.ii).

Ai seguenti link viene garantita la pubblicazione delle informazioni sugli aiuti di Stato di cui all'articolo 9 del Reg. 2022/2472 e al Regolamento (UE) n. 2023/2831:

1. [https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/trasparenza](https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza);
2. <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/aiuti-di-stato>.

### 1.3 Dotazione finanziaria

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione per l'attuazione delle attività di prevenzione dei danni alle foreste previste dal presente Bando è pari a **25.800.000,00 Euro**, salvo ulteriori integrazioni disposte dalla Giunta Regionale.

### 1.4 Intensità del sostegno

In linea con quanto previsto nella scheda di intervento del PSP, a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti per la prevenzione danni foreste è previsto un sostegno in conto capitale pari al 100% del valore della spesa ammissibile.

Ai fini del calcolo dell'intensità del sostegno e dei costi ammissibili:

- tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- potranno essere utilizzate le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e che rispettino quanto previsto al successivo paragrafo "*Valutazione di congruità e ragionevolezza*".

È consentito il pagamento di un anticipo ai beneficiari da parte di ARTEA non superiore al 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, secondo quanto disposto al successivo paragrafo "*Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria*" e con le ulteriori indicazioni previste nelle Disposizioni comuni domande di pagamento.

**Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico, la richiesta di anticipo è obbligatoria.**

### 1.5 Massimali e minimali

Così come previsto nel PSP e nel CSR, ai fini del presente Bando non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento.

Non sono invece mai ammissibili operazioni di investimento per le quali il contributo ammissibile per beneficiario sia superiore a 400.000,00 Euro che, nel caso degli investimenti selvicolturali di cui al punto **SRD12.1.a) e gli investimenti di cui ai punti SRD12.1.c.v), SRD12.1.c.vi)**, devono essere calcolati al netto del valore (stimato o ricavato dalla vendita) del materiale legnoso ottenuto durante l'esecuzione dell'intervento, sia esso destinato alla vendita o all'autoconsumo.

Nel caso in cui un beneficiario dovesse presentare più domande per un importo complessivo maggiore del contributo massimo concedibile, la riduzione dell'importo ai fini del calcolo del contributo si opererà sulla domanda potenzialmente finanziabile con punteggio più basso o, a parità di punteggio, con importo di contributo ammissibile più alto (al netto del valore del materiale legnoso eventualmente ricavato in sede di intervento). Il progetto contenuto in tale domanda risulta ammissibile per l'intera somma richiesta ma finanziabile solo per la parte non eccedente il massimale e l'eventuale riduzione dell'importo finanziabile potrà essere operata solo in caso di adattamenti tecnici/varianti.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

Per gli investimenti che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 sul "de minimis"<sup>(1)</sup>, nel caso in cui l'importo assegnato generi il superamento dell'importo massimo complessivo consentito dalla normativa "de minimis" (300.000,00 €), verrà assegnata e pagata una somma pari a quella rientrante nel limite "de minimis" ma gli impegni assunti dal beneficiario ai fini del presente atto permangono anche per la quota non finanziata.

Per il presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo ammissibile (richiesto/concesso) per ciascuna domanda di sostegno sia inferiore a 5.000,00 Euro; nel caso degli investimenti selvicolturali di cui al punto **SRD12.1.a) e gli investimenti di cui ai punti SRD12.1.c.v), SRD12.1.c.vi)** tale valore deve essere calcolato al netto del valore (stimato o ricavato dalla vendita) del materiale legnoso ottenuto durante l'esecuzione dell'intervento, sia esso destinato alla vendita o all'autoconsumo.

La domanda di sostegno è esclusa dal finanziamento qualora il contributo ammissibile, richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità, scende al di sotto del suddetto limite minimo.

Viene invece ammessa a pagamento la domanda in cui il contributo ammissibile, richiesto o determinato in sede di istruttoria di saldo, scende al di sotto di tale importo minimo, purché gli obiettivi previsti dal progetto iniziale siano comunque raggiunti.

Per il presente intervento non sono previste soglie ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) n. 2022/2472.

## 2. Richiedenti/Beneficiari

Così come indicato nella scheda dell'intervento SRD12 del PSP e del CSR della Toscana, sono ammessi a presentare domanda di sostegno e a beneficiare del sostegno eventualmente concesso i seguenti soggetti:

- proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;
- altri soggetti ed enti di diritto pubblico o privato e loro associazioni <sup>(2)</sup>, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale;
- P.A o soggetti delegati dalla Regione, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica.

Tali soggetti devono soddisfare e rispettare quanto previsto dal presente Bando e in particolare le condizioni riportate nei successivi paragrafi "Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario" e "Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno".

### 2.1 Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario

Per poter essere ammessi al sostegno e poter ricevere il relativo pagamento i richiedenti devono dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevoli che devono soddisfare i seguenti **requisiti di ammissibilità**:

- 1) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 e ss.mm.ii. (sono esclusi i beneficiari privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
- 2) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in una situazione che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova

<sup>1</sup> Acquisto di mezzi 4X4 allestiti e attrezzature destinati alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi (di cui al successivo punto SRD12.1.d.ii).

<sup>2</sup> Si richiama l'articolo 20 "Accesso a contributi pubblici" della L.R. 23 maggio 2014, n. 27 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico) che al comma 1 dispone: "Si applicano all'ente gestore le disposizioni che disciplinano l'erogazione di incentivi da parte della Regione e degli enti territoriali, anche a valere su fondi comunitari, a favore di enti pubblici".



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di sostegno non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;

- 3) non aver ottenuto e impegnarsi a non richiedere altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese ammissibili oggetto della domanda di sostegno fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo "Cumulabilità";
- 4) realizzare gli investimenti oggetto della domanda di sostegno su, o per la gestione di, beni (immobili e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni;
- 5) ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, i richiedenti non devono essere imprese in difficoltà ad eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo <sup>(3)</sup>;
- 6) per gli investimenti per i quali il presente Atto prevede la concessione dell'aiuto ai sensi della normativa "de minimis" ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 2023/2831 il richiedente non deve essere beneficiario di altri aiuti "de minimis" concessi durante i tre anni precedenti di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto e **a livello di impresa unica**, la somma di 300.000 euro. Ai fini del suddetto massimale, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta di denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere <sup>(4)</sup>;
- 7) sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007, nel rispetto di quanto indicato in merito nelle Disposizioni comuni.

Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non è richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti; sono comunque fatte salve le indicazioni in merito previste dalla L.R. 39/00 e dal regolamento forestale.

### ***Box n. 1 – Nota bene***

#### *Verifica possesso criteri di ammissibilità*

I requisiti di cui ai precedenti punti da 1), 2), 3) e 5) devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo.

Al fine di garantire il rispetto di quanto previsto al punto 3) il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, ottenga/abbia ottenuto la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sulle stesse voci di spese ammissibili deve rispettare quanto indicato nelle Disposizioni comuni in merito.

Per il requisito di cui al precedente punto 4), fermo restando che i beni immobili collegati agli investimenti (nel caso di fabbricati, fondi su cui è attivato un miglioramento fondiario, etc.) e delle altre particelle che compongono l'UTE/UPS necessarie per l'ammissibilità devono essere presenti nel fascicolo aziendale fin dalla presentazione della domanda di sostegno, la verifica della corrispondenza dei titoli di possesso a quanto riportato nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni deve essere effettuata prima dell'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi (con riferimento esclusivo a questo momento e

<sup>3</sup> Requisito che non si applica per le domande di sostegno che riguardano esclusivamente gli investimenti previsti dal presente Bando che sono soggetti alla normativa "de minimis".

<sup>4</sup> L'importo del massimale "de minimis" è valutato su base mobile, quindi per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis" si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'anno in cui si dispone la concessione e nei due anni precedenti.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

non alla domanda di sostegno).

Il requisito di cui al punto 6) - de minimis - deve essere posseduto e verificato prima dell'adozione dell'atto di concessione del sostegno (§).

Il requisito di cui al precedente punto 7) deve essere posseduto e verificato prima della presentazione della domanda di sostegno e prima dell'emissione dell'Atto di assegnazione del contributo.

Così come previsto dal Decreto MISE del 31 maggio 2017, n. 115 (§), prima prima dell'emissione dell'Atto di Assegnazione sarà comunque verificata anche la c.d. "*clausola Deggendorf*" che vieta l'erogazione di aiuti di stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dal Commissione europea, secondo quanto previsto all'art. 46 della legge 234/2012, anche se tale requisito non rappresenta una condizione di ammissibilità (così come riportato al successivo paragrafo "*Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno*") (7).

### **Box n. 2 – Nota bene**

Il soggetto richiedente alla presentazione della domanda di sostegno deve dichiarare di essere consapevole che al momento della verifica effettuata prima dell'adozione dell'atto di assegnazione:

- a) il mancato soddisfacimento delle condizioni di accesso di cui ai precedenti punti 1), 2) e 5), porta all'esclusione della domanda di sostegno;
- b) il mancato soddisfacimento delle condizioni di accesso di cui ai precedenti punti 3) e 4), porta all'esclusione di quegli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
- c) il mancato soddisfacimento delle condizioni di cui al precedente punto 6) il sostegno concesso è ridotto nella misura necessaria per rispettare il limite definito dal Reg. (UE) 2023/2831.

Inoltre deve dichiarare che di essere consapevole che:

- d) l'assenza del fascicolo aziendale elettronico, di cui al precedente punto 7), al momento della presentazione della domanda di sostegno non ne permette la presentazione. Il suo mancato aggiornamento, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno, comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo, fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione;
- e) i requisiti di cui ai punti da 1 a 5 e punto 7 sopra riportati saranno verificati anche in fase di pagamento, così come riportato nel paragrafo successivo.

<sup>5</sup> Gli aiuti "*de minimis*" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico regionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "*de minimis*" al beneficiario.

<sup>6</sup> DECRETO 31 maggio 2017, n. 115 "*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*".

<sup>7</sup> Requisito che non si applica per le domande di sostegno che riguardano esclusivamente gli investimenti previsti dal presente atto che sono soggetti alla normativa "*de minimis*".



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## 2.2 Condizioni del beneficiario per il pagamento del sostegno

I beneficiari per poter ricevere il pagamento del sostegno devono rispettare le condizioni specifiche di seguito riportate:

- I. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea che vieta l'erogazione di aiuti di stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf)<sup>(8)</sup>;
- II. ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii., i beneficiari al momento del pagamento (a qualsiasi titolo) devono essere in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei beneficiari di diritto pubblico);
- III. soddisfare i requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 7) del precedente paragrafo "*Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario*".

I requisiti di cui ai punti I) e II) del presente paragrafo devono essere posseduti e verificati prima prima di un pagamento, effettuato a qualsiasi titolo (anticipo, saldo).

Il requisito di cui al punto III) devono essere posseduti e verificati prima della liquidazione del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento nei tempi sopra indicati comporta:

- nel caso della condizione di cui al precedente punto I) del presente paragrafo - impegno Deggendorf - il pagamento del contributo in favore del beneficiario è sospeso fino all'avvenuta integrale restituzione (ivi compresi i cosiddetti interessi di recupero) degli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione che ne ordini il recupero. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, risulta assolto l'impegno Deggendorf anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato somme che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale ipotesi l'amministrazione concedente eroga il sostegno;
- nel caso della condizione di cui al precedente punto II) del presente paragrafo porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
- nel caso delle altre delle condizioni di cui al precedente punto III) del presente paragrafo porta a:
  - nel caso del punto 1) del precedente paragrafo "*Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario*" (regolarità contributiva), la verifica in fase di pagamento di un'eventuale inadempienza contributiva sarà effettuata esclusivamente da ARTEA in sede di pagamento, che provvederà agli eventuali adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 (Semplificazioni in materia di DURC) del D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del D.L. 2/2006 convertito in L. 81/2006 e da ultimo modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 233/2021;
  - nel caso dei punti 2) e 5) del precedente paragrafo "*Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario*" alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
  - nel caso dei punti 3) e 4) del precedente paragrafo "*Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario*" porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio quegli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
  - il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico - punto 7) del precedente paragrafo "*Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario*" - in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di pagamento, comporta la sospensione del pagamento

<sup>8</sup> Requisito che non si applica per le domande di sostegno che riguardano esclusivamente gli investimenti previsti dal presente atto che sono soggetti alla normativa "*de minimis*".



del contributo, fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione.

### 2.3 Imprese in difficoltà

Così come previsto al precedente paragrafo "Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario" per poter essere ammesse al sostegno le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., con le eccezioni in esso previste (cfr. art. 1 c. 4) e nella Comunicazione della Commissione n.2022/C 485/01 "Orientamenti per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali".

Pertanto, le imprese richiedenti:

- 1) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), non devono trovarsi nella condizione di aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto <sup>(9)</sup>.
- 2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), non devono trovarsi nella condizione di aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate <sup>(10)</sup>.
- 3) non devono essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o in una situazione che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Tale requisito si applica anche alle imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di sostegno non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati;
- 4) non devono trovarsi nella condizione di aver ricevuto un aiuto per il salvataggio e non aver ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o aver ricevuto un aiuto per la ristrutturazione ed essere ancora soggette a un piano di ristrutturazione;
- 5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, non devono trovarsi nella condizione in cui negli ultimi due anni:
  - a) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 ;
  - e
  - b) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1.

### 2.4 Impegni

Il beneficiario dell'Azione di cui al presente intervento si impegna a:

- 1) nel caso di beneficiari privati o soggetti pubblici diversi da quelli appartenenti all'Organizzazione AIB, a garantire l'accesso a tutti i soggetti pubblici, preposti alle attività di prevenzione, alle strutture/infrastrutture realizzate con il presente intervento;
- 2) realizzare e mantenere gli investimenti conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" presentato e approvato con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nelle Disposizioni comuni e nelle Disposizioni comuni domande di pagamento;

<sup>9</sup> Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE ovvero le Società per Azioni, le Società in Accomandita per Azioni e le Società a Responsabilità Limitata. Il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

<sup>10</sup> Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE, ovvero le Società in Nome Collettivo e le Società in Accomandita Semplice.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- 3) a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dalle Disposizioni comuni e nelle Disposizioni comuni domande di pagamento. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti <sup>(11)</sup> e nel rispetto di quanto stabilito in merito dalle Disposizioni comuni e nelle Disposizioni comuni domande di pagamento;
- 4) non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di investimento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dalle Disposizioni comuni e nelle Disposizioni comuni domande di pagamento <sup>(12)</sup>;
- 5) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedano il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" delle Disposizioni comuni domande di pagamento;
- 6) garantire il possesso dei beni immobili oggetto degli investimenti o dei beni immobili ad essi collegati in base alle condizioni descritte nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;
- 7) nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, a non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando e per tutto il periodo di stabilità delle operazioni (vincolo ex-post) di cui ai successivi punti 3) e 4), fatto salvi i casi previsti dal successivo paragrafo "Cumulabilità";
- 8) rispettare gli altri impegni elencati al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni domande di pagamento;
- 9) utilizzare l'acqua raccolta nei punti di approvvigionamento idrico (di nuova realizzazione o soggetti ad miglioramento/adequamento) oggetto di finanziamento ai sensi dei precedenti punti SRD12.1.c.i) e SRD12.1.c.ii), **esclusivamente e permanentemente per il servizio antincendi boschivi**;
- 10) comunicare all'Ente territoriale facente parte dell'Organizzazione Regionale AIB, territorialmente competente, la realizzazione delle strutture finanziate ai sensi dell'operazione SRD12.1.c) del precedente paragrafo "Investimenti finanziabili";
- 11) nel caso di investimenti realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire precedentemente all'inizio dei lavori i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli investimenti;
- 12) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 13) quando pertinente, acquisire e/o mantenere (per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni domande di pagamento) la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di attrezzature o impiantistica;
- 14) garantire il rispetto delle condizioni previste al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento "Disposizioni Comuni" e al successivo paragrafo "Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività" del presente Bando;
- 15) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il presente Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se i criteri di ammissibilità e di selezione sopra citati sono confermati o se a seguito della eventuale rideterminazione del punteggio la domanda si posiziona entro quelle finanziabili;

<sup>11</sup> Il mancato rispetto del periodo di stabilità comporta il rimborso, parziale o integrale del sostegno ricevuto secondo quanto stabilito dall'Organismo Pagatore Artea.

<sup>12</sup> Vedi nota precedente.



Regione Toscana

- 16) rispettare le disposizioni previste al paragrafo "*Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici*" delle Disposizioni Comuni;
- 17) sostenere direttamente tutte le spese collegate all'investimento;
- 18) rispettare le disposizioni contenute nel paragrafo "*Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento*" delle Disposizioni comuni domande di pagamento;
- 19) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria delle istanze presentate; il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, comporta la sospensione dell'ammissibilità al contributo, fino alla sua regolarizzazione che dovrà avvenire entro e non oltre il termine fissato dagli Uffici competenti per l'istruttoria nell'ambito delle eventuali richieste di integrazione;
- 20) presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
- 21) presentare nei casi previsti dal bando apposita fideiussione a favore di Artea o, nel caso di beneficiari pubblici, apposito atto di impegno;
- 22) comunicare, nei tempi stabiliti al paragrafo "*Cambio del beneficiario*" delle Disposizioni Comuni, gli eventuali cambi di beneficiario;
- 23) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- 24) rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste dalla Normativa Unionale, Nazionale, Regionale, dai documenti di attuazione e dagli atti/provvedimenti amministrativi degli Enti/Organismi competenti;
- 25) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "*Disposizioni in materia di pubblicità*" delle Disposizioni Comuni;
- 26) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo e fino alla conclusione degli impegni di cui ai precedenti punti 3) e 4), tutte le disposizioni contenute nel documento "Disposizioni comuni" e nel documento "Disposizioni comuni domande di pagamento".

### 3. Investimenti finanziabili e spese ammissibili

#### 3.1 Investimenti finanziabili

Ai sensi del presente Bando sono ammissibili a finanziamento le operazioni sotto riportate e afferenti all'Azione SRD12.1) "*Prevenzione dei danni alle foreste*" della scheda di intervento del PSP/CSR.

Tale Azione comprende gli investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale regionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie.

Gli investimenti di seguito previsti sono conformi a quanto indicato nel paragrafo 5 "*Finalità e descrizione generale*" della scheda dell'intervento SRD12 del PSP e del CSR, ai quali si rimanda.

Tutti gli investimenti insieme alle spese generali e agli investimenti immateriali, ad eccezioni di quelli per i quali il presente Bando prevede la concessione dell'aiuto ai sensi della normativa "*de minimis*", sono ricompresi in quanto indicato nell'art. 43 del Regolamento n. 2022/2472.

##### 1) Investimenti materiali

SRD12.1.a) *interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale*



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico

In questa tipologia sono ammissibili solo gli investimenti di seguito elencati.

***i. Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio***

Gli investimenti finanziabili sono volti a ridurre i rischi di innesco e propagazione del fuoco e limitare i danni conseguenti in tutti quei casi in cui, la composizione floristica del popolamento, la distribuzione spaziale delle piante, il loro stato vegetativo, rendono interi popolamenti o parte di essi suscettibili al rischio di incendio.

**Box n. 3 – Nota bene**

Tutti gli investimenti di cui al presente punto sono ammissibili se eseguiti in aree comprese in territori comunali classificati come ad **alto o medio rischio di incendi** dal vigente Piano antincendi boschivi (Aib) <sup>(13)</sup>.

In generale, è necessario che nelle operazioni colturali si tenda a ridurre la densità dei popolamenti, la continuità orizzontale e verticale della vegetazione, l'eccessiva presenza di specie arbustive e di materiali facilmente infiammabili, favorendo la presenza di specie arboree a bassa infiammabilità, e mantenendo gli spazi aperti esistenti.

Negli interventi di sfollo, diradamento e avviamento all'alto fusto si deve favorire ove possibile la diffusione di specie arboree idonee agli interventi di prevenzione del rischio di incendio - di seguito indicate come specie "a bassa infiammabilità" <sup>(14)</sup> - dando priorità nei limiti previsti dalla legislazione vigente all'eliminazione delle specie ad alta infiammabilità <sup>(15)</sup>, compresa la loro rinnovazione.

Pertanto, nei boschi e nelle aree assimilate sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- ripuliture straordinarie della vegetazione arbustiva;
- taglio di piante arboree o di parti di piante arboree secche o deperienti;
- spalcatore e/o asportazione di parti secche o deperienti di piante di conifere;
- sfolli e diradamenti in fustaie pure o a prevalenza di conifere;
- sfolli e diradamenti in fustaie pure o miste con più del 25% di specie ad alta infiammabilità;
- avviamento all'alto fusto in cedui coniferati con eliminazione delle conifere di specie ad alta infiammabilità;
- creazione, anche tramite reimpianto, di fasce di specie arboree a bassa infiammabilità nei popolamenti puri o a prevalenza di specie ad alta infiammabilità, al fine di interromperne la continuità verticale e/o orizzontale della vegetazione e diversificare la flora presente;

<sup>13</sup> Vedi elenco "Superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio" scaricabile al link: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali).

<sup>14</sup> Vedi elenco "Specie arboree idonee agli interventi di prevenzione del rischio di incendio" scaricabile al link: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali).

<sup>15</sup> Vedi elenco "Specie arboree ad alta infiammabilità" scaricabile al link: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali).



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- interventi di rinfoltimento, sottopiantagione, diversificazione, sostituzione e/o di rinaturalizzazione di popolamenti con presenza di piante secche o seccaginose. In funzione delle caratteristiche del soprassuolo sono ammessi i seguenti interventi:
  - taglio e asportazione, anche totale, delle piante morte, deperienti o suscettibili di deperimento, salvaguardando e favorendo lo sviluppo delle **piante di latifoglie a bassa infiammabilità**;
  - eventuale reimpianto con le specie a bassa infiammabilità, che può riguardare anche l'intera superficie del popolamento nel caso ne sia compromessa la perpetuazione. È possibile utilizzare specie diverse da quelle a bassa infiammabilità solo nel caso in cui ci sia una specifica prescrizione in tal senso da parte delle autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni collegate all'esecuzione dei lavori.

Nel caso di reimpianti e altri interventi simili, sono ammissibili tutte le operazioni necessarie alla sua esecuzione e in particolare:

- decespugliamento;
- formazione di piazzole o altri interventi localizzati di sistemazione del terreno e per la raccolta e allontanamento delle acque superficiali in eccesso;
- lavorazione del terreno e/o apertura di buche;
- messa a dimora delle piantine e/o semina;
- messa in opera di tutori, shelter, altre protezioni individuali o recinzioni;
- trattamento con repellenti per il controllo dei danni da fauna selvatica;
- eventuale pacciamatura;
- eventuale irrigazione all'impianto;
- spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati.

In tutti i casi sopra menzionati, il progetto presentato deve prevedere le modalità di trattamento della biomassa risultante dagli interventi, al fine di evitare accumuli o concentrazioni che possano risultare pericolosi per l'innescò e la diffusione degli incendi boschivi e, dove possibile, prevedere l'asportazione con allontanamento o la triturazione della biomassa di risulta.

Oltre a quanto sopra riportato, sono ammissibili a finanziamento anche i progetti di prevenzione del rischio incendi tramite la tecnica del fuoco prescritto, attuato secondo le disposizioni del Regolamento forestale della Toscana.

## ***ii. Interventi selvicolturali a carico di boschi posti in zone potenzialmente instabili***

Sono compresi in questa sezione gli investimenti finalizzati alla riduzione del carico sulle pendici boscate per la tutela di centri abitati, infrastrutture e sponde di corsi d'acqua, la stabilità dei versanti boscati.

Questi investimenti possono essere realizzati quando, in base alle caratteristiche vegetazionali e geomorfologiche sia evidente un incremento del rischio di dissesto idrogeologico e/o un'accelerazione dell'evoluzione o dell'estensione di eventuali fenomeni di dissesto attivi o quiescenti.

Tale rischio deve essere attestato dalla presentazione di una relazione geologica a firma di tecnici abilitati e competenti in base al relativo ordinamento professionale. Tale documento deve essere allegato al progetto presentato.

Possono essere realizzati:

- l'asportazione di tutte le piante instabili o inclinate;
- l'asportazione di piante atterrate, totalmente o parzialmente, purchè si proceda al riposizionamento o messa in sicurezza della ceppaia o sua asportazione (quando tecnicamente possibile senza compromettere la stabilità dell'area);



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- la riduzione della massa complessiva del soprassuolo attraverso l'esecuzione di tagli selvicolturali secondo le diverse tipologie previste dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. e dal Regolamento forestale, fino all'esecuzione di tagli raso;
- quando, in seguito all'esecuzione delle tipologia taglio di cui al punto precedente, la L.R. 39/00 e ss.mm.ii. prevede l'obbligo al reimpianto sono ammissibili anche tutte le operazioni necessarie alla sua esecuzione e riportate al precedente intervento (Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio).

### ***iii. Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dei danni da agenti biotici***

Sono compresi in questa sezione i seguenti interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento dei popolamenti forestali ai danni da agenti biotici e a evitarne la diffusione:

- tagli fitosanitari di piante sulle quali sia riscontrabile uno stato di deperimento causato da avversità biotiche capaci di diffondersi a danno del soprassuolo superstite, ecc;
- interventi selvicolturali di prevenzione da attacchi di organismi nocivi e fitopatie (es. diradamenti, interventi di rinaturalizzazione e/o diversificazione dei popolamenti forestali in base alle tipologie forestali potenziali);
- allestimento del materiale, compresa la scortecciatura per motivi fitosanitari.

Quando in seguito all'esecuzione delle tipologia taglio di cui al punto precedente la L.R. 39/00 e ss.mm.ii. prevede l'obbligo al reimpianto, sono ammissibili anche tutte le operazioni necessarie alla sua esecuzione e riportate al precedente intervento (Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio).

Gli investimenti per la prevenzione delle fitopatie che possono causare disastri sono ammissibili a contributo solo se realizzati in aree interessate dai parassiti individuati dal Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale della Regione Toscana e di cui alla Tabella 1) e Tabella 2) della comunicazione prot. AOOGR / AD Prot. 0170539 del 13/03/2025 <sup>(16)</sup>.

La presenza o il rischi derivante da tali parassiti dovrà essere attestata nella documentazione allegata alla domanda di sostegno.

*SRD12.1.b) interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafuoco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.*

In questa tipologia sono ammissibili solo i seguenti investimenti:

#### ***i. Uso di bestiame al pascolo in aree a medio o alto rischio di incendio***

Sono ammissibili, i costi reali dovuti al trasporto/spostamento di animali nella superficie forestale e i costi relativi al mantenimento degli animali nella zona durante la stagione a rischio di incendio, quali i costi per:

- realizzazione di punti d'acqua;
- recinzioni elettriche mobili <sup>(17)</sup> anche in funzione anti-predatori;
- mangiatoie;
- ricoveri temporanei.

<sup>16</sup> Vedi elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità – Tabella 1) e Tabella 2) – scaricabili al link: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali).

<sup>17</sup> "Recinzioni mobili": manufatti mobili la cui installazione non richiede la trasformazione permanente del suolo, fermo restando il rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

#### **Non sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di animali.**

Nel caso in cui la prevalenza di specie ad alta infiammabilità sia riferita allo strato arbustivo, ai fini dell'ammissibilità degli interventi devono verificarsi tutte le seguenti condizioni:

- lo strato arbustivo di specie ad alta infiammabilità deve essere continuo (le specie ad alta infiammabilità devono coprire almeno il 50% del suolo su tutta la superficie oggetto di pascolamento);
- prima dell'immissione a pascolo degli animali deve essere obbligatoriamente eseguito il taglio della componente arbustiva del popolamento. **In tale caso i costi di taglio degli arbusti sono ammissibili a finanziamento.**

#### **Box n. 4 – Nota bene**

Gli investimenti di cui alla presente operazione SRD12.1.b.i. "Uso di bestiame al pascolo in aree a medio e alto rischio di incendio" sono ammissibili solo se eseguiti in aree boscate costituite prevalentemente da specie ad alta infiammabilità <sup>(18)</sup> e comprese in territori comunali classificati come ad **alto o medio rischio di incendi** <sup>(19)</sup> dal vigente Piano antincendi boschivi.

Gli interventi devono essere attuati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 86 del Regolamento Forestale della Toscana (D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.).

Il beneficiario deve avere il possesso delle superfici forestali oggetto dell'intervento e del bestiame utilizzato, secondo le forme e con gli obblighi previsti al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni.

Gli investimenti ammissibili a finanziamento riguardano esclusivamente le spese sostenute entro la presentazione della domanda di pagamento, mentre **il richiedente si impegna a mantenere il pascolo** sulle superfici boscate indicate in domanda **per tutto il periodo di impegno** di cui ai punti 3 e 4 del precedente paragrafo "Impegni".

Nella relazione allegata alla domanda il richiedente deve indicare le aree di pascolo, il numero medio dei capi allevati, le caratteristiche del soprassuolo e le modalità di esercizio del pascolo, riferito a tutto il periodo di impegno e commisurati alla effettiva possibilità di pascolo e ad evitare danni ai boschi. Tali dati saranno alla base dei controlli effettuati nel periodo di impegno.

*SRD12.1.c) miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie*

#### **Box n. 5 – Nota bene**

Tutti gli interventi per la prevenzione degli incendi boschivi compresi in quest'azione (SRD12.1.c), sono ammissibili se eseguiti in aree comprese in territori comunali classificati come ad **alto o medio rischio di incendi** <sup>(20)</sup> dal vigente Piano antincendi boschivi, di seguito indicato come "Piano AIB", con le specifiche di cui ai punti successivi:

<sup>18</sup> Vedi elenco "Specie arboree ad alta infiammabilità" scaricabile al link: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali).

<sup>19</sup> Vedi elenco "Superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio" scaricabile al link: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali).

<sup>20</sup> Vedi elenco nota precedente.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

1. quando sono effettuati da **soggetti diversi dagli Enti pubblici facenti parte dell'Organizzazione Regionale AIB** (soggetti diversi da quelli di cui al punto successivo), possono essere eseguiti solo se sono collocati totalmente nel territorio di comuni **classificati ad alto rischio di incendi** dal vigente Piano AIB;

2. possono essere eseguiti anche nel territorio di comuni classificati **a medio rischio di incendio** dal vigente Piano AIB **solo se sono realizzati da Enti pubblici facenti parte dell'Organizzazione Regionale AIB** (Comuni, Enti gestori dei parchi regionali, Aziende regionali ed altri Enti Regionali, Unioni di Comuni).

Tutti gli interventi di quest'azione, se effettuati da **Enti pubblici facenti parte dell'Organizzazione Regionale AIB** e riferiti a tipologie di opere di cui è previsto dal Piano AIB **l'inserimento nel Censimento delle opere antincendi boschivi**, possono essere finanziati solo previo assenso all'esecuzione dell'intervento rilasciato (entro la presentazione della domanda di sostegno) da parte dell'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di incendi boschivi. Gli Uffici regionali provvederanno altresì al loro inserimento nel Censimento regionale delle opere. Tale parere non è richiesto nel caso di manutenzione di opere già inserite nel censimento regionale delle opere AIB.

Per tutti gli interventi realizzati da **soggetti diversi dagli Enti pubblici facenti parte dell'Organizzazione Regionale AIB**, deve essere sempre garantita per tutto il periodo d'impegno l'accessibilità, in ogni momento e incondizionata, ai mezzi dell'organizzazione regionale AIB. Pertanto, dopo la conclusione dei lavori, i beneficiari sono tenuti a comunicare la realizzazione dell'opera finanziata all'Ente territoriale facente parte dell'Organizzazione Regionale AIB competente per la zona.

In questa tipologia sono ammissibili solo gli investimenti di seguito elencati.

***i. Realizzazione di invasi, serbatoi o vasche di raccolta delle acque per antincendi boschivi***

Gli invasi, i serbatoi e le vasche antincendi boschivi sono strutture per l'approvvigionamento idrico di mezzi terrestri e di elicotteri operanti nello spegnimento di incendi boschivi.

➤ ***Invasi***

Gli invasi antincendi boschivi sono punti di approvvigionamento idrico a cielo aperto.

L'opportunità di realizzare un invaso deve essere valutata in relazione alla presenza di altri punti di approvvigionamento idrico che siano al servizio del medesimo comprensorio.

Per tale motivo, **non sono ammissibili nuovi invasi da realizzarsi a meno di 1.000 m.** in linea d'aria da altri già esistenti salvo diversa indicazione in sede di pianificazione approvata e vigente.

La localizzazione e la capacità degli invasi deve essere determinata in base alle caratteristiche vegetazionali dell'area, alla morfologia del terreno, alla disponibilità idrica per il riempimento, alla vicinanza con altri punti d'acqua.

Compatibilmente con l'orografia della zona e con la disponibilità di acqua, devono essere privilegiate le zone in quota.

Gli invasi devono avere una capacità compresa tra 100 e 500 mc e nella zona centrale devono avere una profondità maggiore a 2,5 metri.

Inoltre, devono essere dotati di:

- idonea impermeabilizzazione, in terra compattata o in materiali sintetici e/o calcestruzzo, cemento armato;
- idoneo sistema di captazione (escluso pozzi) tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo;
- idoneo scolmatore o scarico di fondo;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- punto di presa, ben evidenziato e atto a consentire l'adduzione con un tubo di pescaggio minimo di 2,5 mt;
- segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza degli invasi (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali);
- fascia di protezione circostante la recinzione perimetrale, di ampiezza compresa tra 5 e 10 metri e priva di vegetazione arbustiva ed arborea;
- accesso tramite idonea viabilità, percorribile dai mezzi correntemente impiegati nelle operazioni di controllo e spegnimento degli incendi e con piazzale di manovra sul punto di presa.

Per consentire il pescaggio in sicurezza agli elicotteri, la zona deve essere libera da ogni tipo di cavo aereo e per una distanza di almeno 10 metri intorno al bordo dell'invaso non deve essere presente vegetazione con altezza superiore a 1,5 metri che possa essere d'ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento e le operazioni di pescaggio dell'elicottero.

Sono ammissibili tutti i costi necessari a realizzare opere con le caratteristiche sopra riportate.

#### ➤ Serbatoi e vasche

I serbatoi o le vasche fisse di raccolta delle acque sono punti di approvvigionamento idrico, interrati o posizionati fuori terra. Per essere ammessi a finanziamento (acquisto o realizzazione) devono soddisfare almeno i seguenti requisiti:

- avere una capacità non inferiore a 20 metri cubi;
- essere accessibili ai mezzi adibiti al servizio AIB;
- essere dotati di idoneo scolmatore e scarico di fondo;
- essere dotati di un sistema di adduzione dell'acqua tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo;
- essere dotati di recinzione;
- segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza dei punti d'acqua realizzati (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali);
- essere dotati di una fascia di protezione circostante la recinzione perimetrale, di ampiezza compresa tra 5 e 10 metri e priva di vegetazione arbustiva ed arborea.

Sono ammissibili tutti i costi necessari a realizzare opere con le caratteristiche sopra riportate.

#### **Box n. 6 – Nota bene**

Salvo diversa localizzazione indicata in sede di pianificazione approvata e vigente:

- gli invasi, serbatoi o vasche di nuova realizzazione devono essere posti a **meno di 3 km da boschi che abbiano un'estensione accorpata non inferiore a 20 ha**; nella cartografia allegata alla domanda di aiuto tale area boscata deve essere evidenziata in riferimento alla localizzazione dell'invaso da realizzare;
- **nel caso di richiedenti privati i 20 ettari di bosco richiesti per l'ammissibilità devono essere di proprietà o in gestione del richiedente** (in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" delle Disposizioni Comuni);
- non è ammissibile la realizzazione di invasi, serbatoi o vasche di raccolta delle acque **a quota superiore a 1.000 m s.l.m.**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## **ii. Miglioramento, adeguamento di invasi, serbatoi o vasche di raccolta delle acque per antincendi boschivi**

Il miglioramento o l'adeguamento degli invasi e degli altri punti fissi di approvvigionamento idrico esistenti deve essere finalizzato a consentire la piena funzionalità delle opere, sia per l'approvvigionamento di mezzi terrestri che degli elicotteri del servizio antincendi boschivi.

Sono ammissibili gli investimenti realizzati in invasi, serbatoi o vasche di raccolta che siano idonei all'utilizzo a fine AIB (strutture fisse a cielo aperto per l'approvvigionamento idrico di mezzi terrestri e di elicotteri operanti nello spegnimento di incendi boschivi). Pertanto, tali strutture devono avere le pertinenti caratteristiche indicate al precedente punto SRD12.1.c.i) oppure devono essere inserite nel Censimento regionale delle opere AIB; in quest'ultimo caso, nella domanda di aiuto dovrà essere chiaramente riportato il codice identificativo della struttura.

Gli investimenti ammissibili sono:

- svuotamento e ripulitura dell'invaso dai materiali sedimentati sul fondo e per il ripristino della sua funzionalità;
- recupero o sostituzione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde;
- taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pescaggio con elicotteri;
- ripulitura della fascia di protezione;
- realizzazione o miglioramento delle opere per la captazione dell'acqua (escluso pozzi) e di adduzione all'invaso vasca necessarie a garantire il riempimento degli stessi;
- sistemazione del punto di presa per mezzi terrestri e/o eventuale miglioramento/adeguamento del piazzale di manovra;
- sistemazione dello scolmatore, dello scarico di fondo, del sistema di adduzione dell'acqua;
- realizzazione o ripristino di segnaletica e strumenti atti a impedire o a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge e a garantire la messa in sicurezza degli invasi (esempi: cartellonistica, recinzioni, strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali di persone o animali nei punti di approvvigionamento).

### **Box n. 7– Nota bene**

L'acqua raccolta nei punti di approvvigionamento idrico (di nuova realizzazione o soggetti a miglioramento/adeguamento) oggetto di finanziamento ai sensi dei precedenti punti SRD12.1.c.i) e SRD12.1.c.ii), **deve essere esclusivamente e permanentemente utilizzata per il servizio antincendi boschivi.**

## **iii. Realizzazione e miglioramento/adeguamento funzionale di torrette di avvistamento AIB**

**Questi investimenti sono ammissibili esclusivamente per gli Enti pubblici facenti parte dell'Organizzazione Regionale AIB.**

Le torrette, di altezza idonea a garantire la visibilità del territorio circostante e comunque non inferiore a 6 metri, devono essere realizzate con tralicci metallici o in legno, essere rispondenti ai parametri di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per quanto attiene la sicurezza degli operatori, e dotate di:

- idonee scale che garantiscano l'accesso in sicurezza alla sommità;
- piattaforma provvista di copertura;
- recinzione perimetrale;
- impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- dispositivi atti a garantire la sicurezza degli operatori;
- fascia di protezione circostante la recinzione perimetrale, di ampiezza compresa tra 5 e 10 metri e priva di vegetazione arbustiva ed arborea;
- viabilità per l'accesso.

Gli investimenti finanziabili **per la loro realizzazione** sono i seguenti:

- sistemazione dell'area, compreso il taglio della vegetazione e l'eliminazione del materiale di risulta;
- acquisto e posa in opera di torretta prefabbricata, dotata degli adeguamenti per la normativa antinfortunistica;
- realizzazione in loco della torretta, dotata degli adeguamenti per la normativa antinfortunistica, compreso l'acquisto dei materiali necessari;
- realizzazione di recinzione perimetrale.

La localizzazione delle torrette deve essere considerata in relazione all'eventuale presenza nelle vicinanze di altri sistemi di avvistamento, in modo da garantire l'integrazione del servizio.

Inoltre le torrette devono essere poste in siti che consentano un'ottima visuale, senza ostacoli visivi sull'intero territorio circostante, con particolare riferimento alle zone ad medio o alto rischio incendi boschivi.

Il miglioramento/adeguamento funzionale delle torrette deve consentire la piena funzionalità dell'opera per l'avvistamento degli incendi boschivi e per la sicurezza degli operatori.

Gli investimenti per **il miglioramento/adeguamento funzionale** ammissibili sono:

- taglio della vegetazione arborea che impedisce una vista panoramica del territorio, compreso il trattamento del materiale di risulta;
- sistemazione della piazzola;
- miglioramento/adeguamenti della struttura della torretta;
- realizzazione o ripristino di recinzione perimetrale;
- ripulitura della fascia di protezione;
- realizzazione di investimenti necessari a garantire la sicurezza degli operatori ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

#### ***iv. Realizzazione, miglioramento/adeguamento funzionale della viabilità forestale di interesse AIB***

Ai fini del presente Bando la viabilità forestale di interesse AIB comprende:

- A. **le strade o piste forestali**, intese come strade o piste **ad uso privato e a fondo naturale o migliorato** (mai asfaltate) che attraversano o sono contigue ad aree boscate e che consentono il collegamento delle zone boscate con la viabilità pubblica o ad uso pubblico;
- B. **i sentieri o le mulattiere** di accesso al bosco o di attraversamento di aree boscate, aventi fondo naturale e larghezza massima di 1,80 metri;
- C. **altra viabilità ad uso pubblico di interesse AIB**, intese come **viabilità silvo-pastorale a fondo naturale o migliorato** (mai asfaltate) ad uso pubblico che rivestono un ruolo importante ai fini della prevenzione e dello spegnimento degli incendi e per le quali ricorra almeno uno degli elementi di seguito indicati:
  - abbiano un'effettiva utilità ai fini della prevenzione e dello spegnimento degli incendi. Di ciò deve essere chiaramente dato atto nella documentazione allegata alla domanda di aiuto;
  - rappresentino l'unico collegamento della viabilità di servizio AIB alla viabilità pubblica principale. Di ciò deve essere chiaramente dato atto nella relazione tecnica e nella cartografia allegata alla domanda di aiuto;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

D. **viabilità di servizio alle opere antincendi boschivi**, intesa come quella di esclusiva competenza dei soggetti pubblici facenti parte dell'Organizzazione regionale AIB, inserita nel Censimento regionale delle opere AIB e che consente l'accesso alle seguenti strutture AIB <sup>(21)</sup>:

- torrette e punti fissi di avvistamento;
- impianti di videocontrollo;
- laghetti e punti di approvvigionamento idrico;
- impianti della rete radio regionale;
- elisuperfici e basi elicotteri.

Per la realizzazione o il miglioramento/adequamento della viabilità sopra indicata, sono ammissibili gli investimenti per:

- realizzazione di nuova viabilità forestale di interesse AIB, con le specifiche tecniche previste dal vigente Regolamento Forestale della Toscana per le opere permanenti alle voci "strada forestale", "pista forestale" e "sentieri o mulattiere" o di viabilità di servizio alle opere antincendi boschivi;
- miglioramento/adequamento funzionale della viabilità AIB esistente (qualunque sia la tipologia tra quelle indicate alle precedenti lettere A, B, C, D del presente punto), consistente nell'esecuzione di un'adeguata combinazione (nel rispetto del divieto al finanziamento della manutenzione ordinaria) di interventi rivolti alla canalizzazione delle acque, alla stabilizzazione del fondo stradale e/o delle scarpate stradali, realizzazione di opere accessorie, miglioramento/adequamento del tracciato per consentirne la percorrenza in sicurezza ai mezzi correntemente utilizzati nelle attività connesse alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi;
- acquisto e messa in opera di segnaletica e strumenti atti a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge, e a garantire la messa in sicurezza dei tracciati interessati dai lavori.

Sono esclusi gli investimenti per la realizzazione di piste temporanee, così come definite ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.

#### **Box n. 8 – Nota bene**

La viabilità di interesse AIB realizzata e/o adeguata ai sensi ai sensi del precedente punto SRD12.1.c.v), pena la non ammissibilità, deve sempre:

- avere l'accesso e l'uscita da entrambi i lati e non deve mai essere senza sfondo;
- essere dotata di piazzole di scambio o sia adeguatamente garantito lo scambio tra mezzi che marciano in senso opposto.

#### ***v. Realizzazione di viali e fasce parafuoco in area boscata***

Per la realizzazione di viali e fasce parafuoco, sono ammissibili interventi realizzati in base ai criteri indicati nei punti successivi.

#### **Box n. 9 – Nota bene**

Ai fini del presente Bando, in linea con quanto indicato nel Piano AIB, si intendono per:

- **viali parafuoco**, quelle strutture composte da una viabilità interna (con caratteristiche uguali o simili

<sup>21</sup> Solo per la viabilità di servizio alle opere AIB, e non per tutta l'altra viabilità di interesse AIB, è previsto dal Piano AIB l'inserimento nel Censimento delle opere antincendi boschivi. Pertanto, la viabilità di servizio può essere finanziata solo previo assenso all'esecuzione dell'intervento rilasciato (entro la presentazione della domanda di aiuto) da parte dell'Ufficio della Giunta Regionale competente in materia di incendi boschivi.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

a quelle di una strada forestale) percorribile da mezzi AIB, dotata di accesso/uscita su entrambi i lati (quindi non deve mai essere senza sfondo), e da fasce laterali con minore densità di vegetazione;

- **fasce parafuoco** (in aree di interfaccia bosco-vegetazione), zone a minor densità di vegetazione tra il bosco ed aree a diversa destinazione, il cui scopo è ridurre il rischio di incendio boschivo e consentire, allo stesso tempo, un intervento di estinzione in condizioni di sicurezza e in tempi brevi.

- Viali Parafuoco

I viali parafuoco possono essere realizzati ex-novo oppure possono derivare dall'adeguamento di una viabilità forestale esistente o dalla riconversione di cesse parafuoco (cioè di interruzioni della vegetazione non provviste di viabilità interna).

Per la realizzazione di viali parafuoco sono ammissibili gli investimenti per:

- realizzazione o miglioramento/adeguamento del tracciato stradale, che deve essere sempre a fondo naturale, idoneo al transito dei mezzi AIB, dotato di opere di regimazione delle acque, con piazzole di scambio, collegato a viabilità esistente tale da consentire l'accesso e l'uscita nelle due direzioni, possibilmente con innesti intermedi che favoriscano l'eventuale allontanamento del personale;
- realizzazione o miglioramento/adeguamento delle fasce laterali attraverso i seguenti interventi selettivi sulla vegetazione esistente:
  - asportazione della vegetazione arbustiva;
  - asportazione o forte diradamento di tutte le conifere o di altre specie ad elevata infiammabilità <sup>(22)</sup>;
  - asportazione, diradamento, conversione all'alto fusto delle latifoglie;
  - eventuale asportazione del manto erbaceo tramite lavorazione del terreno;
- acquisto e messa in opera di segnaletica e strumenti atti a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge, e a garantire la messa in sicurezza dei tracciati interessati dai lavori.

L'ampiezza dei viali parafuoco deve essere dimensionata in relazione alle caratteristiche degli eventuali fronti di fiamma, della vegetazione presente e della morfologia. Si può considerare idonea una larghezza minima di 50 metri, calcolata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sui margini.

- Fasce parafuoco

Le fasce parafuoco sono composte da una fascia di terreno non boscato privo di vegetazione, possibilmente lavorato, e da una fascia boscata a minore densità rispetto alle aree boscate adiacenti, al fine di assicurare una discontinuità orizzontale e verticale delle specie presenti.

Possono essere realizzate nella parte boscata delle seguenti zone di interfaccia bosco-vegetazione, ove sia presente un alto rischio di incendio:

- zone di transizione tra bosco e coltivi, quali seminativi, oliveti e vigneti;
- zone di transizione tra bosco ed incolti;
- zone di transizione tra bosco e pascoli;
- zone di transizione tra castagneti da frutto coltivati e bosco circostante;
- zone di transizione tra bosco e strutture viarie, escluso quelle classificate viali parafuoco;

<sup>22</sup> Vedi elenco "Specie arboree ad alta infiammabilità" scaricabile al link: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali).



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- zone di transizione tra bosco e insediamenti civili, industriali o strutture ricettive o opere AIB quali invasi, serbatoi, vasche, torrette.

Le fasce parafuoco devono essere ricavate attraverso i seguenti interventi selettivi sulla vegetazione esistente:

- ripulitura dalla vegetazione arbustiva;
- lavorazione andante o sfalcatura della vegetazione erbacea;
- diradamento delle conifere;
- spalatura delle conifere;
- diradamento o conversione all'alto fusto delle latifoglie;
- nei boschi misti conifere-latifoglie, qualunque intervento volto a favorire l'affermazione delle latifoglie.

L'ampiezza delle fasce parafuoco nella parte boscata - in relazione al rischio di incendio, della vegetazione presente e della morfologia - deve essere almeno 20 metri, calcolata a partire dalla base del fusto delle piante arboree o arbustive presenti sul margine fino al confine delle aree con diverse destinazione di cui sopra.

È inoltre possibile intervenire nella parte agricola quando non è interessata da normali pratiche colturali, dove può essere eseguito il decespugliamento e/o lo sfalcio o devono essere create fasce perimetrali di sicurezza lavorate e quindi senza combustibile. L'ampiezza di tali fasce è variabile in funzione in relazione al rischio di incendio, della vegetazione presente e della morfologia **e nei limiti di una larghezza massima dell'intera fascia parafuoco pari a 50 metri e assicurando comunque un minimo di 20 metri di larghezza per la parte in bosco.**

Ai fini del presente bando, sono comprese in questa categoria anche le "Fasce parafuoco di protezione" così come definite dal Piano AIB vigente e con le caratteristiche in esso indicate. In tali aree sono eseguibili gli stessi investimenti sopra riportati.

#### **vi. Manutenzione di viali e fasce parafuoco in area boscata**

Per la manutenzione dei **viali parafuoco** sono ammissibili gli investimenti per:

- sistemazione del piano viario;
- ripristino della funzionalità delle opere di regimazione delle acque superficiali;
- nuova realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali;
- ripulitura delle fasce laterali dalla vegetazione erbacea e arbustiva, anche attraverso l'utilizzo del fuoco prescritto;
- interventi di diradamento e/o avviamento all'alto fusto nelle fasce laterali;
- ampliamenti, dove necessario e tecnicamente possibile, delle fasce laterali, senza superare i limiti massimi di larghezza indicati precedentemente in merito alla realizzazione di nuovi viali;
- acquisto e messa in opera di segnaletica e strumenti atti a regolare l'accesso sulla base delle disposizioni di legge, e a garantire la messa in sicurezza dei tracciati interessati dai lavori.

La manutenzione della **fascia parafuoco** deve consentire la riduzione del rischio di incendio boschivo e permettere interventi rapidi ed in sicurezza. Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- ripulitura dalla vegetazione arbustiva;
- lavorazione andante o sfalcatura della fascia posta nell'area a destinazione non boschiva;
- diradamento nei popolamenti puri di conifere ed in quelli misti di conifere e latifoglie, al fine di favorire l'affermazione delle latifoglie autoctone;
- diradamento o conversione all'alto fusto delle latifoglie;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- ampliamenti delle fasce parafuoco, ove necessario, che non dovranno superare comunque la larghezza massima prevista per la realizzazione di nuove fasce.

SRD12.1.d) miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie

***Box n. 10 – Nota bene***

Tutti gli investimenti di cui al presente punto SRD12.1.d. sono ammissibili solo se realizzati **da Unioni dei comuni o Comuni gestori del Patrimonio Agricolo Forestale e che fanno parte dell'organizzazione AIB e che abbiano competenza nelle azioni di controllo e spegnimento degli incendi boschivi.**

***i. Realizzazione di nuove piazzole di atterraggio per elicotteri AIB o implementazione, ristrutturazione, miglioramento o adeguamento tecnico-funzionale di quelli esistenti***

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- realizzazione di nuove piazzole di atterraggio per elicotteri AIB;
- implementazione, ristrutturazione o miglioramento/adeguamento tecnico-funzionale, anche a nuove norme di sicurezza o nuove disposizioni legislative, di piazzole esistenti;
- acquisto, assemblaggio, e messa in opera di impianti e sistemi tecnologici, di servizio, di tutela, segnalazione e controllo delle piazzole realizzate o esistenti;
- spese relative all'acquisto, assemblaggio, realizzazione e messa in opera di attrezzature per lo stoccaggio e la distribuzione del carburante avio nonché dei relativi impianti e sistemi tecnologici, di servizio, di tutela, segnalazione e controllo, a servizio di piazzole realizzate o esistenti;
- spese per l'acquisto, assemblaggio, realizzazione e messa in opera di ricoveri per lo stoccaggio dei materiali necessari alle operazioni di verifica della funzionalità e all'equipaggiamento degli elicotteri nonché dei relativi impianti e sistemi tecnologici, di servizio, di tutela, segnalazione e controllo dei ricoveri medesimi, a servizio di piazzole realizzate o esistenti.

***ii. Acquisto di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali***

Sono ammissibili i costi per l'acquisto dei seguenti mezzi/attrezzature per prevenzione incendi boschivi:

- vasche mobili, componibili dotate di struttura portante oppure autoportanti;
- attrezzature da installare sui mezzi d'intervento terrestri, quali motopompe e moduli dedicati, comprese le spese di allestimento e di montaggio;
- mezzi 4X4 allestiti destinati alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi.

***iii. Realizzazione di nuovi impianti di videocontrollo o implementazione, ristrutturazione e miglioramento/adeguamento tecnico-funzionale di quelli esistenti***

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

- spese relative all'acquisto, assemblaggio, realizzazione, messa in opera e taratura di postazioni di rilevamento, compresi sistemi per l'acquisizione, elaborazione e trasmissione delle immagini e dei segnali,



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

dei relativi impianti, apparati e sistemi tecnologici, di servizio, di sostegno e movimentazione e per la tutela, segnalazione e controllo delle postazioni di rilevamento realizzate o esistenti;

- spese relative all'acquisto, assemblaggio, realizzazione e messa in opera di centrali tecniche dotate di apparati e sistemi per l'acquisizione, gestione, elaborazione e archiviazione delle immagini e dei segnali rilevati nonché di impianti, apparati e sistemi tecnologici, di servizio, di sostegno e movimentazione e per la tutela, segnalazione, comando e controllo delle postazioni di rilevamento e delle centrali realizzate o esistenti;

- spese per l'adeguamento a nuove norme di sicurezza o nuove disposizioni legislative.

*SRD12.1.e) interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale*

Sono compresi in questa sezione gli interventi per la prevenzione dell'erosione lungo il reticolo idraulico gestito (ai sensi della L.R. 79/12) o lungo i versanti e causata dalle acque superficiali.

Gli interventi di questa sezione devono essere **interamente** realizzati all'interno delle aree forestali, così come definite dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. (vedi il successivo paragrafo "Localizzazione degli investimenti"), e devono essere finalizzati a prevenire l'instaurarsi di fenomeni erosivi e di instabilità dei terreni forestali.

**Non sono ammissibili gli interventi (in alveo e/o lungo le sponde) a carico di canali di origine artificiale.**

#### ***Box n. 11– Nota bene***

Gli investimenti di cui al precedente punto *SRD12.1.e)*, devono essere realizzati nel rispetto delle competenze specifiche individuate dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. e dalla DGR n. 693 del 04/08/2014 "L.R. 27/12/2012 n. 79 e L.R. 21/3/2000 n. 39 e s.m.i. Definizione delle competenze di Consorzi di bonifica, Unioni di Comuni ed Amministrazioni provinciali per l'attuazione di interventi di difesa del territorio".

Nell'esecuzione dei tagli - per quanto compatibile con la prevenzione dei danni e la stabilità delle opere e degli argini - occorrerà garantire una fascia riparia arborea/arbustiva di qualità e la creazione di habitat differenziati che favoriscono la conservazione e lo sviluppo della biodiversità (animale e vegetale).

Nell'esecuzione di eventuali piantagioni o nella messa a dimora di specie arboree e/o arbustive, anche per la realizzazione di opere vive, devono essere utilizzate esclusivamente specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all'Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana e ss.mm.ii., escluso la robinia <sup>(23)</sup>.

Sono finanziabili gli investimenti per la realizzazione di nuove opere o di miglioramento/adeguamento funzionale di opere preesistenti, compreso il consolidamento strutturale delle opere (compresa la sostituzione di porzioni o della totalità del manufatto stesso), quando eseguiti all'interno degli alvei e lungo le sponde e finalizzati a:

- controllo dell'erosione in alveo e stabilizzazione delle sponde (ad esempio: briglie, briglie selettive, pennelli, gabbionate, scogliere);
- miglioramento della dinamica d'alveo (sovralzo delle arginature, ampliamento o rifacimento di difese spondali, riprofilatura della sezione idraulica);

<sup>23</sup> Vedi elenco "Specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana" scaricabile al link: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali).



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- controllo dei deflussi e laminazione delle onde di piena (briglie a bocca tarata; piccoli sbarramenti in alveo, di cubatura massima invasata inferiore a 5.000 mc);
- aumento dell'efficienza o dell'efficacia di singole opere o di sistemi di opere (es. serie di briglie) al fine di adeguarle alla mutata situazione rispetto a quella che originariamente ne aveva giustificato la realizzazione;
- interventi finalizzati al consolidamento della stabilità dei versanti che insistono direttamente sui tratti di reticolo oggetto degli interventi di cui ai punti precedenti, consistenti nell'esecuzione ex novo di inerbimenti, gradinate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra, briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione;
- tagli di diradamento o ceduzione della vegetazione arborea spondale, favorendo le specie arboree autoctone ed eliminando le specie esotiche infestanti. In particolare devono essere eliminati esemplari morti o deperienti, debolmente radicati e, quando opportuno, quelli con diametro rilevante che potrebbero essere facilmente scalzabili e asportabili in caso di piena.

SRD12.1.f) interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale

Sono compresi in questa sezione gli investimenti per la prevenzione dei fenomeni di degrado e dissesto dei versanti di seguito elencati.

***i. Interventi di miglioramento/adeguamento delle caratteristiche della viabilità minore esistente***

Sono compresi in questa sezione gli investimenti per il miglioramento/adeguamento della viabilità minore esistente (strade o piste forestali, sentieri, mulattiere, altra viabilità silvo-pastorale ad uso pubblico) a fondo naturale o migliorato (mai asfaltate), al fine di evitare la loro trasformazione in collettori e vie preferenziali di scorrimento disordinato delle acque superficiali e in punti di innesco di fenomeni di dissesto.

Per il miglioramento/adeguamento della viabilità sopra indicata, sono ammissibili progetti che rientrano nella manutenzione straordinaria e prevedono un'adeguata combinazione delle seguenti tipologie di intervento (nel rispetto del divieto al finanziamento della manutenzione ordinaria):

- realizzazione di cunette, taglia-acqua e altre opere consimili;
- consolidamento e stabilizzazione della massicciata stradale;
- realizzazione di tombini o attraversamenti in corrispondenza di impluvi o fossetti e delle opere ad essi connesse per la canalizzazione e la stabilità delle scarpate e delle sponde interessate e la loro messa in sicurezza (staccionate, coperture, ecc.);
- consolidamento delle scarpate stradali, anche attraverso la realizzazione di piccoli muretti in pietrame o altre piccole opere sistematorie compreso il taglio della vegetazione arborea e/o arbustiva sulle scarpate e sul ciglio delle stesse.

***ii. Opere di sistemazione idraulico forestale e di stabilizzazione e consolidamento di dissesti e per il contenimento dell'erosione superficiale***

Sono compresi in questa sezione gli interventi finalizzati al controllo del deflusso delle acque superficiali e al consolidamento della stabilità dei terreni.

Sono ammissibili a finanziamento:

- realizzazione di sistemazioni di versante, consistenti nell'esecuzione ex novo di inerbimenti, gradinate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra, briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione, fossi di guardia e canalette o altre opere simili e anche con risagomatura dei versanti;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- investimenti per il miglioramento/adeguamento di sistemazioni di versante, atti a migliorare l'efficienza e la stabilità di manufatti o sistemazioni delle tipologie sopra indicate.
- opere permanenti di intercettazione e regimazione dei deflussi superficiali, quali fossi di guardia, canalette, drenaggi;
- piantagioni di piante arboree o arbustive, compresa la messa a dimora delle relative protezioni delle piante;
- briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione.

Nel caso in cui queste operazioni siano eseguite a monte o a valle di strade diverse da quelle di cui alle operazioni previste dal precedente punto i) e finalizzate a consolidare il versante occupato da bosco, restano comunque a carico del beneficiario la realizzazione del ripristino della sede stradale e di tutte le opere d'arte di pertinenza di questa.

#### **Box n. 12 – Nota bene**

Tutti gli interventi di sistemazione di cui al precedente punto SRD12.1.f) devono essere realizzati con tecniche che minimizzano l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio e che privilegino le tecniche dell'ingegneria naturalistica. Modalità diverse di realizzazione sono ammissibili sulla base di specifiche motivazioni illustrate in una relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale.

Nell'esecuzione di eventuali piantagioni o nella messa a dimora di specie arboree e/o arbustive, anche per la realizzazione di opere vive, devono essere utilizzate esclusivamente specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all'Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana e ss.mm.ii., escluso la robinia <sup>(24)</sup>.

#### SRD12.1.g) redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico

Sono ammissibili i costi per la redazione dei Piani specifici di prevenzione AIB di cui all'Articolo 74 bis della Legge Forestale della Toscana (L.R. 39/00 e ss.mm.ii.) quando redatti dagli Enti competenti <sup>(25)</sup> ai sensi e con le specifiche previste dall'Articolo 61 bis "Realizzazione dei piani specifici di prevenzione AIB" del Regolamento Forestale della Toscana (Regolamento 8 agosto 2003, n. 48/R).

I Piani possono essere finanziati quando relativi alle aree individuate dal vigente Piano AIB e dovranno avere una **durata riferita a un periodo minimo di dieci anni**.

Potranno essere finanziati solo i Piani approvati dalla Giunta regionale entro il termine di presentazione della domanda di pagamento.

- X – X-

#### **Box n. 13 – Nota bene**

Per tutti gli interventi previsti dal presente Bando e sopra descritti, gli interventi di **decespugliamento** e gli interventi di trattamento/allontanamento del materiale di risulta, sono sempre ammissibili se finalizzati alla corretta esecuzione dell'intervento nel suo complesso e/o a favorire lo sviluppo delle piante rilasciate o impiantate. Pertanto se non espressamente previsto, **non sono mai finanziabili da soli** ma devono essere sempre collegati con altri interventi selvicolturali o opere previsti e finanziati ai sensi del presente Bando.

<sup>24</sup> Vedi nota precedente.

<sup>25</sup> Per la definizione di Enti competenti si rimanda all'articolo 3 ter della legge forestale.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

Sono altresì finanziabili, in associazione agli interventi selvicolturali, eventuali piccoli interventi necessari per il corretto deflusso delle acque e la stabilità idrogeologica dell'area oggetto dei lavori, al fine di garantire il corretto sviluppo e accrescimento del soprassuolo boschivo oggetto dell'investimento, quali: realizzazione o riapertura di fossetti e/o scoline; realizzazione di graticciate e/o di brigliette con fascine; asportazione, da fossi o fossetti o avvallamenti, di materiale vegetale secco accumulato (ramaglie, tronchi), ripristino localizzato di gradoni e/o muretti a secco.

In tutte le operazioni sopra riportate, quando è prevista la messa a dimora di piante arboree, sono ammissibili i seguenti lavori:

- formazione di piazzole o altre operazioni localizzate di sistemazione del terreno;
- apertura manuale o meccanica delle buche;
- messa a dimora delle piantine o semina;
- messa a dimora di tutori e/o di shelter o altre protezioni individuali;
- trattamento con repellenti per il controllo dei danni da fauna selvatica;
- irrigazione di soccorso all'impianto;
- spese di acquisto e trasporto dei materiali vivi o morti utilizzati;
- recinzioni generalizzate dell'area di intervento, in alternativa alla messa a dimora di protezioni individuali, quando tecnicamente ed economicamente più conveniente.

Nell'esecuzione di eventuali piantagioni o nella messa a dimora di specie arboree e/o arbustive, anche per la realizzazione di opere vive, devono essere sempre rispettate le indicazioni previste dal presente Bando sulle specie utilizzabili e sul MFP.

In associazione con gli interventi selvicolturali oggetto di finanziamento ai sensi del presente bando, sono finanziabili anche i costi di realizzazione/acquisto di cartelli esplicativi/informativi, aggiuntivi rispetto ai cartelli obbligatori (di cantiere; pubblicità obbligatoria di cui al successivo paragrafo "Altri obblighi"), se finalizzati a illustrare ai fruitori del bosco gli scopi e gli effetti degli interventi selvicolturali sul bosco e sulla sua perpetuazione, nonché illustrare gli effetti positivi che l'intervento o l'uso del legname eventualmente ricavato hanno sull'ambiente.

## 2) Investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici

Acquisizione di programmi informatici purché collegati agli investimenti materiali previsti dalle altre tipologie di intervento e connessi e funzionali alle realizzazioni previste dal progetto oggetto di finanziamento. In ogni caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali di cui al successivo punto 3), non può essere superiore al 25% dell'intero investimento.

## 3) Spese generali

Le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali per l'esecuzione degli investimenti finanziabili.

Sono escluse le spese generali collegate agli investimenti immateriali o alla redazione di ai Piani specifici di prevenzione AIB (SRD12.1.g).

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Le spese generali comprendono i costi generali collegati alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità e quant'altro indicato nelle Disposizioni comuni domande di pagamento di Artea.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico, singolo o associato, l'ammontare massimo delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di assegnazione e che costituisce base d'asta, considerato quindi al lordo dell'eventuale ribasso d'asta.

---XXX---

Per ulteriori elementi generali sull'ammissibilità di tutte le operazioni sopra riportate si rimanda a quanto stabilito nel successivo paragrafo.

### 3.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento e spese ammissibili

Gli elementi generali e relativi all'ammissibilità delle spese sono definiti:

- nel PSP nella sezione 4.7 "*Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale*", nel Capitolo 4.7.3 ("*Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale*") sezione 1, "*Ammissibilità delle spese al FEASR*";
- nella scheda dell'intervento SRD12 del PSP e del CSR, al punto SP06 "*Categorie di spese ammissibili*";
- nelle Disposizioni comuni;
- nelle Disposizioni comuni domande di pagamento di Artea.

Fermo restando il rispetto delle pertinenti disposizioni di cui sopra, il richiedente deve dichiarare in domanda di sostegno di essere consapevole che ai fini dell'ammissibilità si applica anche quanto segue:

- 1) le spese effettuate:
  - devono essere imputabili ad un'operazione finanziata;
  - vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
  - devono essere pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
  - devono essere congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
  - devono essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
  - devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza;
- 2) per la pianificazione e la realizzazione di tutti gli investimenti previsti dal presente bando dovrà essere verificato se l'area di intervento ricade all'interno di un'area delimitata istituita dal Servizio Fitosanitario Regionale per il contrasto ad un organismo nocivo presente sul territorio regionale;
- 3) gli interventi per la prevenzione degli incendi sono ammissibili solo se eseguiti in aree comprese in territori comunali classificati come ad alto o medio rischio di incendi e con le specifiche indicate nelle descrizioni dei singoli interventi;
- 4) tra gli interventi di prevenzione sono compresi anche quelli a carico di dissesti o fitopatie forestali di limitata estensione areale, al fine di evitare l'instaurarsi di danni maggiori;
- 5) tutte le azioni di prevenzione degli incendi boschivi devono essere coerenti con il vigente Piano Regionale Antincendi Boschivi redatto ai sensi dell'art. 74 della L.r. 39/00 e ss.mm.ii. (di seguito indicato come Piano AIB);
- 6) così come previsto all'art. 43 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2022/2472, possono beneficiare di un aiuto per la prevenzione degli incendi solo le aree forestali che figurano nel piano di protezione delle



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

foreste elaborato dallo Stato membro interessato, che nel caso della Regione Toscana è rappresentato dal Piano AIB;

- 7) tutte le opere AIB per essere ammissibili devono avere le caratteristiche tecniche previste dal Piano AIB ed essere ad esso conformi;
- 8) così come previsto all'art. 43 paragrafo 6 del Regolamento (UE) 2022/2472, nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali, il rischio della presenza dell'organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico. Nello specifico sono ammissibili solo gli interventi di prevenzione dei danni realizzati in aree interessate dalle fitopatie elencate nelle Tabelle 1) e 2) della Comunicazione del Settore " *Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale*" (Prot. 0170539 del 13/03/2025);
- 9) nell'esecuzione degli interventi per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali quando pertinente devono essere rispettate le indicazioni procedurali e le specifiche tecniche di cui all'articolo 57 della Legge forestale della Toscana (L.R. 39/00 ss.mm.ii), degli articoli 49 e 50 del Regolamento 8 agosto 2003 n. 48/R " *Regolamento Forestale della Toscana*", dei decreti di lotta obbligatoria e degli atti regionali collegati;
- 10) tutti gli interventi dovranno essere effettuati in ottemperanza a quanto indicato da eventuali disposizioni Unionali, Nazionali o Regionali specifiche per determinati organismi nocivi <sup>(26)</sup>;
- 11) tutti gli interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente, anche al fine di garantire la rispondenza dell'intervento a criteri di sostenibilità ambientale e la compatibilità con la buona gestione forestale;
- 12) è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un " *Piano di investimento*" di cui al successivo paragrafo " *Contenuti della domanda di sostegno*" che, ove indicato nel citato paragrafo, dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;
- 13) tutti gli interventi selvicolturali sono ammissibili a contributo una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;
- 14) gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi previsti dai " *Piani specifici di prevenzione AIB*", considerato che fanno parte di un progetto unico, ai sensi dell'articolo 74 bis della L.R. 39/00 e ss.mm.ii., sono classificati come interventi colturali straordinari (comma 2) e come interventi pubblici forestali (comma 3), non costituiscono mai interventi di manutenzione ordinaria;
- 15) affinché un intervento di prevenzione degli incendi boschivi sia considerato conforme a quanto previsto da un determinato Piano specifico di prevenzione AIB occorre che sia interamente realizzato da un unico soggetto (o un Ente competente di cui all'articolo 3 ter comma 1 della L.R. 39/00 ss.mm.ii. o un altro soggetto) e che siano state da questo espletate le procedure di attuazione del Piano di cui al comma 4 dell'articolo 61 bis del Regolamento forestale della Toscana <sup>(27)</sup>;
- 16) l'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo;
- 17) l'IRAP è considerata spesa ammissibile nei casi indicati al punto 1.7) del paragrafo 4.7.3 del PSP;
- 18) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile all'aiuto solo nel caso in cui (entrambi i requisiti):
  - sia stata effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario;
  - non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

<sup>26</sup> Si veda [https://www.regione.toscana.it/speciali/servizio-fitosanitario-regionale/normativa/normativa\\_organismi\\_nocivi](https://www.regione.toscana.it/speciali/servizio-fitosanitario-regionale/normativa/normativa_organismi_nocivi).

<sup>27</sup> Si veda la Delibera n.269 del 02-03-2020.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- 19) nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, devono essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e ss.mm.ii. (in merito all'obbligo di ricorrere, nei casi previsti, a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- 20) anche le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie e per la medesima azione, per tutta la durata del programma;
- 21) nel caso di rimboschimenti/rinfoltimenti le specie arboree o arbustive utilizzate devono essere selezionate esclusivamente tra quelle facenti parte della vegetazione forestale della Toscana - di cui all'Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana, escluso la robinia <sup>(28)</sup> – e che sono più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali;
- 22) non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali;
- 23) i rinfoltimenti devono essere eseguiti, quando necessario e possibile, utilizzando varietà o cloni resistenti alle principali fitopatologie;
- 24) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per rinfoltimenti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e ss.mm.ii.). Non sono ammessi a contributo ai rinfoltimenti realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
- 25) gli investimenti devono essere conformi alla legislazione dell'Unione e nazionale/regionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione degli aiuti individuali;
- 26) per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti. Sono comunque fatte salve le indicazioni in merito previste dalla L.R. 39/00 e dal regolamento forestale;
- 27) qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori;
- 28) le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale;
- 29) nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura "CE" ai sensi della normativa comunitaria vigente soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti comunitari;
- 30) ferme restando le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, nei casi da queste previsti si richiamano le disposizioni previste dal Capo I del Titolo III della L.R. n. 39/00 e in particolare dagli artt. 10 e 15 della L.R.39/00, al fine di promuovere la crescita delle imprese che operano nel settore forestale e ambientale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali ecc. così come previsto dall'art.10 comma 2 del D.Lgs 34/2018.

### 3.3 Investimenti/spese non ammissibili

In generale, l'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati dal CSR della Toscana e dall'operazione da intraprendere. Nel caso in cui tale bene o servizio NON risulti funzionale al raggiungimento di tali obiettivi, la relativa spesa NON potrà essere giudicata ammissibile.

<sup>28</sup> Vedi elenco "*Specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana*" scaricabile al link: [https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi\\_interventi\\_forestali](https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#elenchi_interventi_forestali).



In linea con quanto definito nel PSP (al paragrafo 4.7.1 "Elenco degli investimenti non ammissibili"), nel Regolamento (UE) n. 2022/2472 e nella scheda di intervento del CSR, **non sono ammissibili** gli aiuti per la realizzazione dei seguenti investimenti o delle seguenti spese:

- 1) investimenti selvicolturali che interessano superfici a castagneto da frutto;
- 2) spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione (cioè non previste nell'Allegato A della L.R. 39/00) e con la robinia;
- 3) spese di acquisto di materiale (vivaistico o di altro tipo) proveniente da paesi terzi (fuori U.E.);
- 4) spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato;
- 5) le tipologie di investimento non espressamente contemplate nel presente bando;
- 6) gli investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e abitazioni anche se destinati al personale dipendente;
- 7) lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- 8) spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- 9) le spese generali relative agli investimenti immateriali o ai Piani specifici di prevenzione AIB;
- 10) i costi di redazione dei specifici di prevenzione AIB non approvati dall'Ente competente e dalla Giunta Regionale entro la data di presentazione della domanda di pagamento;
- 11) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- 12) gli onorari professionali per i quali non sia documentato in una specifica relazione a firma del professionista, l'oggetto della prestazione;
- 13) i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti contenute nel prezzario di riferimento (i costi per un importo pari al costo del materiale ordinario);
- 14) costi del personale dipendente (salvo le eccezioni previste nel paragrafo "Operazioni realizzate da Enti Pubblici, Organismi di diritto pubblico e altri soggetti sottoposti alla normativa sugli appalti pubblici" delle Disposizioni comuni domande di pagamento);
- 15) l'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento, se non espressamente previsto nella descrizione degli investimenti;
- 16) le spese relative ai lavori, servizi e forniture erogati da:
  - Amministratori, soci e dipendenti dell'Azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado ;
  - Società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'Azienda beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
  - Società amministrate da Soci o Amministratori dell'Azienda beneficiaria.

Le esclusioni di cui sopra non si applicano nel caso in cui tra i soggetti interessati (Beneficiario e Fornitore) siano vigenti finalità mutualistiche indicate dagli articoli n. 2513 e 2515 del CODICE CIVILE e segnalate nello statuto societario della Società Cooperativa;
- 17) spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve; Materiale di consumo;
- 18) spese di acquisto di attrezzature usati;
- 19) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- 20) noleggi;
- 21) i contributi in natura sotto forma di forniture opere, servizi, di cui all'art. 86 comma 5 del Reg. UE (2021/2115);
- 22) acquisto fabbricati e terreni;
- 23) spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee;
- 24) spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;
- 25) i costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- 26) spese di acquisto di diritti di produzione agricola;
- 27) interessi passivi;
- 28) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dal presente bando. Le spese di manutenzione straordinaria non previste dal presente bando;
- 29) acquisto di aerei ed elicotteri;
- 30) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- 31) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- 32) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e (fatto salvo quanto previsto dal presente Bando) le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- 33) opere e altri investimenti riferiti ad UTE/UPS diversa da quella indicata in domanda di sostegno, ancorché relativa alla stessa impresa;
- 34) il capitale circolante;
- 35) l'acquisto di animali da destinare al pascolo;
- 36) i costi diretti per le operazioni di spegnimento degli incendi (spese di personale, spese di carburanti) e investimenti per la lotta attiva;
- 37) gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi eseguiti in aree comprese in territori comunali classificati come ad basso rischio di incendi dal vigente Piano AIB.

Infine, non è concesso alcun aiuto per attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali di cui all'articolo 34 del Reg. (UE) n. 2022/2472.

### 3.4 Valutazione di congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "*Ragionevolezza dei costi*" delle Disposizioni Comuni e al paragrafo "*Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza*" delle Disposizioni Comuni – domanda di pagamento di ARTEA, ai quali si rimanda.

In particolare i costi, compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Ai fini del presente Bando il prezzario di riferimento ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa è in primis in primis il "*Prezzario dei Lavori della Toscana – anno 2025/1*" approvato con Delibera di Giunta regionale n. 373 del 24/03/2025 consultabile all'indirizzo <http://prezzariollpp.regione.toscana.it/> (di seguito "*Prezzario dei Lavori della Toscana*")

Nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario presentare almeno 3 preventivi riportanti in dettaglio l'oggetto della fornitura e provenienti via PEC da 3 fornitori diversi.

Cofinanziato  
dall'Unione europea

Regione Toscana

Nel caso di fornitori esteri, operanti in paesi ove il possesso di una casella di posta elettronica certificata non è obbligatoria, il preventivo riportante in dettaglio l'oggetto della fornitura può pervenire tramite mezzi elettronici diversi dalla casella di posta elettronica certificata (ad es. tramite e mail) purché tale preventivo abbia le caratteristiche stabilite dalle Disposizioni comuni al paragrafo "Ragionevolezza dei costi".

Nel caso di acquisto di beni e attrezzature afferenti ad impianti o a processi innovativi o a progetti complessi e/o che necessitano di adattamenti specialistici, quando non sia possibile il confronto fra diverse offerte, la relazione deve essere sempre corredata da una dettagliata analisi tecnico/economica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Nel caso di ricorso della P.A. al mercato elettronico (MEPA), non è necessario documentare la ragionevolezza dei costi.

### 3.5 Localizzazione delle operazioni di investimento

Gli investimenti, pena la non ammissibilità, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento dello stesso, devono ricadere esclusivamente nel territorio della Regione Toscana e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" o "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento Disposizioni Comuni, ai quali si rimanda.

Le aree individuate come eligibili agli investimenti finanziati ai sensi del presente Bando sono, ove pertinente, le superfici a bosco e ad esso assimilate di tutto il territorio regionale, così come definite ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii. (Legge forestale della Toscana).

Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche **aree non boscate** quando gli investimenti riguardano strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco, o aree aperte di pertinenza del bosco (quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte), purché siano al servizio del bosco o lo attraversino per almeno il 50% del loro sviluppo lineare.

### 3.6 Cumulabilità

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano strategico della PAC, se non meno restrittive rispetto alle specifiche seguenti.

Gli aiuti del presente regime, esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato (statali o regionali), in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di sostegno o dell'importo di sostegno più elevati applicabili agli aiuti in questione in base al Regolamento (UE) n. 2022/2472 o definite dall'art. 73 del regolamento UE 2021/2115, se più basse;

Tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Inoltre, l'importo totale cumulato dei contributi concessi non può essere superiore al 100% delle spese sostenute, nei casi in cui non sia definita una percentuale massima di contribuzione.

Fermo restando quanto previsto ai capoversi precedenti, il sostegno concesso ai sensi del presente intervento è cumulabile sulla stessa superficie con gli interventi cui alla scheda SRA27 del PSP della Toscana.

Il sostegno concesso ai sensi del presente intervento non è cumulabile sulla stessa superficie con quello concesso ai sensi degli altri interventi a investimento relativi alle foreste (SRA31, SRD05, SRD11, SRD15). Fanno eccezione gli investimenti per la predisposizione dei piani di gestione/piani dei tagli che quando finanziati con la SRD11 o la SRD15 sono cumulabili per le stesse superfici con gli altri investimenti concessi ai sensi del presente bando.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472 non sono cumulati con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di sostegno o a un importo di sostegno superiori ai livelli stabiliti al capo III del citato regolamento n. 2022/2472.

Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

### 3.7 Cantierabilità degli investimenti

Al momento della presentazione della domanda di sostegno è richiesta la cantierabilità per le opere e gli interventi soggetti a permesso a costruire, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii, e/o soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi della legge regionale 10/2010 e ss.mm.ii. e del DM 30/3/2015 n. 52 e ss.mm.ii, secondo quanto di seguito indicato.

#### a) Soggetti privati:

Il permesso a costruire e/o la VIA devono essere stati acquisiti prima della presentazione della domanda di sostegno.

Per interventi e opere non soggette a permesso a costruire e/o a VIA, l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno, purché nei tempi indicati dal bando per l'avvio dei lavori.

#### b) per soggetti di diritto pubblico

##### ➤ OPERE E LAVORI

Per i progetti di lavori e opere pubbliche, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve essere disponibile almeno il "progetto di fattibilità tecnico economico" come disciplinato dal D. Lgs.vo 31 marzo 2023 n. 36 allegato I7.

Per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii, lo stesso deve essere acquisito entro la data stabilita nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori (vedi successivo paragrafo "Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività").

Per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale – VIA -, il progetto contiene lo studio di impatto ambientale, e la VIA deve essere acquisita entro la data stabilita nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori.

Per le altre tipologie di opere non soggette a VIA o permesso a costruire o atto equivalente, l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari e preliminari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di sostegno purché nei tempi stabiliti nell'atto di assegnazione del contributo per l'avvio dei lavori.

##### ➤ SERVIZI E FORNITURE

Per gli investimenti che prevedono l'acquisizione di servizi o forniture, ai fini della "cantierabilità" è richiesto che il progetto presentato sia sviluppato ad un livello di completezza tale da consentire l'avvio, nei termini stabiliti dall'atto di assegnazione del contributo, dei procedimenti amministrativi necessari alla sua realizzazione (procedure di affidamento o appalto) e il successivo completamento nei termini previsti dall'atto di assegnazione del contributo.

Tutti i requisiti di cantierabilità che non sono richiesti al momento della domanda di sostegno, vengono verificati in fase di istruttoria delle domande di saldo.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

### 3.8 Norme di protezione ambientale

Tutti gli interventi, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e (SIR), devono essere compatibili con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla D.G.R. n.644 del 5 Luglio 2004 e ss.mm.ii e alla D.G.R. n. 454 del 16 giugno 2008 e ss.mm.ii.

Qualora gli investimenti siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e LR 30/2015 e ss.mm.ii., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

### 3.9 Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dall'art. 6 e dall'allegato III al regolamento di esecuzione (UE) 2022/129, punto 2) "Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR" <sup>(29)</sup>.

Quindi, così come indicato nelle Disposizioni comuni, i beneficiari devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto dal Piano strategico della PAC, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente e in funzione della tipologia di operazione finanziata:

- forndo sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. Ue 2022/129;
- per le sole operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o investimenti in beni materiali o sostegno a operazioni Leader, esporre presso il luogo dell'operazione mezzi specifici - per mettere in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione - targhe informative, cartelloni permanenti, display elettronici, poster ecc., a seconda dell'importo del sostegno pubblico.

## 4. Criteri di selezione

Le domande di sostegno sono inserite nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria" in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità (Tabella A: Criteri di selezione) scelte dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno.

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale le domande di aiuto con un punteggio totale **al di sotto di 5 punti** saranno escluse dal sostegno.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di contributo complessivo (al netto del valore del materiale legnoso eventualmente ricavato in sede di intervento) indicato in domanda di sostegno. In caso di ulteriore parità è data prioritaria la domanda presentata per prima.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo.

<sup>29</sup> Per facilitare i beneficiari nell'assolvimento degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa europea, l'ADGR ha provveduto a fornire apposite Linee guida regionali, approvate con D.G.R. n.392 dell'8 aprile 2024 e pubblicate sul sito web della Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/comunicazione>.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio richiesto, la domanda di sostegno viene ricollocata nell'Elenco di cui al successivo paragrafo "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria".

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio quest'ultimo si posiziona entro quelli finanziabili. Nei casi in cui ciò non avvenga, si avrà la decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

PRINCIPI	DESCRIZIONE	PUNTI
I. Finalità specifiche dell'intervento	Il punteggio è attribuito se gli investimenti inseriti in domanda <u>RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE una delle seguenti tipologie di intervento:</u>	
	a) Investimenti di cui all'operazione <u>SRD12.1.f (sistemazione versanti)</u>	15
	b) Investimenti di cui all'operazione <u>SRD12.1.e (consolidamento, sistemazione e regimazione reticolo idraulico)</u>	12
	c) Investimenti di cui all'operazione <u>SRD12.1.a (interventi selvicolturali)</u>	10
	d) Investimenti di cui all'operazione <u>SRD12.1.c (miglioramento, adeguamento e realizzazione opere di prevenzione)</u>	5
	I punteggi di cui sopra NON sono tra loro cumulabili.	
II. Caratteristiche territoriali	Il punteggio è attribuito nei seguenti casi <sup>(30)</sup> :	
	a) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> in Zona montana ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	1
	b) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> in zone con maggiore diffusione dei boschi (territorio di comuni con indice di boscosità superiore al 47%)	2
	c) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> in territori comunali classificati D "Aree rurali con problemi di sviluppo"	3

Tabella A: Criteri di selezione – continua -

<sup>30</sup> Per la verifica delle varie zonizzazioni se non diversamente specificato si rimanda agli elenchi visionabili al link <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr>.



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Toscana

<i>PRINCIPI</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PUNTI</i>
II. Caratteristiche territoriali	d) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> in territori comunali classificati C "Aree rurali intermedie"	2
	e) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> in territori comunali classificati B "Aree rurali ad agricoltura intensiva"	1
	f) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> in territori comunali classificati ad alto rischio di incendi	1
	g) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> all'interno di un Piano specifico di prevenzione AIB approvato al momento della presentazione della domanda <sup>(31)</sup> (gli interventi previsti devono essere conformi a quanto indicato nel Piano in cui ricadono le aree)	1
	h) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> all'interno di aree Natura 2000 o altre aree protette nazionali/regionali (comprese aree contigue ex art. 55 L.R. 30/2015)	3
	i) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> all'interno di Comuni individuati come interessati da calamità verificatesi nei 5 anni precedenti alla pubblicazione sul BURT del bando	2
	j) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> all'interno dei territori della "Toscana diffusa" <sup>(32)</sup>	1
	k) l'area oggetto di investimenti ricade <u>TOTALMENTE</u> all'interno di uno o più comuni inseriti nella Mappatura Nazionale (Aree interne) aggiornata per la programmazione 2021-2027 (comuni elencati al Par. 4.4. dell'Allegato A alla DGR n. 199 del 28 febbraio 2022 )	1
I punteggi sono tra loro cumulabili, tranne che i punteggi di cui alle lettere c), d), e) che non sono tra loro cumulabili Il punteggio però non potrà mai essere superiore a 8 punti		

Tabella A: Criteri di selezione – continua -

<sup>31</sup> Per i privati e per i soggetti pubblici diversi dagli Enti competenti di cui all'articolo 3 ter comma 1 della L.R. 39/00 ss.mm.ii., la priorità è riconosciuta solo se, prima dell'emissione del contratto, sono state espletate le procedure di attuazione del Piano di cui al comma 4 dell'articolo 61 bis del Regolamento forestale della Toscana (vedi Delibera n. 269 del 02-03-2020)

<sup>32</sup> Vedi elenco approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

<i>PRINCIPI</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PUNTI</i>
III. Caratteristiche del soggetto richiedente	Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:	
	a) Il soggetto richiedente è un Comune, un'Unione di Comuni, un Consorzio di Bonifica	5
	b) Il soggetto richiedente è un Consorzio forestale o una delle altre forme associative riconosciute ai sensi degli articoli 19, 19 bis, 33 della LR 39/2000, e purché titolari della gestione dei terreni per conto dei soci	3
	c) Il soggetto richiedente è associato ad una delle forme associative volte alla gestione associata dei boschi e riconosciute ai sensi degli articoli 19, 19 bis, 33 della L.R. 39/00 almeno dall'anno precedente alla presentazione della domanda	2
	d) Il soggetto richiedente è in possesso della certificazione PEFC o FSC per i terreni oggetto di investimento o necessari a giustificare l'investimento	3
	I punteggi sono tra loro cumulabili tranne che i punteggi a), b) e c) che non sono tra loro cumulabili.	
<i>PUNTEGGIO MASSIMO CONCEDIBILE</i>		31
<i>PUNTEGGIO MINIMO</i>		5

Tabella A: Criteri di selezione

In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria del saldo risulta essere al di sotto dei 5 punti si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

## 5. Durata e termini di realizzazione del progetto

### 5.1 Decorrenza ammissibilità delle spese e inizio delle attività

Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e al termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente PSP approvato, dall'art. 6 del Reg. (UE) n. 2022/2472 e dalle Disposizioni comuni domanda di pagamento di ARTEA.

In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 2022/2472 sono ammissibili unicamente agli aiuti che hanno un effetto di incentivazione, con le deroghe in esso previste.

Pertanto, sono ammissibili al sostegno solo:



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- 1) le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali come sotto specificato;
- 2) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione, stabilita nell'atto di assegnazione e in linea con quanto altro indicato nelle Disposizioni comuni domande di pagamento.

Pertanto sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività e delle relative spese abbiano inizio dal giorno successivo alla ricezione della domanda di sostegno, indipendentemente dalla tipologia di beneficiario, eccezione fatta per le spese generali effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Inoltre i lavori del progetto o le attività e le relative spese per essere ammissibili devono concludersi entro i termini indicati nell'atto di assegnazione e comunque non oltre la presentazione della domanda di pagamento.

Si intende per "*avvio dei lavori del progetto o dell'attività*" la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 punto 53 del Reg. UE n. 2022/2472).

Fermo restando quanto riportato nelle Disposizioni comuni domanda di pagamento in merito alla dimostrazione dell'inizio/avvio dei lavori/delle attività, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni comuni si fa presente che a livello generale:

- per i soggetti di diritto pubblico l'avvio dei lavori corrisponde alla data di consegna dei lavori o del servizio o, nel caso di forniture, alla data dell'ordine di fornitura;
- per i soggetti di diritto privato l'avvio dei lavori corrisponde alla data di avvio del cantiere o alla data del primo impegno giuridicamente vincolante.

Inoltre, si stabilisce che:

- **per i soggetti privati l'avvio dei lavori/attività** dovrà intervenire entro la data indicata nell'atto di assegnazione del contributo e comunque entro 120 giorni dalla sua adozione;
- **per i soggetti pubblici l'avvio dei lavori/attività** dovrà intervenire entro la data indicata nell'atto di assegnazione del contributo.

Il rispetto del termine ultimo entro il quale il beneficiario deve avviare i lavori o le attività, di cui sopra, verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/proroga/anticipo.

Per i soggetti pubblici tale termine deve tener conto dei tempi previsti dal Codice dei contratti per l'espletamento dei procedimenti amministrativi collegati alle procedure di affidamento nonché dei termini previsti dal PSP per la conclusione degli investimenti.

Nel caso in cui il beneficiario, per cause non dipendenti dalla propria volontà, non possa procedere all'avvio dei lavori nei termini prescritti, può richiedere una proroga del termine per l'avvio dei lavori con le modalità previste dalle Disposizioni comuni.

Nel caso in cui il beneficiario ritardi l'avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall'OP ARTEA.

## 5.2 Termine finale

I lavori e le spese (quietanzate) per essere ammissibili dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo indicato nell'Atto per l'assegnazione dei contributi, con le specifiche previste dalle Disposizioni comuni domanda di pagamento, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nei documenti attuativi regionali e le eccezioni stabilite dalla sezione 4.7.3 del PSP.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

In ogni caso la data di presentazione della domanda di saldo indicata nell'atto di assegnazione non potrà essere successiva al 31.12.2027 fatta salva diversa decisione della Giunta Regionale su proposta dell'ADGR.

## 6. Modalità di presentazione della domanda di sostegno

Ai fini della richiesta del contributo ai sensi del presente Bando, le domande devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito 'www.artea.toscana.it'.

### 6.1 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente Bando, il richiedente può presentare la domanda di sostegno a decorrere dal 10/09/2025 ed entro le ore 13.00 del 31/10/2025.

Le domande di sostegno ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono ammissibili a finanziamento.

Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite nel presente Bando e da ARTEA.

Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione delle domande in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Le domande devono essere riferite ad una unità produttiva principale, così come definite e classificate nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA.

Il richiedente può presentare anche più domande di sostegno per ogni unità produttiva principale posseduta purchè riferite a progetti che per localizzazione o tipologia di investimento sono collegati a criteri di selezione differenti o sono riferite a progetti tra loro indipendenti. In ogni caso, un'operazione inserita in un progetto oggetto di una specifica domanda di sostegno non può far parte (anche parzialmente) di un altro progetto oggetto di un'altra domanda di sostegno; in tale caso decadono tutte le domande presentate tranne l'ultima.

Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento amministrativo si fa riferimento a quanto disposto dal decreto ARTEA n. 70 del 30/6/2016 e s.m.i. avente per oggetto "Disposizioni per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole di ARTEA e per la gestione della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA)".

### 6.2 Contenuti della domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa, devono cioè contenere tutte le informazioni e i documenti necessari ai fini dell'istruttoria e della valutazione di merito del progetto secondo le indicazioni contenute nelle Disposizioni comuni e specificate nel presente Bando.

La domanda di sostegno deve contenere almeno le seguenti informazioni (**contenuto minimo**):



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

- a) dati identificativi del richiedente/beneficiario, comprese le dimensioni dell'impresa e le caratteristiche di piccola, media o grande impresa come definite nella normativa unionale;
- b) descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine degli investimenti;
- c) ubicazione del progetto o dell'attività;
- d) spesa complessiva prevista;
- e) tipologia degli aiuti: sovvenzione, in base a quanto previsto nel presente Bando;
- f) elenco dei costi ammissibili;
- g) importo del finanziamento pubblico richiesto per il progetto.

La domanda di sostegno deve poi essere corredata dalla presentazione di un "*Piano di investimento*", composto dai documenti di seguito elencati, volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni previste rispetto a quanto stabilito nel presente bando.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione, in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA, che consenta la verifica dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione dichiarati dal soggetto richiedente, ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa e di seguito elencata, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese.

La seguente documentazione **è essenziale** per consentire l'attività istruttoria e di valutazione e **deve essere obbligatoriamente presentata contestualmente alla domanda di sostegno, a pena di esclusione:**

- I. relazione tecnico-analitica dettagliata, corredata da documentazione fotografica (relativa alle aree interessate/strutture oggetto degli interventi materiali), che contenga:
  - gli elementi descrittivi dell'azienda, ulteriori rispetto a quelli disponibili nel fascicolo aziendale (ordinamento colturale e/o e selvicolturale, processi produttivi aziendali, composizione della forza lavoro, caratteristiche ecologiche, stagionali dell'area oggetto dell'intervento) e la situazione prevista al termine degli investimenti programmati;
  - riferimenti catastali delle particelle oggetto dall'investimento e la localizzazione degli interventi;
  - l'individuazione dei terreni forestali collegati agli acquisti richiesti (se pertinente);
  - una descrizione delle attività da realizzare e degli obiettivi che si intende raggiungere, una stima dei tempi di realizzazione, l'indicazione delle relative spese;
  - nel caso di investimenti, il metodo di calcolo, tra quelli previsti nel presente Bando, utilizzato per la stima dei costi delle voci di spesa del progetto;
  - gli elementi di valutazione della ragionevolezza dei costi e la descrizione dei documenti utilizzati per la definizione della stima;
  - la motivazione/dimostrazione dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione;
  - ove pertinente, l'indicazione degli elementi attestanti i requisiti di cantierabilità (indicazione degli estremi del permesso a costruire e/o della valutazione di impatto ambientale – VIA);
  - il valore stimato del materiale legnoso ottenuto durante l'esecuzione dell'intervento (quando previsto);
- II. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità del beneficiario come indicati dalla scheda d'intervento del PSP e del CSR e nel presente Bando (vedi paragrafo "*Condizioni di accesso del richiedente/beneficiario*"), ove non già in possesso degli uffici regionali;
- III. documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione, ove non già in possesso degli uffici regionali;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

L'assenza di uno o più di questi documenti (punti da I a III) o delle informazioni contenute nella relazione tecnico-analitica comporta la non ammissibilità della domanda di sostegno e quindi l'esclusione dal contributo.

Oltre alla documentazione essenziale sopra elencata alla domanda di sostegno deve essere allegata anche:

- IV. computo metrico estimativo analitico delle opere da realizzare (firmato da un tecnico abilitato e competente in base al relativo ordinamento professionale, se previsto dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera) e gli elaborati grafici, compresa la cartografia topografica (scala minima 1:10.000) e catastale;
- V. relazione geologica e/o agronomico-forestale (per l'intervento SRD12.1.a.ii);
- VI. ove pertinente, copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di sostegno, così come previsto nelle Disposizioni comuni e nelle Disposizioni comuni- domande di pagamento;
- VII. proposta di Piano colturale e di manutenzione per la durata dell'impegno (proposta da confermare in fase di saldo - da predisporre nei casi in cui ne sia prevista la predisposizione ai sensi della L.R. 39/00);
- VIII. eventuali dichiarazioni o documentazione necessaria a dimostrare la titolarità ad eseguire gli investimenti (come, ad esempio, l'autorizzazione dei comproprietari o del proprietario - in caso di affitto - ad eseguire l'intervento);
- IX. nel caso di soggetti pubblici, dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento/acquisto durante il periodo di impegno di cui ai punti 3) e 4) del precedente paragrafo "Impegni";

Se l'assenza o l'incompletezza o l'invalidità della documentazione e informazioni a corredo della domanda (punti da IV a IX) non consente una compiuta e corretta istruttoria della domanda di sostegno e ciò pregiudichi la compiuta e corretta istruttoria della domanda di sostegno, gli uffici competenti per l'istruttoria potranno richiedere, con atto motivato, l'integrazione documentale e/o i chiarimenti necessari.

Tale richiesta, che potrà essere formulata una sola volta, dovrà indicare specificamente i documenti e/o le informazioni mancanti o da chiarire, assegnando al soggetto richiedente un termine perentorio non superiore a 30 giorni - decorrenti dalla ricezione della comunicazione - per provvedere all'adempimento.

Decorso inutilmente il termine perentorio di cui al precedente capoverso, la domanda sarà valutata sulla scorta della documentazione e delle informazioni acquisite agli atti, senza tenere conto degli elementi integrativi non pervenuti o tardivamente prodotti. Qualora la carenza documentale o informativa riscontrata precluda la valutazione nel merito del progetto, la domanda sarà dichiarata inammissibile con provvedimento motivato.

Le disposizioni sopra indicate per gli investimenti materiali sono applicabili anche agli investimenti immateriali ove compatibili.

### 6.3 Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria

Al fine di individuare le domande che possono essere ammesse alla successiva fase istruttoria Artea, entro 15 giorni dalla chiusura dei termini per la ricezione delle domande rende disponibile, con le modalità stabilite dalle Disposizioni comuni, l'Elenco delle domande pervenute e ricevibili, ordinate secondo i punteggi dichiarati nella domanda di sostegno in base ai criteri di selezione scelti dal richiedente e recanti la spesa e il contributo richiesto.

A parità di punteggio le domande sono ordinate secondo il minore contributo indicato in domanda di sostegno e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Sono ricevibili le domande chiuse, firmate e pervenute entro i termini e con le modalità stabilite dal presente Bando nei paragrafi precedenti.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

L'elenco contiene comunque tutti gli elementi previsti dalle Disposizioni comuni al paragrafo "Elenco delle domande pervenute e ricevibili".

Sulla base dei suddetti elementi e della dotazione finanziaria messa a bando, il Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" (di seguito indicato come "Settore responsabile dell'intervento"), entro 20 giorni dal momento in cui l'Elenco delle domande di sostegno ricevibili è reso disponibile da ARTEA, prende atto del suddetto elenco e lo approva con decreto, depurandolo dai dati personali ivi contenuti (denominazione del richiedente, CUAA).

Il Decreto di presa d'atto dell'elenco e l'elenco delle domande di sostegno è pubblicato sulla banca dati degli atti regionali disponibile all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali>.

Ne è poi data evidenza sul sito della Regione Toscana, pagina Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027>.

La pubblicazione del decreto sul sito della Regione Toscana costituisce notifica personale ed assolve alla comunicazione individuale.

Dal momento dell'approvazione del suddetto decreto possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'Elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando.

Gli Uffici territoriali competenti per l'istruttoria (UCI) procedono alla istruttoria delle domande relativamente all'ammissibilità, alla verifica e determinazione dei punteggi, all'ammissibilità e quantificazione delle spese e di ogni altro elemento istruttorio previsto nel presente Bando, inserendo gli esiti delle istruttorie nel sistema informativo di ARTEA in base a quanto contenuto nelle Disposizioni comuni e nei documenti attuativi regionali.

ARTEA rende conseguentemente e contestualmente disponibile, tramite il proprio Sistema Informativo, l'aggiornamento dell'Elenco delle domande finanziabili che possono essere istruite dagli UCI, nel limite massimo delle risorse disponibili assegnate al presente Bando, anche a seguito di eventuali incrementi della dotazione finanziaria.

Tale aggiornamento avviene in maniera costante e continuativa ed è finalizzato ad organizzare le attività istruttorie. Pertanto lo stesso non comporta l'adozione di nuovi decreti di modifica dell'elenco delle domande ricevibili da parte del Settore responsabile dell'intervento.

Le istruttorie riferite ad un determinato Elenco delle domande si intendono completate quando sono approvati gli atti di assegnazione dei contributi per un importo complessivo pari all'importo messo a bando.

Nel caso in cui la dotazione messa a bando non consenta di finanziare tutti i progetti per intero (caso in cui l'ultimo progetto in elenco prevede un contributo superiore alle disponibilità) si può procedere al finanziamento parziale su espressa accettazione del beneficiario e fermo restando l'impegno dello stesso a coprire con proprie risorse la quota non finanziata. Queste domande saranno prioritariamente finanziate per la quota restante nel caso di economie o aumento delle risorse,

Dal momento della conclusione delle attività istruttorie per la totale assegnazione delle risorse disponibili, il Responsabile di Intervento prende atto degli esiti di tali attività e, con proprio decreto, provvede all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo.

La graduatoria delle domande, ammesse a contributo o non ammissibili o non finanziabili, è formata sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta dagli UCI seguendo l'elenco delle domande ricevibili definito con decreto del Settore responsabile dell'intervento.

La graduatoria ha natura ricognitiva ed è approvata dal Settore responsabile dell'intervento successivamente agli atti di assegnazione emessi dagli Uffici territoriali al fine di garantire informazione e trasparenza circa l'utilizzo delle risorse pubbliche e le attività svolte.

La graduatoria regionale contiene gli elementi indicati dalle Disposizioni comuni.

Il decreto di approvazione della graduatoria da parte del Settore responsabile dell'intervento e la graduatoria allegata sono pubblicati sul BURT e ne è data evidenza sul sito della Regione Toscana, pagina Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027>.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

Le domande ammesse a contributo restano pubblicate per anni 10 ai sensi del D.Lgs. 33/2013 all'art. 8, comma 3).

Nel caso in cui, successivamente all'approvazione della graduatoria, la Giunta Regionale disponga lo stanziamento di ulteriori risorse per il finanziamento delle domande parzialmente finanziabili o non finanziabili per carenza di risorse con conseguente modifica del bando, gli Uffici territoriali provvedono alle necessarie attività istruttorie in modo analogo a quanto precedentemente riportato e il Responsabile di Intervento approva una graduatoria di scorrimento.

Gli elenchi delle domande non finanziabili per carenza di risorse cessano di avere validità quando, per lo stesso intervento del PSP, sia stato approvato un nuovo bando.

#### **6.4 Procedure per l'istruttoria delle domande di sostegno e per l'assegnazione dei contributi**

L'UCI competente per l'istruttoria delle domande di sostegno - individuato secondo quanto stabilito nella D.G.R. Competenze:

- svolge l'istruttoria della domanda sulla base dei documenti immessi nel sistema ARTEA e di quelli inviati tramite PEC a seguito di richiesta di integrazione, secondo le specifiche modalità indicate nel precedente paragrafo "*Contenuti della domanda di sostegno*" e nelle Disposizioni comuni;
- verifica la sussistenza dei requisiti di accesso, di selezione e, ove richiesto, di cantierabilità;
- entro i termini stabiliti nella tabella di cui al paragrafo "*Tempistica e fasi del procedimento*" delle Disposizioni comuni effettua le verifiche del caso, attestandone gli esiti mediante:
  - o registrazione delle verifiche effettuate sull'apposita modulistica presente sul sistema ARTEA;
  - o determinazione degli interventi ammessi e degli importi di investimento e di contributo ammessi;
  - o verifica il rispetto del massimale "*de minimis*" con la segnalazione dell'eventuale riduzione nel caso di superamento del massimale;
  - o registrazione sul portale SIAN/RNA dell'importo concesso al beneficiario a titolo di aiuti di stato o "*de minimis*";
  - o redazione e sottoscrizione del verbale di sopralluogo qualora vi sia stata una visita sul luogo.

L'ufficio competente per l'istruttoria provvede a:

- individuare le domande ammesse a contributo a seguito di un esito positivo dell'istruttoria;
- individuare le domande di sostegno che sono escluse dal finanziamento a seguito di un esito negativo dell'istruttoria;
- individuare le domande di sostegno che a seguito dell'esito dell'istruttoria sono da ricollocare in elenco per effetto di una modifica del punteggio dei criteri di selezione;
- approvare formalmente gli esiti dell'istruttoria;
- redigere gli atti per l'assegnazione dei contributi, con tutte le condizioni e prescrizioni del caso;
- registrare sul sistema ARTEA gli atti emessi per l'assegnazione dei contributi e le eventuali domande respinte, oggetto di rinuncia o non finanziabili, comprese le date degli atti stessi;
- dare comunicazione motivata ai richiedenti la cui domanda è stata respinta.

Nel caso che, durante l'istruttoria, risulti necessario procedere a richieste di integrazione come previsto dal precedente paragrafo "*Contenuti della domanda di sostegno*", i termini della fase istruttoria sono sospesi.

In tal caso il soggetto competente, nella lettera di richiesta di integrazione, indica un termine non inferiore a 5 giorni e non superiore a 30 per la presentazione della stessa.

Cofinanziato  
dall'Unione europea

Regione Toscana

## 6.5 Atto per l'assegnazione dei contributi

A seguito dell'istruttoria delle domande di sostegno, l'Ufficio competente per l'istruttoria provvede a predisporre l'atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate ammissibili e finanziabili.

L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio competente per l'istruttoria che provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario.

L'atto di assegnazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- importo del contributo assegnato, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- l'eventuale importo del sostegno concesso in forza del regime "de minimis";
- la data di inizio lavori;
- importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la scadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- gli altri elementi che il presente bando prevede siano inseriti nell'atto di assegnazione;
- ove pertinente, una liberatoria dell'amministrazione della Regione Toscana rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità;
- la clausola che prevede che in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario si applicano le riduzioni o la revoca del sostegno, secondo quanto disposto dal presente Bando e dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.;
- le modalità inerenti il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 99 "Comunicazione ai beneficiari della pubblicazione di dati che li riguardano" del Reg. (UE) n. 2021/2116, in conformità delle prescrizioni del regolamento "GDPR" (UE) 2016/679 e del regolamento (UE) 2018/1725, che prevedono che "gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli";
- la clausola che in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## 7. Realizzazione degli investimenti, varianti ed adattamenti tecnici

Nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno e l'approvazione del provvedimento di concessione del contributo sono ammesse le modifiche (al beneficiario, al progetto o agli elementi comunque contenuti nella domanda presentata) previste dalle Disposizioni comuni e dalle Disposizioni comuni - domande di pagamento, ai quali si rimanda.

### 7.1 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del PSP approvato, attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere, in un'unica soluzione, il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico concesso.

**Nel caso in cui il beneficiario sia un Ente pubblico, la richiesta di anticipo è obbligatoria.**

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo sia successivamente revocato totalmente o parzialmente.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione a garanzia, sottoforma di deliberazione/atto emanato dall'organo competente, per un importo pari al 100% del valore dell'anticipo, con la quale l'Ente/Autorità si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività previste dal progetto oggetto di assegnazione.

Nel caso in cui il progetto usufruisca di una proroga è necessario adeguare la scadenza della polizza alla nuova scadenza del progetto.

Le richieste di anticipo non possono essere presentate oltre i 12 mesi successivi la data dell'atto di assegnazione.

Si rimanda alle Disposizioni comuni domande di pagamento per ulteriori indicazioni in merito alla richiesta, alle garanzie e al pagamento dell'anticipo.

## 8. Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di accesso/ammissibilità, altri obblighi, impegni previsti per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni del sostegno progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

Nelle more dell'approvazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al Decreto Legislativo n. 42/2023, le eventuali anomalie rilevate vengono segnalate al soggetto beneficiario con l'indicazione che *"il procedimento comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali"*.

Cofinanziato  
dall'Unione europea

Regione Toscana

## 9. Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
  - partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
  - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MIPAAF e alla Unione Europea.

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

6. Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp\_dpo@regione.toscana.it).

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

## 10. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, i responsabili del procedimento sono:

- a) per la trasmissione dell'elenco delle domande pervenute e ricevibili: il Dirigente del Settore di ARTEA;
- b) per la formazione dell'Elenco e della graduatoria: il Dirigente del Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici;
- c) per l'attività istruttoria delle domande: il Dirigente o un suo delegato dell'Ufficio competente dell'istruttoria sul territorio (UCI) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Per informazione si consulti le pagine web relative al presente Bando tramite il sito <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/bandi>.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## 11. Disposizioni finali

Si precisa che la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per la stipula dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "Disposizioni Comuni" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 03/03/2025 n. 237.

Dopo l'adozione dell'atto di assegnazione e ad esclusione delle disposizioni concorsuali, si rimanda invece a quanto stabilito nelle Disposizioni comuni, nei documenti attuativi regionali previsti dal CSR, nelle *Disposizioni comuni domande di pagamento*, vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia alle Disposizioni Comuni e nelle Disposizioni comuni domande di pagamento per quanto segue:

1. Definizioni;
2. Fascicolo aziendale elettronico;
3. Spese;
4. Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza;
5. Spese ammissibili e non ammissibili;
6. Giustificativi di spesa;
7. Cambio del beneficiario, varianti e adattamenti tecnici;
8. Impegni dei beneficiari;
9. Anticipo;
10. Proroga dei termini;
11. Domanda di pagamento;
12. Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
13. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
14. Monitoraggio;
15. Tempistica e fasi del procedimento;
16. Correzione di errori palesi;
17. Periodo di eleggibilità della spesa;
18. Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione;
19. Sanzioni e riduzioni;
20. Possesso di UTE/UPS.

Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma C.C.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE GESTIONE DELLE MISURE DEL PSR PER LA CONSULENZA , LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE, PER I GIOVANI AGRICOLTORI E PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE.

**Responsabile di settore Fausta FABBRI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13999 - Data adozione: 20/06/2025**

Oggetto: Reg. UE 2120/2115, art. 78 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Bando attuativo dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015620

## LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C(2024)8662 dell'11/12/2024 della Commissione Europea, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027 versione 4.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

Vista la Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 1437 del 2 dicembre 2024: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti", art. 78 del reg. UE 2021/2115

Vista la DGR n. 237 del 03/03/2025 "Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023- 2027. Modifica alle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" del PSR 2014-2022" (di seguito indicato come "Disposizioni comuni");

Visto il Decreto di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023/2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento" (di seguito indicato come "Disposizioni comuni domanda di pagamento");

Vista la delibera di G.R. della Toscana n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 FEASR – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 13 del 5/05/2025 “Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi FEASR, annualità 2025”, stabilisce che la pubblicazione del bando pubblico per l’attuazione dell’intervento SRH02 “Formazione dei consulenti” è prevista entro il secondo trimestre dell’anno 2025;

Vista la DGR n. 772 del 16/06/2025 “Reg. (UE) 2115/2021, Art. 78 – PSP-CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Disposizioni specifiche per l’attuazione dell’intervento SRH02 “Formazione dei consulenti” - annualità 2025”;

Preso atto che la suddetta DGR n. 772/2025 stabilisce quanto segue:

- l’importo da mettere a bando per l’intervento SRH02 “Formazione dei consulenti”, è pari ad Euro 250.000,00;
- il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
- la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79%, stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto della delibera medesima e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;
- dà mandato alla Dirigente responsabile del Settore “Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l’innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole” all’emissione del bando per l’intervento SRH02 “Formazione dei consulenti” – coerentemente con le disposizioni di cui alla presente deliberazione;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell’intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell’Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell’Autorità di Gestione di cui sopra;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

Visto l’Allegato “A” al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando attuativo dell’intervento SRH02 “Formazione dei consulenti”, annualità 2025;

Visti gli altri Allegati numerati da 1 a 6, contenenti la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando oggetto del presente atto;

Preso atto che con la Decisione di Giunta n. 2 del 29 marzo 2016 si stabilisce che le proposte decretative predisposte dai responsabili di misura con cui si approvano i bandi a valere sui fondi comunitari siano inviate al Direttore Generale della Giunta per effettuar e una verifica di coerenza tra quanto previsto nella proposta decretativa, nella Delibera di Giunta Regionale con sui sono approvati gli elementi essenziali del bando stesso e nella decisione di Giunta che approva il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica (quali procedure negoziali e di individuazione diretta nel programma);

Preso atto dell’esito positivo della verifica di coerenza effettuata dal Direttore Generale in base a quanto stabilito dalla sopra citata Decisione di Giunta n. 2/2016;

Ritenuto pertanto opportuno, approvare l'Allegato "A" al presente decreto, e gli altri allegati al bando identificati con la numerazione da 1 a 6 e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la modulistica per la presentazione delle domande di sostegno sarà disponibile sul Sistema Informativo ARTEA a partire dal 1 settembre 2025;

Ritenuto quindi opportuno procedere all'apertura dei termini a decorrere dal 1 settembre 2025 per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando attuativo dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" - annualità 2025, con le modalità e la tempistica previste nell'Allegato "A", al presente atto;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare l'Allegato "A" al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente il bando attuativo dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" - annualità 2025, e gli altri allegati al bando, identificati con la numerazione da 1 a 6;
2. di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando attuativo dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" - annualità 2025 a decorrere dal 1 settembre 2025 fino alle ore 13.00.00 del 30 settembre 2025;
3. di dare mandato ad ARTEA affinché modifichi il sistema informativo da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da consentire, attraverso opportuna modulistica, la presentazione ed il ricevimento delle domande di sostegno che verranno presentate a valere sul bando attuativo dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" - annualità 2025.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 7*

- 1 *Formulario Progetto Formativo*  
*e2f30d504cc712fa50c87d475e628050e904dd2778acdc4bb21eef79e543be68*
- 2 *Modello CV*  
*13b73e1d5f74131c2843da7070993009cfd4b6f80e731cd933596288a9b32b94*
- 3 *Dichiarazione Intenti*  
*d628c69e369c1146e9dbe484c9a7d4ff27de0a99542a459310f084923d2480a8*
- 4 *Autocertificazione Locali*  
*147800987f47cd7edac96d65364cc0f76ab8abace76c81146077aea1ca8d9918*
- 5 *Dichiarazione controllabilità regolarità contributiva*  
*c2893abb56fe8fd9dd5badf2701f0cc5b6857fc7dd14330bb2f05bd74fb0af10*
- 6 *Dichiarazione Ammissibilità Partner RTI*  
*d2f8712865f60488c1a3f948aef967b6b81648631afd45a13f5406abbb1a13a4*
- A *Bando attuativo*  
*6f817267308314613e1b067a21e010c6b7bbfe9e3da343600171a98fdc2458e7*

**ALLEGATO 1****FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI**

**Oggetto:** *Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027– Approvazione del bando attuativo dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" - Annualità 2025*

**SEZIONE 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO****01 Titolo / Acronimo (facoltativo):****02 Soggetto proponente singolo o capofila e partenariato operativo**

## 02.1. Denominazione soggetto proponente (singolo o capofila di partenariato)

## 02.2 Forma giuridica del partenariato (se previsto)

- ATI  
 ATS

- Già costituito  
 Da costituire

## 02.3 Denominazione soggetti partner

1.	
2.	
3.	
..	
..	
n.	

**03 Direttore Tecnico responsabile del progetto**

Nome Cognome:

Recapito telefonico:

Email:

PEC:

**SEZIONE 1 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO****SCHEMA DEI SOGGETTI ATTUATORI****1.1 Soggetto proponente (singolo o capofila di RTI)**

## 1.1.1 Dati identificativi

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

Tel.:

e-mail:

(PEC):

Partita IVA:

Codice fiscale:

Soggetto accreditato indicare il codice di accreditamento (obbligatorio):

## 1.1.2 Ruolo e attività del proponente (singolo o capofila di ATI/ATS) nel progetto

*Specificare se direttamente coinvolto in progetti GO del PEI Agri 2014-2022 e/o progetti di ricerca e innovazione sostenuti da altri comunitari, nazionali e regionali***1.2 Soggetto partner di RTI (se previsto il partenariato)**

## 1.2.1 Dati identificativi

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

Tel.:

e-mail:

(PEC):

Partita IVA:

Codice fiscale:

Soggetto accreditato indicare il codice di accreditamento (obbligatorio):

## 1.2.2 Ruolo e attività nel progetto

Specificare se direttamente coinvolto in progetti GO del PEI Agri 2014-2022 e/o progetti di ricerca e innovazione sostenuti da altri comunitari, nazionali e regionali

Aggiungere sottosezione 1.2 per ciascun partner del progetto, mantenendo lo stesso codice identificativo dato nel quadro 02.3 a pagina 2

## SEZIONE 2 – PROGETTO FORMATIVO

### A) QUALITÀ DEL PROGETTO FORMATIVO

**A.1 Struttura e contenuti principali del progetto** (descrivere sinteticamente la struttura del progetto, basandosi su problematiche reali dei beneficiari, del territorio, delle organizzazioni settoriali, includendo le attività formative previste considerando la pertinenza, la coerenza interna e la sostenibilità di cui al paragrafo 6.5.1 del bando “Qualità del Progetto”).

(max 5.000 caratteri spazi inclusi)

**A.2 Modalità di attuazione di sistemi conciliativi** (descrivere brevemente le modalità di attuazione di eventuali sistemi conciliativi tempi/vita/lavoro, al fine di agevolare la massima fruibilità del servizio da parte dei partecipanti).

(Max 5.000 caratteri spazi inclusi)

**A.3 Fruibilità e presenza di materiale didattico previsto per i partecipanti: pubblicazioni, video e materiale divulgativo di supporto per l'attività formativa.** (descrivere la tipologia di materiale didattico fornito: materiale cartaceo; strumenti digitali per attività pratiche e di esercitazione, documentata da programma delle attività; presenza e accessibilità a piattaforma on line dedicata al materiale, indicare eventuale link alla piattaforma utilizzata).

*Per "accessibilità dei contenuti formativi on line" si intende, per i destinatari dell'attività formativa, la possibilità di accedere a un'area riservata dove sono disponibili i materiali didattici e/o strumenti per facilitare le comunicazioni e il dialogo tra docenti, tutor, partecipanti. Le agenzie formative dovranno essere provviste di portale/piattaforma per l'attività formativa attraverso app scaricabili dai partecipanti alle attività.*

(Max 5.000 caratteri spazi inclusi)

#### A.3.1 Proprietà dei contenuti

Il materiale didattico previsto, conterrà le Disposizioni in materia di pubblicità di cui al paragrafo 11.2 del bando “Disposizioni in materia di pubblicità”.

La pubblicazione si baserà in parte su materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright).

**A.4 Indumenti protettivi in caso di attività pratiche** (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista).

**A.5 Connessione con i progetti dei GO del PEI-AGRI del PSR Regione Toscana 2014 -2022 e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.**

Nome del partner di progetto di progetti GO del PEI Agri 2014-2022 e/o progetti di ricerca e	Riportare gli elementi oggettivi che dimostrino la chiara, diretta e documentata connessione con i
--	--

innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali	contenuti dell'attività formativa proposta

**A.6 Attività pratiche/operative** (se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni, la durata indicativa e indicare la percentuale come da dichiarazione in domanda di sostegno sul portale ARTEA).

**A.7 Valutazione del progetto:** descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento del progetto (monitoraggio) e le procedure utilizzate per l'analisi e la valutazione degli esiti del progetto (grado di soddisfazione e valutazione finale).

**A.8 Valutazione dell'apprendimento iniziale, in itinere e finale** (Struttura delle prove di verifica, descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica comprensiva delle prove intermedie e finali) indicare se la valutazione riguarda tutte le attività formative o no.

**A.9 Formazione a distanza, mista, in presenza** (descrivere l'articolazione della formazione a distanza, mista, in presenza).

## B) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

**B.1 Obiettivi generali e formativi del progetto** (illustrare la coerenza tra gli obiettivi formativi e progettuali e gli **obiettivi generali e specifici della PAC** di cui al punto 1.1 "Finalità e obiettivi").

(Max 5.000 caratteri spazi inclusi)

**B.2 Attività Formative** (vedi paragrafo 3.1 del bando "Attività finanziabili").

Corso di Formazione: specificare se in presenza/on line/modalità mista	
<input type="radio"/> in presenza <input type="radio"/> on line <input type="radio"/> modalità mista	
N° Intervento	Indicare il numero del corso riportato in domanda di sostegno
	Nel caso di RTI indicare il Partner responsabile dell'attività
Titolo	
N. Interventi formativi (n. di edizioni)	
N. Partecipanti	
N. di ore di formazione	N. di ore totale di formazione

Attività pratiche/operative	Indicare il numero delle ore dedicate alle attività pratiche, la descrizione, programma di massima e la localizzazione
Numero di ore formazione svolte da personale qualificato	Numero di ore di formazione tenute da personale con documentata esperienza a livello europeo con riferimento a PEI Agri e AKIS
Costo totale Attività	
Obiettivo Specifico	Indicare l'obiettivo specifico pertinente (elenco riportato al paragrafo 3.4 del Bando) e la Tematica trattata
Contenuto/Programma	Descrizione degli argomenti trattati in coerenza con la Tematica specifica (paragrafo 3.4 del Bando)
Localizzazione dell'attività	
Digitalizzazione	Numero di ore dedicate alla digitalizzazione anche su piattaforme on-line dedicate

La compilazione è obbligatoria per ciascun corso di formazione che si intende attivare (punto 3.1 “Attività finanziabili” del bando).

**B.3 Quadro riassuntivo delle tematiche trattate:** indicare la tematica trattata per singola attività formativa

Attività formativa		n. corso di formazione	Tematica attivata	Titolo del corso di formazione	N. di edizioni	N. di ore totali
Corso di formazione - modalità in presenza	Corso breve					
	Corso medio					
	Corso lungo					
Corso di formazione - modalità on-line	Corso breve					
	Corso medio					
	Corso lungo					
Corso di formazione - modalità mista	Corso breve					
	Corso medio					
	Corso lungo					

Duplicare nel caso la tipologia di attività formativa tratti più tematiche.

**SEZIONE 3 – RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
FORMATIVO ESPERIENZA AGENZIA E PERSONALE CON ESPERIENZA AKIS**

**3.1 Personale Tecnico (compilare una riga per ogni persona - da elencare in ordine alfabetico).**

<b>Tipologia del personale tecnico (escluso i docenti)</b>				
Nome e cognome	Funzione: indicare il ruolo (duplicare le righe nel caso di più soggetti con il medesimo ruolo)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Personale interno/ esterno (2)
	<b>DIRETTORE TECNICO</b>			
	<b>TUTOR</b>			
	<b>PERSONALE CON ESPERIENZA AKIS</b>			

1. Da compilare solo nel caso di RTI, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro).

2. Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.

N° Intervento	N° Ore Complessive		N° ORE	N° ORE	N° ORE	Breve descrizione argomenti del corso con specifica dell'obiettivo PAC
			Innovazione	AKIS e PEI Agi	ALTRO	
1	0	di cui				
2	0	di cui				
3	0	di cui				
4	0	di cui				
<b>TOTALI</b>	<b>valore</b>	di cui	<b>valore</b>	<b>valore</b>	<b>valore</b>	
		di cui %	<b>valore %</b>	<b>valore %</b>	<b>valore %</b>	

**SEZIONE 4 – ULTERIORI INFORMAZIONI RITENUTE UTILI**

--

**Riguardo all'articolazione esecutiva del progetto formativo si deve fare riferimento alle "Schede di attività" presenti sul SI ARTEA**



*AVVERTENZE*

Il Formulario del progetto formativo deve essere compilato in tutte le sue parti, nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione.

Luogo e data

Firma e timbro  
del legale rappresentante

**ALLEGATO 2****Formato europeo per il curriculum vitae****Informazioni personali**

Nome [Cognome, Nome, e, se pertinente, altri nomi ]  
Indirizzo [ Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese ]  
Telefono  
Fax  
E-mail  
Nazionalità  
Data e luogo di nascita [ Giorno, mese, anno e luogo ]

**Istruzione e formazione**

Date (da – a) *[ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo indicandone la durata ]*

Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
Qualifica/Specializzazione conseguita e votazione

**Esperienza lavorativa**

Date (da – a) *[ Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto specificando se l'esperienza lavorativa è stata fatta nel settore pubblico o privato, le ore di durata, la data di inizio e di conclusione degli incarichi ]*

Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Tipo di azienda o settore  
Tipo di impiego  
Principali mansioni e responsabilità  
Capacità e competenze tecniche [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]  
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.  
Altre capacità e competenze [ Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. ]

personali e organizzative  
Competenze non  
precedentemente indicate.  
Patente o patenti  
Ulteriori informazioni  
Allegati

[ Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc. ]

[ Se del caso, enumerare gli allegati al CV. ]

**Data**

**Firma**

---

---

**ALLEGATO 3****DICHIARAZIONE DI INTENTI***(dichiarazione obbligatoria in caso di progetto presentato da costituendo partenariato)*

Alla Regione Toscana

**Oggetto:** *Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027- Approvazione del bando attuativo dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" - Annualità 2025*

I sottoscritti:

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
legale in \_\_\_\_\_ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
- residente in \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
legale in \_\_\_\_\_ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
- residente in \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
legale in \_\_\_\_\_ (indicare indirizzo, Comune e Provincia)

**DICHIARANO**

- che in caso di approvazione del progetto .....(indicare il titolo del progetto) presentato a seguito dell'avviso per la concessione di contributi secondo quanto in oggetto, provvederanno ad associarsi formalmente in..... (*specificare se ATI o ATS*); entro i tempi previsti dal bando in oggetto;
- che all'interno dell'.....(*specificare se ATI o ATS*) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a.....

Luogo e data

Firma e timbro

dei legali rappresentanti di tutti i  
componenti la costituenda ATI/ATS*(allegare copia del documento di identità di tutti i sottoscrittori)*

**ALLEGATO 4****AUTOCERTIFICAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI**

Alla Regione Toscana

Oggetto: *(CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027 – Approvazione del bando attuativo dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" - Annualità 2025*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a

\_\_\_\_\_ non in proprio ma quale legale rappresentante della Agenzia Formativa

\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ in relazione alla presentazione del percorso formativo denominato

\_\_\_\_\_ ai locali utilizzati per le attività formative e "non registrati" all'atto della domanda di accreditamento presentata alla Regione Toscana secondo la normativa di cui alla DGR 329/2023,

**DICHIARA**

**consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,**

che i locali utilizzati rispondono alle disposizioni previste dalla DGR n.329 del 27.03.2023.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma e timbro  
del legale rappresentante

**ALLEGATO 5 - Dichiarazione relativa alla controllabilità della regolarità contributiva****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****(art. 46 del DPR n. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)

residente a \_\_\_\_\_ ( ) in via \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

tel. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_,

in qualità di Legale Rappresentante del \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)**

**DICHIARA**

Che il richiedente è soggetto alla certificazione di regolarità contributiva (DURC).

OPPURE

Che il chiedono NON è soggetto alla certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto:

non occupa personale dipendente

E/O

altre motivazioni (da indicare) \_\_\_\_\_

**SOLO PER LE SOCIETÀ DI PERSONE**

- Che i seguenti soci prestano attività lavorativa nell'impresa, anche saltuariamente, senza la qualifica di dipendenti, iscritti ad una delle Gestioni dei lavoratori autonomi amministrata dall'INPS:

NOME	COGNOME	CODICE FISCALE

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

La firma in calce non deve essere autenticata.

(allegare copia del documento di identità del dichiarante)

In alternativa il presente modulo può essere firmato con firma digitale

**N.B. la dichiarazione deve essere fatta da tutti i componenti di ATI/ATS**

**ALLEGATO 6****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
**(art. 46 del DPR n. 445/2000)**Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) (indirizzo)

tel. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_,

in qualità di Legale Rappresentante del/della:

\_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi  
(articolo 76, DPR n. 445/2000)**DICHIARA**

☑ di soddisfare tutte le condizioni di ammissibilità del capofila elencate nella sezione “Criteri di ammissibilità” della Domanda di Sostegno del Bando SRH02 “*Formazione dei consulenti*” Annualità 2025.

Firma \_\_\_\_\_

La firma in calce non deve essere autenticata ai sensi dell’art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata all’ufficio competente, insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

La dichiarazione deve essere fatta da tutti i componenti dell’ATI/ATS.

**ALLEGATO A**

Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

**REGIONE TOSCANA**

**FEASR – COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023/2027**

**BANDO ATTUATIVO DELL'INTERVENTO  
SRH02**

**“FORMAZIONE DEI CONSULENTI”**

(ART. 78 REG. UE 2021/2115)

**BANDO ANNUALITÀ 2025**

## Indice

DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
1. FINALITA' E RISORSE.....	6
1.1 Finalità e obiettivi.....	6
1.2 Dotazione finanziaria.....	6
1.3 Massimali e minimali.....	6
1.4 Intensità del sostegno.....	6
1.5 Aiuti di Stato.....	6
1.6 Localizzazione degli interventi.....	6

2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....	6
2.1 Richiedenti/Beneficiari.....	7
I soggetti beneficiari del presente intervento sono esclusivamente le Agenzie Formative accreditate secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente (Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i.; DGR n. 329/2023 e DGR n. 330/2023). Possono presentare domanda singolarmente oppure in forma associata, nell'ambito di un Accordo di Partenariato da costituire (RTI – Raggruppamento Temporaneo di Imprese).....	7
L'atto costitutivo (notarile) dell'Accordo di Partenariato deve prevedere espressamente:.....	7
1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila, su specifico mandato di tutti gli altri;.....	7
2. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto, le reciproche responsabilità e le rispettive quote di finanziamento necessarie alla regolare attuazione del progetto approvato.....	7
Ogni Agenzia formativa può presentare una sola domanda di aiuto (singolarmente oppure come capofila o partner di RTI). Il mancato rispetto di questa prescrizione comporta l'esclusione delle domande di aiuto in cui è presente il soggetto che non ha rispettato il vincolo.....	7
2.2 Destinatari finali.....	7
2.3 Requisiti di accesso del beneficiario.....	8
2.4 Impegni e obblighi.....	9
3. ATTIVITA' FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI, COSTI SEMPLIFICATI, TEMATICHE.....	9
3.1 Attività finanziabili.....	9
3.2 Spese ammissibili.....	10
3.3 Costi standard.....	10
3.4 Tematiche.....	11
4. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	12
4.1 Decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese.....	12
4.2 Termine finale.....	12
5. CUMULABILITA' .....	12
5.1 Cumulabilità/collegamento con altri interventi.....	12
6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE E CONTENUTI DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO. .13	
6.1 Modalità per la presentazione della domanda di sostegno.....	13
6.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno.....	13
6.3 Fascicolo aziendale elettronico.....	13
6.4 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	13
6.5 Progetto Formativo.....	14
6.5.1 Qualità del Progetto Formativo.....	15
6.5.2 Condizioni di avvio e svolgimento delle attività.....	15
6.5.3 Registrazione delle presenze e delle attività.....	16
6.5.4 Sedi di svolgimento.....	16
Relativamente alle sedi di svolgimento dei corsi e alle attrezzature utilizzate, il beneficiario deve rispettare le vigenti norme in tema di antinfortunistica di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione degli incendi. E' in capo al beneficiario la responsabilità in caso di mancato rispetto delle suddette normative. Il beneficiario deve stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti ai corsi.....	16
6.5.5 Personale tecnico.....	16
6.5.6 Verifica finale.....	16
A conclusione delle attività formative previste, potrà essere effettuata una verifica finale per la valutazione dell'apprendimento dei partecipanti.....	16
Le modalità della verifica finale (prova teorica e/o pratica, test con questionario cartaceo o informatizzato, con correzione differita o immediata, ricorso ad apposita Commissione di valutazione, etc.) dovranno essere indicate preventivamente nel formulario del progetto formativo (Allegato 1).....	16
6.5.7 Informazione sul sostegno da parte del FEASR.....	17
Il beneficiario è tenuto a evidenziare nell'ambito di tutte le attività formative lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR (vedi punto 11.2 "Disposizioni in materia di pubblicità").....	17

<b>7. VALUTAZIONE PROGETTI, APPROVAZIONE GRADUATORIA E ISTRUTTORIA DOMANDE DI SOSTEGNO.....</b>	<b>17</b>
7.1 Procedure, tempistica e competenze tecnico amministrative.....	17
7.2 Principali fasi procedurali.....	17
7.3 Commissione di valutazione, valutazione di potenziale ammissibilità della domanda e formazione della graduatoria.....	18
7.4 Criteri di selezione/valutazione.....	19
7.5 Approvazione della graduatoria.....	23
7.6 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate.....	24
7.7 Modalità di istruttoria delle domande di sostegno.....	24
<b>8. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....</b>	<b>25</b>
8.1 Atto per l'assegnazione dei contributi.....	25
8.2 Impegni del beneficiario.....	25
8.3 Modifiche ai progetti.....	27
8.4 Istruttoria delle richieste di modifica dei progetti.....	28
<b>9. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE.....</b>	<b>28</b>
9.1 Condizioni per il pagamento del sostegno.....	28
9.2 Stato di avanzamento lavori (SAL).....	28
9.3 Domanda di pagamento per SAL e saldo.....	28
9.4 Istruttoria della domanda di pagamento per SAL e saldo.....	29
<b>10. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE.....</b>	<b>30</b>
10.1 Monitoraggio intermedio e verifica finale del progetto.....	30
10.2 Rinuncia.....	30
10.3 Controlli amministrativi.....	30
10.4 Sanzioni e riduzioni.....	30
<b>11. DISPOSIZIONI FINALI, INFORMATIVA D.LGS. 196/2003, OBBLIGHI IN MATERIA DI PUBBLICITA' E RESPONSABILE PROCEDIMENTO.....</b>	<b>31</b>
11.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.....	31
11.2 Disposizioni in materia di pubblicità.....	31
11.3 Responsabile del procedimento.....	32
11.4 Disposizioni finali.....	32

**DEFINIZIONI**

Di seguito alcune definizioni utili ai fini del presente atto:

<b>ARTEA</b>	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) Organismo Pagatore.
<b>Autorità competente</b>	Autorità o organismo delegato dall'Autorità di Gestione o investito di competenze dalla Regione Toscana per adempiere agli obblighi derivanti dall'attuazione di un programma operativo.
<b>Autorità di Gestione Regionale</b>	Regione Toscana – Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” – Settore “Autorità di gestione FEASR”
<b>Accordo di partenariato</b>	Forma di aggregazione che si costituisce tra i partner di progetto (RTI)
<b>Beneficiario</b>	Un organismo pubblico o privato o una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione, ammissibile e finanziata secondo quanto stabilito dal bando.
<b>Capofila</b>	È il soggetto individuato nell'ambito di un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), rappresenta i partecipanti alla proposta progettuale ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Regione Toscana ai fini dell'attuazione di un progetto. Il Capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi.
<b>Atto per l'assegnazione dei contributi</b>	Atto con il quale viene assegnato il contributo al richiedente e indicate le disposizioni che regolano le fasi attuative del progetto.
<b>CAA</b>	Centri autorizzati di assistenza agricola.
<b>CUAA</b>	Codice unico di identificazione dell'azienda agricola.
<b>CUP ARTEA</b>	Codice Unico Progetto attribuito dal Sistema Informativo ARTEA.
<b>Documenti attuativi regionali</b>	Atti adottati dalla Giunta Regionale o dall'Ufficio responsabile per definire le competenze tecnico amministrative per la gestione delle fasi successive all'emissione della Graduatoria. Vengono approvati successivamente all'adozione del PSP/CSR da parte della Commissione Europea.
<b>Domanda di sostegno</b>	La domanda presentata da un soggetto per partecipare a un regime di sostegno. La domanda si definisce: - individuale quando è presentata da un soggetto che richiede per sé l'accesso al sostegno previsto in un intervento/azione oggetto di un bando; - collettiva quando è presentata da un soggetto per aderire a una forma di progettazione integrata, prevista dal CSR 2023-2027 e dal bando pertinente, in nome e per conto di una pluralità di soggetti.
<b>Domanda di pagamento</b>	La domanda presentata dal richiedente/beneficiario per ottenere un pagamento dell'aiuto (SAL e saldo)
<b>Intervento</b>	Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC.
<b>Operazione</b>	Ai sensi dell'art. 3, punto 4, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/2115, è

	l'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto o accordo o un'altra attività, selezionata secondo criteri stabiliti dal CSR 2023-2027, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente a un intervento. È l'oggetto di ogni domanda di sostegno.
<b>PSN PAC (PSP)</b>	Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022.
<b>CSR 2023-2027</b>	Il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Toscana.
<b>Formulario per la presentazione del progetto SRH02</b>	Formulario allegato al presente bando per la descrizione delle attività, delle modalità di svolgimento e dei costi necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'intervento SRH02.
<b>Spesa pubblica</b>	Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni provenienti da un bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'UE messo a disposizione del FEASR, da un bilancio di un organismo di diritto pubblico o da un bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.
<b>U.C.I.</b>	Ufficio della Regione Toscana Competente per l'Istruttoria.
<b>Ufficio responsabile dell'intervento</b>	Ufficio della Regione Toscana responsabile del bando e dell'intervento

### DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda ai seguenti atti:

- Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 (Articolo 78);
- Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2.12.2022 e successivamente integrato con Decisione C(2023) 6990 del 23.10.2023;
- Delibera di GR n. 1534 del 27.12.2022 "Reg. (UE) 2021/2115 FEASR - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e s.m.i.;
- Delibera GR 742 del 25 giugno 2024 che ha aggiornato il documento Competenze per la gestione degli interventi di investimento;
- Delibera di GR n. 237 del 03 marzo 2025 "Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica alle 'direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento' del PSR2014-2022", di seguito indicate come "Disposizioni Comuni";
- Decreto del direttore ARTEA n. 2427 del 29 luglio 2024 che approva il documento "Disposizioni comuni interventi a investimento – domanda di pagamento"

- Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- Legge regionale n. 32 del 26 luglio 2002, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- Delibera di GR n. 772 del 16 giugno 2025 “Disposizioni specifiche per l’attivazione dell’intervento SRH02 -Formazione dei consulenti ”.

## **1. FINALITA’ E RISORSE**

### **1.1 Finalità e obiettivi**

L’intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell’AKIS, anche quelli che operano all’interno della Pubblica amministrazione. L’intervento si realizza attraverso formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche). Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

### **1.2 Dotazione finanziaria**

L’importo complessivo dei fondi messi a disposizione nel presente bando è pari a 250.000,00 euro.

### **1.3 Massimali e minimali**

L’importo massimo del contributo pubblico concedibile per ogni progetto/singola domanda di sostegno è di 60.000 euro. Non sono ammesse progetto/singola domanda con un contributo richiesto o concesso inferiore a 20.000 euro.

Se, durante la fase di istruttoria per l’ammissibilità, il contributo minimo scende al di sotto di 20.000 euro, il progetto/singola domanda verrà escluso dal finanziamento. Tuttavia, se durante l’istruttoria finale (a saldo) il contributo risulta inferiore a tale soglia, il progetto/singola domanda potrà comunque essere ammesso al pagamento.

### **1.4 Intensità del sostegno**

La tipologia e l’intensità del sostegno è quella stabilita nel PSP/CSR 2023-2027, come riportato nella Tabella che segue:

<b>Tipo di intervento:</b>	<b>Tipologia di finanziamento</b>	<b>Tasso di contribuzione</b>
SRH02	Contributo in conto capitale	Sostegno nella misura del 100% della spesa ammissibile

### **1.5 Aiuti di Stato**

Gli aiuti previsti per le attività di Progetto a beneficio del settore agricolo rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 del TFUE.

### **1.6 Localizzazione degli interventi**

Ai fini dell’ammissibilità al sostegno, le attività formative in presenza devono essere realizzate sul territorio regionale, mentre le attività pratiche/operative sono ammesse anche al di fuori del territorio regionale.

## **2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’**

## **2.1 Richiedenti/Beneficiari**

I soggetti beneficiari del presente intervento sono esclusivamente le Agenzie Formative accreditate secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente (Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i.; DGR n. 329/2023 e DGR n. 330/2023). Possono presentare domanda singolarmente oppure in forma associata, nell'ambito di un Accordo di Partenariato da costituire (RTI – Raggruppamento Temporaneo di Imprese).

L'atto costitutivo (notarile) dell'Accordo di Partenariato deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila, su specifico mandato di tutti gli altri;
2. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto, le reciproche responsabilità e le rispettive quote di finanziamento necessarie alla regolare attuazione del progetto approvato.

Ogni Agenzia formativa può presentare una sola domanda di aiuto (singolarmente oppure come capofila o partner di RTI). Il mancato rispetto di questa prescrizione comporta l'esclusione delle domande di aiuto in cui è presente il soggetto che non ha rispettato il vincolo.

### **Compiti del soggetto capofila**

Il soggetto capofila assume la responsabilità principale di coordinamento e gestione dell'intero progetto e, in particolare, è tenuto a:

- presentare la domanda di sostegno in nome e per conto di tutti i soggetti partner;
- essere il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con Regione Toscana e ARTEA, anche in nome e per conto degli altri partner;
- garantire il coordinamento complessivo delle attività progettuali facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano tutti alla realizzazione degli obiettivi di progetto;
- informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con Regione Toscana;
- essere il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto: ciascun partner non capofila che sostiene le spese del progetto provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e la trasmette al capofila;
- presentare la domanda di pagamento e di stato avanzamento lavori (SAL), in rappresentanza di tutti i singoli partner che partecipano all'Accordo di Partenariato e pertanto presentare tutte le spese sostenute direttamente e dai partner;
- essere il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo e che le deve ripartire in quota parte tra i soggetti aderenti all'Accordo di Partenariato secondo quanto previsto dal progetto e dalle eventuali varianti. Il mancato trasferimento di tale quota parte è causa di revoca del contributo concesso;
- comunicare ad ARTEA l'avvenuta effettiva ripartizione del contributo tra i soggetti aderenti all'Accordo di Partenariato che hanno realizzato il progetto.

Qualora la costituzione formale dell'accordo di partenariato non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, i partner del progetto devono presentare una dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione dell'accordo di partenariato. L'atto costitutivo (notarile) dell'accordo deve essere trasmesso per PEC all'U.C.I. entro 45 giorni dalla data di assegnazione dei contributi.

Qualora, invece, la costituzione formale dell'accordo di partenariato sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, ma comunque successivamente alla pubblicazione del presente bando sul BURT, il capofila provvede ad inserirla nella domanda di sostegno.

## 2.2 Destinatari finali

Sono destinatari dell'attività di formazione i seguenti soggetti con sede legale e/o almeno una sede operativa/unità locale in Toscana, come risultante dal fascicolo aziendale o da visura camerale:

- personale tecnico degli organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Toscana ed iscritti al Registro Unico nazionale consultabile on line al seguente indirizzo:  
<https://www.ismea.it/flex/FixedPages/IT/OrganismiConsulenza.php/L/IT>;
- liberi professionisti iscritti ad uno dei seguenti ordini o collegi professionali: Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF), Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI) con sede fiscale od operativa in Toscana;
- personale dipendente di imprese o titolari di ditte individuali con sede legale o operativa in Toscana o lavoratori autonomi con sede fiscale o operativa in Toscana, aventi uno dei seguenti codici come codice ATECO principale: 74.90.1 "Consulenza agraria", 74.90.2 "Consulenza in materia di sicurezza" o 74.90.3 "Consulenza ambientale e di risparmio energetico".

E' altresì destinatario dell'attività di formazione il personale dipendente della Pubblica Amministrazione operante nel territorio di Regione Toscana che rientra tra gli attori dell'AKIS, a titolo esemplificativo:

- Funzionari dei Servizi di Sviluppo Agricolo Regionali, coinvolti in attività di trasferimento tecnologico, divulgazione, consulenza tecnica e supporto all'innovazione nelle imprese agricole.
- Tecnici dei Servizi Fitosanitari Regionali, impegnati nell'assistenza tecnica e nell'aggiornamento normativo in materia di difesa fitosanitaria, gestione delle emergenze e sicurezza alimentare.
- Ispettori o funzionari delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale, con compiti di monitoraggio e consulenza per la sostenibilità ambientale delle pratiche agricole e zootecniche.
- Tecnici e ricercatori del CREA, attivi nel trasferimento dei risultati della ricerca applicata, mediante attività di sperimentazione, formazione e collaborazione diretta con le imprese.
- Funzionari di enti pubblici per la formazione agricola (es. INIPA), responsabili della progettazione e gestione di percorsi formativi per operatori del settore agricolo e forestale, all'interno della rete AKIS.
- Personale universitario (docenti, ricercatori, tecnici, borsisti).

## 2.3 Requisiti di accesso del beneficiario

I soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1 "Beneficiari" devono dichiarare in domanda di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno, devono soddisfare le condizioni di accesso di seguito riportate e devono altresì possedere i requisiti previsti fin dal momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per poter essere ammessi al sostegno, i richiedenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 e ss.mm.ii. (sono esclusi i richiedenti di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);

2. rispettare quanto previsto dal PSP in merito alla cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento. In particolare:

- nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115 o negli atti unionali attuativi delle norme in materia di "Aiuti di

stato”;

- tuttavia non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC;
- infine un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

I suddetti requisiti relativi, di cui al punto 1, devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo; in caso di mancato possesso dei requisiti sopra indicati la domanda è dichiarata inammissibile con riferimento al punto 1).

Il requisito di cui al punto 2 deve essere posseduto o dichiarato dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno e verificato dagli Uffici competenti per l'istruttoria prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo.

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo a valere sul PSP, deve comunicare, se necessario, di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di sostegno.

#### **2.4 Impegni e obblighi**

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

- garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici;
- realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato
- fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea;
- utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti;
- rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

### **3. ATTIVITA' FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI, COSTI SEMPLIFICATI, TEMATICHE**

#### **3.1 Attività finanziabili**

Per accedere al finanziamento, le attività di seguito elencate dovranno essere organizzate in progetti formativi, articolati nelle seguenti attività:

##### **Corsi di formazione**

Attività erogata con metodologie sia tradizionali che innovative, distinta in tre classi di durata espressa in ore di contatto formativo in presenza:

- a) corsi lunghi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata compresa tra 61 e 150 ore;
- b) corsi medi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata compresa tra 21 e 60 ore;
- c) corsi brevi: attività d'aula o comunque svolte in modo collettivo di durata compresa tra 8 e 20 ore.

La durata minima è di 8 ore.

N. partecipanti: da 8 a 25.

L'agenzia formativa è tenuta a rilasciare un attestato di frequenza, al superamento di almeno il 70% delle presenze sul monte ore totale dell'attività formativa.

Detti corsi di formazione possono includere visite aziendali, giornate dimostrative e sessioni pratiche finalizzate alla crescita formativa dei destinatari, all'acquisizione di nuove competenze o allo sviluppo e il miglioramento di quelle esistenti.

I Corsi di formazione oltre che in presenza, possono essere svolti nelle seguenti modalità:

**- modalità on line (esclusivamente FAD sincrona)**

I beneficiari di cui al punto 2.1 possono prevedere la progettazione e l'erogazione di corsi, interamente in modalità da remoto on line e sincrona. L'attività on line deve essere sincrona, ossia realizzarsi come attività informativa in cui i momenti di contatto tra partecipanti e relatori avvengono attraverso il trasferimento simultaneo e diretto (ad esempio, la relazione videotrasmessa, il seminario in audio conferenza ecc.) e, in generale, attraverso l'utilizzo di specifiche piattaforme telematiche che garantiscano il rilevamento dei collegamenti e il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca, con apposito ID il collegamento dei partecipanti e dei relatori/tutor, con indicato l'orario di ingresso e di uscita e l'ammontare del tempo di collegamento per ciascun partecipante.

I partecipanti dovranno essere identificabili con il proprio nome e cognome, identificazione prodotta dall'Agenzia formativa con una relazione o la stampa della chat, per esempio, in cui le persone indicano la presenza e la propria identità. Tale report dovrà essere sottoscritto dal beneficiario.

La piattaforma scelta dall'Agenzia formativa dovrà garantire i seguenti requisiti minimi:

- l'autenticazione e il tracciamento della presenza (dati di log-in di relatori e partecipanti, dati che consentano di rilevare i tempi della connessione e informazioni sulla tipologia di attività) attraverso la produzione di report automatici.

La durata minima è di 8 ore.

N. partecipanti: minimo 8.

La modalità on line non si applica a tutte quelle attività dove è richiesta la presenza fisica dei partecipanti, ovvero a tutte le attività interattive ed esperienziali dirette per le quali la presenza è indispensabile e non sostituibile.

**- modalità mista: on line (esclusivamente FAD sincrona) e in presenza**

I beneficiari di cui al punto 2.1 possono prevedere la progettazione e l'erogazione di corsi, visite aziendali, giornate dimostrative e sessioni pratiche interamente o parzialmente in modalità da remoto on line e sincrona, ossia realizzarsi come attività in cui i momenti formativi avvengono in modo simultaneo e diretto.

Le attività formative possono svolgersi in forma ibrida (in loco e online), ma devono essere sempre erogati in presenza simultanea del formatore del tutor e dei partecipanti.

Nella modalità mista è possibile organizzare moduli in presenza e on-line, per le ore di formazione in FAD si applicano le medesime condizioni sopra descritte per i corsi in modalità on-line.

**3.2 Spese ammissibili**

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento coincide;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.
- essere effettuata dopo l'approvazione dell'atto per l'assegnazione del contributo e prima della presentazione della domanda di pagamento;

- essere effettuata in conformità con le norme vigenti e con le prescrizioni del bando in tema di predisposizione e tenuta della documentazione contabile e fiscale.

### 3.3 Costi standard

Per gli interventi formativi sono applicate le seguenti “Unità di Costo Standard”, ai sensi del documento "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per la scheda intervento SRH03 del PSP 2023-2027" - Marzo 2024 - realizzato da Ismea nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-22 Piano di azione biennale 2021-2023 - Scheda progetto 7.1 - ISMEA “Capacità amministrativa e scambi di esperienze”:

- a) Attività di formazione collettiva in presenza: Corso Breve (durata compresa tra 8 e 20 ore) 23,10 €/ora/allievo.
- b) Attività di formazione collettiva in presenza: Corso Medio (durata compresa tra 21 e 60 ore) 20,90 €/ora/allievo.
- c) Attività di formazione collettiva in presenza: Corso Lungo (durata compresa tra 61 e 150 ore) 18,40 €/ora/allievo.
- d) Attività di formazione collettiva a distanza: Corso in modalità on line (esclusivamente FAD sincrona) 298,00 €/ora.

### 3.4 Tematiche

I corsi di formazione verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027, avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e all'innovazione.

Ciò sarà possibile attraverso l'attivazione di un progetto formativo articolato in aree tematiche e attività formative che siano sempre correlate agli interventi del Complemento per lo sviluppo rurale del PSP per la Regione Toscana (2023-2027):

L'intervento deve essere funzionale ad almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
- b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- d) contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- f) contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- g) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
- h) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare;
- i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

E' prevista la premialità per le seguenti tematiche:

### **Tematica 1 – Innovazione**

- digitalizzazione dei dati ed utilizzo banche dati, tipologie di dati in agricoltura e zootecnica, strumenti per la raccolta dati: sensori, droni, GPS, IoT, immagini RGB o di sensori di nuova generazione (sensori multispettrali e iperspettrali, sensori zootecnici), utilizzo delle banche dati per la pianificazione aziendale, protocolli di rilievo e di analisi, condivisione dei dati e metodiche di analisi,
- uso di strumenti e piattaforme digitali (software di gestione aziendale, piattaforme cloud, applicazioni mobile, piattaforme di farm management software FMS, piattaforme di gestione del ciclo zootecnico)
- agricoltura di precisione e utilizzo dei DSS, tecnologie come GPS, sensori, droni, e immagini satellitari
- intelligenza artificiale (algoritmi di machine learning per analisi predittive in agricoltura, robotica e automazione nelle operazioni agricole e zootecniche).

### **Tematica 2 – Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS)**

Sistema AKIS a livello europeo, nazionale e regionale.

Componenti principali dell'AKIS e funzioni

- Il ruolo del consulente nell'AKIS: facilitatore dell'innovazione, aiuta le aziende a comprendere, adattare e adottare nuove tecnologie, pratiche o modelli di business, traduttore della conoscenza, traduce i risultati della ricerca in soluzioni pratiche per gli agricoltori, punto di collegamento, collega agricoltori, tecnici, ricercatori, startup e amministratori pubblici. Mediatore culturale, supera barriere comunicative, culturali o generazionali tra gli attori del sistema.
- Strumenti chiave dell'AKIS in Europa, in Italia e in Regione Toscana: PEI-AGRI (Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura) Rete Rurale Nazionale (RRN), CSR e PAC 2023–2027
- Ruolo del consulente: capacità di facilitare la cooperazione tra soggetti diversi e l'adozione di innovazioni. Connettore tra ricerca, innovazione, istituzioni e agricoltori (analisi partecipativa dei bisogni aziendali, tecniche di comunicazione efficace, strumenti per favorire il lavoro di rete e la co-progettazione in focus-group, tavoli tecnici e laboratori territoriali, tecniche di diffusione e trasferimento dell'innovazione, accompagnamento e follow-up, strumenti digitali per la consulenza (piattaforme collaborative, app di gestione aziendale, strumenti GIS, schede operative e check-list per il monitoraggio delle innovazioni adottate).

## **4. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **4.1 Decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese**

L'avvio delle attività di formazione previste nel progetto deve essere successivo alla data di approvazione dell'atto per l'assegnazione dei contributi.

L'ammissibilità delle attività e delle relative spese decorre dal giorno successivo alla data di approvazione dell'atto per l'assegnazione dei contributi.

Si intende per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività" la data di inizio delle attività oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2, Reg (UE) 2022/2472).

### **4.2 Termine finale**

Il progetto dovrà concludersi entro il **31.12.2027**, salvo proroghe, e comunque entro il termine per

la presentazione della domanda di pagamento, indicato nell'atto di assegnazione dei contributi.

## **5. CUMULABILITA'**

### **5.1 Cumulabilità/collegamento con altri interventi**

Le attività previste dall'intervento si inseriscono in maniera sinergica e complementare nel quadro degli interventi del Piano Strategico della PAC, contribuendo trasversalmente al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici previsti dal Regolamento (UE) 2021/2115.

In particolare, l'intervento è funzionalmente integrato con le altre azioni afferenti al sistema AKIS, e presenta connessioni operative dirette con gli interventi SRG01, SRG09, SRH01, SRH03, SRH04, SRH05 e SRH06, con i quali condivide finalità, target di riferimento e ambiti tematici, rafforzando l'efficacia complessiva del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura.

L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari della scheda SRH03.

## **6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE E CONTENUTI DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO**

### **6.1 Modalità per la presentazione della domanda di sostegno**

La domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata, impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it)

Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30.06.2016 e s.m.i..

### **6.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della domanda di sostegno**

Al fine della richiesta del sostegno previsto dal presente bando, il richiedente/beneficiario può presentare la domanda di sostegno a decorrere dal 01.09.2025 ed entro le ore 13.00.00 del 30.09.2025

Le domande di sostegno presentate oltre il suddetto termine di scadenza non sono ricevibili. Ai fini dei termini di ricevibilità delle domande fa fede la data di ricezione.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

Qualora il termine di presentazione di un'istanza scada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo.

Il richiedente dichiara in DUA di disporre di piena e completa informativa sulla normativa Privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 679/16 e normativa nazionale.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto beneficiario;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

### **6.3 Fascicolo aziendale elettronico**

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo

aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo 3.3 “Fascicolo aziendale elettronico” del Documento “Disposizioni Comuni”.

Per costituire il fascicolo aziendale elettronico è necessario rivolgersi a una struttura abilitata CAA, reperibile sul sito <https://www.artea.toscana.it/> alla sezione “riferimenti sul territorio”.

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di sostegno, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

Nella domanda di sostegno deve essere indicata l'unità produttiva in cui ricadono le attività programmate dal richiedente.

#### **6.4 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica delle condizioni di accesso del beneficiario e dei criteri di selezione/valutazione dichiarati ove non già posseduti dalla Pubblica Amministrazione nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto.

Le domande di sostegno devono essere presentate in forma completa.

La domanda si considera “completa” e quindi ricevibile se alla stessa viene allegata la documentazione indicata nel presente paragrafo.

I seguenti documenti sono essenziali per consentire l'attività istruttoria e di valutazione e sono richiesti, sin dalla fase di presentazione della domanda di sostegno, a pena di esclusione:

Con una domanda di sostegno unica si presenta un progetto di formazione complessivo, strutturato secondo quanto riportato nel **Formulario di Progetto di cui all'Allegato 1**.

Il richiedente, pena la non ricevibilità della domanda presentata, deve allegare in formato compresso e non modificabile, tipo PDF o JPEG, la seguente documentazione:

1. **Formulario di progetto** per la presentazione del progetto di formazione, compilato in tutte le sue parti e firmato dal richiedente (*Allegato 1*);
2. **curriculum vitae** del team di progetto (vedi punto 6.5.5):
  - **Direttore tecnico** responsabile del progetto: è la figura, che svolge il ruolo di responsabile e di coordinamento del progetto formativo complessivo, anche ai fini del rapporto con i competenti uffici regionali e deve essere individuato nell'ambito dello staff tecnico del Beneficiario;
  - **Tutor**: garantisce il supporto operativo ai docenti e ai partecipanti; ha la responsabilità di assicurare la compilazione dei questionari da parte dei partecipanti alle attività, di monitorare le presenze/assenze in relazione alle diverse tipologie di attività previste dal bando;
  - **Personale** con documentata esperienza a livello europeo e con riferimento a PEI Agri e AKIS

I curriculum vitae devono essere redatti secondo i modelli di cui all' *Allegato 2*

3. **Dichiarazione di intenti** da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di RTI da costituire (*Allegato 3*), ovvero atto costitutivo dell'RTI se già costituita;
4. **Dichiarazione dell'Agenzia Formativa** per il rispetto dei requisiti per i locali, arredi e attrezzature come richiesto per la procedura di accreditamento - Criterio II: la struttura logistica dell'organismo” DGR 329/2023 (*Allegato 4*).

Devono essere altresì allegate alla domanda le **seguenti dichiarazioni**:

- 1) dichiarazione relativa alla **controllabilità della regolarità contributiva** (*Allegato 5*),
- 2) dichiarazione possesso **requisiti di accesso del beneficiario**, di cui al paragrafo 2.3 del bando, da parte di tutti i partners (*Allegato 6*), solo in caso di RTI.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul sistema ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli

allegati.

### **6.5 Progetto Formativo**

Nell'articolazione del progetto formativo devono essere tenuti presenti gli standard qualitativi stabiliti dalla Delibera Regionale n. 329 del 27.03.2023, e comunque con riferimento alla Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i..

Il progetto formativo dovrà essere formulato con l'obiettivo di garantire la massima chiarezza e completezza della proposta, la capacità di attestare la corrispondenza tra le esigenze di supporto espresse dai potenziali destinatari, anche attraverso un'appropriata analisi di contesto.

Il progetto deve essere presentato attraverso la modulistica di cui all'Allegato 1 "Formulario per la presentazione del progetto formativo" che è costituito da più sezioni:

Sezione 0 - Dati identificativi del progetto;

Sezione 1 - Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto;

Sezione 2 - Progetto formativo:

A) qualità del progetto formativo;

B) articolazione del progetto;

Sezione 3 - Risorse utilizzate per la realizzazione del progetto formativo;

Sezione 4 - Altra documentazione, ove pertinente.

#### **6.5.1 Qualità del Progetto Formativo**

La proposta formativa deve essere compilata in maniera dettagliata e completa in ogni parte e rispondere ai seguenti elementi di valutazione da parte della Commissione:

la **pertinenza** - gli obiettivi progettuali sono basati su problematiche reali (dei beneficiari, del territorio, delle organizzazioni settoriali, ecc.);

la **coerenza interna** - la logica progettuale è costruita su attività che portano a risultati connessi agli obiettivi specifici e generali della PAC, i contenuti sono coerenti con la tematica affrontata;

la **sostenibilità** - cioè in che misura il miglioramento delle conoscenze dei destinatari finali può considerarsi duraturo.

Nella valutazione della qualità complessiva del progetto formativo, verranno considerati eventuali sistemi conciliativi tempi/vita/lavoro, descritti e messi in atto dai beneficiari, al fine di agevolare la massima fruibilità del servizio da parte dei partecipanti.

Ogni corso di formazione-dovrà essere riconducibile alle tematiche di cui al punto 3.4 "Tematiche", con il programma dettagliato e la descrizione delle attività previste, in apposite "schede di attività", una per ogni tipologia di intervento programmato. Nelle suddette schede dovranno essere indicate le ore dedicate alle lezioni frontali (distinte fra lezioni in presenza e in FAD), alle visite aziendali, alle giornate dimostrative e alle sessioni pratiche.

#### **6.5.2 Condizioni di avvio e svolgimento delle attività**

- Le attività possono essere avviate con un numero di ammessi pari almeno ai 2/3 del numero previsto di partecipanti e comunque non inferiore a 5, e non superiore a 25 unità. Nel caso di partecipanti in numero superiore al consentito non sarà riconosciuto un costo superiore a quello del progetto approvato.
- Deve essere in ogni caso assicurata la superficie minima delle aule formative di 1,8 mq/allievo e la disponibilità per tutti i partecipanti di attrezzature, laboratori e materiali adeguati e coerenti con quanto previsto dal progetto.
- L'orario giornaliero non può superare le sei ore in caso di orario continuato o le otto ore in caso di orario spezzato. L'attività formativa non può iniziare prima delle ore 8.00 e non può terminare oltre le ore 23.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi (salvo autorizzazione dell'amministrazione erogante il finanziamento) ed il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore.

Per tutte le attività, le Agenzie formative dovranno fornire via PEC all'U.C.I, dieci giorni di calendario prima dell'evento, quanto segue:

- il calendario delle attività (date, orari e sedi di svolgimento),
- l'elenco dei partecipanti,
- gli argomenti trattati,
- l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto;

per le attività on line dovranno essere forniti:

- un documento illustrativo di strumenti e modalità di gestione del servizio in modalità on line, specificando i moduli che realizzano gli obiettivi del progetto formativo;
- il modello di report prodotto dalla piattaforma digitale di cui al precedente paragrafo;
- l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli (U.C.I.), nel caso di attività on line;
- un calendario delle iniziative con le tematiche e i relatori impegnati con modalità on line, con modalità in presenza o mista;
- dichiarazione di aver proceduto alla verifica della disponibilità da parte dell'utenza della tecnologia necessaria per partecipare alle edizioni on line.

### **6.5.3 Registrazione delle presenze e delle attività**

Il beneficiario attuatore delle attività formative è obbligato alla tenuta di registri che costituiscono un supporto fondamentale per i controlli didattici e amministrativo-contabili.

Per ogni attività formativa deve essere assicurata, a cura del tutor, la registrazione delle firme di presenza dei partecipanti e dei docenti, nonché delle attività svolte, compilando e conservando agli atti il "Registro delle presenze e delle attività", composto da fogli numerati, che deve essere preventivamente vidimato dalla Regione.

Per i corsi in modalità on line deve essere garantita obbligatoriamente la tracciatura informatica del collegamento e della presenza dei partecipanti durante le lezioni.

Nel caso di formazione a distanza, le attività svolte devono essere certificate attraverso il "Registro cartaceo collettivo" firmato prima dell'avvio delle attività da parte dell'U.C.I., successivamente controfirmato da docente e tutor, con i dati di tracciatura della piattaforma in uso in cui devono essere riportati: gli elementi identificativi dell'attività (titolo del corso completo di matricola e codice corso ARTEA, nome e cognome del personale coinvolto, dati anagrafici, codice fiscale e mail dei discenti e relative ore di inizio e fine del collegamento con calcolo della durata espressa in ore e minuti), le ore totali previste dal modulo didattico, le date di inizio e fine. Su tale registro l'allievo deve registrare la data, le ore di attività a distanza, gli argomenti trattati e i nominativi dei tutor/docenti contattati.

Al termine dell'attività il registro deve essere controfirmato dal responsabile del corso e corredato della documentazione relativa alle eventuali prove di verifica dell'apprendimento e dei report automatici prodotti dal sistema utilizzato.

### **6.5.4 Sedi di svolgimento**

Relativamente alle sedi di svolgimento dei corsi e alle attrezzature utilizzate, il beneficiario deve rispettare le vigenti norme in tema di antinfortunistica- di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione degli incendi. E' in capo al beneficiario la responsabilità in caso di mancato rispetto delle suddette normative. Il beneficiario deve stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti ai corsi.

### **6.5.5 Personale tecnico**

Per ciascuna scheda attività devono essere individuate le seguenti figure tecniche:

- il Direttore tecnico responsabile del progetto: è la figura, che svolge il ruolo di responsabile e di coordinamento del progetto formativo complessivo, anche ai fini del rapporto con i competenti uffici regionali e deve essere individuato nell'ambito dello staff tecnico del Beneficiario;
- il tutor: garantisce il supporto operativo ai docenti e ai partecipanti, ha la responsabilità di assicurare la registrazione delle presenze/assenze e la compilazione dei questionari da parte dei partecipanti al corso, di registrare le attività e le presenze anche nell'ambito di procedure di controllo che saranno eventualmente fornite da Regione Toscana, di fornire documentazione fotografica di tutte le attività svolte;
- figure professionali impegnate nei corsi di formazione.

#### **6.5.6 Verifica finale**

A conclusione delle attività formative previste, potrà essere effettuata una verifica finale per la valutazione dell'apprendimento dei partecipanti.

Le modalità della verifica finale (prova teorica e/o pratica, test con questionario cartaceo o informatizzato, con correzione differita o immediata, ricorso ad apposita Commissione di valutazione, etc.) dovranno essere indicate preventivamente nel formulario del progetto formativo (Allegato 1).

#### **6.5.7 Informazione sul sostegno da parte del FEASR**

Il beneficiario è tenuto a evidenziare nell'ambito di tutte le attività formative lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR (vedi punto 11.2 "Disposizioni in materia di pubblicità").

### **7. VALUTAZIONE PROGETTI, APPROVAZIONE GRADUATORIA E ISTRUTTORIA DOMANDE DI SOSTEGNO**

#### **7.1 Procedure, tempistica e competenze tecnico amministrative**

Il Settore "Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole" responsabile del procedimento, approva il bando dell'intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" per la selezione delle domande di partecipazione. Il richiedente/beneficiario, nei termini e con le procedure stabilite nel bando, presenta la domanda di sostegno sul sistema informativo ARTEA.

Il sistema informativo di ARTEA riceve e protocolla le domande di sostegno con riferimento alla corretta modalità di presentazione e al rispetto dei termini previsti dal presente bando. Il Settore responsabile dell'intervento verifica il rispetto delle condizioni che comportano la non ricevibilità delle domande di sostegno presentate, con particolare riferimento:

- a. alla tipologia dei beneficiari;
- b. alla presenza della documentazione richiesta.

L'esito di tale attività viene comunicato alla Commissione di Valutazione di cui al paragrafo 7.3 che ne prende atto e procede ad esaminare i progetti risultati ricevibili.

Per le domande non ricevibili, e quindi non valutabili dalla Commissione, il responsabile del procedimento provvede a darne comunicazione al richiedente/beneficiario.

#### **7.2 Principali fasi procedurali**

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento con la relativa tempistica:

FASI DEL PROCEDIMENTO	RESPONSA-BILE DELLA FASE	TERMINI
Presentazione domanda di sostegno completa sul sistema	Richiedente/beneficiario	Entro le ore 13.00.00 del 30 settembre 2025

informativo di ARTEA		
Ricezione e protocollazione delle domande di sostegno	ARTEA	
Raccolta domande ed invio elenco al Responsabile del procedimento	ARTEA	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA ai due giorni lavorativi seguenti al termine della presentazione delle domande di sostegno.
Valutazione delle domande di sostegno e approvazione della graduatoria	Settore Responsabile del procedimento	Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno (120 giorni nel caso che nei 90 giorni sia incluso il mese di agosto).
Istruttoria della domanda di sostegno ed emissione dell'atto di assegnazione del finanziamento	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.)	Entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto).
Eventuale presentazione della richiesta di variante progettuale	Beneficiario	Almeno 60 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
Istruttoria della richiesta di variante progettuale	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.)	Entro 30 giorni dalla richiesta di variante.
Eventuale presentazione della richiesta di proroga	Beneficiario	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento.
Istruttoria della richiesta di proroga	Ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.)	Entro 10 giorni dalla presentazione della richiesta di proroga.
Presentazione richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL)	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
Istruttoria della richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL)	ARTEA	Entro 30 giorni dalla richiesta di pagamento SAL.
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi.
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	ARTEA	Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso in cui nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto).
Determinazione degli elenchi di liquidazione	ARTEA	Entro 10 giorni dalla chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo.
Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione (70 giorni nel caso in cui nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto).
Autorizzazione al pagamento in presenza di polizza fidejussoria	ARTEA	Entro 15 giorni dalla validazione della polizza fidejussoria (30 giorni nel caso in cui nei 15 giorni sia

	incluso il mese di agosto).
--	-----------------------------

### **7.3 Commissione di valutazione, valutazione di potenziale ammissibilità della domanda e formazione della graduatoria**

Le operazioni di valutazione delle domande di sostegno sono effettuate da una commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" e composta da dipendenti della Regione Toscana esperti nelle materie trattate nei progetti. Deve essere nominato membro della commissione di valutazione almeno un rappresentante dell'Ufficio Territoriale responsabile della successiva fase istruttoria.

I componenti della commissione di valutazione dovranno garantire di non essere soggetti a conflitto di interesse in relazione alle proposte da esaminare.

La commissione esaminerà in modo comparativo i progetti sulla base dei criteri di selezione previsti nel presente bando.

È facoltà della commissione di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti tramite il settore responsabile del procedimento. In tal caso i termini della fase di valutazione sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

La commissione, al termine delle attività di valutazione, trasmette al settore responsabile del procedimento, attraverso apposita nota:

- l'elenco delle domande potenzialmente ammissibili, con indicati i relativi punteggi e il contributo richiesto;
- l'elenco delle domande non ammissibili;
- copia dei verbali di seduta.

### **7.4 Criteri di selezione/valutazione**

Per essere inserito in graduatoria il progetto relativo all'intervento SRH02 dovrà conseguire il punteggio minimo totale di 45 punti, ottenuto dalla somma dei punteggi attribuiti per i criteri di selezione indicati nella tabella sottostante; i progetti con punteggio inferiore saranno esclusi dal sostegno.

Principio	Criterio di selezione	Punteggio Fino a	Griglie di valutazione e metodologia	Totale
<b>01 - Qualità del progetto</b>	<b>0.1.1</b> - Gli obiettivi del progetto devono essere coerenti con i fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del CSR e nel bando. Verrà valutata la chiarezza e completezza della proposta formativa (descrizione delle attività formative e articolazione delle lezioni), la capacità del progetto di attestare la corrispondenza tra le esigenze di supporto espresse dai potenziali destinatari, anche attraverso un'appropriata analisi di contesto, ed i contenuti del progetto stesso. La proposta formativa deve essere compilata in maniera dettagliata e completa in ogni parte e rispondere ai seguenti elementi di valutazione: <b>la pertinenza</b> - gli obiettivi progettuali sono basati su problematiche reali (dei beneficiari, del territorio, delle organizzazioni settoriali, ecc.); <b>la coerenza interna</b> - la logica progettuale è costruita su attività che portano a risultati connessi agli obiettivi specifici e generali della PAC, i contenuti sono coerenti con la tematica e affrontata; <b>la sostenibilità</b> - cioè in che misura il miglioramento delle conoscenze dei destinatari finali può considerarsi duraturo.	6	Insufficiente: da 0 a 1 punti Sufficiente: da 2 a 3 punti Buono: da 4 a 5 punti Ottimo: 6 punti	
	<b>0.1.2.1</b> Nel progetto sono previste pubblicazioni, newsletter, video e materiale divulgativo di supporto per l'attività formativa	4		
	<b>0.1.2.2</b> - Nel progetto è assicurata la fruibilità* ed accessibilità dei contenuti on line	4	PUNTEGGI CUMULABILI	
	<b>0.1.3</b> - Nel progetto sono previste e descritte nel dettaglio: -procedure per l'analisi e la valutazione degli esiti del progetto; -procedure per la valutazione dell'apprendimento dei partecipanti con restituzione di report.	6	Attribuzione del punteggio in base alla dichiarazione dei contenuti progettuali: - se nessuno dei requisiti è riscontrabile: <b>0 punti</b> ; - procedure per l'analisi e la valutazione degli esiti del progetto: <b>3 punti</b> - procedure per la valutazione dell'apprendimento dei partecipanti con restituzione di report: <b>3 punti</b> PUNTEGGI CUMULABILI	
<b>0.1.4</b> - Articolazione della formazione a distanza, mista, in presenza.	<b>10</b>	previste sia FAD sia lezioni in presenza		

			con presenza > 50% ma ≤ 80% delle ore totali: 7 punti; - previste sia FAD sia lezioni in presenza con lezioni in presenza > 80% delle ore totali: 10 punti.	
	<b>0.1.5</b> – Presenza nel progetto di formazione di attività pratiche/operative ulteriori rispetto alle lezioni frontali (che comprendono sia lezioni in presenza che in FAD): visite aziendali, giornate dimostrative, sessioni pratiche.	<b>5</b>	Attribuzione del punteggio in base alla dichiarazione dei contenuti progettuali Ore di attività pratiche/operative ≥ 25% delle ore complessive del progetto: 3 punti Ore di attività pratiche operative ≥ 50% delle ore complessive del progetto: 5 punti	
<b>02 - Qualità del team di progetto</b>	<b>0.2.1</b> **Esperienza documentata dalle Agenzie proponenti nella realizzazione di corsi nelle tematiche affrontate nel progetto. <i>Con riferimento ai 5 anni precedenti la pubblicazione del bando</i>	<b>15</b>	Fino a 8 corsi: 5 punti Da 9 a 14 corsi: 10 punti Da 15 corsi: 15 punti	
	<b>0.2.2</b> Presenza nel team di progetto di personale con documentata esperienza a livello europeo con riferimento a PEI Agri e Akis	<b>15</b>	Attribuzione del punteggio in base alla dichiarazione:  Sì, tra il personale dipendente coinvolto nel team di progetto 15 punti  Sì, tra i collaboratori esterni coinvolti nel team di progetto 10 punti	
<b>03 -Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC</b>	<b>0.3</b> - Il progetto comprende attività i cui contenuti sono coerenti con gli obiettivi della PAC 2023-2027	<b>4</b>	Il progetto formativo copre da 1 a 3 obiettivi specifici 2 punti Il progetto formativo copre 4 o più obiettivi specifici 4 punti	
<b>04- Premialità</b>	<b>0.4.1-Tematica 1 – INNOVAZIONE</b>	<b>8</b>	Il Progetto tratta la tematica con oltre il	

<p><b>per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate</b></p>	<p>- digitalizzazione dei dati ed utilizzo banche dati, tipologie di dati in agricoltura e zootecnica, strumenti per la raccolta dati: sensori, droni, GPS, IoT, immagini RGB o di sensori di nuova generazione (sensori multispettrali e iperspettrali, sensori zootecnici), utilizzo delle banche dati per la pianificazione aziendale, protocolli di rilievo e di analisi, condivisione dei dati e metodiche di analisi</p> <p>- l'uso di strumenti e piattaforme digitali (software di gestione aziendale, piattaforme cloud, applicazioni mobile, piattaforme di farm management software FMS, piattaforme di gestione del ciclo zootecnico)</p> <p>- agricoltura di precisione e utilizzo dei DSS, tecnologie come GPS, sensori, droni, e immagini satellitari</p> <p>- Intelligenza artificiale (algoritmi di machine learning per analisi predittive in agricoltura, robotica e automazione nelle operazioni agricole e zootecniche)</p>		<p>40% delle ore complessive del progetto previste</p>	
	<p><b>0.4.2 - Tematica 2 – AKIS</b>                  Sistema AKIS a livello europeo, nazionale e regionale                  Componenti principali dell'AKIS e funzioni</p> <p>- Il ruolo del consulente nell'AKIS: facilitatore dell'innovazione, aiuta le aziende a comprendere, adattare e adottare nuove tecnologie, pratiche o modelli di business, traduttore della conoscenza, traduce i risultati della ricerca in soluzioni pratiche per gli agricoltori, punto di collegamento, collega agricoltori, tecnici, ricercatori, startup e amministratori pubblici. Mediatore culturale, supera barriere comunicative, culturali o generazionali tra gli attori del sistema.</p> <p>- Strumenti chiave dell'AKIS in Europa, in Italia e in Regione Toscana: PEI-AGRI (Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura) Rete Rurale Nazionale (RRN), CSR e PAC 2023–2027</p> <p>- Ruolo del consulente: capacità di facilitare la cooperazione tra soggetti diversi e l'adozione di innovazioni. Connettore tra ricerca, innovazione, istituzioni e agricoltori (analisi partecipativa dei bisogni aziendali, tecniche di comunicazione efficace, strumenti per favorire il lavoro di rete e la co-progettazione in focus-group, tavoli tecnici e laboratori territoriali, tecniche di diffusione e trasferimento dell'innovazione, accompagnamento e follow-up, strumenti digitali per la consulenza (piattaforme collaborative, app di gestione aziendale, strumenti GIS, schede operative e checklist per il monitoraggio delle innovazioni adottate)</p>	<p><b>3</b></p>	<p>Il Progetto tratta la tematica con oltre il 30% delle ore complessive del progetto previste</p> <p><i>I punteggi di 0.4.1 e 0.4.2. sono cumulabili</i></p>	
<p><b>05 - connessione con i progetti del GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione</b></p>	<p>05. Le attività prevedono il coinvolgimento diretto di Partner di progetti GO del PEI-AGRI 2014-2022 e/o di progetti di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.</p>	<p><b>10</b></p>	<p>- 2 punto per ogni GO coinvolto (fino al massimo di 6 punti);                  - 4 punti per coinvolgimento diretto di almeno un Progetto finanziato da fondi nazionale o dell'Ue.</p>	

<b>sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali</b>  10		<i>PUNTEGGI CUMULABILI</i>	
---	--	--------------------------------	--

<b>Punteggio massimo: 90 punti</b> <b>Punteggio minimo per ammissibilità del progetto: 45 punti</b>
<p>*Per accessibilità dei contenuti formativi on line si intende per i destinatari dell'attività formativa la possibilità di accedere ad un'area riservata dove sono disponibili i materiali didattici e/o strumenti per facilitare il dialogo fra i docenti e gli allievi (chat...)</p> <p>** Per esperienza maturata dall'Ente formativo che presenta la domanda nelle tematiche affrontate nel progetto nei 5 anni precedenti la pubblicazione del bando si intende: esistenza e produzione ai fini del controllo di contratti o documentazione chiaramente attestante riferita la periodo compreso dal 01.06.2020 al 31.05.2025</p>

### 7.5 Approvazione della graduatoria

Il dirigente responsabile del procedimento prende atto della documentazione trasmessa dal Presidente della commissione di valutazione e, con apposito decreto, approva la graduatoria regionale tenendo conto delle risorse disponibili.

Sarà approvata un'unica graduatoria regionale sulla base dei punteggi di valutazione attribuiti dalla commissione. In caso di parità di punteggio è data priorità al progetto con la richiesta di contributo inferiore. In caso di ulteriore parità è data priorità alla domanda presentata per prima.

La graduatoria contiene, per ciascun progetto, almeno le seguenti informazioni:

- denominazione del beneficiario;
- il punteggio derivante dai criteri di selezione;
- il costo complessivo del progetto;
- il contributo richiesto.

La graduatoria regionale indica:

- le domande potenzialmente ammissibili e finanziabili;
- le domande potenzialmente ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
- le domande non ammissibili.

L'atto che approva la graduatoria contiene l'elenco dei beneficiari ordinati in base ai punteggi derivanti dalla valutazione effettuata in base ai criteri di selezione.

Per le domande che risultano non ammissibili, l'atto che approva la graduatoria deve indicare la relativa motivazione.

L'individuazione delle domande potenzialmente finanziabili non costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto beneficiario.

Il decreto di approvazione della graduatoria e la graduatoria allegata saranno pubblicati sul BURT e ne sarà data anche evidenza sul sito [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it).

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di sostegno a seguito della approvazione della graduatoria, non è effettuata con modalità di comunicazione personale. La pubblicazione sul BURT costituisce la notifica personale.

#### **7.6 Gestione della graduatoria e domande parzialmente finanziate**

Le istruttorie di ammissibilità si intendono completate quando sono approvati gli atti di assegnazione dei contributi per un importo complessivo pari all'importo messo a bando.

Nel caso in cui la dotazione messa a bando non consenta di finanziare tutti i progetti per intero (caso in cui l'ultimo progetto in elenco prevede un contributo superiore alle disponibilità) si può procedere a finanziamento parziale su espressa accettazione del beneficiario e fermo restando l'impegno dello stesso a coprire con proprie risorse la quota non finanziata.

Nel caso in cui, successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, la Giunta Regionale individui ulteriori risorse da destinare al finanziamento delle domande presenti in graduatoria in quanto finanziate parzialmente o non finanziabili per carenza di risorse, il Settore Responsabile dell'intervento procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di sostegno potenzialmente finanziabili.

Gli U.C.I. integrano l'atto di assegnazione in favore della domanda ammessa e finanziata parzialmente e procedono a istruire le domande interessate dallo scorrimento della graduatoria.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di sostegno a seguito dello scorrimento della graduatoria, sarà effettuata con comunicazione personale da parte dell'ufficio competente per l'istruttoria.

Non è possibile destinare risorse aggiuntive allo scorrimento della graduatoria qualora, per lo stesso intervento, sia approvato un nuovo bando.

#### **7.7 Modalità di istruttoria delle domande di sostegno**

L'U.C.I., individuato secondo quanto stabilito nel documento attuativo 'competenze':

- svolge l'istruttoria della domanda sulla base dei documenti immessi nel sistema ARTEA e di quelli inviati tramite PEC a seguito di richiesta di integrazione;
- verifica la sussistenza dei requisiti di accesso e di selezione;
- entro i termini stabiliti nel paragrafo "7.2 Principali fasi procedurali" effettua le verifiche del caso, attestandone gli esiti mediante:
- registrazione delle verifiche effettuate sull'apposita modulistica presente sul sistema ARTEA;
- redige e sottoscrive il verbale di sopralluogo qualora vi sia stata una visita sul luogo.

L'U.C.I. provvede a:

- individuare le domande ammesse a contributo a seguito di un esito positivo dell'istruttoria;
- individuare le domande di sostegno che sono escluse dal finanziamento a seguito di un esito negativo dell'istruttoria;
- individuare le domande di sostegno che, a seguito dell'esito dell'istruttoria, sono da ricollocare in graduatoria per effetto di una modifica del punteggio dei criteri di selezione, d'intesa con l'Ufficio Responsabile dell'intervento, che a sua volta, se ritenuto necessario, può avvalersi del parere della commissione di valutazione;
- approvare formalmente gli esiti dell'istruttoria;
- redigere gli atti per l'assegnazione dei contributi, con tutte le condizioni e prescrizioni del caso;
- registrare sul sistema ARTEA gli atti emessi per l'assegnazione dei contributi e le eventuali domande respinte, oggetto di rinuncia o non finanziabili, comprese le date degli atti stessi;
- dare comunicazione motivata ai richiedenti la cui domanda è stata respinta.

## **8. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**

### **8.1 Atto per l'assegnazione dei contributi**

A seguito dell'istruttoria delle domande di sostegno, l'U.C.I. provvede a predisporre l'atto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate ammissibili e finanziabili.

L'atto di assegnazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda di sostegno (CUP ARTEA);
- descrizione e importo del progetto ammesso;
- importo del contributo assegnato, l'eventuale ripartizione tra i partner, con evidenziata la quota di partecipazione del fondo comunitario FEASR;
- la data di inizio attività;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
- i termini e le modalità per la presentazione della richiesta di pagamento a titolo di stato di avanzamento lavori (SAL);
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- elenco dei documenti da presentare in fase di domanda di pagamento;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli eventuali impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- ove pertinente, una liberatoria da ogni responsabilità della Regione Toscana rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni;
- in caso di violazioni degli obblighi da parte del beneficiario, si applicano le riduzioni o la revoca del sostegno, secondo quanto disposto dal bando e dalle Disposizioni stabilite in esecuzione del D.Lgs. n.42 del 17 marzo 2023 e ss.mm.ii.;
- le modalità inerenti al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 99 "Comunicazione ai beneficiari della pubblicazione di dati che li riguardano" del Reg. (UE) n. 2021/2116, in conformità delle prescrizioni del regolamento "GDPR" (UE) 2016/679 e del regolamento (UE) 2018/1725, che prevedono che "gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli";
- la clausola che in caso di modifica delle disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'emissione dell'atto di assegnazione dei contributi, valgono le nuove disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso, l'atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

### **8.2 Impegni del beneficiario**

Tramite sottoscrizione della domanda di sostegno, il beneficiario si impegna a:

1. procedere alla costituzione dell'RTI entro 45 giorni dalla data di assegnazione dei contributi, nel caso in cui l'accordo non sia già stato costituito entro la presentazione della domanda di sostegno (solo in caso di domanda presentata da Capofila di RTI);
2. produrre o integrare la documentazione richiesta dall'U.C.I. nelle varie fasi del procedimento istruttorio;
3. aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria delle istanze;
4. garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;
5. garantire il rispetto delle condizioni previste al paragrafo "Avvio dei lavori e/o delle attività previste dal progetto" del documento attuativo "Disposizioni Comuni";
6. realizzare il progetto direttamente e conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno e nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali varianti al progetto, se

- autorizzate;
7. mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione;
  8. richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a comunicare eventuali adattamenti tecnici e cambi di titolarità dei beneficiari, nei tempi e nei modi indicati dal bando e nel documento attuativo "Disposizioni Comuni";
  9. sostenere direttamente tutte le spese collegate al progetto e per il Capofila di RTI, presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione anche per conto dei soggetti partner;
  10. presentare le domande di pagamento nei termini indicati nell'atto di assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
  11. rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni previste per il presente intervento, nei documenti attuativi regionali e nell'atto per l'assegnazione dei contributi;
  12. fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea;
  13. utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti;
  14. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" del documento "Disposizioni Comuni";
  15. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
  16. presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA o, nel caso di beneficiari pubblici, apposito atto di impegno, nei casi previsti dal bando;
  17. restituire ad ARTEA gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
  18. conservare tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, oltre alla documentazione fotografica di tutte le attività svolte, per almeno cinque anni dalla data di ricezione sul sistema ARTEA della domanda di pagamento del saldo;
  19. nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto di diritto pubblico, garantire il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici;
  20. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle attività ammesse a contributo;
  21. sostenere le spese utilizzando esclusivamente le modalità previste nei tempi e nei modi indicati dal bando e nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento attuativo "Disposizioni Comuni";
  22. svolgere l'attività formativa in luoghi idonei e conformi rispetto alla normativa vigente;
  23. garantire che i fruitori della formazione abbiano la sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione Toscana. In caso di dipendenti della Pubblica Amministrazione fruitori della formazione, la sede di lavoro deve essere in Regione Toscana;
  24. comunicare all'U.C.I. competente, con un anticipo di almeno 10 gg di calendario il programma delle attività (date, orari e sedi di svolgimento), il personale tecnico coinvolto e l'elenco degli iscritti;
  25. garantire che i partecipanti abbiano le opportune dotazioni antinfortunistiche e di sicurezza, in caso di attività pratiche/operative;
  26. comunicare all'U.C.I. competente precise indicazioni per comunicazioni tempestive su luogo, tempi di esecuzione, personale impiegato e modalità di svolgimento delle attività finanziate (nome referente - mail - telefono, ecc.) con le modalità eventualmente dettagliate nell'atto di assegnazione dei contributi;
  27. utilizzare la modulistica relativa alla registrazione delle presenze e delle attività svolte preventivamente vidimata dall'U.C.I. competente;
  28. utilizzare procedure di controllo che saranno eventualmente fornite dalla Regione Toscana;
  29. rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni che saranno previste o indicate nell'atto di assegnazione o vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo;

30. rispettare gli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, nei casi previsti dalla citata normativa.

### 8.3 Modifiche ai progetti

Qualsiasi variazione in corso di realizzazione del progetto comporta una modifica che può influire sulle caratteristiche del progetto che sono state oggetto di valutazione ai fini dell'ottenimento del punteggio, e della conseguente ammissione a finanziamento, ovvero precludere la realizzazione delle verifiche ispettive in loco.

Pertanto, le variazioni devono essere portate all'attenzione dell'Amministrazione competente.

A questo proposito è necessario distinguere:

a) le modifiche per le quali è necessaria la tempestiva comunicazione all'Amministrazione riguardano:

- l'atto costitutivo e lo statuto del beneficiario, singolo o capofila/membro di RTI.

b) le modifiche per le quali è obbligatoria una comunicazione preventiva all'Amministrazione (di norma dovrà pervenire con un anticipo di almeno 10 gg di calendario) riguardano:

- il calendario e la sede di svolgimento delle attività;
- in caso di locali non registrati ai fini dell'accreditamento dovrà essere allegata autocertificazione attestante l'idoneità dei locali stessi;
- i nominativi delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto a parità di requisiti e competenze desumibili dalla verifica dei curricula sottoscritti da allegare alla suddetta comunicazione.

c) le modifiche subordinate a necessaria autorizzazione dell'Amministrazione (varianti in senso tecnico) riguardano:

- la durata, l'articolazione, il cronoprogramma e gli altri elementi specifici previsti dal progetto approvato;
- il piano finanziario quando la variazione superi il 25%;
- il soggetto attuatore del progetto.

Non possono essere modificati:

- la tipologia di destinatari;
- le finalità generali del progetto e gli obiettivi previsti;
- i contenuti e gli elementi caratterizzanti del progetto;
- le unità di costo.

Le modifiche al progetto sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno, e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le modifiche comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La modifica che non necessita della preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria (U.C.I.), che ne valuta l'ammissibilità.

Non sono considerate modifiche al progetto originario, bensì adattamenti tecnici:

- le modifiche di dettaglio e/o soluzioni tecniche migliorative e/o l'inserimento di nuove voci di spesa, se contenute entro un importo non superiore al 25% del totale della spesa ammessa.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di sanzioni e esclusioni disciplinate dal Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune. (23G00050) (GU Serie Generale n.94 del 21-04-2023)".

#### **8.4 Istruttoria delle richieste di modifica dei progetti**

In riferimento alla richiesta e all'istruttoria della variante in corso d'opera ai progetti si applica quanto previsto nei documenti attuativi regionali in via di definizione.

Le richieste di modifica dei progetti che necessitano di una autorizzazione da parte dell'U.C.I., devono essere presentate tramite il sistema ARTEA entro i termini stabiliti al paragrafo "7.2 Principali fasi procedurali" del presente bando.

### **9. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**

#### **9.1 Condizioni per il pagamento del sostegno**

I beneficiari per poter ricevere il pagamento del sostegno, oltre a dover soddisfare i requisiti previsti al paragrafo "Condizioni di accesso del beneficiario", devono rispettare anche le seguenti condizioni:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art.1, comma 553 della l. 266/05 e ss.mm.ii. (sono esclusi i richiedenti di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
2. essere in regola con la certificazione antimafia (con esclusione dei richiedenti di diritto pubblico), ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.lgs. 159/2011 (codice antimafia). Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

La verifica in fase di pagamento di un'eventuale inadempienza contributiva collegata al requisito di cui al punto 1) sarà effettuata esclusivamente da ARTEA in sede di pagamento, che provvederà agli eventuali adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 (Semplificazioni in materia di DURC) del D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del D.L. 2/2006 convertito in L. 81/2006 e da ultimo modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 233/2021.

I requisiti di cui ai punti 1 e 2 del presente paragrafo devono essere posseduti e verificati prima di un pagamento effettuato a qualsiasi titolo (SAL o saldo).

#### **9.2 Stato di avanzamento lavori (SAL)**

La domanda di pagamento a titolo di SAL contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di sostegno e a fronte della rendicontazione di quota di attività già effettuata.

Utilizzando l'apposita modulistica sul sistema informativo di ARTEA, il beneficiario può richiedere il SAL che viene erogato dietro presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

Il SAL può essere richiesto una sola volta, rendicontando una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. La somma complessiva erogabile a titolo di SAL non potrà superare il 90% del contributo concesso.

Si rimanda agli ulteriori documenti attuativi regionali previsti dal CSR e in fase di definizione per ulteriori indicazioni in merito alla richiesta, alle garanzie e al pagamento del SAL.

### 9.3 Domanda di pagamento per SAL e saldo

La domanda di pagamento, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento del sostegno concesso.

Il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento in forma completa, allegati compresi, entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi o nell'eventuale atto di proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le attività relative ai progetti formativi ammessi a contributo, inserendo nel sistema ARTEA l'oggetto, la durata e il numero di partecipanti alle attività formative, nonché i riferimenti dei documenti come di seguito indicati.

Tutta la documentazione deve essere resa disponibile su supporto informatico ed inserita in anagrafe ARTEA quale allegato alla domanda.

Sono ammesse solo le attività e le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto ai fini della loro ammissibilità. L'istruttoria della domanda di pagamento si svolge unicamente sui documenti immessi nel sistema ARTEA con le modalità di cui sopra.

Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi dalla data di ricezione della domanda di pagamento del saldo; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali stessi entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

I documenti da presentare nella domanda di pagamento sono:

- relazione tecnica dettagliata firmata dal beneficiario sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dal progetto;
- prospetto riepilogativo delle presenze, firmato dal beneficiario;
- copia conforme dei registri delle presenze e di tutta la documentazione comprovante lo svolgimento delle attività: registro delle presenze e delle attività (in caso di attività in presenza) registro cartaceo collettivo (in caso di attività on line);
- copia conforme della documentazione relativa alla gestione dell'intervento;
- copia conforme del materiale didattico distribuito.

Si rimanda agli ulteriori documenti attuativi regionali previsti dal CSR e in fase di definizione per ulteriori indicazioni in merito alla domanda di pagamento a saldo.

### 9.4 Istruttoria della domanda di pagamento per SAL e saldo

Con la presentazione della domanda di pagamento deve essere effettuata la verifica della documentazione prodotta.

La verifica documentale comprende:

1. la valutazione della relazione tecnica delle attività svolte incluso il monitoraggio, firmata dal beneficiario, con riferimento al progetto formativo presentato con la domanda di sostegno;
2. la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata.

In questa fase ARTEA può richiedere al beneficiario chiarimenti, integrazioni e/o documentazione aggiuntiva ed il beneficiario deve far pervenire quanto richiesto, pena il non riconoscimento delle relative spese.

ARTEA provvede quindi:

- a redigere e sottoscrivere l'eventuale verbale di sopralluogo, controfirmato dal beneficiario o da un suo rappresentante;
- a verificare, ove pertinente, le condizioni previste al paragrafo "Condizioni per il pagamento del sostegno", prima della definizione della liquidazione del saldo;
- a registrare nel sistema ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio, definendo il Modulo Istruttorio di accertamento finale.

ARTEA, provvede a sottoscrivere digitalmente l'elenco di liquidazione dei contributi spettanti al

beneficiario e ad approvare, con idoneo provvedimento, gli esiti delle verifiche istruttorie svolte sulle domande di pagamento. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione relativi ai saldi.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo, ARTEA provvede:

- a comunicare al beneficiario tramite PEC le motivazioni, specificando che il beneficiario ha dieci giorni di tempo entro i quali presentare le proprie osservazioni.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento debbono essere applicate, se del caso, le riduzioni o le revoche del sostegno calcolato con le modalità che saranno indicate dalle disposizioni nazionali e regionali in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023.

Si rimanda agli ulteriori documenti attuativi regionali previsti dal CSR e in fase di definizione per ulteriori indicazioni in merito all'istruttoria della domanda di pagamento a saldo.

## **10. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**

### **10.1 Monitoraggio intermedio e verifica finale del progetto**

È fatto obbligo al beneficiario di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento delle attività progettuali e delle spese, secondo quanto stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi.

Al beneficiario è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione o l'Organismo Pagatore, e/o loro incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e valutazione degli interventi del Complemento di Sviluppo Rurale.

Entro il 30 settembre di ogni annualità di durata del progetto il beneficiario predispone una relazione intermedia sullo stato di realizzazione delle attività del progetto formativo. La relazione intermedia viene trasmessa per PEC dal beneficiario al settore responsabile dell'intervento e al settore U.C.I. competente.

La verifica finale del progetto, a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo, è disciplinata dal precedente paragrafo "9.4 Istruttoria della domanda di pagamento per SAL e saldo" del presente bando.

Si rimanda agli ulteriori documenti attuativi regionali previsti dal CSR e in fase di definizione per ulteriori indicazioni in merito alla verifica finale dei progetti.

### **10.2 Rinuncia**

**Il beneficiario deve comunicare all'U.C.I. la volontà di rinunciare al contributo concesso.**

La rinuncia da parte di un partner di RTI, ad eccezione del Capofila, comporta che, i compiti del rinunciatario possano essere assunti dal Capofila o da un altro partner già presente nell'RTI che in tal caso usufruisce del contributo spettante al partner rinunciatario.

Tale modifica del progetto richiede la presentazione di una variante tramite la modulistica presente su ARTEA.

Si rimanda agli ulteriori documenti attuativi regionali previsti dal CSR e in fase di definizione per ulteriori indicazioni in merito alla rinuncia.

### **10.3 Controlli amministrativi**

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore Regionale ARTEA, sulla base di quanto disposto dal regolamento (UE) 2021/2116, dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/127 e dal DM "Controlli non SIGC" del MASAF n.410727 del 04/08/2023.

### **10.4 Sanzioni e riduzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e

Reg. (UE) n. 2021/2116), del Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e del Capitolo 7.3 del PSP PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni del sostegno, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI, INFORMATIVA D.LGS. 196/2003, OBBLIGHI IN MATERIA DI PUBBLICITA' E RESPONSABILE PROCEDIMENTO**

### **11.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

Il richiedente deve consentire, ai sensi della normativa nazionale e del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i. ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento medesimo, il trattamento e la tutela dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. viene data informazione che i dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)).
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
  - partecipazione a questo Bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
  - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli.

Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i. e dati relativi a condanne penali e reati "dati giudiziari" come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i.

I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario alla durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate.

Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per istruire la domanda e per l'eventuale concessione dei benefici richiesti. Il rifiuto del conferimento dei dati determinerà l'impossibilità parziale o totale di istruire la domanda, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio.

4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza ad ARTEA, ad AGEA, alla Ragioneria dello Stato, al MASAF e alla Unione Europea.

5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana.

6. Il partecipante al presente Bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

### **11.2 Disposizioni in materia di pubblicità**

Gli obblighi dei beneficiari in materia di pubblicità sono disciplinati dall'art. 6 e dall'allegato III al regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione, punto 2) "Visibilità di determinate

operazioni sostenute dal FEASR”.

I beneficiari nell’ambito di interventi finanziati dal FEASR devono dare pubblicità al sostegno finanziario ricevuto dal Piano strategico della PAC, anche tramite l’uso adeguato dell’emblema dell’Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione nel modo seguente:

- a) fornendo sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l’emblema dell’Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato II del Reg. Ue 2022/129.

Sul sito web della Regione Toscana: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027> - potranno essere consultate le modalità sulla corretta applicazione delle predette disposizioni.

### **11.3 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è:

- per la predisposizione del bando, la valutazione dei progetti e la predisposizione e approvazione della graduatoria: il Dirigente del Settore "Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l’innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole”;
- per l’attività istruttoria delle domande di sostegno: il Dirigente o un suo delegato dell’Ufficio competente dell’istruttoria sul territorio (U.C.I.) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- per l’attività istruttoria delle domande di pagamento (SAL e saldo): ARTEA, attraverso il Dirigente incaricato o un suo delegato.

Per informazione si consultino le pagine web relative al bando dell’intervento in oggetto tramite il link: <https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/bandi>

### **11.4 Disposizioni finali**

Si precisa che, come indicato anche nei paragrafi precedenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto si rimanda a quanto di pertinente presente nel PSP approvato, nelle Disposizioni comuni, nei documenti attuativi regionali previsti dal Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP per la Regione Toscana 2023-2027 (CSR).

Per le fasi successive all’adozione dell’atto di assegnazione, fatto salvo quanto previsto nel presente bando la disciplina degli aspetti di seguito elencati sarà definita nell’atto di assegnazione in conformità del CSR e negli ulteriori documenti attuativi regionali approvati dalla Giunta e in fase di definizione:

- Possesso di UTE/UPS;
- Inizio/avvio delle attività;
- Cambio di titolarità dell’azienda;
- Condizioni di ammissibilità delle spese;
- Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza
- Spese ammissibili/non ammissibili;
- Modalità di rendicontazione della spesa;
- Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici;
- Proroga dei termini;
- Stato di avanzamento dei lavori (SAL);
- Domanda di pagamento a saldo;

- Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
- Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
- Controlli e ispezioni;
- Sanzioni e riduzioni.

Dopo l'adozione dell'atto di assegnazione, per gli aspetti sopra elencati si rimanda invece a quanto stabilito nelle Disposizioni comuni e nei documenti attuativi regionali previsti dal CSR vigenti al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario.

Si precisa inoltre che in qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente bando le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. ARTE CONTEMPORANEA. INVESTIMENTI PER LA CULTURA.

**Responsabile di settore Paolo BALDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 20393 del 10-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 14020 - Data adozione: 26/06/2025**

Oggetto: Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell'arte contemporanea: "Giovani professionisti crescono nei musei" - Approvazione avviso a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 - PAD 1.a.5 - Proroga scadenza presentazione domande al 4 agosto 2025 ore 12:00

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015967

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 7014 del 04/04/2025 di approvazione avviso pubblico per il “Sostegno alle transizioni verso un’occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell’arte contemporanea: “Giovani professionisti crescono nei musei” - Approvazione avviso a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 – PAD 1.a.5 e il successivo Decreto Dirigenziale n. 7258 del 10/04/2025, ad integrazione del precedente, e tutti gli atti in esso richiamati;

CONSIDERATO che:

- il termine di scadenza per la presentazione delle domande per il sopra citato Avviso è stato stabilito alle ore 12:00 del giorno lunedì 18 luglio 2025 (art. 6 dell’Avviso, allegato A al sopra citato decreto);

PRESO ATTO che i beneficiari del suddetto Avviso, ex art. 4, sono i Sistemi museali toscani riconosciuti ai sensi dell’art. 17 della LR 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e dell’art. 5 del relativo DPGR n. 22/2011;

VISTE le richieste inviate da:

1. Comune di Empoli prot. n. 0485830 del 25/06/2025
2. Fondazione Musei Senesi prot. n. 0485404 del 25/06/2025
3. Comune di San Casciano in Val di Pesa prot. n. 0482808 del 24/06/2025
4. Comune di Fiesole (e-mail) del 23/06/2025;
5. Fondazione ParSeC - Parco delle Scienze e della Cultura (e-mail) del 23/06/2025
6. Sistema Museale di Ateneo – Università degli Studi di Firenze (e-mail) del 20/06/2025

tutte conservate agli atti di ufficio, con cui si richiede una proroga della scadenza del termine di presentazione delle domande per il citato Avviso pubblico;

CONSIDERATO il numero delle richieste di proroga, dovute al carattere sperimentale dell’avviso stesso;

RITENUTO pertanto opportuno:

- accogliere la richiesta di proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per il citato avviso,
- stabilire una nuova data di scadenza alle ore 12:00 del giorno lunedì 4 agosto 2025;

## DECRETA

per le motivazioni descritte in narrativa:

1. di prorogare alle ore 12:00 del giorno lunedì 4 agosto 2025 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento relative all’avviso Sostegno alle transizioni verso un’occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell’arte contemporanea: “Giovani professionisti crescono nei musei” a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 – PAD 1.a.5, rivolto ai Sistemi museali riconosciuti ai sensi della LR 21/2010
2. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Regione Toscana alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>;

IL DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE FONDAZIONI REGIONALI PER LA CULTURA. ISTITUZIONI CULTURALI E SITI UNESCO. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. RIEVOCAZIONI STORICHE. POLITICHE PER I GIOVANI.

**Responsabile di settore Margherita TEMPESTINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21757 del 27-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 14025 - Data adozione: 20/06/2025**

Oggetto: DEFR 2025 - PR 20 obiettivo n. 1 - DGR 689/2025: approvazione Avviso pubblico "Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015481

## LA DIRIGENTE

Visto la legge regionale del 25 febbraio 2010, n.21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” ed particolare l’articolo 3 intitolato “Forme di collaborazione con lo Stato, con gli Enti locali e con i soggetti privati”;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n.1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;

Vista la legge 20 maggio 1985, n.222 “Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi”;

Vista la legge 1 agosto 2003, n.206 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari per la valorizzazione del loro ruolo”;

Visto la Legge regionale 6 agosto 2020, n.81 “Promozione delle politiche giovanili regionali”;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto la Legge regionale 18 marzo 2025, n.17 “Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa degli oratori e delle attività oratoriali”;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n.1 del 21/10/2020 “Programma di governo 2020-2025”;

Visto il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n.239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024"

Vista la Deliberazione 19 dicembre 2024, n.100 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il la “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR). 2025” e della NADEFR 2025, così come integrata dalla delibera del Consiglio regionale del 12 marzo 2025, n.10, con particolare riferimento al Progetto regionale 20, obiettivo n. 1;

Vista la seconda integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025;

Vista la legge regionale del 4 febbraio 2025, n.11 “Valorizzazione della Toscana diffusa”, con specifico riferimento all’articolo 2, comma 5, punto c), che prevede un sistema di premialità e priorità da attuarsi nel rispetto della normativa vigente per favorire processi di sviluppo integrato e inclusivo della Toscana diffusa la Regione mediante la previsione di punteggi premiali o priorità nelle procedure valutative;

Vista la delibera della Giunta Regionale n.689 del 03/06/2025 recante: “DEFR 2025 - PR 20 - Obiettivo 1. Approvazione del Protocollo d’intesa per la valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali ai sensi della Legge Regionale n. 17 del 18 Marzo 2025.Approvazione delle modalità operative per l'anno 2025”;

Considerato necessario dare attuazione alla delibera della Giunta Regionale n. 689/2025, in riferimento agli interventi della Legge Regionale 17/2025, come definiti all' Allegato A e all' Allegato B della medesima, in merito a progetti concernenti la valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa degli oratori e delle attività oratoriali;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata delibera di Giunta n.689 del 03/06/2025, di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- ALLEGATO A - Avviso “Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025, Legge Regionale n.17 del 18/03/2025”, articolato nei suoi contenuti e tempi di scadenza;
- ALLEGATO B - Domanda di contributo;
- ALLEGATO C - Scheda Progetto;
- ALLEGATO D - Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione degli allegati A, B, C e D nell'apposita sezione dedicata del sito web regionale;

Considerato che la domanda di contributo debba essere presentata esclusivamente nelle modalità e nei termini definiti nell'Allegato A - Avviso entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

Considerato che all'istruttoria delle domande pervenute procederà una apposita commissione interna nominata con successivo decreto;

Ritenuto di assumere, ai sensi dell'art. 25 commi 2 e 3 della legge regionale n.1/2015, prenotazioni specifiche per un totale complessivo di euro 260.000,00 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, destinati a finanziare i progetti del presente avviso pubblico, così distribuiti:

- euro 160.000,00 per spese di parte corrente, disponibili sul capitolo 63557 ( “contributi per progetti connessi alle attività' sociali, educative e formative degli oratori - spesa corrente” tipo di stanziamento “competenza pura” ) del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025, riducendo contestualmente per lo stesso importo la prenotazione n. 2025845 assunta con DGR n.689 del 03/06/2025;
- euro 100.000,00 per spese in conto capitale, disponibili sul capitolo 63558 ( “contributi per progetti connessi alle attività' sociali, educative e formative degli oratori - spesa in conto capitale” tipo di stanziamento “competenza pura” ) del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025, riducendo contestualmente per lo stesso importo la prenotazione n. 2025846 assunta con DGR n.689 del 03/06/2025;

Richiamato il D. Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Richiamato il D.P.G.R. n. 61/R del 19.12.2001 e ss.mm.ii. (regolamento di attuazione della Legge di Contabilità) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011;

Richiamata la decisione n.16 del 25.03.2019 Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la riduzione del riciclaggio degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.L.gs 118/2011”: modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017;

Vista la legge regionale n. 60 del 24/12/2024 “Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027”;

Vista la DGR n. 1 dell' 08/01/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" e sue successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - ALLEGATO A - Avviso “Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025, Legge Regionale n.17 del 18/03/2025”, articolato nei suoi contenuti e tempi di scadenza;
  - ALLEGATO B - Domanda di contributo;
  - ALLEGATO C - Scheda Progetto;
  - ALLEGATO D - Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili;
- 2) di assumere, ai sensi dell’art. 25 commi 2 e 3 della legge regionale n.1/2015, prenotazioni specifiche per un totale complessivo di euro 260.000,00 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, destinati a finanziare i progetti del presente avviso pubblico, così distribuiti:
  - euro 160.000,00 per spese di parte corrente, disponibili sul capitolo 63557 ( “contributi per progetti connessi alle attività' sociali, educative e formative degli oratori - spesa corrente” tipo di stanziamento “competenza pura” ) del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025, riducendo contestualmente per lo stesso importo la prenotazione n. 2025845 assunta con DGR n.689 del 03/06/2025;
  - euro 100.000,00 per spese in conto capitale, disponibili sul capitolo 63558 (“contributi per progetti connessi alle attività' sociali, educative e formative degli oratori - spesa in conto capitale” tipo di stanziamento “competenza pura” ) del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025, riducendo contestualmente per lo stesso importo la prenotazione n. 2025846 assunta con DGR n.689 del 03/06/2025;
- 3) di rinviare a successivo atto la nomina di un’apposita commissione interna di valutazione;
- 4) di procedere alla pubblicazione degli allegati A, B, C e D nell’apposita sezione dedicata del sito web regionale;
- 5) di dare atto altresì che si provvederà agli impegni specifici e all’erogazione delle risorse finanziarie prenotate con il presente atto nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 4*

- A\_ Allegato A - AVVISO Oratori*  
*4e05b56cd7b68492c6053c798d93329f0f39b677bd42618abf7a402036f89e98*
- B Allegato B - Domanda di contributo*  
*9be97333098155bafde2418316de98e8508471b81ef2401a090b2c72e16b9519*
- C Allegato C - Scheda progetto*  
*d856b746b176eced07bd2b711d47f4b9bb6f802dbcc34d2b0f787129b2c1dfa6*
- D Allegato D - Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili*  
*513ca850b35e49398ef3d22bb7cc9ae52a7e4e122bfe229c68087345451abd8*

*ALLEGATO A - AVVISO*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione  
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

Progetto Regionale 20 - Obiettivo n.1

**Avviso :**

**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione  
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025**

*Legge Regionale n.17 del 18/03/2025*

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ' CULTURALI E SPORT

*“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO.  
Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.”*

*ALLEGATO A - AVVISO*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

---

### **1. Finalità**

Gli oratori e le attività oratoriali vantano quattrocentocinquanta anni di impegno educativo e rappresentano un presidio volto ad accogliere, coinvolgere ed includere tutti i giovani a prescindere dalle loro appartenenze. La realtà oratoriale, da sempre punto di riferimento per molti giovani, si pone come uno strumento di contrasto ai fenomeni di emarginazione sociale, di promozione della cura delle fragilità e di stimolo al dialogo interculturale ed interreligioso, consente ai giovani di apprendere e sviluppare la socialità, l'inclusione, l'educazione civile e religiosa anche in vista del loro futuro ingresso nel mondo del lavoro.

L'oratorio, attraverso le sue attività, negli ultimi anni ha inoltre costituito un importante strumento di contrasto alla povertà educativa tra i ragazzi, venendo incontro alle evidenti difficoltà che molte famiglie si trovano ad affrontare per garantire adeguate opportunità di crescita e di esperienze ai loro bambini e ragazzi.

Si è resa quindi necessaria una distribuzione uniforme e capillare sul territorio delle attività oratoriali e degli oratori al fine di raggiungere anche quella parte di giovani e di famiglie che risiedono in zone più isolate e lontane dai centri urbani garantendo attività di sostegno socio-educativo su tutto il territorio toscano.

Per il perseguimento delle predette finalità è opportuno introdurre specifiche misure volte a sostenere le attività degli oratori e, in particolare, a prevedere l'erogazione di contributi messi a disposizione mediante avvisi per la realizzazione di specifici progetti.

Con i suddetti avvisi, la Regione Toscana, in coerenza con le proprie finalità statutarie e con i principi posti a guida delle proprie politiche giovanili, riconosce e valorizza la funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie, dagli altri enti ecclesiastici cattolici e dalle associazioni, attraverso gli oratori e le attività oratoriali con particolare riferimento alle azioni rivolte ai minori, agli adolescenti e ai giovani.

### **2. Beneficiari**

I soggetti beneficiari del presente Avviso sono:

- a) gli enti ecclesiastici, localizzati in Toscana, civilmente riconosciuti ai sensi della legge 20 maggio 1985, n. 222 (Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi);
- b) le associazioni, giuridicamente riconosciute, in possesso dei seguenti requisiti:
  - sede operativa in Toscana;
  - previsione, nello statuto o nell'atto costitutivo, dello svolgimento di attività oratoriali;
  - attività oratoriale svolta in modo continuativo e documentabile da almeno cinque anni.

### **3. Requisiti di ammissibilità**

I soggetti beneficiari devono essere in regola con la rendicontazione di eventuali contributi regionali precedentemente concessi dal settore "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani."

### **4. Attività ammissibili**

Sono ammissibili al finanziamento regionale progetti con attività e iniziative in linea con le finalità di cui al punto 1, in particolare:

- a) lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei

**ALLEGATO A - AVVISO****Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025**

- giovani;
- b) la formazione degli operatori;
  - c) la realizzazione di programmi finalizzati alla diffusione dello sport e di iniziative culturali con carattere di solidarietà;
  - d) la realizzazione di percorsi di integrazione e di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile o giovanile, di disabilità;
  - e) la realizzazione di lavori o interventi sulle strutture in cui hanno sede o gli oratori o si svolgono le attività oratoriali, e in particolare:
    - allestimento di centri ricreativi e sportivi, compreso l'acquisto di attrezzature e materiali;
    - manutenzione straordinaria e riadattamento di immobili utilizzati come luogo di incontro per adolescenti e giovani.

Tutti i progetti dovranno prevedere un cronoprogramma di attività da realizzarsi entro il 31/12/2025 interamente nel territorio della Regione Toscana.

**5. Entità del contributo e modalità di erogazione**

Le risorse finanziarie destinate al presente avviso sono risorse di parte corrente e risorse per investimenti e ammontano a complessivi **euro 260.000,00**, così distribuiti:

- **euro 160.000,00** spese di parte corrente;
- **euro 100.000,00** spese per investimenti;

Il contributo regionale coprirà fino al 100% del costo complessivo delle spese ammissibili del progetto ammesso a contributo.

I finanziamenti saranno assegnati, fino all'eventuale esaurimento delle risorse disponibili, ai progetti utilmente collocati in graduatoria e saranno liquidati come segue:

- il 50% del contributo sarà liquidato contestualmente all'approvazione del Decreto Dirigenziale che approva la graduatoria;
- il restante 50% a seguito della rendicontazione delle spese ammissibili effettuate per la realizzazione delle attività progettuali ammesse a contributo, che deve essere presentata nelle modalità e nelle tempistiche indicate all'art. 12 del presente avviso.

I contributi erogati dalla Regione Toscana sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Il settore regionale competente provvederà all'impegno e all'erogazione delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

Il contributo assegnato ai sensi del presente avviso non è cumulabile con i contributi concessi ai sensi dell'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n.10636 del 16/05/2025, non essendo ammesso il doppio finanziamento per le medesime spese. Gli uffici competenti, al fine di evitare la sovrapposizione dei sostegni economici, verificheranno in fase di rendicontazione la corretta imputazione delle spese sostenute, da autodichiararsi ai sensi del DPR 445/2000, riservandosi di apportare le proporzionali riduzioni al contributo assegnato.

**6. Spese ammissibili e rendicontabili**

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spesa parte corrente e parte investimento, come dettagliate nell'Allegato D – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili:

1. **Spese per compensi;**
2. **Spese per servizi;**

**ALLEGATO A - AVVISO**

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

- 3. Spese per forniture e acquisto di materiali di consumo;**
- 4. Costi del personale;**
- 5. Spese generali;**

Sono ammissibili le spese sostenute dal 03/06/2025 (data approvazione DGR n. 689/2025) fino al 31 dicembre 2025, ai sensi della decisione di Giunta regionale n. 16 del 26.3.2019, salvo deroghe espressamente autorizzate.

#### **Solo per le spese parte investimenti**

Per ciascuna spesa di investimento deve essere indicato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP), pubblicato anche sulla pagina web dedicata, che identifica l'attività stessa: **D54J25000340002**

Tutte le fatture relative alle spese per investimenti devono contenere il suddetto codice CUP, che dovrà essere comunicato al fornitore prima della loro emissione.

Per le sole fatture emesse prima della data di pubblicazione delle graduatorie, sarà possibile allegare in fase di rendicontazione l'autodichiarazione scaricabile all'indirizzo web [www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025](http://www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025), le altre devono riportare il codice CUP nella fattura.

L'autodichiarazione è in formato editabile e possono essere elencate al suo interno più fatture di spese parte investimenti (da conservare allegata a ciascuna fattura ed esibita in caso di controllo).

#### **Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:**

1. Spese per catering e ristorazione, ad eccezione di quanto previsto al punto 6.2 dell'Allegato D – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontate;
2. Acquisto di cibi, bevande e stoviglie a fini commerciali e di vendita;
3. Spese direttamente sostenute da sponsor;
4. Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
5. Spese per riparazione e manutenzione mezzi di trasporto, anche se di proprietà dell'ente ecclesiastico/associazione beneficiario, compreso assicurazione e bollo auto;
6. Spese non riferibili alle attività oggetto di contributo ma alla gestione ordinaria degli enti ecclesiastici e/o delle associazioni;
7. I.V.A., se detraibile;
8. Quote di partecipazione a reti e sistemi;
9. Quote di partecipazione ad enti e associazioni;
10. Contributi erogati a terzi.

#### **7. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande, a pena di esclusione, dovranno essere presentate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) entro il **sessantesimo giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo. Fa fede la ricevuta di avvenuta consegna.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati. Le Diocesi e la RET potranno presentare domande di contributo anche per conto di altri soggetti, allegando alla domanda delega del soggetto richiedente ed indicando nell'oggetto della PEC la denominazione del beneficiario.

La presentazione dei progetti da parte dei soggetti di cui all'art. 2, comma a), è subordinata alla previa acquisizione di specifica attestazione della diocesi territorialmente competente, volta a favorire il raccordo delle iniziative proposte con le attività già presenti sul territorio e la coerenza con le finalità di promozione

**ALLEGATO A - AVVISO****Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025**

sociale e aggregativa.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti, integrazioni ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione, compilata in ogni sua parte:

- Allegato B – Domanda di contributo;
- Allegato C – Scheda progetto;
- copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale o di un suo delegato;
- delega del rappresentante legale (in caso di domanda presentata da un delegato) accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- attestazione della diocesi competente (per i soggetti di cui all'art. 2, comma a);

In caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, verrà considerata valida l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

L'Amministrazione Regionale non sarà responsabile della mancata ricezione dell'istanza causata da errori di compilazione da parte del soggetto istante, né del mancato recapito di comunicazioni dirette al soggetto istante causato da errata, inesatta o non chiara compilazione dei dati anagrafici inseriti in fase di domanda del contributo.

**8. Istruttoria e documentazione integrativa**

Le proposte progettuali saranno esaminate da una Commissione di Valutazione interna al "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.", la cui composizione sarà specificata con successivo atto dirigenziale.

**Non saranno ritenute ammissibili le domande:**

- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetti beneficiari che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 2;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 3;
- prive di delega del legale rappresentante (in caso di domanda presentata da un delegato);
- carenti dei documenti obbligatori (vedi punto 7);
- presentate con documenti parzialmente compilati o compilati in modo errato;
- presentate fuori termine;

**9. Criteri di valutazione**

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi, dato dalla commissione in fase di istruttoria, per un punteggio massimo di **100 punti**:

<b>A)</b> Valutazione sullo svolgimento di attività educative finalizzate al supporto del percorso scolastico in favore di studenti iscritti ai gradi dell'istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 22 punti così ripartiti:</b>	
	Bassa valutazione.....	Da 0 a 7 punti
	Media valutazione.....	Da 8 a 14 punti
	Alta valutazione.....	Da 15 a 22 punti

**ALLEGATO A - AVVISO****Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025**

<b>B)</b> Valutazione sullo svolgimento di attività educative e ricreative, orientate alla valorizzazione e alla promozione del dialogo fra le diverse generazioni;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 20 punti così ripartiti:</b>
	Bassa valutazione..... Da 0 a 6 punti
	Media valutazione..... Da 7 a 13 punti
<b>C)</b> Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative orientate all'inclusione e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di disabilità;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 18 punti così ripartiti:</b>
	Bassa valutazione..... Da 0 a 6 punti
	Media valutazione..... Da 7 a 12 punti
<b>D)</b> Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative prioritariamente orientate alla promozione dell'aggregazione e della socializzazione tra i giovani durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 16 punti così ripartiti:</b>
	Bassa valutazione..... Da 0 a 5 punti
	Media valutazione..... Da 6 a 10 punti
<b>E)</b> Valutazione sulla realizzazione di iniziative educative e ricreative, volte a promuovere la sostenibilità ambientale;  <i>Punto 9 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>Fino a 14 punti così ripartiti:</b>
	Bassa valutazione..... Da 0 a 4 punti
	Media valutazione..... Da 5 a 9 punti
<b>F)</b> Attuazione di interventi nell'ambito dei territori della Toscana diffusa, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l.r. 4 febbraio n. 11/2025.  <i>Punto 10 dell'Allegato B – Scheda progetto</i>	<b>10 punti</b>

In esito all'istruttoria e alle risorse disponibili, l'applicazione e la declinazione del principio di cui art.4 del Protocollo d'Intesa sulla ripartizione proporzionale rispetto al numero di abitanti delle diocesi e delle parrocchie, potrà essere valutato in apposita seduta del Tavolo Permanente di Confronto Regione Toscana e Regione Ecclesiastica Toscana prima dell'adozione del Decreto di approvazione della graduatoria e di assegnazione contributo.

**10. Formazione della graduatoria e concessione del contributo**

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente.

L'approvazione della graduatoria per la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.", che sarà adottato entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La pubblicazione della graduatoria, unitamente all'elenco dei soggetti non ammessi, ha valore di notifica nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza di contributo.

*ALLEGATO A - AVVISO*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

### **11. Obblighi dei soggetti beneficiari di contributo e uso dello stemma della Regione Toscana**

I beneficiari di contributo sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi e prescrizioni contenute nel presente avviso pubblico.

I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione sia multimediali che cartacei – prodotti nell’ambito delle attività dei progetti ammessi a contributo, dovranno riportare la dizione “Con il contributo di Regione Toscana” e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall’Ente.

### **12. Modalità di rendicontazione del contributo**

I documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascuna operazione oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse. Tutti i documenti/giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e intestati al beneficiario del finanziamento.

La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica compilando l’apposito formulario reso poi disponibile alla pagina web [www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025](http://www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025)

Possono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid).

I soggetti beneficiari del contributo Regionale sono tenuti ad inviare la rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute, entro il 31/12/2025 ai sensi della Decisione della Giunta Regionale 16/2019. Il termine per la presentazione della rendicontazione potrà essere prorogato di ulteriori 7 sette giorni ai sensi della Decisione n.16/2019, previa richiesta motivata da parte del beneficiario e autorizzazione espressa da parte dell’Amministrazione, da presentarsi prima della scadenza originaria del termine.

La rendicontazione deve riguardare soltanto la parte di contributo regionale.

Per le spese ammissibili al contributo si rimanda a quanto previsto al paragrafo 6 del presente documento, nonché all’Allegato D – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontate.

Nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata con le modalità sopra indicate o in misura inferiore rispetto al contributo ottenuto, l’amministrazione regionale si riserva di procedere alla revoca totale o parziale del contributo assegnato, come previsto al paragrafo 14 del presente documento.

I beneficiari di contributo dovranno conservare tutta la documentazione contabile, ai sensi della normativa vigente, che comprova la riconducibilità dello stesso a quanto richiesto dal presente avviso per 5 anni dal termine della presentazione della rendicontazione. I soggetti beneficiari sono tenuti ad esibire tale documentazione in caso di controllo a campione.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del contributo e il recupero della somma erogata.

### **13. Verifica finale dei progetti e controlli**

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*”.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione conclusiva delle attività progettuali effettivamente svolte, dei documenti prodotti e sulla base della rendicontazione delle spese progettuali, ed è diretta ad accertare:

1. la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
2. l’ammissibilità delle spese sostenute;

**ALLEGATO A - AVVISO****Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025**

3. la non cumulabilità con i contributi concessi ai sensi dell'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n.10636 del 16/05/2025, da autodichiararsi ai sensi del DPR 445/2000.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

L'amministrazione regionale, direttamente o tramite soggetto incaricato, procederà ad effettuare controlli a campione sui requisiti di ammissibilità autodichiarati (ai sensi del D.P.R. 445/2000) sulla base della normativa vigente in materia e della direttiva della Regione Toscana, approvata con delibera di Giunta n. 1058 del 1/10/2001, per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui allo stesso D.P.R. 445/2000.

Qualora, per cause di forza maggiore, ovvero avvenimenti straordinari e imprevedibili non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario, il progetto non dovesse essere realizzato o dovesse essere realizzato solo parzialmente, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al dirigente competente a mezzo PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) . In tali casi saranno riconosciute solo le spese effettivamente sostenute.

**14. Casi di riduzione e revoca del contributo assegnato**

L'amministrazione regionale procederà:

- a) ad una rimodulazione del contributo assegnato, tale da ristabilire la quota del finanziamento regionale pari al 100% delle spese ammesse a rendicontazione, nel caso in cui venga presentata una rendicontazione inferiore rispetto al costo del progetto ammesso a contributo;
- b) ad una rimodulazione del contributo assegnato nel caso in cui, a seguito di contributi ottenuti ai sensi dell'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n.10636/2025, si verifichi un doppio finanziamento per le medesime spese;
- c) alla revoca dei contributi e al recupero di tutte le somme erogate maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento nel caso in cui si verifichi:
  1. la mancata realizzazione degli interventi;
  2. la mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dall'avviso;
  3. l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta;
  4. rinuncia del beneficiario;
  5. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  6. modifica sostanziale del progetto presentato, non precedentemente comunicata e autorizzata dal Settore competente;
  7. l'irregolarità, ove occorra, con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di quindici giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana osservazioni, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Il "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del

**ALLEGATO A - AVVISO****Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025**

*patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*” esamina le eventuali osservazioni, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi istruttori, formulando valutazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati. Il termine può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all’avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, applicando gli interessi legali al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*” comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana” e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

**15. Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, a carico dei beneficiari di cui all’art.2, lettera b)**

A carico dei beneficiari di cui all’art.2, lettera b), finanziati sul presente avviso, sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all’art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell’esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

**16. Diritto di accesso agli atti**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Toscana. L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport Settore “Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani”

**17. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”**

I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell’ambito

**ALLEGATO A - AVVISO****Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025**

delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l'accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.

Le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente avviso.

Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso.

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007 e dell'art. 26 del d.lgs.22/2013.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento ("*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.*") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

**18. Responsabile del procedimento**

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*"Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani."* - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: responsabile del Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.

**ALLEGATO A - AVVISO*****Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione  
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025***

Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti a esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica [oratori@regione.toscana.it](mailto:oratori@regione.toscana.it) indicando come oggetto "Avviso pubblico attività oratoriali – 2025", oppure contattando gli uffici al numero 055/4384120 nelle seguenti fasce orarie:

- lunedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30;
- giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30.

Allegato B – *Domanda di contributo**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025***REGIONE TOSCANA  
Direzione Beni, Istituzioni,  
Attività culturali e Sport****Settore Fondazioni Regionali per la cultura.  
Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione  
del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche.  
Politiche per i giovani.**

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto:** Avviso “Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa degli oratori e delle attività oratoriali – 2025” ai sensi della L.R. DGR 689/2025. Richiesta contributo.

<b>Il/la sottoscritto/a:</b>		
Nome:	Cognome:	
Codice Fiscale:	Luogo e data di nascita:	
Email:	In qualità di:	
Telefono:	<input type="checkbox"/> legale rappresentante	<input type="checkbox"/> delegato
<b>Autorizzato/a a rappresentare:</b>		
Tipo: <input type="checkbox"/> Ente Ecclesiastico <input type="checkbox"/> Associazione	Denominazione:	
Partita IVA/Codice fiscale:	PEC:	
Indirizzo mail a cui inviare tutte le comunicazioni afferenti al procedimento:		
<b>Sede Legale:</b>		
via/piazza:	n° civico:	
Comune:	CAP:	Provincia:
Sito internet:		
<b>Codice IBAN:</b>		
Indicare il Codice IBAN del conto corrente intestato al soggetto beneficiario da utilizzare per l'erogazione del contributo:		

**CHIEDE**

Di partecipare all'Avviso pubblico in oggetto per il sostegno finanziario delle attività progettuali indicate nell'Allegato C – Scheda progetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 il rappresentante legale (o suo delegato)

Allegato B – *Domanda di contributo*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

#### DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 3 dell'avviso;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;
- di accettare senza riserve i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nel bando e negli allegati che ne formano parte integrante, impegnandosi a rispettarle;
- di autorizzare, fin da ora, l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizioni di documentazioni pertinenti e aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa
- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda di contributo e negli allegati sono corrispondenti al vero;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione di finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- che le attività per le quali si richiede il contributo alla Regione Toscana non beneficiano di altri finanziamenti pubblici;

#### SI IMPEGNA INOLTRE

- concludere le attività progettuali entro il 31/12/2025;
- presentare la rendicontazione delle spese e la relazione finale sulle attività svolte, nei tempi e nelle modalità indicate all'art.12 dell'Allegato A – Avviso Oratori;
- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- evidenziare sempre e nei modi più opportuni che le attività progettuali sono state finanziate "Con il contributo di Regione Toscana", riportando lo stemma della Regione Toscana in ogni forma di comunicazione pubblica come previsto all' 11 dell'Allegato A – Avviso Oratori

#### DICHIARA INFINE

- che il beneficiario del contributo regionale:
  - è soggetto alla ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73);
  - non è soggetto alla ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 DPR 600/73) in quanto:
    - Ente non commerciale e contributo percepito per l'esercizio di attività diverse da quelle di cui all'art 55 D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi);
    - ONLUS in base all'art 16 del Dlgs 460/97;
    - ALTRO - Specificare riferimento legislativo fiscale di esenzione:
- che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) relativa alla documentazione della spesa presentata ai fini della liquidazione del contributo di cui sopra è:
  - DETRAIBILE in maniera integrale;
  - NON DETRAIBILE in quanto non viene svolta attività soggetta ad I.V.A.;
  - NON DETRAIBILE in quanto viene svolta attività esente da I.V.A. ex art. 10 DPR 633/72;
  - PARZIALMENTE DETRAIBILE in quanto viene svolta sia attività soggetta ad I.V.A. in regime ordinario che attività esente;
  - ALTRO - Specificare:

Allegato B – *Domanda di contributo**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

- che l' Ente Ecclesiastico/Associazione:
  - è tenuto al possesso del DURC;
  - NON è tenuto al possesso del DURC in quanto non soggetto a versamenti INPS e INAIL

**SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE**

- Allegato C – Scheda progetto;
- copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale o di un suo delegato;
- delega del rappresentante legale (in caso di domanda presentata da un delegato) accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- attestazione della diocesi competente (per i soggetti di cui all'art. 2, comma a, dell'Allegato A - Avviso);

Luogo e data, .....

Timbro e firma <sup>1</sup>.....

**Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016  
“Regolamento Generale sulla protezione dei dati”**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 la informiamo che i suoi dati personali sono raccolti esclusivamente per la presente istanza e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine La informiamo che:

- 1) La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- 2) I suoi dati personali saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali di cui al GDPR n. 679/2016, per le finalità strettamente funzionali al procedimento amministrativo avviato, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- 3) I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani., per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- 4) Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp\_dpo@regione.toscana.it);
- 5) Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

PER PRESA VISIONE DELL'INFORMATIVA:

Luogo e data, .....

Timbro e firma<sup>1</sup> .....

<sup>1</sup>Firma digitale o firma autografa. In caso di firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000, l'autentica della firma in calce alla presente domanda, viene effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

**ALLEGATO C - Scheda progetto****Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione  
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025****1. SOGGETTO PROPONENTE**

DENOMINAZIONE: \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA SOGGETTO:     ENTE ECCLESIASTICO                       ASSOCIAZIONE

NOME REFERENTE: \_\_\_\_\_

Telefono Referente: \_\_\_\_\_

Email Referente: \_\_\_\_\_

**2. TITOLO DEL PROGETTO****3. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max. 1500 caratteri)**



ALLEGATO C - Scheda progetto

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione  
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025

## 8. COSTO DEL PROGETTO

ATTIVITA': (come elencate al pt 6. del presente documento)	Dettaglio costi per singola attività	Fornitore/Soggetto incaricato	Tipologia di spesa <sup>1</sup>	Costo
1) .....	(Es: Servizio audio, ....)	(Es: Rossi Mario)	(Es: spese per servizi)	(Es: € 800,00)
			Totale attività 1)	
2) .....				
			Totale attività 2)	
3) .....				
			Totale attività 3)	
4) .....				
			Totale attività 4)	
5) .....				
			Totale attività 5)	
<b>RICHIESTA DI CONTRIBUTO:</b>				
<b>RICHIESTA DI CONTRIBUTO PARTE CORRENTE:</b>		<b>RICHIESTA DI CONTRIBUTO PARTE INVESTIMENTO:</b>		<b>TOTALE PROGETTO:</b> €.....
€.....		€.....		<i>di cui:</i>
				<b>totale parte corrente:</b> €.....
				<b>totale parte investimento:</b> €.....

<sup>1</sup> Indicare la tipologia di spesa (es: "Spesa per Servizi") come riportato nell'Allegato D – "Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili"

ALLEGATO C - Scheda progetto

Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione  
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025

## 9. IL PROGETTO PREVEDE:

- A) Lo svolgimento di attività educative finalizzate al supporto del percorso scolastico in favore di studenti iscritti ai gradi dell'istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado.**  
*Breve descrizione:*
- B) Lo svolgimento di attività educative e ricreative, orientate alla valorizzazione e alla promozione del dialogo fra le diverse generazioni.**  
*Breve descrizione:*
- C) La realizzazione di iniziative educative e ricreative orientate all'inclusione e al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di disabilità.**  
*Breve descrizione:*
- D) La realizzazione di iniziative educative e ricreative prioritariamente orientate alla promozione dell'aggregazione e della socializzazione tra i giovani durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche.**  
*Breve descrizione:*
- E) La realizzazione di iniziative educative e ricreative, volte a promuovere la sostenibilità ambientale.**  
*Breve descrizione:*

10. TOSCANA DIFFUSA:

attuazione di interventi nell'ambito dei territori della Toscana diffusa,  
individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l.r. 4 febbraio n. 11/2025: SI NO

*Allegato D*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione  
degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

**LINEE GUIDA  
“SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTABILI”**

INDICE

- 1 Premessa**
- 2 Ammissibilità della spesa**
- 3 Modalità di erogazione dei contributi**
- 4 Documentazione da trasmettere**
- 5 Documentazione da conservare a corredo della rendicontazione e da esibire in caso di controllo**
- 6 Spese ammissibili**
  - 6.1 Spese per compensi**
  - 6.2 Spese per servizi**
  - 6.3 Spese per forniture e acquisto di materiali di consumo**
  - 6.4 Costi del personale**
  - 6.5 Spese generali**
- 7 Spese non ammissibili**

*Allegato D*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

## **1. Premessa**

Le linee guida contengono indicazioni sull'ammissibilità delle spese e sulla loro modalità di rendicontazione, e su come saranno erogati i contributi concessi per la realizzazione delle attività selezionate con l'Avviso "Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa degli oratori e delle attività oratoriali - 2025".

Le linee guida non derogano alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente bensì forniscono indicazioni di carattere generale per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione delle spese sostenute, definiscono le procedure e la modulistica di base da adottare. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida, si deve far riferimento all'Allegato A dell'Avviso "Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa degli oratori e delle attività oratoriali - 2025", in quanto *lex specialis* regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione delle manifestazioni finanziate.

Il "Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani", si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione dell'Allegato D – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili, in relazione al sopravvenire di nuove disposizioni normative e/o specifiche esigenze operative nel corso dell'esecuzione delle linee d'intervento.

In caso di modifica delle linee guida sarà cura del Settore darne comunicazione ai beneficiari con trasmissione a mezzo PEC sia al beneficiario che alla RET e tramite pubblicazione sul sito istituzionale.

## **2. Ammissibilità della spesa**

Sono ammissibili le spese sostenute dal 03/06/2025 (data approvazione DGR n. 689/2025) fino al 31 dicembre 2025, ai sensi della decisione di Giunta regionale n. 16 del 26.3.2019, salvo deroghe espressamente autorizzate.

## **3. Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo regionale è erogato al beneficiario secondo le modalità descritte all'art. 5 dell'Allegato A dell'Avviso.

I contributi saranno erogati in due soluzioni:

- il 50% del contributo sarà liquidato contestualmente all'approvazione del Decreto Dirigenziale che approva la graduatoria;
- il restante 50% a seguito della rendicontazione delle spese ammissibili effettuate per la realizzazione delle attività progettuali ammesse a contributo, che deve essere presentata nelle modalità e nelle tempistiche indicate all'art. 12 dell'Allegato A dell'Avviso.

L'erogazione del saldo avverrà previa approvazione da parte dell'Amministrazione Regionale della rendicontazione presentata nelle modalità previste all'art. 12 dell'Allegato A dell'Avviso, tenendo conto che i documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascuna operazione oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, intestati al beneficiario del finanziamento.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento delle attività, la loro effettiva realizzazione, la coerenza di quanto realizzato rispetto a quanto ammesso a finanziamento, la pertinenza e la congruità delle spese sostenute.

I contributi erogati dalla Regione Toscana sono vincolati alla realizzazione delle attività per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

*Allegato D*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

#### **4. Documentazione da trasmettere**

In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario dovrà elencare le spese ammissibili concorrenti alla formazione del 100% del contributo regionale del progetto finanziato.

La rendicontazione prevede la trasmissione della seguente documentazione:

- relazione delle effettive attività svolte all'interno del progetto realizzato (come da modello scaricabile nel formulario di rendicontazione);
- elenco delle spese (parte corrente) effettivamente sostenute e relative al progetto realizzato e ammesso a contributo.

Possono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid).

La rendicontazione dovrà essere presentata **esclusivamente per via telematica** compilando l'apposito formulario reso disponibile alla pagina web [www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025](http://www.regione.toscana.it/cultura/oratori-2025) **entro il 31/12/2025**. Il termine per la presentazione della rendicontazione potrà essere prorogato di ulteriori 7 sette giorni ai sensi della Decisione n.16/2019, previa richiesta motivata da parte del beneficiario e autorizzazione espressa da parte dell'Amministrazione, da presentarsi prima della scadenza originaria del termine.

Al momento dell'invio della rendicontazione **NON sarà necessario allegare i giustificativi di spesa**. Sarà cura del soggetto beneficiario conservarli accuratamente in caso di richiesta da parte dell'Ufficio regionale o altro soggetto incaricato.

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto incaricato, si riserva la possibilità di effettuare controlli puntuali o a campione sulla spesa rendicontata ai sensi del DPR 445/2000.

#### **5. Documentazione da conservare a corredo della rendicontazione e da esibire in caso di controllo**

I giustificativi di spesa devono essere riferiti alle spese sostenute per ciascuna attività oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse. Tutti i documenti devono:

- essere conformi alle disposizioni di legge vigenti;
- intestati al beneficiario del finanziamento (ad eccezione di quanto stabilito al paragrafo 6.4 del presente documento);
- contenere una chiara descrizione dell'attività svolta o del servizio prestato.

I beneficiari di contributo dovranno conservare tutta la documentazione contabile, ai sensi della normativa vigente, che comprova la riconducibilità dello stesso a quanto richiesto dal presente avviso per 5 anni dal termine della presentazione della rendicontazione. I soggetti beneficiari sono tenuti ad esibire tale documentazione in caso di controllo a campione.

- **Giustificativo di spesa**

La quietanza dei documenti di spesa deve essere dimostrata mediante giustificativo di pagamento. Deve risultare evidente l'intestazione al soggetto beneficiario o al suo legale rappresentante e devono essere evidenti unicamente i pagamenti effettuati, riferiti al giustificativo di spesa indicato nella rendicontazione. La disposizione di pagamento deve riportare il riferimento delle fatture pagate e deve essere accompagnata dall'estratto conto bancario/postale da dove si evince l'addebito del pagamento.

Dalla copia dell'estratto conto è necessario poterne desumere il numero di conto corrente e il suo intestatario (corrispondente al soggetto beneficiario). A questo fine, se l'estratto conto è composto da più pagine, è necessario predisporre copia almeno della prima e di quella in cui è presente la scrittura di addebito, evidenziando le voci di pagamento interessate.

Se il pagamento è effettuato con assegno bancario, è necessario fornire copia dell'assegno (e non

*Allegato D**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

della matrice) e copia dell'estratto conto bancario/postale con evidenza dell'addebito.

In caso di pagamenti effettuati con carta di credito intestata al beneficiario o al suo legale rappresentante, si deve disporre dell'estratto conto mensile della carta di credito relativo alla mensilità in cui è stata sostenuta la spesa rendicontata e l'estratto conto bancario con evidenza dell'addebito.

**In caso di enti pubblici**, come giustificativo di pagamento è sufficiente disporre del mandato di pagamento quietanzato.

In caso di pagamenti per spese di investimento è obbligatorio inserire nel giustificativo di spesa il Codice Unico di Prenotazione (CUP).

**Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.**

- **Modello F24**

In caso di pagamenti multipli (es. versamenti con F24) è necessario disporre anche di un dettaglio degli importi versati, mediante una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'importo complessivamente liquidato include il pagamento rendicontato.

## 6. Spese ammissibili

### 6.1 Spese per compensi

Per spese per compensi si intendono quelle riferibili a prestazioni occasionali direttamente imputabili al progetto ammesso a contributo fornite da professionisti esterni e da personale qualificato. A titolo di esempio e non esaustivo:

Parte corrente	Parte investimenti
- prestazioni amministrativo-contabili relative alla gestione delle attività ammesse di contributo; - prestazioni fornite da docenti, educatori, assistenti per la realizzazione delle attività ammesse a contributo etc.....	- prestazioni relative a progettazione, studi, analisi e rilievi; - prestazioni relative a elaborazione di piano di emergenza, impatto acustico, pareri di rumorosità etc...

Non sono in alcun caso ammesse prestazioni di carattere ordinario di tipo fiscale e legale.

Per il riconoscimento delle suddette spese è necessario disporre della seguente documentazione:

- giustificativi di spesa (fatture/notule)
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento del compenso in questione ed il versamento di ritenute e contributi (F24 quietanzati)
- descrizione dell'oggetto della prestazione

### 6.2 Spese per servizi

Per spese di servizio si intendono le spese relative all'acquisto di servizi funzionali alla realizzazione delle attività legate al progetto ammesso a contributo, tra cui, a titolo di esempio e non esaustivo:

Parte corrente	Parte investimenti

**Allegato D****Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025**

<p><b>comunicazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione grafica</li> <li>- promozione, pubblicità e comunicazione web delle attività progettuali oggetto del contributo;</li> <li>- servizi tipografici e di stampa per manifesti, volantini e materiale pubblicitario/divulgativo;</li> </ul> <p><b>noleggio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- noleggio attrezzature informatiche e digitali;</li> <li>- noleggio mezzi di trasporto;</li> <li>- noleggio attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree adibite allo svolgimento delle attività progettuali ammesse a contributo (palchi, transenne, sedie, tavoli, bagni chimici, etc);</li> </ul> <p><b>incarichi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi fotografici, creazione di audio e video;</li> <li>- service audio/video/luci;</li> <li>- trasporto/logistica;</li> <li>- servizi educativi e di mediazione culturale;</li> <li>- interpretariato lingue straniere e interprete Lis;</li> </ul> <p><b>Oneri assicurativi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per garanzie e coperture assicurative legate alle attività progettuali ammesse a contributo;</li> </ul> <p><b>locazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi di locazione per l'utilizzo di sale, locali, impianti o strutture e strettamente collegati alla realizzazione delle attività progettuali ammesse a contributo (l'affitto dei locali deve riferirsi a contratti stipulati per le attività connesse al progetto oggetto del contributo);</li> </ul> <p><b>altro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta straordinaria rifiuti;</li> <li>- pulizia e sanificazione locali adibiti allo svolgimento delle attività;</li> <li>- affissioni</li> <li>- suolo pubblico</li> <li>- utenze;</li> <li>- manutenzione ordinaria degli spazi utilizzati;</li> <li>- rimborso per distribuzione pasti ai partecipanti iscritti alle attività dell'oratorio;</li> <li>- rimborso spese ai volontari ( ai sensi del dlgs n.117/2017).</li> </ul>	<p><b>servizi informatici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apertura e aggiornamento di siti web</li> <li>- apertura canali social;</li> <li>- traduzione in lingue straniere;</li> </ul> <p><b>sedi e aree di svolgimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese di manutenzione straordinaria degli spazi e dei locali adibiti allo svolgimento delle attività ammesse a contributo (opere edili, murarie e di impiantistica);</li> <li>- spese per allestimento di centri ricreativi e sportivi, compreso l'acquisto di attrezzature e materiali;</li> <li>- spese per riadattamento di immobili utilizzati come luogo di incontro per adolescenti e giovani.</li> </ul> <p><b>altro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quote di partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento;</li> </ul>
---	--

Per il riconoscimento delle spese per servizi è necessario disporre della seguente documentazione:

- fattura o documento fiscale equivalente;
- documento attestante l'avvenuto pagamento della spesa;

*Allegato D**Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

- materiale digitale/fotografico ed editoriale prodotto ed evidenziato nella relazione del progetto realizzato.

### 6.3 Spese per forniture e acquisto di materiali di consumo

Sono ammissibili le spese per forniture e l'acquisto di beni e materiali di consumo funzionali alla realizzazione delle attività legate al progetto ammesso a contributo. A titolo di esempio e non esaustivo:

Parte corrente	Parte investimenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- prodotti per la pulizia e la sanificazione dei locali;</li> <li>- cancelleria, prodotti per stampante;</li> <li>- acquisto oggettistica per l'allestimento delle aree e lo svolgimento delle attività progettuali ammesse a contributo;</li> <li>- trofei, medaglie, premi e gadget, borse di studio;</li> <li>- ferramenta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di abiti e calzature per lo svolgimento delle attività progettuali oggetto del contributo;</li> <li>- acquisto di arredi, materiali e attrezzature permanenti per l'allestimento delle aree di svolgimento delle attività ammesse a contributo;</li> <li>- acquisto di attrezzature informatiche e digitali (Pc, stampanti, casse audio, etc.);</li> <li>- acquisto di software gestionali;</li> <li>- acquisto di attrezzature e materiali didattici e di gioco;</li> <li>- costi relativi ad interventi strutturali per la costruzione di nuovi spazi</li> </ul>

Per il riconoscimento delle spese relativa all'acquisto di beni è necessario disporre della seguente documentazione:

- fattura o documento fiscale equivalente;
- documento attestante l'avvenuto pagamento della spesa (scontrino parlante).

### 6.4 Costi del personale (solo parte corrente)

Sono ammissibili le spese del personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato del soggetto beneficiario, nonché i costi per la retribuzione del personale con contratto di collaborazione a progetto, assegnisti e borse di studio (solo qualora il beneficiario ne sostenga il relativo costo). Per personale dipendente si intende quello compreso nell'organico del beneficiario impegnato nella progettazione e nell'esecuzione delle attività/iniziativa oggetto di contributo.

Per il riconoscimento di tali spese è necessario disporre della seguente documentazione:

- copia delle buste paga del personale per le spese relative indicate nella "Scheda di rendiconto";
- giustificativo di pagamento;
- copia del/i modello/i F24 quietanzato/i attestante/i l'avvenuto versamento di ritenute e contributi;
- copia dell'atto di conferimento dell'incarico, nel caso di collaborazioni a progetto, assegnisti e vincitori di borse di studio.

### 6.5 Spese generali

Le spese generali (tra cui spese postali, bancarie, di segreteria etc....) sono ammesse nella misura massima del 5% del costo complessivo parte corrente delle spese ammesse a contributo. Esse sono riconosciute a

*Allegato D*

*Sostegno per progetti finalizzati alla valorizzazione degli oratori e delle attività oratoriali - Annualità 2025*

forfait, non è quindi richiesta la rendicontazione con presentazione di giustificativi di spesa.

#### **7. Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. Spese per catering e ristorazione, ad eccezione di quanto previsto al punto 6.2 del presente documento;
2. Acquisto di cibi, bevande e stoviglie a fini commerciali e di vendita;
3. Spese direttamente sostenute da sponsor;
4. Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
5. Spese per riparazione e manutenzione mezzi di trasporto, anche se di proprietà dell'ente ecclesiastico/associazione beneficiario, compreso assicurazione e bollo auto;
6. Spese non riferibili alle attività oggetto di contributo ma alla gestione ordinaria degli enti ecclesiastici e/o delle associazioni;
7. I.V.A., se detraibile;
8. Quote di partecipazione a reti e sistemi;
9. Quote di partecipazione ad enti e associazioni;
10. Contributi erogati a terzi.

# AVVISI DI GARA



**389409-2025 - Gara**[See the notice on TED website](#) 

**Italia – Trasporti marittimi – Concessione del “Servizio di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale con le isole dell’Arcipelago Toscano”**

**OJ S 114/2025 17/06/2025**

**Bando di gara o di concessione – regime ordinario**

**Servizi**

---

**1. Committente****1.1. Committente**

Nome ufficiale: REGIONE TOSCANA - DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO

E-mail: [laura.castellani@regione.toscana.it](mailto:laura.castellani@regione.toscana.it)

Forma giuridica del committente: Autorità regionale

Attività dell'amministrazione aggiudicatrice: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

---

**2. Procedura****2.1. Procedura**

Titolo: Concessione del “Servizio di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale con le isole dell’Arcipelago Toscano”

Descrizione: Concessione del “Servizio di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale con le isole dell’Arcipelago Toscano”

Identificativo della procedura: 182b214b-8b2c-4a90-8497-198a3dc60918

Identificativo interno: 021324/2025

Tipo di procedura: Aperta

La procedura è accelerata: no

**2.1.1. Finalità**

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 60640000 Trasporti marittimi

**2.1.3. Valore**

Valore stimato al netto dell'IVA: 789 036 285,44 EUR

**2.1.4. Informazioni generali**

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

**2.1.6. Motivi di esclusione**

Fonti dei motivi di esclusione: Avviso

Violazione degli obblighi connessi a motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale:

---

**5. Lotto****5.1. Lotto: LOT-0001**

Titolo: Concessione del “Servizio di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale con le isole dell’Arcipelago Toscano”

Descrizione: Concessione del "Servizio di trasporto pubblico marittimo in continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago Toscano"

Identificativo interno: 021324/2025

#### **5.1.1. Finalità**

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 60640000 Trasporti marittimi

Opzioni:

Descrizione delle opzioni: Il contratto può essere modificato senza procedura di affidamento ai sensi dell'art. 189 c. 1 lett. a) del Codice, come previsto Paragrafo 7 Variazione del PdEE e modifiche alla concessione, Sez. 3 Modifiche alla concessione, del Capitolato, nel limite del 30% del corrispettivo stimato della Concessione per un importo max Euro 57.809.750,70 al netto Iva nei casi previsti par. 3.3 Disciplinare

#### **5.1.3. Durata stimata**

Durata: 4 320 Giorni

#### **5.1.5. Valore**

Valore stimato al netto dell'IVA: 789 036 285,44 EUR

#### **5.1.6. Informazioni generali**

Partecipazione riservata: La partecipazione non è riservata.

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì

#### **5.1.8. Criteri di accessibilità**

Sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità

#### **5.1.9. Criteri di selezione**

Fonti dei criteri di selezione: Documento di gara

#### **5.1.10. Criteri di aggiudicazione**

Criterio:

Tipo: Qualità

Descrizione: Offerta economicamente più vantaggiosa: miglior rapporto qualità/prezzo.

Punteggio qualità: 70 punti. Punteggio prezzo: 30 punti.

#### **5.1.11. Documenti di gara**

Indirizzo dei documenti di gara: <https://start.toscana.it/tendering/tenders/021324-2025/view/detail/1>

#### **5.1.12. Condizioni di appalto**

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: <https://start.toscana.it/tendering/tenders/021324-2025/view/detail/1>

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Catalogo elettronico: Non consentita

Termine per il ricevimento delle offerte: 07/10/2025 16:00:00 (UTC+2) ora dell'Europa orientale, ora legale dell'Europa centrale

Termine entro il quale l'offerta deve rimanere valida: 270 Giorni

Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:

Data di apertura: 09/10/2025 09:30:00 (UTC+2) ora dell'Europa orientale, ora legale dell'Europa centrale  
Condizioni contrattuali:  
L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No  
Fatturazione elettronica: Obbligatoria  
Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: no  
Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

#### **5.1.15. Tecniche**

Accordo quadro:  
Nessun accordo quadro  
Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:  
Nessun sistema dinamico di acquisizione  
Asta elettronica: no

#### **5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi**

Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana  
Informazioni sui termini per il riesame: 30

### 8. Organizzazioni

---

#### **8.1. ORG-0001**

Nome ufficiale: REGIONE TOSCANA - DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO  
Numero di registrazione: 01386030488  
Indirizzo postale: PIAZZA DUOMO N. 10  
Località: Firenze  
Codice postale: 50122  
Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (IT114)  
Paese: Italia  
Referente: Ing. Laura Castellani e Gestore di START email: [start.oe@accenture.com](mailto:start.oe@accenture.com) tel. 02 8148 0761  
E-mail: [laura.castellani@regione.toscana.it](mailto:laura.castellani@regione.toscana.it)  
Telefono: 0554384777  
Indirizzo per lo scambio di informazioni (URL): <http://www.regione.toscana.it>  
Profilo del committente: <https://www.regione.toscana.it/-/profilo-di-committente>

#### **Ruoli di questa organizzazione:**

Committente

#### **8.1. ORG-0002**

Nome ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana  
Numero di registrazione: 80045610484  
Indirizzo postale: via Ricasoli 20  
Località: Firenze  
Codice postale: 50122  
Suddivisione del paese (NUTS): Firenze (IT114)  
Paese: Italia  
E-mail: [tarfi-segrprotocolloamm@ga-cert.it](mailto:tarfi-segrprotocolloamm@ga-cert.it)  
Telefono: 055267301

**Ruoli di questa organizzazione:**

Organizzazione competente per i ricorsi

**Informazioni sull'avviso**

---

Identificativo/versione dell'avviso: 182b214b-8b2c-4a90-8497-198a3dc60918 - 01

Tipo di formulario: Gara

Tipo di avviso: Bando di gara o di concessione – regime ordinario

Sottotipo di avviso: 16

Data di trasmissione dell'avviso: 16/06/2025 10:33:36 (UTC+2) ora dell'Europa orientale, ora legale dell'Europa centrale

Lingue in cui il presente avviso è ufficialmente disponibile: italiano

Numero di pubblicazione dell'avviso: 389409-2025

Numero dell'edizione della GU S: 114/2025

Data di pubblicazione: 17/06/2025



CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

**AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI  
TERRENO DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ  
METROPOLITANA DI FIRENZE.**

Si rende noto che la Città Metropolitana di Firenze ha pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito internet della Città metropolitana [www.cittametropolitana.fi.it](http://www.cittametropolitana.fi.it) l'avviso di asta pubblica che si terrà in seduta pubblica, presso la sede della Città Metropolitana di Firenze, via Ginori 8, Sala Oriana Fallaci, per la vendita a corpo del terreno posto in Via Aretina , civico n. 225, Comune di Firenze, identificato al catasto terreni del Comune di Firenze: Foglio 107, particella 2363. Importo a base d'asta € 832.000,00.

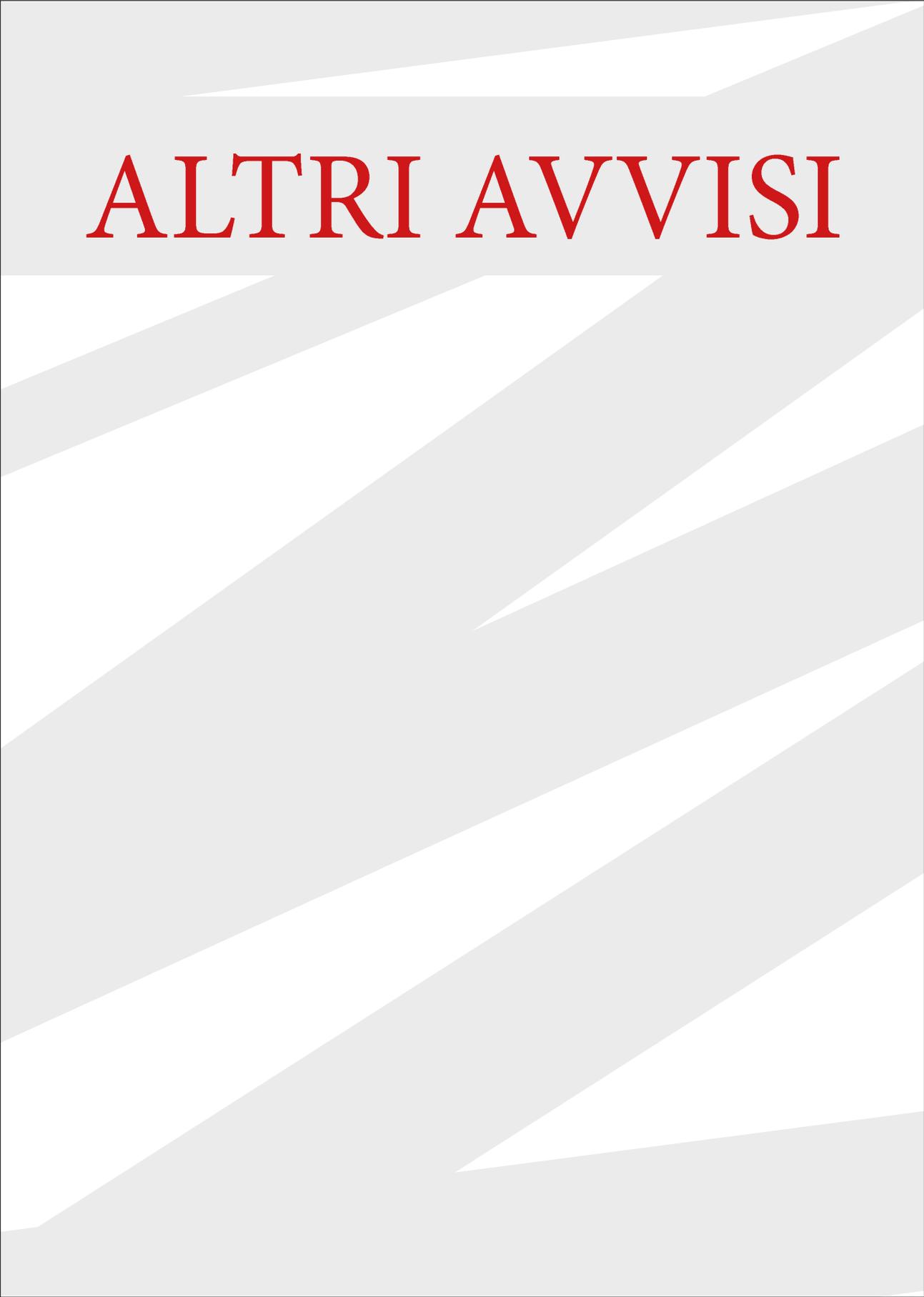
Gli interessati potranno visionare il lotto e consultare la documentazione afferente presso l'Ufficio Patrimonio, fino al terzo giorno precedente quello fissato per la presentazione delle offerte. Gli interessati possono richiedere informazioni, telefonando alla Direzione Patrimonio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30, ai seguenti numeri telefonici: 055.2760.283; 055.2760.355 - email [patrimonio@cittametropolitana.fi.it](mailto:patrimonio@cittametropolitana.fi.it). Eventuali sopralluoghi possono essere effettuati, previo appuntamento, contattando i recapiti sopraindicati.

**La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata** entro le ore **12:00 del giorno 30/07/2025** secondo le modalità indicate nell'avviso.

L'Asta si terrà in seduta pubblica il giorno **04/08/2025**, ad iniziare **dalle ore 15:00**.

IL DIRIGENTE  
Arch. Alberto Migliori

# ALTRI AVVISI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

SETTORE SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO. FESTIVAL. PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE. POLITICHE PER LO SPORT.

**Responsabile di settore Leonardo Massimo BROGELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 3933 del 27-02-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13542 - Data adozione: 19/06/2025**

Oggetto: Accreditamento per le annualità 2025-2029 di enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo. Approvazione avviso pubblico e modulistica - DGR n. 733/2025 - Progetto Regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo - Obiettivo 7 "Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo" -

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015458

## IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 “Testo unico in materia di beni, istituti e attività culturali”, ed in particolare, l’articolo 34 “Funzioni della Regione”, comma 1, lettera e), l’articolo 35 “Sistema regionale dello spettacolo” e l’articolo 36 “Organismi di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo”;

Visto il Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 – DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011, ed in particolare, l’articolo 12 “Requisiti per l’accreditamento degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo” e l’articolo 13 “Modalità e termini dell’accreditamento degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo”;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Visto l’ art. 2, comma 5 della Legge regionale n.11 del 04/02/2025 "Valorizzazione della Toscana diffusa";

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo 2021/2025;

Vista le deliberazioni del Consiglio Regionale:

- n. 73 del 2 ottobre 2024 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 Approvazione”;
- n. 100 del 19 dicembre 2024 “Nota di aggiornamento al al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione” con specifico riferimento al Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo", obiettivo n. 7 "Promuovere e sostenere lo spettacolo dal vivo" che prevede, tra gli altri, l’ accreditamento di ulteriori enti di rilevanza regionale in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata L.R. 21/2010;
- n. 10 del 12 marzo 2025 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025”;
- n. 20 del 28 aprile 2025 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 53 del 29/01/2024 avente ad oggetto “PRS 2021-2025. PR 14 - Valorizzazione e promozione della cultura fra tradizione e sviluppo innovativo. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Revoca DGR 134/2018”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 733 del 09/06/2025 in cui sono definiti contenuti e modalità di attuazione del Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo", in riferimento all’obiettivo n. 7 “Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo” con riferimento all’intervento di accreditamento di enti di rilevanza regionale e con la quale viene dato mandato al dirigente competente per materia di adottare il relativo Avviso Pubblico;

Ritenuto pertanto di approvare l’Avviso Pubblico, di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l’accreditamento di enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo;

Ritenuto inoltre di approvare apposita modulistica per la presentazione delle istanze di accreditamento contenenti i dati e le informazioni necessarie e rispondenti ai fabbisogni informativi indicati dalla normativa e dagli atti di programmazione della Regione Toscana, come di seguito

specificato:

- All B) Istanza di accreditamento in forma singola;
- All C) Istanza di accreditamento in forma associata;
- All D) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445;
- All. E) Scheda identificativa del Soggetto e delle Attività;
- All. F) Dati Attività e Risorse umane riferiti alle annualità-2022-2023-2024;
- All. G) Progetto di accreditamento 2025/2029;
- All. H) Dati Attività e Risorse umane riferiti all'annualità 2025;

Ritenuto di stabilire il termine perentorio del quindicesimo giorno decorrente dal giorno di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno seguente non festivo) per la presentazione dell'istanza di accreditamento di cui all'obiettivo 7 "Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo" del sopra citato Progetto Regionale 14;

Ritenuto, altresì, di stabilire che l'istanza di accreditamento, redatta utilizzando apposita modulistica, deve essere inviata, unitamente alla relativa documentazione, entro i termini indicati al precedente capoverso, a Regione Toscana, Settore Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport. – via Farini, 8 - 50121 – Firenze, attraverso una sola delle seguenti modalità:

- tramite propria casella di **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it);
- **protocollo interoperabile**, per le sole amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO.

#### DECRETA

- 1 di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'accredimento di enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo di cui all'obiettivo 7 "Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo" del Progetto Regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo";
- 2 di approvare apposita modulistica per la presentazione delle istanze di accreditamento, contenenti i dati e le informazioni necessarie e rispondenti ai fabbisogni informativi indicati dalla normativa e dagli atti di programmazione della Regione Toscana, come di seguito specificato:
  - All B) Istanza di accreditamento in forma singola ;
  - All C) Istanza di accreditamento in forma associata;
  - All D) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445;
  - All. E) Scheda identificativa del Soggetto e delle Attività;
  - All. F) Dati Attività e Risorse umane riferiti alle annualità 2022-2023-2024 <sup>(1)</sup>
  - All. G) Progetto di accreditamento 2025/2029;
  - All. H) Dati Attività e Risorse umane riferiti all'annualità 2025; <sup>(1)</sup>
- 3 di stabilire il termine perentorio del quindicesimo giorno decorrente dal giorno di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno seguente non festivo) per la presentazione dell'istanza di accreditamento di cui all'obiettivo 7 "Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo" del sopra citato Progetto Regionale 14;
- 4 di stabilire altresì che l'istanza di accreditamento, redatta utilizzando apposita modulistica,

deve essere inviata, unitamente alla relativa documentazione, entro i termini indicati al precedente capoverso, a Regione Toscana, Settore Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport. – via Farini, 8 - 50121 – Firenze, attraverso una sola delle seguenti modalità:

- tramite propria casella di **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana":regionetoscana@postacert.toscana.it;
- **protocollo interoperabile**, per le sole amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO.

Il Dirigente

(1): N.d.r. Allegati modificati con dd 14001 del 26.06.2025.

*Allegati n. 8*

- A Avviso Pubblico*  
*f819e2350065f1c4e73c5c6bb3e5c9e71fc41bbe5e6cf2c18f3fc30b8d46b28f*
- B Istanza accreditamento singola*  
*199d6216dfc32cd55948964ab300f8527d0f36e7519ed0e3537623eb4d9365eb*
- C Istanza accreditamento associata*  
*ea34f333ff520c68580b9bdb4dc1b0eebce6ac2ae5fba29603075719aad1b3bc*
- D Dichiarazione sostitutiva atto notorietà*  
*1038a892ecaa59e139d0e1b102928c13b893314fe1ff8e17a7421f5c30840971*
- E Scheda Soggetto e attività*  
*97bd9b26dc64a68bf20ceb30a99194481583cb8b127753cbec231f3ca885b1f2*
- F Dati 2022-2024*  
*87a6a9e3287f21b667ce919e765a4556bea3bffaa8faaa0207f1b44d8da9ca4*
- G Scheda progetto 2025-2029*  
*a50053e59f43c5f30a3ac4cdc53a0bee5049af211799f51231e56bfcf7d4e455*
- H Dati 2025*  
*3c18f7413ad7b3fe22a95783c800d069d9231fa686b06ed9477e7027fc1895ab*

Allegato A)

## AVVISO PUBBLICO

### **Accreditamento di enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo per il quinquennio 2025-2029 (articolo 34, comma 1, lettera e) della l.r. 21/2010)**

#### **1. Contesto di riferimento**

L'intervento è attuato in coerenza e attuazione di quanto previsto:

- dalla legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 "Testo unico in materia di beni, istituti e attività culturali", ed in particolare, della lettera e), comma 1 dell'articolo 34 "Funzioni della Regione", dell'articolo 35 "Sistema regionale dello spettacolo" e dell'articolo 36 "Organismi di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo";
- dal relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011, ed in particolare, articolo 12 "Requisiti per l'accREDITamento degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo" e articolo 13 "Modalità e termini dell'accREDITamento degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo";
- dalla Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo 2021/2025;
- dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e la relativa Nota di aggiornamento al DEFER (NADEFER) 2025, approvata con deliberazione del Consiglio n. 100 del 19 dicembre 2024 e s.m.i. , che all'interno del Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo" , in particolare all'obiettivo n. 7 " promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo" prevede, tra gli altri, l'accREDITamento di ulteriori enti di rilevanza regionale in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata L.R. 21/2010;
- dalla deliberazione della Giunta regionale n. 733 del 9/6/2025 in cui sono definiti contenuti e modalità di attuazione del Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo", obiettivo n. 7 "Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo", con specifico riferimento all'intervento di accREDITamento di enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo.

La modalità dell'avviso pubblico è finalizzata ad individuare , per il quinquennio 2025-2029, soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo - che si distinguono per una qualificata attività di produzione e programmazione, ciascuno nel proprio ambito disciplinare (prosa, danza, musica, interdisciplinare) alla quale uniscono azioni di ricerca e sperimentazione di processi creativi - da accREDITare quali enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo.

#### **2. Sistema di accREDITamento**

##### **2.1 Obiettivi**

L'accREDITamento è volto ad individuare enti di rilevanza regionale che:

- hanno favorito, con l'attività svolta, il conseguimento della crescita della domanda di spettacolo e della qualità dell'offerta;
- concorrono, per le funzioni di rilevante interesse culturale, a diversificare l'offerta di spettacolo e a rispondere al maggior numero di pubblici;
- contribuiscono a promuovere lo spettacolo dal vivo, anche quale valore di crescita civile, sociale ed economica nel contesto regionale.

## 2.2 A chi è rivolto

L'accreditamento è rivolto a soggetti pubblici e privati costituiti in qualsiasi forma giuridica (con esclusione delle persone fisiche) che hanno svolto e che svolgono, nel territorio toscano, attività qualificata e di interesse regionale di produzione e programmazione nei diversi ambiti dello spettacolo dal vivo e di ricerca artistica.

## 2.3 Caratteristiche progettuali

L'attività degli enti di rilevanza dovrà prevedere, ai fini dell'accreditamento, azioni progettuali finalizzate a:

- concorrere allo sviluppo del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, favorendo la qualità dell'offerta, anche a carattere multidisciplinare, e la pluralità delle espressioni artistiche, i progetti e i processi di lavoro a carattere innovativo, la qualificazione delle competenze artistiche con riconoscimenti anche di carattere nazionale ed internazionale, l'interazione tra lo spettacolo dal vivo e la filiera culturale ed educativa del territorio;
- promuovere l'accesso allo spettacolo dal vivo sostenendo progetti di rilevanza territoriale che mirino alla crescita della qualità e pluralità dell'offerta ed all'ampliamento e differenziazione della domanda, prestando attenzione anche alle fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione;
- favorire il ricambio generazionale, valorizzando il potenziale creativo dei nuovi talenti attraverso progetti volti alla valorizzazione e al sostegno dell'impiego dei giovani e delle nuove forze creative;
- sostenere la diffusione dello spettacolo dal vivo sul territorio, attraverso iniziative di coproduzione artistica, collaborazione e scambio, favorendo la mobilità e la circolazione delle opere, lo sviluppo di reti di offerta artistico culturale di qualificato livello .

## 2.4 Requisiti

L'accreditamento è subordinato al possesso dei requisiti di seguito riportati, secondo quanto previsto dall'art. 36 della L.R. 21/2010 e dall'art. 12 del relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR n. 22/R/2011. La mancanza di uno o più requisiti, autodichiarati ai sensi del DPR 445/2000 con riferimento alle lettere da a) a g), comporterà la non ammissione all'accreditamento.

- a) Atto costitutivo e statuto che prevedano, tra le finalità e le attività, la promozione e la diffusione dello spettacolo dal vivo.
- b) Sede operativa in Toscana da almeno tre anni.
- c) Attività continuativa, svolta da almeno tre anni, con la partecipazione di professionisti dello spettacolo dal vivo.
- d) Attività realizzata nel triennio 2022-2023-2024 con il concorso finanziario degli Enti Locali e della Regione e/o dello Stato.
- e) Solidità e professionalità della struttura del soggetto nel triennio 2022-2023-2024.
- f) Regolarità contributiva, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria.
- g) Disponibilità, di durata almeno coincidente con il periodo di accreditamento 2025-2029 e formalizzata con apposito atto, di spazi o strutture con almeno una sala di capienza non inferiore a 100 posti agibili, ubicati nel territorio toscano e idonei alla produzione e all'ospitalità di spettacoli e di eventuali attività collaterali. Tale requisito può essere conseguito in forma associata (anche con la partecipazione di soggetti che hanno conseguito l'accreditamento in forma singola o con gli enti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), c), d), e) della l.r. 21/2010) mediante la stipula di una convenzione che stabilisca: oggetto e durata dell'accordo; rapporti finanziari; distribuzione delle funzioni tra gli enti contraenti.
- h) Qualificato programma di attività, economicamente sostenibile, compartecipato finanziariamente dagli enti locali e rispondente agli "Obiettivi" definiti al precedente paragrafo 2.1 nonché alle "Caratteristiche progettuali" di cui al precedente paragrafo 2.3;
- i) Qualificata direzione artistica.

**Gli specifici requisiti di cui alle lettere h) ed i) verranno valutati in base ai criteri sotto riportati. I progetti che non riporteranno un punteggio totale minimo di 70 punti non saranno accreditati.**

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Sottocriteri di valutazione</b>	<b>Parametri valutativi</b>	<b>Punteggi</b>
Coerenza dell'attività riferita sia al triennio precedente sia al periodo di accreditamento con gli "Obiettivi" di cui al paragrafo 1.1 <b>(max 30 punti)</b>		Coerenza con le finalità dell'avviso	Alto = max 30 Medio= max 20 Basso = max 10
Qualità del progetto artistico-culturale riferito al periodo per cui si richiede l'accreditamento (max 40 punti)	1. Produzione, promozione e diffusione almeno in uno degli ambiti di spettacolo dal vivo come sotto declinati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>teatro di prosa</u>, con attenzione sia al repertorio classico che alla drammaturgia contemporanea;</li> <li>• <u>cultura coreutica</u> anche contemporanea;</li> <li>• <u>musica sperimentale e di ricerca</u>, con attenzione all'innovazione dell'espressione contemporanea (anche in rapporto con la tradizione musicale) e alla-didattica musicale anche finalizzate alla conoscenza delle tecnologie applicate alla musica;</li> </ul> favorendo inoltre la diffusione dello spettacolo dal vivo sull'intero territorio, attraverso l'attivazione di collaborazioni e scambi con realtà di rilievo regionale, nazionale ed internazionale.	Qualità della programmazione proposta e numero di collaborazioni attivate con i soggetti del territorio, nonché con realtà di rilievo nazionale ed internazionale.	Alto = max 10 Medio= max 5 Basso = max 2
	2. Azioni volte a favorire il confronto e la contaminazione delle arti e dei linguaggi dello spettacolo dal vivo.	Qualità dell'innovazione e numerosità delle azioni proposte, con riferimento anche ad una programmazione multidisciplinare e/o al numero di produzioni interdisci-	Alto = max 10 Medio= max 5 Basso = max 2

		plinari.	
	3. Valorizzazione della creatività emergente attraverso residenze e percorsi formativi per giovani artisti, azioni di perfezionamento professionale, impiego di giovani artisti	Qualità e numerosità delle azioni proposte	Alto = max 10 Medio= max 5 Basso = max 2
	4. Incentivare la partecipazione e la formazione del pubblico, attraverso specifiche azioni volte a favorire l'accesso e la fruizione dello spettacolo dal vivo ponendo attenzione anche all'inclusione delle categorie socialmente più fragili della comunità del territorio dove il soggetto opera in maniera stabile	Qualità e numerosità delle azioni proposte	Alto = max 10 Medio= max 5 Basso = max 2
Sostenibilità e affidabilità economico-finanziaria (max 20 punti)		Equilibrio tra costi e ricavi, con particolare attenzione alla numerosità e differenziazione della compagine dei finanziatori e all'impegno di risorse proprie	Alto = max 20 Medio= max 10 Basso = max 5
Qualità della direzione artistica (max 10 punti)		Caratteristiche e specificità del curriculum vitae, con particolare attenzione alle esperienze maturate a livello internazionale, nazionale e regionale	Alto = max 8 Medio= max 5 Basso = max 3
criterio di premialità <b>“Toscana Diffusa” (Totale 2 punti)</b> ai sensi della Legge regionale n. 11/2025 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” e DCR n. 10 del 12/03/2025.		Sede operativa del soggetto nei territori della Toscana Diffusa.	2

### 2.5 Istruttoria e valutazione

L'istruttoria e valutazione delle istanze di accreditamento presentate è svolta dal Settore “Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport.” con riferimento a:

- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze stesse;
- la completezza e la regolarità di tutta la documentazione richiesta;
- la presenza dei requisiti di ammissibilità;
- la presentazione di una sola istanza di contributo (nel caso in cui uno stesso soggetto presenti due o più istanze di accreditamento, verrà valutata solo l'ultima pervenuta in ordine temporale);

- l'attribuzione dei punteggi di cui alle lettere h) ed i) del precedente paragrafo 2.4.

## **2.6 Termini del procedimento di accreditamento**

Il procedimento di accreditamento si conclude entro 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle istanze.

La comunicazione dell'esito del procedimento avviene tramite pubblicazione dell'atto relativo all'accREDITAMENTO sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007) e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il procedimento può essere sospeso una sola volta ai fini del soccorso istruttorio e richiesta di integrazioni istruttorie per un tempo massimo di 30 giorni. I termini del procedimento riprendono a decorrere dalla data di acquisizione delle integrazioni istruttorie.

## **2.7 Cause di irricevibilità, non ammissibilità e decadenza**

Sono **irricevibili** e pertanto escluse dalla valutazione le istanze:

- trasmesse oltre i termini di scadenza del bando indicati al successivo punto 2.8;
- trasmesse tramite una modalità diversa da quelle indicate al successivo punto 2.8;
- corredate di documentazione non compilata sulla base degli schemi di cui agli allegati indicati al successivo punto 2.8;
- privo della documentazione a corredo dell'istanza come dettagliata al successivo punto 2.8.

Costituiscono **cause di inammissibilità** all'accREDITAMENTO:

- la mancanza di uno o più requisiti dei cui al precedente paragrafo 2.4 lettere da a) a g);
- un punteggio inferiore a 70 punti con riferimento ai criteri di cui al precedente paragrafo 2.4 lettere h) ed i);
- la mancata presentazione, nei termini indicati dall'amministrazione regionale nella comunicazione di richiesta, delle integrazioni istruttorie di cui al precedente paragrafo 2.6.

Costituisce **causa di decadenza** dall'eventuale accREDITAMENTO il venir meno, nel corso dell'intero periodo di accREDITAMENTO 2025-2029, di uno o più requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 2.4 lettere da a) ad g).

## **2.8 Modalità e termini di presentazione delle istanze e relativa modulistica**

L'istanza per l'accREDITAMENTO quale ente di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo può essere presentata in riferimento ad uno dei tre ambiti dello spettacolo dal vivo, prosa, danza, musica:

- da un singolo soggetto;
- da più soggetti in forma associata.

Ai fini della richiesta di accREDITAMENTO di un soggetto singolo è necessario presentare:

1. istanza di accREDITAMENTO sottoscritta dal legale rappresentante (All B);
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445
3. (Allegato D);
4. scheda identificativa del soggetto e delle attività (Allegato E);
5. dati attività e risorse umane riferiti alle annualità 2022-2023-2024 (Allegato F);
6. progetto di accREDITAMENTO 2025/2029 (Allegato G);
7. dati attività e risorse umane riferiti all'annualità 2025 (Allegato H);
8. curriculum vitae del direttore artistico;
9. bilanci consuntivi dei 3 anni precedenti (2022-2023-2024) la presentazione dell'istanza di accREDITAMENTO, approvati dagli organi competenti;
10. bilancio di previsione riferito all'anno in cui è presentata istanza di accREDITAMENTO, approvato dagli organi competenti.

Ai fini della richiesta di accreditamento in forma associata è necessario presentare:

1. istanza di accreditamento in forma associata sottoscritta dai legali rappresentanti degli Enti/Associazioni associati, come da convenzione stipulata tra le parti (Allegato C);
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione resa ai sensi dell'art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445 (Allegato D);
3. scheda identificativa del soggetto e attività di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione (Allegato E);
4. dati attività e risorse umane di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione, riferiti alle annualità 2022-2023-2024 (Allegato F);
5. progetto di accreditamento 2025/2029 (Allegato G);
6. dati attività e risorse umane riferiti all'annualità 2025 (All. H);
7. curriculum vitae del direttore artistico;
8. bilanci consuntivi di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione, relativi ai 3 anni precedenti (2022-2023-2024) l'istanza di accreditamento, approvati dagli organi competenti;
9. bilancio di previsione riferito all'anno in cui è presentata istanza di accreditamento, approvato dagli organi competenti;
10. convenzione stipulata e sottoscritta dai soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata in cui si specifica l'oggetto e la durata dell'accordo, i rapporti finanziari, la distribuzione delle funzioni tra i soggetti.

L'istanza e la relativa documentazione devono, pena l'esclusione:

- essere redatte utilizzando unicamente la modulistica (di cui agli Allegati B), C), D), E), F), G) e H) sopra riportati) che sarà pubblicata, unitamente all'avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nella sezione leggi, atti e normativa ([www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali](http://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali)) e scaricabile in formato editabile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/cinema-musica-e-teatro>;
- essere presentate entro il **termine perentorio del quindicesimo giorno decorrente dal giorno di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno seguente non festivo)** indirizzandole a Regione Toscana (Settore Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport) e indicando nell'oggetto "Avviso per l'accredimento degli enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo" attraverso una sola delle seguenti modalità:

- tramite *propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)* ;
- **protocollo interoperabile**, per le sole amministrazioni pubbliche attive sul sistema INTERPRO .

Il soggetto è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici.

La Regione Toscana non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato invio della domanda per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

### **3. Responsabile del procedimento**

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Settore "Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport." e la persona responsabile dello stesso il dirigente del citato settore.

#### **4. Controlli sulle autocertificazioni (DPR 445/2000)**

L'amministrazione regionale procederà ad effettuare controlli a campione sui requisiti di ammissibilità autodichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 sulla base della normativa vigente in materia e della direttiva della Regione Toscana, approvata con delibera di Giunta n. 1058 del 1/10/2001, per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

La documentazione che verrà richiesta o acquisita direttamente dall'amministrazione regionale, o suo delegato, per il controllo dei requisiti di ammissibilità del soggetto è quella dettagliata a seguire in riferimento ai requisiti di cui al precedente paragrafo 2.4 lettere da a) a g).

- Con riferimento al requisito di cui alla lettera a): Statuto.
- Con riferimento al requisito di cui alla lettera b): contratto di proprietà, di affitto o altro titolo di disponibilità.
- Con riferimento al requisito di cui alla lettera c): certificati di agibilità INPS gestione ex Enpals riferiti alle annualità 2022, 2023 e 2024;
- Con riferimento al requisito di cui alla lettera d): atti di concessione dei contributi.
- Con riferimento al requisito di cui alla lettera e): contratti di lavoro del personale indicato in fase di istanza nell'allegato F).
- Con riferimento al requisito di cui alla lettera f): DURC.
- Con riferimento al requisito di cui alla lettera g): atto di disponibilità dello spazio.

#### **5. Informativa ex art. 13 regolamento UE n. 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", i dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

- il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 – 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
- il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente avviso pubblico;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e saranno diffusi mediante pubblicazione sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007) e in amministrazione trasparente (ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 22/2013);
- i dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- ai soggetti interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
- è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.

**ALLEGATO B)**

**Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo -  
Annualità 2025 - 2029  
Istanza singola**

Marca da  
bollo  
€ 16,00

Apporre marca da bollo debitamente annullata

Regione Toscana  
Settore Spettacolo dal vivo e riprodotto.  
Festival. Promozione della cultura musicale.  
Politiche per lo Sport.

regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto: Istanza di accreditamento, in forma singola, quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo**

**N. Identificativo marca da bollo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ € 16,00**

*(Ricordare di apporre l'originale della marca da bollo debitamente annullata sulla copia cartacea)*

In caso di esenzione indicare il riferimento normativo \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione

\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_,

sede legale: indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

l'accREDITAMENTO quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 e degli articoli 12 e 13 del regolamento di attuazione approvato con DPGR n. 22/R del 6 giugno 2011:

e a tal fine

**DICHIARA**

di aver preso visione, e di accettarne integralmente qualsiasi previsione e vincolo senza alcuna riserva, di quanto previsto da:

- la legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010, ed in particolare, l'articolo 36 della legge;
- il regolamento di attuazione n. 22/R del 6 giugno 2011, ed in particolare dagli articoli 12 e 13 del regolamento;
- la Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e la relativa Nota di aggiornamento al DEFR (NADEFER) 2025, approvata con deliberazione del Consiglio n. 100 del 19 dicembre 2024 e s.m.i. , in riferimento al Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo" , in particolare all'obiettivo n. 7 " promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo" che prevede, tra gli altri, l'accREDITamento di ulteriori enti di rilevanza regionale in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata L.R. 21/2010;
- la Deliberazione della Giunta regionale 733 del 09/06/2025, in cui sono definiti contenuti e modalità di attuazione del sopra richiamati progetto regionale n. 14, obiettivo n. con specifico riferimento all'intervento di accREDITamento di enti di rilevanza regionale;

**TRASMETTE CON LA PRESENTE:**

1. Scheda identificativa del soggetto e delle attività (Allegato E);
2. Dati attività e risorse umane riferiti alle annualità 2023-2024-2024 (Allegato F);
3. Progetto di accREDITamento 2025/2029 (Allegato G);
4. Dati attività e risorse umane riferiti all'annualità 2025 (Allegato H);
5. Curriculum vitae del direttore artistico;
6. Bilanci consuntivi dei 3 anni precedenti la presentazione dell'istanza di accREDITamento (2022-2023-2024), approvati dagli organi competenti;
7. Bilancio di previsione riferito all'anno in cui è presentata istanza di accREDITamento, approvato dagli organi competenti;

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma del Legale rappresentante

*(firma digitale o firma autografa)*

*in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità*

**ALLEGATO C)**

**Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo -  
Annualità 2025 - 2029  
Istanza in forma associata**

Marca da  
bollo  
€ 16,00

Apporre marca da bollo debitamente annullata

Regione Toscana  
Settore Settore Spettacolo dal vivo e riprodotto.  
Festival. Promozione della cultura musicale.  
Politiche per lo Sport.

regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto: Istanza di accreditamento, in forma associata, quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo**

**N. Identificativo marca da bollo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ € 16,00**

*(Ricordare di apporre l'originale della marca da bollo debitamente annullata sulla copia cartacea)*

In caso di esenzione indicare il riferimento normativo \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione

\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_,

sede legale: indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**in forma associata con**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione

\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

sede legale: indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

l'accreditamento quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 e degli articoli 12 e 13 del regolamento di attuazione n. 22/R del 6 giugno 2011:

e a tal fine

### DICHIARA

di aver preso visione di quanto previsto da:

- la legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010, ed in particolare, l'articolo 36 della legge;
- il regolamento di attuazione n. 22/R del 6 giugno 2011, ed in particolare dagli articoli 12 e 13 del regolamento;
- la Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e la relativa Nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025, approvata con deliberazione del Consiglio n. 100 del 19 dicembre 2024 e s.m.i. , in riferimento al Progetto regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo" , in particolare all'obiettivo n. 7 " promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo" che prevede, tra gli altri, l'accreditamento di ulteriori enti di rilevanza regionale in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata L.R. 21/2010 ;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.733 del 09/06/2025, in cui sono definiti contenuti e modalità di attuazione del sopra richiamati progetto regionale n. 14, obiettivo n. con specifico riferimento all'intervento di accreditamento di enti di rilevanza regionale;

e di accettarne integralmente qualsiasi previsione e vincolo, senza alcuna riserva;

### TRASMETTE CON LA PRESENTE:

1. Scheda identificativa del soggetto e delle attività di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione (Allegato E);
2. Dati attività e risorse umane di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione, riferiti alle annualità 2022-2023-2024 (All. F);
3. Progetto di accreditamento 2025/2029 (Allegato G);
4. Dati attività e risorse umane riferiti all'annualità 2025 (Allegato H);
5. Curriculum vitae del direttore artistico;
6. Bilanci consuntivi, di ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione, relativi ai 3 anni precedenti l'istanza di accreditamento (2022-2023-2024), approvati dagli organi competenti;
7. Bilancio di previsione riferito all'anno in cui è presentata istanza di accreditamento, approvato dagli organi competenti;
8. Convenzione stipulata e sottoscritta dai soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata in cui si specifica l'oggetto e la durata dell'accordo, i rapporti finanziari, la distribuzione delle funzioni tra i soggetti.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma del Legale rappresentante

(firma digitale o firma autografa)

in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

**NOTA BENE:** La documentazione di cui ai punti 1), 2), 7), 8), deve essere prodotta da ciascuno dei soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata; la documentazione di cui al punto 3), 4) e 5) deve essere prodotta congiuntamente dai soggetti che presentano istanza di accreditamento in forma associata;

**ALLEGATO D**

**Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo-  
Annualità 2025 - 2029  
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 DPR n. 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di  
legale rappresentante dell'Ente/Associazione \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_;  
natura giuridica:  Ente non commerciale  O.N.L.U.S.  Ente commerciale

sotto la propria responsabilità, consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, oltre che della decadenza dell'accREDITAMENTO del soggetto quale ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo, eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

**DICHIARA**

ai fini della presentazione dell'istanza per l'accREDITAMENTO quale Ente di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo, che l'Ente/Associazione è in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere tra le finalità e le attività del proprio Atto costitutivo e statuto la promozione e la diffusione dello spettacolo dal vivo;
- b) avere sede operativa nel territorio toscano da almeno tre anni;
- c) aver svolto, da almeno tre anni, attività continuativa, con la partecipazione di professionisti dello spettacolo dal vivo,
- d) aver realizzato, nel triennio 2022-2023-2024, attività con il concorso finanziario degli Enti Locali e della Regione o dello Stato;
- e) avere struttura solida e professionale nel triennio 2022-2023-2024;
- f) avere regolarità contributiva nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria.;
- g) avere la disponibilità, formalizzata con apposito atto di durata almeno coincidente con il periodo di accREDITAMENTO 2024-2028, di spazi o strutture - con almeno una sala di capienza non inferiore a 100 posti agibili - ubicati nel territorio toscano e idonei alla produzione e all'ospitalità di spettacoli e di eventuali attività collaterali. Tale requisito può essere conseguito in forma associata (anche con la partecipazione di soggetti che hanno conseguito l'accREDITAMENTO in forma singola o con gli enti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), c), d), e) della l.r. 21/2010) mediante la stipula di una convenzione che stabilisca: oggetto e durata dell'accordo, rapporti finanziari, distribuzione delle funzioni tra gli enti contraenti.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma del Legale rappresentante  
(firma digitale o firma autografa)

**NOTA BENE:** la suddetta dichiarazione, nel caso di istanza di accREDITAMENTO in forma associata, deve essere resa da ciascun soggetto sottoscrittore della convenzione.

**ALLEGATO E****Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo –  
Annualità 2025 - 2029****Scheda identificativa del soggetto e delle attività**

La scheda Identificativa del soggetto deve essere compilata, riportando i dati e le informazioni richieste nelle sezioni, da:

- i Soggetti che presentano istanza di Accreditamento in forma singola;
- ciascuno dei Soggetti che presentano istanza di Accreditamento in forma associata.

**1. Denominazione del Soggetto**

(N.B. Riportare la denominazione del Soggetto nell'apposito spazio del piè di pagina del documento)

--

Anno di prima costituzione |\_|\_|\_|\_|

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Partita Iva \_\_\_\_\_

Matricola Inps (ex Enpals) \_\_\_\_\_ e anno di iscrizione |\_|\_| |\_|\_| |\_|\_|\_|\_|  
.....Giorno Mese Anno

**2. Forma giuridica**

	<input type="checkbox"/> Con personalità giuridica	<input type="checkbox"/> Privo di personalità giuridica
--	--	---

**3. Natura del soggetto**

<input type="checkbox"/> Esclusivamente pubblica	<input type="checkbox"/> Esclusivamente privata	<input type="checkbox"/> Misto pubblico
--	---	---

Specificare la denominazione dei componenti (da non compilarsi nel caso in cui i componenti siano persone fisiche)

--

**4. Sede legale**

Indirizzo		Numero civico
Località		CAP
Comune		Provincia
Telefono	Fax	
E-mail	Sito web	
Indirizzo Posta elettronica certificata		
Codice fiscale	Partita IVA	

Denominazione soggetto \_\_\_\_\_

**5. Sede operativa**

Data dalla quale il soggetto ha la sede operativa nella Regione Toscana

Data di inizio attività nella sede operativa attuale, cui si riferiscono i dati successivi

Indirizzo dell'attuale sede operativa

Numero civico

Località

CAP

Comune

Provincia

Telefono

Fax

E-mail

Sito web

**6. Legale rappresentante**

Nome

Cognome

Telefono

E-mail

**7. Referente operativo**

Nome

Cognome

Ruolo ricoperto all'interno dell'Ente/Organizzazione

Cellulare

Telefono

E-mail

**INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI****1 Responsabile organizzativo**

Nome

Cognome

Telefono

E-mail

**2 Responsabile amministrativo**

Nome

Cognome

Telefono

E-mail

**3 Direttore (allegare curriculum vitae)**

Nome

Cognome

Telefono

E-mail

Denominazione soggetto \_\_\_\_\_

**INFORMAZIONI SUL SOGGETTO**

**1 Missione da statuto o atto costitutivo**

(Max 1.500 caratteri)

A large, empty rectangular area with a light grey background, intended for the user to enter the mission statement or constitutive act. The area is bounded by a thin black line.

Denominazione soggetto \_\_\_\_\_

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLA/E SEDE/I**  
**Dati relativi alla/e sede/i in cui il soggetto svolge le attività**

Sede/i	Utilizzo	Proprietà pubblica/privata Titolo di godimento (es. affitto, comodato, proprietà, forme di accordi con enti pubblici o privati, ecc.) <b>N.B allegare copia dell'atto</b>	Periodo di godimento (indicare la data di inizio e la scadenza)
--------	----------	--	--

1.	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico:	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/>  Titolo di godimento: _____	Dal _____  al _____
denominazione _____	1. _____ n. posti _____		
località _____	2. _____ n. posti _____		
Comune Provincia _____	3. _____ n. posti _____		

2.	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico:	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/>  Titolo di godimento: _____	Dal _____  al _____
denominazione _____	1. _____ n. posti _____		
località _____	2. _____ n. posti _____		
Comune Provincia _____	3. _____ n. posti _____		

3.	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico:	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/>  Titolo di godimento: _____	Dal _____  al _____
denominazione _____	1. _____ n. posti _____		
località _____	2. _____ n. posti _____		
Comune Provincia _____	3. _____ n. posti _____		

4.	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico:	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/>  Titolo di godimento: _____	Dal _____  al _____
denominazione _____	1. _____ n. posti _____		
località _____	2. _____ n. posti _____		
Comune Provincia _____	3. _____ n. posti _____		

5.	<input type="checkbox"/> Uffici <input type="checkbox"/> Locali per prove <input type="checkbox"/> Locali per altre attività <input type="checkbox"/> Sale aperte al pubblico:	Proprietà pubblica <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/>  Titolo di godimento: _____	Dal _____  al _____
denominazione _____	1. _____ n. posti _____		
località _____	2. _____ n. posti _____		
Comune Provincia _____	3. _____ n. posti _____		

Denominazione soggetto \_\_\_\_\_

**RELAZIONE ATTIVITA' annualità 2022-2023-2024****(N.B. da compilare solo in caso di prima istanza)**

La descrizione, per le singole annualità, deve evidenziare l'attività svolta in relazione ai contenuti specificati nell'Avviso pubblico ai paragrafi 2.1 "Obiettivi" e 2.3 "Caratteristiche progettuali" illustrando in particolare:

- i contenuti, le scelte, le linee e i percorsi artistico-culturali, indicando caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento;
- l'attività di produzione e attività di programmazione nella propria sede di spettacolo, evidenziando le eventuali esperienze di carattere interdisciplinare e di sperimentazione;
- le relazioni con gli altri soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo e con la filiera culturale ed educativa del territorio;
- la valorizzazione della creatività emergente e l'impiego di giovani artisti;
- l'attività di formazione del pubblico.

**Anno 2022****Anno 2023****Anno 2024**

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
FIRMA del Legale Rappresentante  
(firma digitale o firma autografa)

Denominazione soggetto \_\_\_\_\_

**ALLEGATO F**

(1): N.d.r. Allegato così modificato con dd 14001 del 26.06.2025.

**Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo -  
Anno 2025  
Tabelle dati attività e risorse umane  
Annualità 2022-2023-2024**

**Denominazione del Soggetto:** \_\_\_\_\_**N.B. Riportare la denominazione del Soggetto nell'apposito spazio del piè di pagina di ciascun foglio****Legale Rappresentante:** \_\_\_\_\_**Indice dei fogli da compilare**

1. Dati Attività Produzione anno 2022
2. Dati Attività Produzione anno 2023
3. Dati Attività Produzione anno 2024
  
4. Dati Attività di Ospitalità 2022
5. Dati Attività di Ospitalità 2023
6. Dati Attività di Ospitalità 2024
  
7. Dati Risorse Umane 2022
8. Dati Risorse Umane 2023
9. Dati Risorse Umane 2024

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
FIRMA del Legale Rappresentante  
(firma digitale o firma autografa)  
in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità

ATTIVITA' DI PRODUZIONE ANNO 2022							
Attività di produzione realizzata nell'anno 2022 (in caso di coproduzione indicare solo la parte di propria competenza in base agli accordi di coproduzione)							
<b>Rappresentazioni a pagamento *</b>	<i>nella propria sede **</i>	<i>in altri luoghi di spettacolo della Regione</i>	<i>in altre regioni italiane</i>	<i>all'estero</i>		<b>Totale</b>	
n. Rappresentazioni						0	
Ingressi gratuiti						0	
<b>Rappresentazioni gratuite</b>	<i>nella propria sede **</i>	<i>in altri luoghi di spettacolo della Regione</i>	<i>in altre regioni italiane</i>	<i>all'estero</i>		<b>Totale</b>	
n. Rappresentazioni						0	
<b>* rappresentazioni a pagamento (da border o da documento equivalente, C1): spettacoli aperti al pubblico che prevedono l'emissione di un titolo d'ingresso</b>							
<b>** rappresentazioni nella propria sede: rappresentazioni realizzate nella/e propria/e sede/i</b>							
<b>Attività di coproduzione realizzata anno 2022</b> TITOLO, autore, regista, coreografo, direttore/esecutori	Prosa, danza, musica, altre forme espressive***	Nuova produzione (NP) o Ripresa (R)	Ingresso a Pagamento (P) o completamente Gratuite (G)	Soggetto coproduttore	Provenienza del Soggetto coproduttore (Estero [E] Italia[I] Toscana [T])	Luogo di spettacolo (indicare denominazione e comune)	Nr Recite
							0
<b>NOTA BENE: ***specificare per ogni TITOLO i diversi generi delle arti sceniche e altre forme espressive al fine di evidenziarne il carattere interdisciplinare</b>							

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Attività di Produzione 2022

**ATTIVITA' DI PRODUZIONE ANNO 2023**

Attività di produzione realizzata nell'anno 2023 (in caso di coproduzione indicare solo la parte di propria competenza in base agli accordi di coproduzione)

Rappresentazioni a pagamento *	nella propria sede **	in altri luoghi di spettacolo della Regione	in altre regioni italiane	all'estero	Totale		
n. Rappresentazioni					0		
Ingressi gratuiti					0		
Rappresentazioni gratuite	nella propria sede **	in altri luoghi di spettacolo della Regione	in altre regioni italiane	all'estero	Totale		
n. Rappresentazioni					0		
* <b>rappresentazioni a pagamento (da border o da documento equivalente, C1): spettacoli aperti al pubblico che prevedono l'emissione di un titolo d'ingresso</b>							
** <b>rappresentazioni nella propria sede: rappresentazioni realizzate nella/e propria/e sede/i</b>							
Attività di coproduzione realizzata anno 2023 TITOLO, autore, regista, coreografo, direttore/esecutori	Prosa, danza, musica, altre forme espressive***	Nuova produzione (NP) o Ripresa (R)	Ingresso a Pagamento (P) o completamente Gratuite (G)	Soggetto coproduttore	Provenienza del Soggetto coproduttore (Estero [E] Italia[I] Toscana [T])	Luogo di spettacolo (indicare denominazione e comune)	Nr Recite
							0
<b>NOTA BENE: ***specificare per ogni TITOLO i diversi generi delle arti sceniche e altre forme espressive al fine di evidenziarne il carattere interdisciplinare</b>							

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Attività di Produzione 2023

ATTIVITA' DI PRODUZIONE ANNO 2024							
Attività di produzione realizzata nell'anno 2024 (in caso di coproduzione indicare solo la parte di propria competenza in base agli accordi di coproduzione)							
<b>Rappresentazioni a pagamento *</b>	<i>nella propria sede **</i>	<i>in altri luoghi di spettacolo della Regione</i>	<i>in altre regioni italiane</i>	<i>all'estero</i>			<b>Totale</b>
n. Rappresentazioni							0
Ingressi gratuiti							0
<b>Rappresentazioni gratuite</b>	<i>nella propria sede **</i>	<i>in altri luoghi di spettacolo della Regione</i>	<i>in altre regioni italiane</i>	<i>all'estero</i>			<b>Totale</b>
n. Rappresentazioni							0
<b>* rappresentazioni a pagamento (da border o da documento equivalente, C1): spettacoli aperti al pubblico che prevedono l'emissione di un titolo d'ingresso</b>							
<b>** rappresentazioni nella propria sede: rappresentazioni realizzate nella/e propria/e sede/i</b>							
<b>Attività di coproduzione realizzata anno 2024</b> TITOLO, autore, regista, coreografo, direttore/esecutori	Prosa, danza, musica, altre forme espressive***	Nuova produzione (NP) o Ripresa (R)	Ingresso a Pagamento (P) o completamente Gratuite (G)	Soggetto coproduttore	Provenienza del Soggetto coproduttore (Estero [E] Italia[I] Toscana [T])	Luogo di spettacolo (indicare denominazione e comune)	Nr Recite
							0
<b>NOTA BENE: ***specificare per ogni TITOLO i diversi generi delle arti sceniche e altre forme espressive al fine di evidenziarne il carattere interdisciplinare</b>							

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Attività di Produzione 2024

## ATTIVITA' DI OSPITALITA' ANNO 2022

Attività di ospitalità realizzata nell'anno 2022 (nei riepilogo dei dati della prima tabella non deve essere compresa eventuale attività di ospitalità distribuita da Fondazione Toscana Spettacolo)

Rappresentazioni a pagamento *	dalla regione	da altre regioni italiane	dall'estero	Totale				
n. Rappresentazioni				0				
Rappresentazioni gratuite	dalla regione	da altre regioni italiane	dall'estero	Totale				
n. Rappresentazioni				0				

\* rappresentazioni a pagamento: spettacoli aperti al pubblico che prevedono l'emissione di un titolo d'ingresso

Titolo	Categoria (Prosa, danza, musica, altre forme espressive**)	distribuito da Fondazione Toscana Spettacolo (Si - NO)	Ingresso a pagamento (P) o completamente Gratuite (G)	Soggetto ospitato	Provenienza del Soggetto ospitato (Estero [E] Italia[I] Toscana [T])	Propria sede di spettacolo (indicare denominazione e comune)	data	Recite
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					

NOTA BENE: \*\*specificare per ogni TITOLO i diversi generi delle arti sceniche e altre forme espressive al fine di evidenziarne il carattere interdisciplinare

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Attività di Ospitalità 2022

ATTIVITA' DI OSPITALITA' ANNO 2023								
Attività di ospitalità realizzata nell'anno 2023 (nel riepilogo dei dati della prima tabella non deve essere compresa eventuale attività di ospitalità distribuita da Fondazione Toscana Spettacolo)								
<b>Rappresentazioni a pagamento *</b>	<i>dalla regione</i>	<i>da altre regioni italiane</i>	<i>dall'estero</i>	<i>Totale</i>				
n. Rappresentazioni				0				
<b>Rappresentazioni gratuite</b>	<i>dalla regione</i>	<i>da altre regioni italiane</i>	<i>dall'estero</i>	<i>Totale</i>				
n. Rappresentazioni				0				
<b>* rappresentazioni a pagamento: spettacoli aperti al pubblico che prevedono l'emissione di un titolo d'ingresso</b>								
Titolo	Categoria (Prosa, danza, musica, altre forme espressive**)	Distribuito Fondazione Toscana Spettacolo (SI-NO)	Ingresso a pagamento (P) o completamente Gratuite (G)	Soggetto ospitato	Provenienza del Soggetto ospitato (Estero [E] Italia[I] Toscana [T])	Propria sede di spettacolo (indicare denominazione e comune)	data	Recite
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					

NOTA BENE: \*\*specificare per ogni TITOLO i diversi generi delle arti sceniche e altre forme espressive al fine di evidenziarne il carattere interdisciplinare

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Attività di Ospitalità 2023

## ATTIVITA' DI OSPITALITA' ANNO 2024

Attività di ospitalità realizzata nell'anno 2024 (nei riepilogo dei dati della prima tabella non deve essere compresa eventuale attività di ospitalità in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo)

Rappresentazioni a pagamento *	dalla regione	da altre regioni italiane	dall'estero	Totale				
n. Rappresentazioni				0				
Rappresentazioni gratuite	dalla regione	da altre regioni italiane	dall'estero	Totale				
n. Rappresentazioni				0				

**\* rappresentazioni a pagamento: spettacoli aperti al pubblico che prevedono l'emissione di un titolo d'ingresso**

Titolo	Categoria (Prosa, danza, musica, altre forme espressive**)	Distribuito da Fondazione Toscana Spettacolo (SI- NO)	Ingresso a pagamento (P) o completamente Gratuite (G)	Soggetto ospitato	Provenienza del Soggetto ospitato (Estero [E] Italia[I] Toscana [T])	Propria sede di spettacolo (indicare denominazione e comune)	data	Recite
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					
			/// P // G					

NOTA BENE: \*\*specificare per ogni TITOLO i diversi generi delle arti sceniche e altre forme espressive al fine di evidenziarne il carattere interdisciplinare

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Attività di Ospitalità 2024

<b>RISORSE UMANE ANNO 2022</b>			
Indicare le risorse umane impiegate per l'attività anno 2022. Devono essere indicate le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.			
<b>Dati complessivi risorse umane</b>	<b>Oneri sociali versati (euro)</b>	<b>Giornate lavorative ex Enpals (n)</b>	<b>Costo complessivo del personale (euro)</b>
<b>Totali</b>			
<b>di cui dell'attività di produzione</b>			

<b>Personale Amministrativo</b>	
	<b>Numero</b>
<b>Totale persone impiegato</b>	
<b>di cui giovani (under 35)</b>	
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )	
<b>di cui a tempo indeterminato</b>	
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

<b>Personale Tecnico</b>	
	<b>Numero</b>
<b>Totale persone impiegato</b>	
<b>di cui giovani (under 35)</b>	
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )	
<b>di cui a tempo indeterminato</b>	
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

<b>Personale Artistico</b>	
	<b>Numero</b>
<b>Totale persone impiegato</b>	
<b>di cui giovani (under 35)</b>	
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )	
<b>di cui a tempo indeterminato</b>	
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Risorse Umane 2022

<b>Altro Personale</b>		
<i>Indicare altre figure professionali impiegate specificando l'attività svolta.</i>		
	<b>Numero</b>	<b>Specificare il tipo di attività svolta</b>
<b>Totale persone impiegato</b>		
<b>di cui giovani (under 35)</b>		
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )		
<b>di cui a tempo indeterminato</b>		
(personale impiegato anche nei due anni		

RISORSE UMANE ANNO 2023			
Indicare le risorse umane impiegate per l'attività anno 2023. Devono essere indicate le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.			
Dati complessivi risorse umane	Oneri sociali versati (euro)	Giornate lavorative ex Enpals (n)	Costo complessivo del personale (euro)
<b>Totali</b>			
di cui dell'attività di produzione			

Personale Amministrativo	
	Numero
<b>Totale persone impiegato</b>	
di cui giovani (under 35)	
di cui a tempo determinato (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, Professionale )	
di cui a tempo indeterminato	
di cui di nucleo stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

Personale Tecnico	
	Numero
<b>Totale persone impiegato</b>	
di cui giovani (under 35)	
di cui a tempo determinato (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, Professionale )	
di cui a tempo indeterminato	
di cui di nucleo stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

Personale Artistico	
	Numero
<b>Totale persone impiegato</b>	
di cui giovani (under 35)	
di cui a tempo determinato (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, Professionale )	
di cui a tempo indeterminato	
di cui di nucleo stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

Altro Personale		
Indicare altre figure professionali impiegate specificando l'attività svolta.		
	Numero	Specificare il tipo di attività svolta
<b>Totale persone impiegato</b>		
di cui giovani (under 35)		
di cui a tempo determinato (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto, Professionale )		
di cui a tempo indeterminato		
di cui di nucleo stabile (personale impiegato anche nei due anni precedenti)		

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Risorse Umane 2023

<b>RISORSE UMANE ANNO 2024</b>			
Indicare le risorse umane impiegate per l'attività anno 2024. Devono essere indicate le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.			
<b>Dati complessivi risorse umane</b>	<b>Oneri sociali versati (euro)</b>	<b>Giornate lavorative ex Enpals (n)</b>	<b>Costo complessivo del personale (euro)</b>
<b>Totali</b>			
<b>di cui dell'attività di produzione</b>			

<b>Personale Amministrativo</b>	
	<b>Numero</b>
<b>Totale persone impiegato</b>	
<b>di cui giovani (under 35)</b>	
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )	
<b>di cui a tempo indeterminato</b>	
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

<b>Personale Tecnico</b>	
	<b>Numero</b>
<b>Totale persone impiegato</b>	
<b>di cui giovani (under 35)</b>	
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )	
<b>di cui a tempo indeterminato</b>	
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

<b>Personale Artistico</b>	
	<b>Numero</b>
<b>Totale persone impiegato</b>	
<b>di cui giovani (under 35)</b>	
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )	
<b>di cui a tempo indeterminato</b>	
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Risorse Umane 2024

<b>Altro Personale</b>		
<i>Indicare altre figure professionali impiegate specificando l'attività svolta.</i>		
	<b>Numero</b>	<b>Specificare il tipo di attività svolta</b>
<b>Totale persone impiegato</b>		
<b>di cui giovani (under 35)</b>		
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )		
<b>di cui a tempo indeterminato</b>		
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)		

**ALLEGATO G****Accreditamento enti di rilevanza regionale di spettacolo dal vivo - Anno 2025  
Scheda Progetto 2025-2029**

La scheda Progetto deve essere compilata, riportando i dati e le informazioni richieste , da:

- il Soggetto che presenta istanza di Accreditamento in forma singola;
- congiuntamente dai Soggetti che presentano istanza di Accreditamento in forma associata.

**Denominazione del Soggetto proponente:**

**(N.B. Riportare la denominazione del Soggetto nell'apposito spazio del piè di pagina del documento)**

**Descrizione del progetto per il periodo per il quale si richiede l'accreditamento**

La descrizione del progetto 2025-2029 deve evidenziare l'attività programmata in relazione ai contenuti specificati nell'Avviso pubblico ai paragrafi 2.1 "Obiettivi" e 2.3 "Caratteristiche progettuali" illustrando in particolare:

- il contesto sociale e culturale in cui ha operato e opera il soggetto;
- le relazioni con gli altri soggetti del sistema regionale dello spettacolo dal vivo e con la filiera culturale ed educativa del territorio;
- i contenuti, le scelte, le linee e i percorsi artistico-culturali, indicando caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento;
- l'attività di produzione e attività di programmazione nella propria sede di spettacolo, evidenziando le eventuali esperienze di carattere interdisciplinare e di sperimentazione ;
- la valorizzazione della creatività emergente e impiego di giovani artisti;
- l'attività di formazione del pubblico e le eventuali azioni volte al coinvolgimento delle fasce di pubblico con minori opportunità;

**Si richiede che tale descrizione sia dettagliata per l'annualità 2025 ed evidenzi le ipotesi di sviluppo per le annualità 2026-2029**

**Impiego e valorizzazione di giovani artisti (under 35) annualità 2025***(compilare una riga per ogni singola azione progettuale che coinvolge giovani artisti)*

Descrizione sintetica del progetto artistico	Attività, modalità di impiego e valorizzazione di giovani artisti	Numero Artista/i e/o formazione di giovani artisti coinvolti	Durata e periodo di svolgimento
1.			
2.			
3.			

*(Aggiungere righe se necessario)***Attività di formazione del pubblico annualità 2025***(compilare una riga per ogni singola azione di formazione del pubblico )*

Titolo e descrizione sintetica del progetto	destinatari
1.	
2.	
3.	

*(Aggiungere righe se necessario)*

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 FIRMA del Legale Rappresentante  
*(firma digitale o firma autografa)*

Denominazione soggetto proponente \_\_\_\_\_

(1): N.d.r. Allegato così modificato con dd 14001 del 26.06.2025.

## ALLEGATO H

**Accreditamento enti di rilevanza regionale dello spettacolo dal vivo  
– Anno 2025  
Tabelle dati attività e risorse umane**

**Denominazione del Soggetto:** \_\_\_\_\_

**N.B. Riportare la denominazione del Soggetto nell'apposito spazio del piè di pagina di ciascun foglio**

**Legale Rappresentante:** \_\_\_\_\_

**Indice dei fogli da compilare**

H.1 Attività di produzione 2025

H.2 Attività di ospitalità 2025

H.3 Risorse umane 2025

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
FIRMA del Legale Rappresentante  
(firma digitale o firma autografa)  
*in caso di firma autografa allegare copia documento identità in corso di validità*





**H.3 RISORSE UMANE ANNO 2025**

Indicare le risorse umane che si intendono impiegare per l'attività anno 2025. Devono essere indicate le figure professionali di cui il soggetto richiedente è titolare della posizione previdenziale e assicurativa Inps Gestione ex ENPALS. In caso di coproduzioni indicare solo le quote di propria competenza in base agli accordi di coproduzione.

Dati complessivi risorse umane	Oneri sociali versati (euro)	Giornate lavorative ex Enpals (n)	Costo complessivo del personale (euro)
<b>Totali</b>			
<b>di cui dell'attività di produzione</b>			

**Personale Amministrativo**

	Numero
<b>Totale persone da impiegare</b>	
<b>di cui giovani (under 35)</b>	
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )	
<b>di cui a tempo indeterminato</b>	
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

**Personale Tecnico**

	Numero
<b>Totale persone da impiegare</b>	
<b>di cui giovani (under 35)</b>	
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )	
<b>di cui a tempo indeterminato</b>	
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Risorse umane 2024

<b>Personale Artistico</b>	
<b>Totale persone da impiegare</b>	<b>Numero</b>
<b>di cui giovani (under 35)</b>	
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )	
<b>di cui a tempo indeterminato</b>	
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)	

<b>Altro Personale</b>		
<i>Indicare altre figure professionali impiegate specificando l'attività svolta.</i>		
	<b>Numero</b>	<b>Specificare il tipo di attività svolta</b>
<b>Totale persone da impiegare</b>		
<b>di cui giovani (under 35)</b>		
<b>di cui a tempo determinato</b> (tempo determinato/scrittura, occasionale-fino a 30 giorni, contratto a progetto. Professionale )		
<b>di cui a tempo indeterminato</b>		
<b>di cui di nucleo stabile</b> (personale impiegato anche nei due anni precedenti)		

Denominazione Soggetto \_\_\_\_\_

Risorse umane 2024



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

**Responsabile di settore Federico GELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11256 del 27-05-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13579 - Data adozione: 20/06/2025**

Oggetto: Assegnazione al Comune di Calenzano della sede farmaceutica n. 5.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015570

#### IL DIRIGENTE

Visto il decreto dirigenziale n. 9214 del 06/05/2025 con il quale, ai sensi l'articolo 9 della legge n. 475/1968, la sede n. 5 è stata dichiarata disponibile per la gestione pubblica ed offerta in prelazione all'Amministrazione Comunale di Calenzano;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 25.02.2000 n. 16, il suddetto decreto è stato inviato con nota protocollo n. AOOGRTPD n. 0322880 del 09/05/2025 Classifica Q.090.010.010 all'Amministrazione Comunale di Calenzano per l'eventuale assunzione della gestione della farmacia;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale di Calenzano con la deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 21/05/2025, ha stabilito di esercitare il diritto di prelazione sulla sede farmaceutica n. 5;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 5 all'Amministrazione Comunale di Calenzano.

#### DECRETA

Per quanto in premessa indicato:

1. di assegnare all'Amministrazione comunale di Calenzano la sede farmaceutica n. 5;
2. di stabilire che:
  - l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia sarà rilasciata dal Comune di Calenzano quale autorità competente, con le modalità di cui all'articolo 14 della L.R. n. 16/2000;
  - l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di mesi dodici dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento;
  - il codice regionale identificativo della farmacia nei rapporti con il S.S.N. sarà assegnato, su richiesta, successivamente alla acquisizione, da parte del Settore "Assistenza Farmaceutica e Dispositivi", del provvedimento di autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia;
  - la classificazione della farmacia, ai sensi dell'articolo 1 della L. 221/1968, è effettuata dalla Azienda USL competente per territorio (articolo 15 della L.R. n. 16/2000);
3. di inviare il presente decreto:
  - al Comune di Calenzano;
  - all'Azienda USL Toscana Centro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**